

RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE

2010



Autori

Il presente rapporto è stato predisposto dal Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistica-venatoria con la collaborazione di Ervet S.p.A. – Unità Politiche Territoriali.

Coordinamento generale: Teresa Maria Iolanda Schipani

Per la Regione Emilia-Romagna, testi di: Anna Fava, Andrea Furlan, Claudio Lamoretti, Paolo Pirani, Teresa Schipani

Per Ervet, testi di: Matteo Michetti, Claudio Mura, Francesca Palmieri e Francesco Trapani

Per la Rete rurale nazionale, testi di Marilù Daloia

Indice

Variazione delle condizioni generali	5
1.1 - Un quadro d'insieme dell'area interessata dal programma	5
1.2 - Modifiche della politica nazionale o comunitaria che hanno inciso sulla coerenza tra il Feasr e gli altri strumenti finanziari.....	21
1.3 - Cambiamenti intervenuti nel contesto socio economico e ricadute sulle strategie del PSR	36
Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati	37
2.1 - Stato di attuazione 2010	37
2.2 - Asse 1	39
2.3 - Asse 2	98
2.4 - Asse 3	151
2.5 - Asse 4	170
2.6 - Analisi dei dati trasversali agli assi	194
Esecuzione finanziaria del programma	220
3.1 - Analisi dell'andamento della spesa.....	220
3.2 - Tabelle finanziarie	225
Riepilogo delle attività della valutazione in itinere	231
4.1 - Stato dell'arte.....	231
4.2 - Il sistema posto in essere per la valutazione	232
4.3 - Attività di valutazione intraprese.....	239
4.4 - La raccolta dati	267
4.5 - Attività di messa in rete delle persone coinvolte dalla valutazione	270
4.6 - Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari.....	272
Disposizioni per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione	273
5.1 - Misure di sorveglianza e valutazione	273
5.2 - Attività del comitato di sorveglianza	274
5.3 - Riepilogo delle principali difficoltà incontrate	276
5.4 - Ricorso all'assistenza tecnica	280
5.5 - La Rete Rurale Nazionale in Emilia-Romagna.....	282
5.6 - Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	283
5.7 - Esito incontro annuale con le Autorità di gestione.....	289
5.8 - Provvedimenti normativi emanati nel 2010	295
Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti	299
6.1 - Concorrenza	299
6.2 - Norme sugli appalti pubblici.....	299
6.3 - Tutela e miglioramento dell'ambiente	300
6.4 - Promozione delle pari opportunità e della non discriminazione	300
6.5 - Complementarietà fra il PSR e gli altri strumenti comunitari.....	303
Riutilizzo degli importi recuperati ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) 1290/2005	307
Glossario	309

Capitolo 1

Variazione delle condizioni generali

1.1 - Un quadro d'insieme dell'area interessata dal programma

L'Emilia-Romagna ha risentito della recessione mondiale a causa della forte esposizione verso i mercati esteri, ma la ripresa del commercio internazionale dovrebbe consentire alla regione maggiori opportunità rispetto ad altre aree geografiche. Tra i segnali positivi possiamo annoverare l'inversione del ciclo negativo di produzione, fatturato e ordini dell'industria in senso stretto, di cui hanno beneficiato soprattutto le imprese più strutturate e quindi più orientate al commercio estero. L'export dei primi sei mesi del 2010 è cresciuto dell'11,7 per cento rispetto all'analogo periodo del 2009. L'agricoltura è apparsa in ripresa. Le prime parziali stime dell'Assessorato regionale all'Agricoltura prospettano una crescita in valore della produzione; anche gli investimenti hanno dato qualche timido segnale di ripresa, dopo la caduta registrata nel 2009. Se la ripresa ha avuto inizio, non sono tuttavia mancate le zone d'ombra, legate soprattutto al mercato del lavoro. La moderata ripresa del Pil non ha avuto alcun effetto sull'occupazione, che è apparsa in calo, mentre è contestualmente cresciuta la disoccupazione. La Cassa integrazione guadagni è apparsa in forte aumento, soprattutto dal lato degli interventi in deroga. Per quanto riguarda il commercio, il basso profilo della spesa delle famiglie si è associato a un minore volume di vendite, anche se in misura meno intensa rispetto al 2009, che ha colpito gli esercizi medio-piccoli. Arrivi e presenze turistiche sono apparse in leggero calo rispetto all'anno precedente, a causa dei vuoti lasciati dalla clientela italiana, solo parzialmente bilanciati dalla ripresa dei flussi internazionali. Nel credito, alla moderata risalita dei prestiti, si è associato un flusso di nuove sofferenze, che si è attestato su valori più elevati rispetto a quelli del passato.

Tabella 1 – Previsioni per l'economia regionale. Variazioni percentuali annue a prezzi costanti salvo diversa indicazione.

Profilo della zona del programma	Anno di riferimento	Var. Perc.
Popolazione	01.01.2010	+1,3%*
Stranieri residenti (% su tot. residenti)	01.01.2010	10,5%
PIL	2010	1,2%
PLV agricola	2010	11%
Import agroalimentare	2010	17,28%
Export agroalimentare	2010	13,93%
Occupazione	2010	-1,02%
Occupazione agricola	2010	-1,25%
Tasso di disoccupazione	2010	5,7%

(*) Comprende anche i dati dei Comuni dell'Alta Valmarecchia

Fonte: Unioncamere E.R. - Prometeia, Scenario economico provinciale, marzo 2011 e Rapporto sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, 2010

Il trend demografico

La popolazione in Emilia-Romagna al 1 gennaio 2010 risulta pari a 4.395.606 residenti, in aumento su base annua dell'1,3%, considerando anche il dato dei Comuni dell'Alta Valmarecchia. Aumenta anche la popolazione straniera, portandosi a 462.840 residenti (pari al 10,5% della popolazione totale).

Il mercato del lavoro

L'inversione realizzatasi nella tendenza del ciclo economico tarderà a tradursi in un miglioramento della condizione del mercato del lavoro. La forte crisi trascorsa ha determinato un eccesso di capacità produttiva e la ripresa non permetterà nell'immediato un pronto rientro della forza lavoro espulsa. Ciò proseguirà sino a quando la ripresa non risulterà consolidata. Per molte imprese e per alcuni settori la crisi ha avuto effetti strutturali e permanenti, che si sono riflessi nell'ampio ricorso alla cassa integrazione straordinaria e in deroga.

Nel 2010 l'impiego di lavoro nel processo produttivo, valutato in termini di unità di lavoro e quindi al netto della cassa integrazione guadagni, si è ridotto del 2,6 per cento, un'eccezionale flessione che va ad aggiungersi alla

diminuzione rilevata nel 2009 (-2,4 per cento). La diminuzione, anche se in linea rispetto alla tendenza nazionale, risulta più ampia. A livello settoriale la diminuzione è stata generalizzata, ma è risultata più ampia nelle costruzioni e nell'industria e minore nei servizi. In termini di persone fisiche, nel 2010, il numero degli occupati si è ridotto ancora dell'1,3 per cento e si attendono ulteriori variazioni negative anche per il 2011.

Gli indicatori relativi al mercato del lavoro evidenziano un quadro in progressivo deterioramento. Il tasso di attività si è ridotto al 47 per cento nel 2010 e tenderà ancora a diminuire nel 2011. Nel 2010 il tasso di occupazione è sceso al 44,3 per cento e dovrebbe ulteriormente ridursi entro la fine del 2011. Il tasso di disoccupazione dovrebbe essere salito, dal 4,8 per cento del 2009, al 5,7 per cento al termine dell'anno trascorso, nonostante l'esteso impiego in deroga della cassa integrazione, ma nell'attuale scenario di previsione dovrebbe salire ulteriormente nel 2011.

Il mercato internazionale delle commodities agroalimentari

Nell'ultimo triennio la filiera agroalimentare europea è stata sottoposta a forti tensioni. Le problematiche legate al fenomeno della volatilità dei prezzi di mercato, l'aumento del costo dei fattori produttivi ed una situazione di incertezza nei mercati internazionali, evidenziano l'importanza strategica del processo in corso di revisione della politica agricola comune (PAC), congiuntamente al percorso del negoziato sulle prospettive finanziarie dell'Unione, nel cui ambito saranno decisi gli stanziamenti da destinare alle singole rubriche, settore agricolo incluso.

Il mercato internazionale delle materie prime alimentari ha rivissuto nel 2010 la crisi che lo aveva colpito drammaticamente nel corso della campagna 2007/08. Nel breve arco di tempo di pochi mesi i prezzi internazionali di quasi tutte le commodities hanno registrato aumenti significativi che li hanno portati nell'insieme a superare il livello record del giugno 2008. Alla base di questo fenomeno le cause vanno ricercate, dal lato dell'offerta, nell'andamento climatico avverso oltre che nell'aumento dei costi dell'energia; negli shock prodotti dalle varie forme di restrizione all'esportazione (embargo, dazi, contingenti), adottate dai governi di numerosi importanti paesi produttori; nell'aumento delle scorte strategiche

interne. Dal lato della domanda, le cause vanno ricercate soprattutto nella continua crescita della popolazione mondiale, associata al cambiamento dei regimi alimentari da parte degli abitanti delle economie emergenti. Importanti paesi in forte crescita continuano le operazioni di appropriazione di grandi appezzamenti di terreni a prezzi modici (land grabbing) in Africa e, in forma minore, in Sud America.

I nuovi indirizzi adottati dalla politica agricola europea sotto la pressione esercitata sia da ragioni interne all'UE, sia in ambito WTO a seguito dell'Uruguay Round, hanno fatto sì che l'agricoltura comunitaria si trovi ora esposta al mercato mondiale senza preparazione adeguata e non disponendo di strumenti di contrasto. La volatilità dei prezzi delle materie prime, il fenomeno che ha maggiormente inciso sul manifestarsi della crisi agricola mondiale e che è stato percepito in maniera inaspettatamente intenso anche nel mercato europeo, è probabilmente destinato ad essere il fenomeno che caratterizzerà l'agricoltura dei prossimi decenni. Un fenomeno che solleva gravi preoccupazioni per la serie di impatti fortemente negativi sulla sicurezza alimentare e sulla crescita dell'economia mondiale.

1.1.1 - Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna¹

L'Emilia-Romagna ha chiuso l'annata agraria 2010 con una delle migliori performance dell'ultimo decennio, con quasi tutti i principali settori che si sono avvantaggiati delle condizioni favorevoli di mercato e con prezzi più elevati rispetto all'anno precedente. Il valore della PLV regionale nel 2010 ha consentito di recuperare il trend negativo del 2009. Il contemporaneo lieve aumento dei costi intermedi, il contenimento del costo del lavoro e la riduzione degli affitti hanno determinato, in diverse tipologie aziendali, un consistente incremento del valore aggiunto e dei redditi delle aziende agricole, in particolare per quelle del settore lattiero-caseario. Risultati positivi si sono verificati anche negli scambi con l'estero, con un leggero peggioramento del saldo della bilancia agro-alimentare regionale, dovuto al maggiore incremento delle importazioni. Anche il credito agrario ha ripreso a crescere e ha superato la stasi del 2009. L'occupazione agricola ha ripreso

¹ Il seguente paragrafo è tratto da "il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna. Rapporto 2010"

a diminuire, in controtendenza con il dato nazionale.

Con riferimento al valore aggiunto le stime mostrano un'evoluzione positiva dei ricavi, che nel 2010 sono risultati pari a poco meno di 4,3 miliardi di euro (tabella 2) con un aumento dell'8,1% rispetto al 2009. La performance ha consentito all'agricoltura regionale di recuperare in misura significativa la perdita che si era manifestata in passato. I costi intermedi mostrano un trend in aumento e sono risultati pari, nel 2010, a poco meno di 2,2 miliardi di euro (+1,9% rispetto al 2009). La combinazione dei valori dei ricavi e dei costi intermedi ha portato ad una stima del valore aggiunto di poco inferiore a 2,1 miliardi di euro. Rispetto all'anno precedente, tale valore ha comportato una crescita percentuale del 15,5%.

Tabella 2 – Evoluzione degli indicatori economici dell'agricoltura emiliano-romagnola (Mln euro). Valori provvisori.

	2008	2009	2010	Var. perc. 2010/2009
Ricavi	4.150	3.965	4.285	8,1%
Costi intermedi	2.067	2.158	2.198	1,9%
Valore aggiunto	2.083	1.807	2.087	15,5%

Fonte: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie

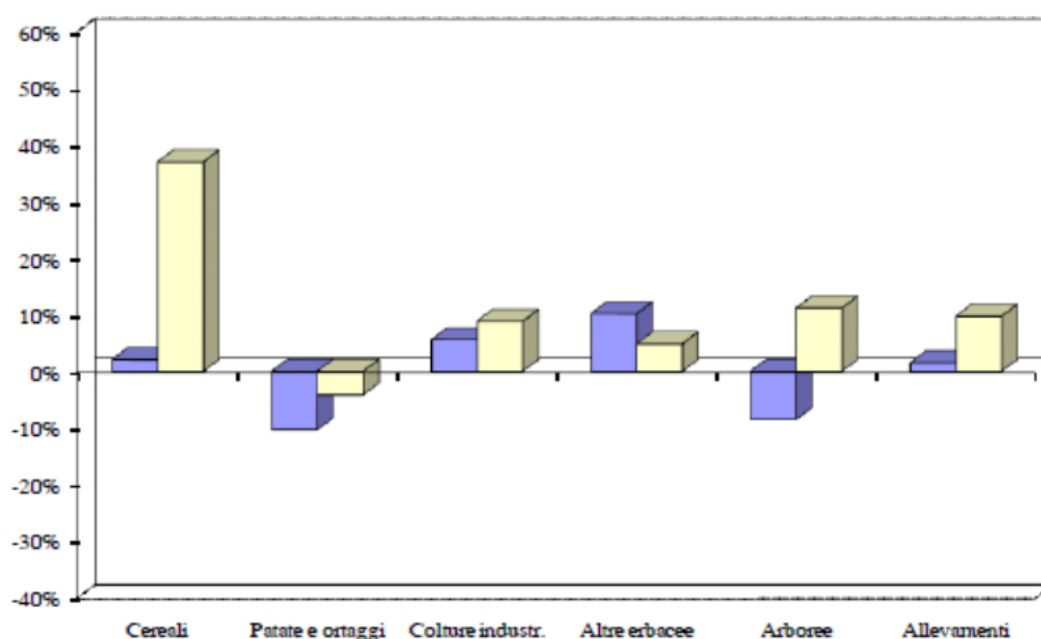
Il valore delle produzioni agricole dell'Emilia-Romagna nel 2010 è risultato pari a 4.205 milioni di euro, con un vero e proprio balzo in avanti rispetto alla precedente campagna di oltre l'11%, con un saldo positivo di circa 420 milioni di euro. Si tratta indubbiamente di un importante segno di ripresa per il settore agricolo dell'Emilia-Romagna, che inverte così il trend negativo dell'ultimo biennio.

L'ottimo risultato della produzione lorda vendibile 2010 in Emilia-Romagna è merito dell'incremento dei prezzi dei cereali, della frutta, tra le produzioni vegetali, e del latte nell'ambito degli allevamenti che ha beneficiato dell'ottimo andamento di mercato del Parmigiano Reggiano. È interessante evidenziare come i comparti e le produzioni che nel 2010 hanno guidato la ripresa siano anche i medesimi che nel 2009 erano apparsi in maggiore sofferenza e, di conseguenza, tra i principali responsabili del calo. Siamo

quindi di fronte ancora una volta ad una forte volatilità dei prezzi agricoli che ripropone la richiesta dell'adozione di forme di protezione dei redditi agricoli nei confronti dei rischi di mercato.

In termini di quantità prodotte (Figura 1), l'annata 2010 mostra un calo nei confronti dell'annata precedente stimabile attorno al 2,3%. Si tratta della naturale conseguenza di un andamento meteorologico anomalo, caratterizzato da un elevato grado di precipitazioni, tra i più elevati dell'ultimo ventennio.

Figura 1 - Variazioni % (2010 su 2009) dei quantitativi e dei valori produttivi dei diversi settori agricoli in Emilia-Romagna

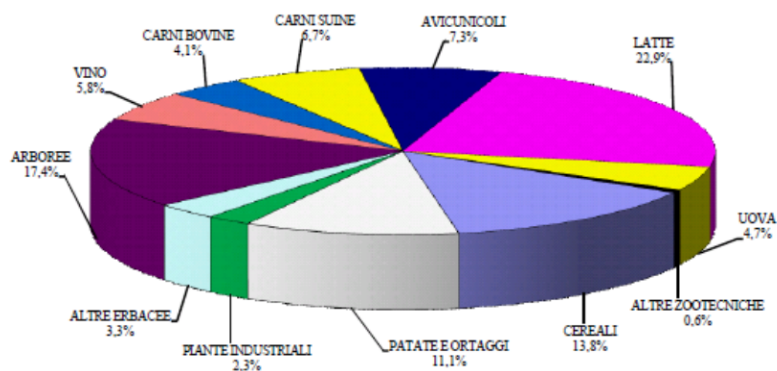


Fonte: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie

I cereali sono il comparto che registra, in termini di valore della produzione, gli incrementi più rilevanti, con una crescita su base annua del 37%, grazie soprattutto all'innalzamento dei prezzi medi di mercato. Rilevanti sono i risultati fatti registrare da frumento tenero (+38,6%), mais (+71,3%) e sorgo (+91,2%), più contenuti gli aumenti di orzo (+17,2%) e risone (+14,6%). L'unica eccezione negativa è costituita dal frumento duro, che registra un calo di circa il 5% a seguito della flessione di rese unitarie e prezzi medi. Il comparto patate e ortaggi chiude negativamente il bilancio 2010, con una diminuzione del valore delle produzioni su base annua del 4,2%.

Un risultato fortemente condizionato dalle perdite del pomodoro da industria (circa il 25%), a causa della contrazione delle produzioni dovuta ad un andamento meteorologico sfavorevole e del prezzo di riferimento fissato dagli accordi ad un livello inferiore rispetto alle ultime due annate. Il comparto delle piante industriali chiude positivamente l'anno con un incremento del valore della produzione di quasi il 9%. Il risultato è da ricondurre principalmente al buon andamento della soia. Risulta molto sostenuto anche l'incremento registrato dal girasole, grazie ad un aumento medio delle quotazioni. La barbabietola da zucchero chiude invece in calo in termini di valori produttivi.

Figura 2 – Ripartizione per comparti della PLV agricola 2010 (variazioni %)



Fonte: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie

Le produzioni frutticole regionali hanno segnato nel 2010 un recupero (+15,6%) nei confronti dell'annata precedente, nonostante il calo complessivo delle quantità raccolte (-12,3%), che risulta soprattutto rilevante nel caso di mele, pere e actinidia, a seguito di un andamento climatico avverso. Abbastanza positivo, in generale, anche l'andamento delle quotazioni medie di mercato, in netta ripresa dall'anno precedente. I dati sulla vendemmia 2010 in Emilia-Romagna indicano una diminuzione della produzione di vino di quasi il 5% nei confronti dell'annata precedente, con le province occidentali – area produttiva del Lambrusco – sostanzialmente stabili, mentre per quelle orientali si stima un ridimensionamento di circa il 10% nei confronti dello scorso anno. Le quotazioni evidenziano un aumento medio su base annua di circa il 7%, di conseguenza il valore complessivo della produzione vinicola regionale

mostra una crescita di quasi il 2% nei confronti dell'anno precedente. Il bilancio del settore allevamenti registra un aumento del valore delle produzioni commercializzate di poco inferiore al 10%. Il risultato è da attribuire quasi esclusivamente al comparto latte, che da solo concorre alla formazione di quasi il 50% della plv regionale degli allevamenti che, grazie alle ottime performance di mercato del Parmigiano Reggiano, ha realizzato nel 2010 una crescita complessiva del 20%. Tutte le rimanenti categorie non evidenziano sostanziali variazioni nei confronti dell'annata precedente, né per quanto riguarda i quantitativi prodotti, né per gli andamenti dei prezzi di mercato. Ad aggravare il quadro è intervenuto nell'ultima parte del 2010 il forte aumento dei prezzi delle principali commodities agricole destinate alla produzione di mangimi, con conseguente peggioramento della redditività generale del comparto².

Per quanto riguarda il lavoro, si è ridotta l'occupazione agricola, per effetto del calo rilevante dei lavoratori autonomi e dell'incremento dei dipendenti; tra questi, contrariamente a quanto avvenuto in anni precedenti, il lavoro femminile ha ceduto il passo alla componente maschile, a seguito della caduta occupazionale generale innescata dalla crisi economica. Continua a crescere l'incidenza degli immigrati sul complesso degli occupati agricoli.

Una variazione di segno positivo caratterizza la consistenza del credito agrario dell'Emilia-Romagna che, nel periodo che va da fine settembre 2009 a fine settembre 2010, passa da 4.396 milioni di euro a 4.894 milioni di euro (+12,6%). Anche il credito agrario nazionale presenta una crescita, anche se più modesta.

Le spese sostenute dagli agricoltori per l'acquisto dei beni intermedi sono apparse in lieve recupero, condizionate dai rincari dei mangimi; sono diminuiti invece i listini dei fertilizzanti. Il rialzo del prezzo del greggio a livello internazionale ha determinato l'aumento dei costi energetici sostenuti dalle aziende agricole.

² Una situazione che ha portato nel corso del novembre 2010 anche ad importanti prese di posizione a livello europeo, come la risoluzione in 19 punti rivolta dal Parlamento di Strasburgo a Commissione e Consiglio per il sostegno del settore degli allevamenti in crisi, oppure la richiesta di una folta delegazione di Paesi coordinata dal Ministro dell'agricoltura francese alla Commissione di adottare misure di sostegno specifiche per il mercato delle carni suine

La meccanizzazione agricola, dopo anni di regressione del mercato, è stata favorita dagli incentivi statali per la rottamazione e dai primi segnali di ripresa dei prezzi di produzione. Gli investimenti sono stati sostenuti in particolare dalle aziende che affiancano all'attività agricola in conto proprio le lavorazioni per conto terzi.

L'industria manifatturiera segna un aumento della produzione pari all'1,7%; risultato di un finir d'anno molto positivo, ma che risulta comunque assolutamente insufficiente a colmare i periodi di perdita precedenti. Aumentano le richieste di cassa integrazione straordinaria, che segnalano il carattere ormai strutturale della crisi dell'attività produttiva regionale. L'industria della trasformazione alimentare, che mostra un lieve incremento delle Unità Locali si trova in una fase di contrazione, che ha avuto inizio nel primo trimestre 2008, proseguendo fino alla prima metà del 2010. Il risultato finale d'anno regionale della produzione alimentare è pari a -0,4% (fonte Unioncamere), mentre l'andamento nazionale risulterebbe in crescita dell'1,6% (fonte Federalimentare).

Peggiora il saldo commerciale con l'estero. A prezzi correnti, i dati ancora provvisori delle importazioni agroalimentari regionali mostrano un aumento del 17,3%, contro il 13,9% delle esportazioni, raggiungendo rispettivamente i 5.186 ed i 4.433 milioni di euro. Il saldo per i soli prodotti agro-alimentari continua a rimanere negativo e in forte crescita: si attesta a -753 milioni di euro, rispetto ai -531 milioni dell'anno precedente. Scorporando il dato, risulta negativo e in netto peggioramento il saldo commerciale con l'estero per i prodotti del settore primario, mentre per quelli dell'industria alimentare e delle bevande il disavanzo commerciale con l'estero, sempre negativo, presenta solo un leggero peggioramento.

L'indagine periodica sulla congiuntura del commercio al dettaglio, promossa da Unioncamere, segnala come l'Emilia-Romagna abbia registrato, nel primo semestre 2010, una riduzione delle vendite alimentari (-1%), risultato di un calo molto significativo del piccolo dettaglio (-2,1%) e di un trend positivo di iper e supermercati (+1.5%). La distribuzione moderna continua l'espansione della propria presenza in regione, confermandosi come una delle realtà distributive leader a livello nazionale.

1.1.3 – Territorio e ambiente

Natura 2000

Nel 2010 è stato adottato il DM Ambiente 2 agosto 2010, contenente l'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per ciascuna delle tre regioni biogeografiche presenti in Italia.

Nel 2010 sono state approvate 2 deliberazioni di Giunta regionale (n. 145 e n. 242) con le quali sono stati istituiti 5 nuovi siti Natura 2000:

- 4 siti dovuti al trasferimento di 7 comuni dalla Regione Marche alla Regione Emilia-Romagna ed al conseguente trasferimento dei siti Natura 2000 ivi compresi (con un incremento di circa 1.500 ettari di superficie tutelata),
- 1 sito dovuto all'istituzione di un sito Natura 2000 di tipo marino, situato al largo di Ravenna.

Nel 2010, inoltre, si sono concluse alcune indagini conoscitive circa la presenza di specie e habitat di interesse comunitario all'interno dei siti Natura 2000, il loro stato di conservazione, le principali minacce e le possibili soluzioni alle criticità evidenziate.

Tali indagini sono state condotte nell'ambito della Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" (Sottomisura 1).

Con riferimento alla L.R. n. 7/04 ("Disposizioni in materia ambientale. Modifiche e integrazioni a leggi regionali"), che da attuazione alla Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e alla Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, oggi modificata ed integrata con la Direttiva 2009/147/CEE, la Regione già con Deliberazione di Giunta n. 1191/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04" ha approvato la Direttiva regionale contenente:

- gli Indirizzi per la predisposizione delle Misure di conservazione e dei Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- le Linee guida per gli Enti locali per la presentazione dello studio di incidenza e lo svolgimento della valutazione di incidenza di piani, progetti

ed interventi;

- gli Indirizzi procedurali per l'individuazione dei nuovi SIC e delle ZPS;
- gli Indirizzi per l'aggiornamento della banca-dati e il recepimento della Rete Natura 2000 negli strumenti di pianificazione generale e di settore;
- gli indirizzi per lo svolgimento del monitoraggio delle valutazioni d'incidenza effettuate.

Nel 2010 non sono stati adottati provvedimenti di aggiornamento del quadro normativo esistente in materia di tutela dei siti della rete Natura 2000.

Per quanto concerne le "misure di Conservazione", così come definite dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1224 del 28 luglio 2008, con la Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" – Sottomisura 2 "Realizzazione delle Misure specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna", la Regione Emilia-Romagna ha finanziato la stesura delle Misure specifiche di conservazione per tutti i siti della Rete Natura 2000 e l'elaborazione dei Piani di gestione per circa la metà dei Siti stessi. Nel 2010 è stata approvata la graduatoria di finanziamento dell'elaborazione delle Misure specifiche di conservazione per tutti i siti della Rete Natura 2000 e di diversi Piani di gestione, per un importo complessivo di 1.500.000 euro. Un ulteriore finanziamento di circa 300.000 euro è stato assegnato successivamente.

Questi provvedimenti di regolamentazione delle attività antropiche ricadenti all'interno dei siti verranno approvati, nel 2012, dagli stessi Enti gestori.

Visto lo stato di definizione delle suddette norme, si conferma che al momento non sussistono le condizioni per l'attivazione della misura 213 relativa all'indennità per le aree Natura 2000.

Direttiva Nitrati

La direttiva 91/676/CEE del Consiglio europeo, meglio nota come Direttiva nitrati, del 12 dicembre 1991, prevede che i Programmi d'Azione siano aggiornati almeno ogni 4 anni (art.5, comma 7).

Pertanto, a 4 anni dalla definizione del Programma d'azione vigente (delibera di Assemblea Legislativa 16 gennaio 2007, n. 96 -"Attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 7 aprile 2006.

Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola - Criteri e norme tecniche generali"), ed in attuazione della legge, successivamente emanata, L.R. 6 marzo 2007, n.4, i servizi competenti della Regione Emilia-Romagna hanno predisposto un nuovo Programma d'azione, inserito come parte del Regolamento in materia di utilizzazione agronomica. Esso infatti comprende anche la disciplina sull'utilizzazione delle acque reflue di aziende agricole e di piccole aziende agro-alimentari oltre a quella degli effluenti di allevamento. Ai sensi dell'art.8 della sopracitata L.R. 4/2007, il Regolamento sarà emanato con atto di Giunta regionale, previa verifica di conformità dell'Assemblea Legislativa.

I lavori si sono svolti dal 2010 al 2011. A seguito della loro approvazione e dell'ulteriore verifica della Commissione europea, i Programmi entreranno in vigore dal 1 gennaio 2012.

Lo schema di Regolamento è corredato da allegati, dove sono riportate le disposizioni tecniche di dettaglio. La legge regionale n° 4/07 prevede che queste possano essere aggiornate con atto del Direttore Generale competente.

In relazione agli elementi di pianificazione territoriale previsti dalla Direttiva, quali le zone vulnerabili e le zone ordinarie, il Regolamento fa riferimento al Piano di Tutela delle Acque (cfr. Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 Dicembre 2005, n.40 in cui vengono designate le Zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola) ed ai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, sottoposti a VALSAT e a VAS.

Nel 2010 si è proceduto alla stesura del primo schema di Regolamento, impostato sui seguenti principali obiettivi:

- a) uniformare i contenuti fondanti dei Programmi d'azione delle Regioni afferenti al bacino padano interessate dalla richiesta di deroga;
- b) completare il percorso iniziato con la DAL 96/07 fornendo indicazioni operative per l'utilizzazione agronomica dei principali fertilizzanti azotati ovvero:
 - digestato di effluenti d'allevamento da soli o in miscela con biomasse
 - acque reflue provenienti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentare

- sottoprodotti dell'agroindustria non classificati come rifiuti.

Ciò sulla base di quanto previsto dalla LR 4/07 e rispondendo a specifiche esigenze/richieste dei soggetti coinvolti;

- c) semplificare le procedure gestionali sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione del programma d'azione 2007-2011 e delle richieste ricevute in questi anni dai rappresentanti del settore.

I principali aggiornamenti sono riconducibili ai seguenti punti:

- a) Utilizzazione di letami ed assimilati e periodi di divieto

Possibilità di impiegare letami e materiali ad essi assimilati (ammendanti ecc) anche nel periodo generale di divieto invernale.

- b) Uniformità delle quantità di azoto apportabili per singola coltura

Con l'introduzione, richiesta dalla Commissione Europea, dei limiti massimi di azoto efficiente apportabile per ogni singola coltura, è stato svolto un importante lavoro congiuntamente alle altre Regioni di ridefinizione delle dosi massime di azoto efficiente per coltura.

Le aziende che utilizzano sui propri terreni sino a 6.000 kg/anno di azoto da effluenti e da altri fertilizzanti azotati dovranno attenersi semplicemente agli Standard di Massima Applicazione (MAS) dell'azoto nella gestione delle colture in luogo dell'elaborazione del precedente Piano di utilizzazione semplificato (PUAs)

L'elaborazione del Piano di Utilizzazione Agronomica per le aziende che utilizzano sui propri terreni oltre 6.000 kg/anno di azoto da effluenti, e da altri fertilizzanti azotati, sarà semplificato in quanto non dovranno essere necessariamente calcolati con un bilancio dell'azoto gli apporti massimi per singola coltura: a tal fine si farà riferimento sempre ai MAS.

- c) Introduzione dei criteri di utilizzazione agronomica del digestato e dei sottoprodotti non classificati come rifiuti

In linea con quanto previsto dalla Delibera di G.R.1198/2010, ma in attesa ancora delle disposizioni nazionali previste in una proposta di Decreto integrativo del DM 7 Aprile 2006, sono stati introdotti i criteri di utilizzazione agronomica del digestato e dei sottoprodotti non classificati come rifiuti.

In particolare si è provveduto ad inserire i seguenti aspetti:

- qualificazione del digestato in relazione alle matrici immesse nel

- processo di digestione anaerobica;
- individuazione dei livelli di efficienza, del contenuto e delle dosi di azoto funzionali all'utilizzazione agronomica.
- d) Introduzione dei criteri di utilizzazione agronomica delle acque reflue provenienti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentare
- e) Semplificazioni per le aziende non zootecniche che applicano i Disciplinari di Produzione Integrata
- f) Completa uniformità dei coefficienti di produzione degli effluenti per specie allevata

La Procedura per introdurre la possibile Deroga dall'applicazione 170 kg n/ha/anno

La lettera b) del punto 2) in Allegato III della Direttiva prevede la possibilità di fissare quantitativi di azoto organico diversi dai 170 kg/ha, dandone informazione alla Commissione. Ai sensi dell'art.9, la Commissione formula un progetto di misure da adottare, che sottopone al parere di un Comitato composto dagli stati membri. Il parere è espresso dalla maggioranza qualificata.

Come è noto la Regione Emilia-Romagna è parte attiva nella richiesta alla CE di deroga alla direttiva nitrati. La concessione della deroga è subordinata all'approvazione dei singoli programmi regionali ed alla verifica della loro adeguatezza da parte della Commissione. Sono impegnate per prime su questo fronte, le Regioni del bacino padano-veneto-friulano (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia). Nel corso del 2010 le Regioni con il supporto del Ministero delle Politiche agricole e del Ministero dell'Ambiente hanno provveduto a delineare l'ipotesi di misura, fornendo in primo luogo dati ed informazioni alla Commissione in merito alla qualità delle loro acque (la metodologia per la elaborazione dei dati è stata effettuata sulla base di quanto indicato dal documento 'NITRATES' DIRECTIVE (91/676/CEE)³ e alla tipologia di aziende zootecniche potenzialmente interessate dalla deroga. La proposta di deroga è attualmente all'esame della Commissione europea. In caso di esito positivo,

³ Status and trends of aquatic environment and agricultural practice, Development guide for Member States' reports (2008) scaricabile dal sito: [http://circa.europa.eu/Public/irc/env/wfd/library?l=/framework directive/nitrates directive / development final2008pdf 2/ EN 1.0 &a =d](http://circa.europa.eu/Public/irc/env/wfd/library?l=/framework%20directive/nitrates%20directive%20development%20final2008pdf%20EN%201.0%20&a=d)

la Commissione procederà con la pubblicazione del provvedimento di autorizzazione (Decisione su GUE) quadriennale, di cui le Regioni potranno avvalersi a partire dal 1 gennaio 2012, contestualmente all'avvio del nuovo Programma d'Azione.

Piani di Gestione dei Distretti Idrografici

Il decreto n. 152/2006 ha istituito 8 distretti idrografici⁴. In base all'attuazione della Direttiva 2000/60/CE, il territorio dell'Emilia-Romagna ricade in tre Distretti Idrografici, quello Padano, quello dell'Appennino Settentrionale e quello dell'Appennino Centrale. E' partita anche la fase attuativa delle misure, che prevede il confronto tra diversi soggetti, compresi gli Assessorati Ambiente e Agricoltura delle Regioni e la predisposizione dei piani di bilancio idrico da parte delle autorità di bacino. A livello regionale e locale, il settore agricolo può contribuire al miglioramento della qualità delle acque e al risparmio idrico attraverso l'adozione di pratiche agricole sostenibili.

In tema di qualità delle acque, si segnala che è entrato in vigore il DM Ambiente dell'8 novembre 2010 n. 260, che modifica le norme tecniche del D.lgs. 152/2006 per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali.

1.1.4 – Qualità della vita nelle aree rurali

Nel corso del 2010 le novità intervenute nel contesto regionale sulla qualità della vita e la promozione della diversificazioni delle attività nei territori rurali hanno riguardato in particolare il tema del digital divide e dell'agriturismo.

Digital divide

Nell'ambito del piano europeo di ripresa economica e con l'obiettivo di garantire a tutti i cittadini il 10% di copertura internet ad alta velocità entro il 2010, la Commissione ha stanziato 1,02 miliardi di euro a favore del

⁴ Il Decreto legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" recepisce la direttiva 2000/60/CE

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per sviluppare l'infrastruttura a banda larga nelle aree rurali, nell'ambito della Misura 321 dei PSR 2007-2013.

Un recente lavoro sulla diffusione delle ICT in Emilia-Romagna in termini di coesione territoriale⁵ mostra un quadro della diffusione della Banda Larga nel contesto regionale decisamente positivo, in termini di numero di utenti Internet, accesso ai siti della PA, riduzione del gap generazionale nell'accesso ai servizi on line. Le aree rurali appaiono, tuttavia, piuttosto in ritardo rispetto alle aree urbane, nonché a rischio di aggravamento della loro posizione periferica in assenza di interventi pubblici mirati. I territori maggiormente "problematici" corrispondono ad alcuni piccoli centri diffusi soprattutto nelle valli piacentine e parmensi, dove in alcuni casi non è stata attivata alcuna iniziativa, nemmeno per l'introduzione delle tecnologie wireless. Gli interventi da portare avanti riguardano sia l'avanzamento – anche tecnologico - della rete (che ha intrapreso un proprio iter volto a colmare il divario digitale attraverso la Rete Lepida) sia interventi sulla dimensione socio-demografica, sulle differenze culturali, sulle barriere di adattamento correlate. I Comuni di minori dimensioni scontano una maggiore difficoltà nel reperire risorse umane preparate, circostanza che spesso è la causa principale della mancanza di presidi sulle tecnologie a banda larga.

Agriturismo regionale

Il 2010 è stato il primo anno di piena operatività della nuova normativa del settore agriturismo, varata nel corso del 2009 e di consolidamento delle procedure derivanti dalla stessa. Al 31 dicembre 2010 risultavano iscritte in Elenco un totale di 1.128 aziende, di cui 994 effettivamente attive. L'aumento degli operatori rispetto all'anno precedente di 76 unità, corrisponde ad un incremento dell' 8,2% che, pur risultando sensibilmente influenzato dall'iscrizione degli operatori provenienti dai territori dell'alta Valmarecchia, rileva comunque come il settore agriturismo sia in crescita e abbia saputo reggere meglio di altri alla pressione della crisi economica. Gli operatori hanno risposto positivamente alla politica regionale e ad Agosto è

⁵ ERVET (2010), Diffusione delle ICT e coesione territoriale. Un'analisi valutativa dei processi in atto in Emilia-Romagna, dicembre 2010

stato ufficialmente riconosciuto il primo "Club d'Eccellenza". Nel 2010 ha ripreso l'attività l'Osservatorio Nazionale dell'Agriturismo, a cui partecipano tutte le Regioni. Oltre a studi relativi al settore, l'Osservatorio ha fatto elaborare proposte, tuttora in fase di discussione, per una futura classificazione delle aziende agrituristiche che sia comune per l'intero territorio nazionale. In attesa di tale nuovo strumento, l'Emilia-Romagna ha mantenuto anche per il 2010 la procedura di classificazione con "margherite" di cui alla L.R. 26/94.

1.2 - Modifiche della politica nazionale o comunitaria che hanno inciso sulla coerenza tra il Feasr e gli altri strumenti finanziari

1.2.1 - Normativa comunitaria e relativa applicazione

Nel 2010 l'attività della Commissione europea è stata caratterizzata da un'intensa attività propositiva per l'impostazione del futuro della politica agricola comunitaria dopo il 2013. A tal fine sono stati affrontati diversi temi che per il momento non hanno effetti diretti sull'applicazione del programma. In particolare sono stati approvati le seguenti comunicazioni:

- La politica agricola comune (PAC) verso il 2020 – Rispondere alle sfide future dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio" del 18 novembre 2010;
- La riforma del budget comunitario post 2013 del 19 ottobre 2010;
- Il "pacchetto qualità" recante misure volte a garantire la qualità ai consumatori e un prezzo equo agli agricoltori del 10 dicembre 2010 e le relative proposte di regolamenti.

1.2.2 - Normativa nazionale

Variazioni del PSN

Ad ottobre 2010 è stata approvata una nuova versione del PSN che punta a rendere la programmazione maggiormente rispondente alle esigenze

dell'economia e dei territori rurali. In relazione al PSR della Regione Emilia-Romagna, la tabella che segue illustra le modifiche più significative.

Capitolo PSN	Paragrafo PSN	Modifica
Capitolo 1	1.5	E' stato inserito, all'interno dell'obiettivo "aumentare il valore aggiunto delle produzioni agro-industriali e forestali" attraverso il miglioramento della qualità delle produzioni, il riferimento al settore lattiero-caseario. In particolare, in merito ai prodotti di qualità e ai prodotti biologici e ai contesti territoriali nei quali non è possibile strutturare la filiera, l'obiettivo viene perseguito valorizzando la materia prima anche attraverso la trasformazione nell'azienda agricola e la vendita diretta.
Capitolo 2	2.2	In riferimento all'obiettivo dell'Asse 1 "promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere", tra le azioni chiave è stata inserita la realizzazione di investimenti diretti all'adeguamento del parco macchine, che migliorino, rispetto alla situazione pre-esistente, il bilancio energetico e il bilancio delle emissioni, e coerentemente alle esigenze di innovazione dei specifici settori produttivi.
		Per la sfida ristrutturazione del settore lattiero caseario, in riferimento alla diversificazione territoriale della strategia, viene inserita una precisazione riguardo alla strategia di ammodernamento e qualificazione delle produzioni sia nella fase di produzione che in quella di trasformazione e commercializzazione del latte (latte alta qualità) e dei prodotti derivati, anche incentivando la trasformazione in azienda e la vendita diretta.
		Relativamente alle azioni chiave connesse al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche (connesse alle nuove sfide), per la gestione delle risorse idriche sono stati inseriti interventi finalizzati alla gestione delle risorse idriche mediante la realizzazione di invasi inter-aziendali di accumulo che riducano l'eventuale fenomeno del prelievo idrico e/o siano finalizzati alla razionalizzazione dell'utilizzo dell'acqua.
Capitolo 5	5.3	Per quanto riguarda coerenza e complementarità con il primo pilastro della PAC, in riferimento all'OCM vitivinicola, viene precisato che il sostegno relativo all'intervento sulla "vendemmia verde" previsto dal Programma Nazionale di Sostegno del settore del vino potrà essere erogato soltanto previa verifica da parte di ciascuna Regione e Provincia Autonoma della coesistenza con le misure agro ambientali decurtando, se del caso, il premio erogato a titolo dell'impegno agroambientale di un importo corrispondente ai maggiori costi o mancati guadagni associati a pratiche colturali non più necessarie nell'ambito delle misure agroambientali.

Articolo 68 Reg. CE n. 73/2009: le novità del 2010

L'anno 2010 segna la prima l'applicazione del nuovo regime del sostegno specifico, istituito dall'articolo 68 del Regolamento (CE) n. 73/2009 e disciplinato a livello nazionale con il decreto ministeriale del 29-7-2009 e da successive circolari Agea.

Lo strumento prevede la concessione di contributi alle assicurazioni, di premi ambientali e di una serie di aiuti accoppiati alla produzione che riguarda alcuni settori.

Le scelte adottate a livello nazionale hanno prodotto un forte impatto sull'applicazione dei PSR in particolare per quanto riguarda la definizione dei criteri di demarcazione con alcune misure del PSR.

Si è pertanto reso necessario adeguare il documento programmatico, stabilendo per ogni operazione l'ambito di eleggibilità degli specifici aiuti in funzione della natura del "fatto generatore dell'aiuto" indicato nel decreto ministeriale quale giustificazione dell'intervento. Ciò, in alcuni casi, ha comportato difficoltà interpretative con conseguenti ritardi nell'erogazione degli aiuti e nel consolidamento dei criteri di demarcazione.

In tema di aiuti diretti, si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2010 è entrato in vigore il disaccoppiamento del premio specifico per la qualità del grano duro. L'incentivo avrebbe potuto contribuire alla carenza nazionale/regionale di prodotto di qualità, a beneficio dell'industria locale. È giunto al quarto rinnovo infatti l'accordo di filiera per la fornitura di grano duro emiliano-romagnolo di alta qualità alla Barilla, valido per la campagna 2009-2010, il quale presenta due novità principali. L'aumento del quantitativo che dalle 70 mila tonnellate dell'anno scorso sale a 80 mila e l'introduzione di un meccanismo di stabilizzazione dei prezzi, tanto più importante a fronte dell'estrema volatilità delle quotazioni del grano duro sul mercato nazionale e internazionale.

OCM ortofrutta

Relativamente all'applicazione dell'OCM ortofrutta nel 2010 non ci sono state variazioni rilevanti. Nel corso dell'anno tuttavia sono state adottate alcune normative, che non rappresentano una vera e propria novità ma piuttosto piccoli aggiustamenti in corso nel segno della continuità. Queste sono, sinteticamente:

- DM Mipaaf 10388 del 20 dicembre 2010 relativo all'aggiornamento delle "Procedure per il riconoscimento ed il controllo delle OP, delle AOP, dei GP e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi, comprese le misure di prevenzione e gestione delle crisi e gli interventi della disciplina ambientale".

- Circolare Mipaaf n.10431 del 21 dicembre 2010 relativa all'aggiornamento del documento "Determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi ammissibili nei programmi operativi".
- Reg.(CE) n. 687/2010 che, modificando il reg. 1580/07 ha introdotto alcune modifiche nella determinazione del calcolo del valore della produzione commercializzata (VPC) relativamente ai prodotti ortofrutticoli trasformati.
- D.M. 8446 del 30 settembre 2010 relativo all'aggiornamento della Strategia nazionale 2009-2013, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi, adottata con D.M. 25 settembre 2008, n. 3417.

Si segnala infine che nella campagna 2010 è terminato il disaccoppiamento parziale per il pomodoro da avviare alla trasformazione industriale (titolo 50% legato alla superficie e 50% pagato se veniva raggiunta una resa minima).

Dalla campagna 2011 il titolo sarà pagato per intero anche non producendo pomodoro – fatto che potrebbe avere conseguenze rilevanti nella nostra regione, vista la concentrazione dei più importanti bacini di produzione e trasformazione. Analoghe conseguenze potrebbero essere osservate per il settore delle pere e delle pesche, anch'esse soggette al processo di disaccoppiamento totale degli aiuti.

OCM vino

Per quello che riguarda l'applicazione dell'OCM vino, occorre segnalare l'attivazione della misura per l'assicurazione del raccolto e della misura per la vendemmia verde, adottate dal programma nazionale di sostegno a partire dalla campagna vitivinicola 2009/2010. In particolare si segnala che per quanto riguarda la "vendemmia verde", le cui disposizioni di applicazione nazionale sono state identificate dal DM MIPAAF n.9258 del 23 dicembre 2009, la Regione Emilia-Romagna ha deciso di non attivare gli interventi in quanto non coerenti con l'applicazione di alcune azioni della Misura 214, evitando complesse procedure di rideterminazione degli aiuti in caso di adesione contemporanea alle due linee di intervento.

Per la campagna 2010/2011, inoltre, è stata attivata la misura investimenti,

e contestualmente si è provveduto a definire le corrispondenti nuove linee di demarcazione con le Misure 121 e 123.

In particolare a livello regionale le risorse del piano di sostegno, oltre 8 milioni di euro, sono state destinate direttamente alle aziende agricole per la riqualificazione del patrimonio viticolo, tramite la misura della Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti mentre circa 2,3 milioni sono stati utilizzati per i contributi ai progetti per la promozione dei vini regionali sui mercati dei Paesi extra europei. La quota restante è stata utilizzata per le misure di mercato: oltre 5,2 milioni per la distillazione del vino per la produzione di alcol alimentare, circa 2 milioni per la seconda tranche della distillazione dei vini da tavola richiesta l'anno precedente, infine, per l'arricchimento dei mosti sono stati pagati 20,7 milioni di euro alle cantine regionali aventi sede legale sul territorio regionale.

Una novità del 2010 è rappresentata dallo spostamento di una quota delle risorse per il pagamento della misura relativa all'assicurazione, con circa 2,2 milioni di euro.

Inoltre l'OCM vino prevede anche una misura per l'estirpazione volontaria dei vigneti, di durata triennale a partire dal 2009, ed una revisione delle norme riguardanti le denominazioni di origine, le indicazioni geografiche dei vini e altro.

Relativamente a questo ultimo punto, nel corso del 2010 sono state adottate delle normative nazionali di seguito sinteticamente riportate:

- Decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini" e relativi decreti applicativi, che introduce le nuove definizioni di vini a DOP e vini a IGP che si distinguono per il loro maggiore o minore legame con il territorio, la cultura e le tradizioni del territorio stesso da cui provengono;
- DM Mipaaf del 4 agosto 2010 recante "Modifiche all'articolo 5 del decreto ministeriale 27 novembre 2008, n. 5396, concernente disposizioni di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione", che disciplina l'uso agronomico, energetico, farmaceutico o cosmetico dei sottoprodotti della vinificazione.

Zucchero

Per il 2010 non si rilevano modifiche al Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo, che potrebbero avere delle conseguenze sui PSR. In Emilia-Romagna nel corso del 2010 sono continuate le attività di concessione degli aiuti relativi agli interventi previsti dal programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Nel corso del 2011 si prevede di terminare le attività di concessione degli aiuti e esaurire i fondi a disposizione (fatte salve eventuali proroghe che intervenissero nella disciplina comunitaria unitamente e riallocazione di risorse non spese da altre Regioni). In tale ipotesi nel corso dell'autunno si provvederà a modificare il PSR per adeguare la demarcazione nel settore in questione.

Condizionalità

Decreto n. 30125 del 22 dicembre 2009. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

Il decreto condizionalità è entrato in vigore il 1° gennaio 2010, dopo un lungo confronto con le Regioni e le Organizzazioni sindacali di categoria⁶, introducendo numerose novità e recependo a livello nazionale le disposizioni del Regolamento (CE) n. 73/2009 sul sostegno diretto degli agricoltori nell'ambito della Politica Agricola Comune, nel più ampio quadro delle modifiche conseguenti all'Health Check della PAC.

Si tratta di una sorta di "testo unico" che, oltre a disporre l'abrogazione dei precedenti decreti in materia, unifica il quadro normativo. Si tratta di un passo avanti nel processo di semplificazione delle norme di condizionalità e nella loro concreta applicazione in sintonia con il piano di azione comunitario, anche con riferimento agli aspetti procedurali di controllo della regolarità dei pagamenti della PAC.

⁶ La Regione Emilia-Romagna ne ha definito l'attuazione con la delibera di Giunta n. 330 dell'8 febbraio, pubblicata sul Bollettino ufficiale del 17 marzo 2010, finalizzato a definire disposizioni di dettaglio a livello territoriale.

Con le modifiche introdotte, i criteri di gestione obbligatoria (CGO) sono più corrispondenti alle attività delle aziende agricole, grazie all'eliminazione degli articoli delle direttive che la Commissione europea ha ritenuto non direttamente riconducibili alle responsabilità delle imprese. Le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) sono arricchite di nuove norme tecniche, per rispondere alle sfide dell'Health check, ma nello stesso tempo si adattano meglio alle realtà degli Stati membri, perché l'adozione di alcune di esse è ora facoltativa.

Mentre resta immutato il quadro regolamentare relativo alle riduzioni ed esclusioni nel caso di infrazioni nei PSR, si riportano di seguito le principali novità introdotte:

- trasformazione delle "norme" di BCAA, già previste negli anni precedenti, al fine di corrispondere meglio al nuovo allegato III del Reg. (CE) n. 73/2009. Tali norme sono state rinominate in "standard" e gli impegni di cui si costituivano sono stati in parte confermati e in parte ricollocati in standard aventi obiettivi diversi da quelli delle norme originarie. Tutti gli standard sono stati raggruppati in cinque gruppi di "norme", corrispondenti ai quattro obiettivi "storici" delle BCAA: protezione del suolo contro l'erosione, destrutturazione del suolo, riduzione della sostanza organica e mantenimento dei terreni e degli habitat, ai quali si aggiunge la nuova quinta "sfida" sancita dall'Health Check relativa alla "protezione e gestione delle risorse idriche";
- la nuova norma di "protezione e gestione delle risorse idriche" prevede lo standard del rispetto delle procedure di autorizzazione, qualora l'utilizzo delle acque a fini irrigui sia soggetto a tale adempimento, rinviando al 2012 il recepimento dello standard che impone l'obbligo di introdurre fasce tampone lungo i corsi d'acqua;
- estensione del regime alle azioni ambientali dei programmi operativi del settore ortofrutticolo;
- gli obblighi derivanti dai Criteri di gestione obbligatoria (CGO) e dalle Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) vengono esplicitati con precisione negli allegati al testo, rendendo disponibili queste informazioni già dalla pubblicazione del decreto e non più in fase di emanazione della collegata circolare Agea relativa ai controlli, come avveniva negli anni scorsi.

Fondi strutturali e Fondo Europeo per la Pesca (FEP)

FESR

Per quanto riguarda le principali modifiche intervenute sul Programma operativo FESR, presentate al Comitato di Sorveglianza del 15 dicembre 2010, si segnalano in particolare quelle intervenute sull' Asse 3 volto a "Promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale" attraverso il sostegno di interventi di contenimento dell'inquinamento.

A seguito dei risultati del primo bando e delle difficoltà soprattutto finanziarie delle imprese, si intende inserire una nuova attività (III.1.3) denominata "Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria" che prevede la creazione di strumenti innovativi volti a sostenere i processi di cambiamento del sistema produttivo nella direzione della Green Economy. Tali strumenti prevedono la partecipazione finanziaria a investimenti volti al risparmio energetico, all'utilizzo delle fonti rinnovabili ed alla riduzione delle emissioni dei processi e/o degli stabilimenti delle PMI.

Tra gli interventi programmati in Regione dal POR FESR, rilevanti ai fini dello sviluppo ambientale, si evidenziano quelli connessi alla realizzazione della green economy society, grazie al miglioramento e qualificazione delle dotazioni energetico-ambientali delle aree produttive (APEA). Nel 2010 si registrano interventi energetici nel settore fotovoltaico (20 aree produttive interessate, per un totale di 20 impianti); cogenerazione/trigenerazione (12 aree); teleriscaldamento (12 aree); illuminazione pubblica (11 aree), sistemi di controllo dei consumi (3 aree); rete di distribuzione di energia autoprodotta (3 aree). Gli interventi più strettamente legati al campo ambientale hanno riguardato l'acqua (46 interventi in 24 aree); verde e paesaggio (7 aree); viabilità e trasporti (6 aree); reti telematiche (6 aree). Per quanto riguarda il sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili, sono stati ammessi 133 progetti per un contributo concesso pari a 15.216.090 Euro. Le tipologie di intervento ammesse a contributo riguardano impianti fotovoltaici, centrali a gas e biomasse, interventi di risparmio energetico (in stabilimenti e processi produttivi).

Le risorse allocate sull'Asse 4 - Valorizzazione e qualificazione del patrimonio ambientale e culturale, si sono concentrate, nell'ultimo semestre

2010, sulla realizzazione dei progetti e sul monitoraggio dello stato di avanzamento degli stessi.

FEP

In riferimento al Fondo Europeo per la Pesca (FEP), nel 2010 sono stati pubblicati due nuovi bandi:

- Asse 1 Mis. 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività". Gli obiettivi perseguiti sono riconducibili al miglioramento delle condizioni di operatività dei pescherecci, in termini di sicurezza, delle condizioni di lavoro, di igiene e di qualità del pescato secondo le indicazioni di cui al capitolo III Reg. (CE) n. 2371/2002, relativo all'adeguamento della capacità di pesca.
- Asse 3 Mis. 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca". La misura è volta a finanziare investimenti relativi ai porti di pesca al fine di contribuire a migliorare i servizi offerti ai pescatori e produttori acquicoli che li utilizzano, le condizioni del pesce sbarcato, la sicurezza dei pescatori.

FSE

A seguito della crisi economica che ha coinvolto anche l'Italia a partire dalla fine del 2008, il 12 febbraio 2009 è stato sottoscritto un accordo Stato-Regioni che prevede la corresponsione, a fronte di interventi di politica attiva, di una indennità di partecipazione a sostegno del reddito dei lavoratori espulsi o sospesi dal mercato del lavoro attraverso risorse messe a disposizione dal Governo, con l'integrazione di risorse del FSE dei POR delle singole Regioni. Si è trattato dunque di utilizzare risorse FSE per il finanziamento di interventi di sostegno al reddito e alla formazione dei lavoratori per dare in questo modo una risposta anche ai lavoratori per i quali fino ad ora la legge non prevedeva la cassa integrazione.

Pertanto si è reso necessario modificare il riparto finanziario per asse al fine di innalzare la dotazione dell'Asse I – Adattabilità. Parallelamente, la Regione Emilia-Romagna intende innalzare lo stanziamento dell'Asse II - Occupabilità, al fine di incrementare gli interventi e le politiche finalizzate all'accrescimento delle competenze delle persone quale leva per evitarne la dequalificazione e il pericolo di esclusione sociale e lavorativa.

Per entrambi gli assi si pone inoltre l'obiettivo aggiuntivo di ripristinare una dotazione finanziaria significativa per le altre finalità previste nel POR, che non sono state perseguite in maniera adeguata a causa della "pressione" che l'accantonamento per gli interventi anti-crisi ha determinato sulle risorse finanziarie disponibili. Per permettere l'incremento dei primi due assi del programma si impone una diminuzione dei restanti assi, ad eccezione dell'Asse VI – Assistenza tecnica.

Ad oggi si può iniziare a tracciare anche un primo bilancio⁷ dell'esperienza di integrazione tra la programmazione FSE e FEASR che ha riguardato la creazione del Catalogo telematico regionale, denominato "Catalogo verde"⁸.

Il Catalogo verde contiene offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza, riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna e rivolte alle imprese agricole e forestali del territorio, relativi ai temi della condizionalità e lavoro sicuro; agricoltura sostenibile e politiche di integrazione; miglioramento del rendimento complessivo delle aziende; servizi competitivi a supporto delle produzioni.

I servizi di formazione possono essere offerti solo dagli enti di formazione accreditati presso la Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 in materia di istruzione e formazione professionale, mentre quelli di informazione e consulenza da soggetti e organismi riconosciuti dalla Regione.

Le 2 AdG coinvolte, hanno collaborato alla definizione dei servizi e delle condizioni di partecipazione dei soggetti al Catalogo verde, e partecipano al Gruppo di pilotaggio e valutazione per l'ammissibilità delle offerte di servizi per l'implementazione del catalogo stesso.

DUP e FAS

L'attuazione del Documento unico di programmazione è fondata in larga parte sul metodo della programmazione negoziata e prevede la predisposizione di Intese per l'integrazione delle politiche territoriali. Ad oggi, complessivamente le 9 Intese sottoscritte comprendono 500

⁷ Paragrafo tratto dalla Relazione di monitoraggio 2010 del P.O. FSE

⁸ Nell'ambito dell'Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 finanziato dal FEASR, misure 111 - azione 1 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" e 114 - "Consulenza aziendale".

interventi, 330 finanziati con risorse DUP, 164 di questi sono relativi agli Obiettivi 9 e 10 finanziati con risorse FAS regionali. La Regione si è impegnata programmaticamente a dare attuazione agli interventi previsti attraverso i programmi che compongono il DUP (FESR, FSE e FAS) oltre ad una quota significativa di proprie risorse di bilancio. Allo stesso modo l'Intesa comprende alcuni progetti coordinati a livello nazionale che dovrebbero trovare attuazione attraverso i programmi speciali previsti dalla delibera CIPE 166/2007 quali Progetto speciale siti inquinati e bonifiche e Progetto speciale Po.

Rispetto, agli obiettivi del DUP, le linee di azioni del PAR FAS e delle risorse regionali riguardano prioritariamente il sistema di mobilità e delle reti di connessione, così come il sistema ambientale e l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse. Rientrano poi nel programma anche l'insieme delle linee di azioni rivolte alla valorizzazione dei potenziali territoriali e all'attrattività delle città e delle aree urbane.

Gli interventi previsti nel PAR FAS che si integrano con quanto previsto dal PSR riguardano in primo luogo investimenti legati al sistema delle infrastrutture ambientali, funzionali alle esigenze di un moderno e innovativo sistema territoriale e produttivo. Si prevede una concentrazione delle risorse soprattutto su interventi finalizzati alla tutela delle risorse idriche, alla messa in sicurezza di alcuni territori, unitamente alla realizzazione di infrastrutture energetico-ambientali. Dall'altro lato il programma attuativo del FAS prevede misure a sostegno della valorizzazione ambientale, culturale e produttiva del territorio.

Al 31/12/2010 pur se avvenuta l'approvazione del CIPE del programma attuativo FAS, le risorse nazionali non sono ancora state erogate. La Regione ha comunque convocato il primo Comitato di Sorveglianza FAS il 12 gennaio 2010, dando quindi luogo a tutte le condizioni necessarie per avviare l'attuazione del programma FAS e per la realizzazione degli investimenti e dei progetti previsti e programmati.

Pertanto, alla luce della mancata disponibilità dei fondi del programma FAS, l'attuazione ha riguardato in questi due anni essenzialmente i programmi FESR e FSE e le corrispondenti priorità del QSN, eccezione fatta per alcuni interventi strategici di carattere territoriale finanziati con risorse proprie del bilancio regionale.

Pertanto, la principale criticità legata alla attuazione della politica regionale unitaria risiede nella non disponibilità delle risorse FAS, né di competenza regionale, né nazionale prevista per il finanziamento dei progetti speciali.

Con delibera CIPE 1/2011, sono state comunicate ulteriori riduzioni delle risorse a disposizione delle Regioni a valere sul Fondo per le aree sottoutilizzate. Le Regioni, pertanto, o dovranno riprogrammare i propri interventi adeguandosi al nuovo quadro finanziario oppure potranno coprire la differenza tra la dotazione originaria del programma e le risorse statali disponibili con propri fondi.

Aiuti di Stato

Nel corso del 2010, la Commissione europea ha autorizzato la concessione in Italia di un regime di aiuti di importo limitato, destinato a fornire sostegno agli agricoltori in difficoltà a causa della crisi economica e finanziaria (Decisione N 706/2009), il cui importo non potrà superare i 15.000 euro per impresa agricola. Si tratta di un aiuto complementare ad altre misure anticrisi attivate dall'Italia.

Nel corso del 2010 è stato, inoltre, approvato l'Aiuto di Stato 646/2009 - Progetto nazionale "Banda larga nelle aree rurali d'Italia", che consentirà di procedere all'attivazione degli interventi previsti dal PSR. Lo schema logico del Progetto nazionale "Banda larga nelle aree rurali d'Italia", messo a punto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, riassume le tappe fondamentali attraverso cui realizzare gli interventi. Il processo, che pone al centro la consultazione pubblica con gli operatori di mercato, da cui far scaturire la mappatura definitiva delle aree rurali bianche C e D, porterà all'attuazione di due tipologie di intervento. La prima, tipologia A, prevede la realizzazione di infrastrutture pubbliche di backhaul a banda larga in fibra ottica, da realizzare attraverso l'emanazione di bandi di gara di evidenza pubblica; la seconda, tipologia B, prevede il sostegno all'acquisto di terminali di utenza, vale a dire il sostegno all'utilizzo di tecnologie alternative, quali quelle satellitari, con beneficiario diretto l'utente oppure un fornitore di terminali, scelto sempre attraverso procedure di evidenza pubblica.

1.2.3 – Normativa regionale

Settore vitivinicolo

Nel corso del 2010, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 133, è stata data piena applicazione alla L.R. 16/2009 per la regolarizzazione delle superfici vitate e l'introduzione di sanzioni amministrative relative al settore vitivinicolo, approvata a fine 2009. Durante l'anno sono proseguite le attività funzionali all'aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione in Emilia-Romagna, introducendo varietà che si sono dimostrate particolarmente adatte al territorio regionale.

Numerosi sono stati i disciplinari dei vini DOC e IGT regionali per i quali si è concluso l'iter di modifica e adeguamento alle previsioni della normativa nazionale, fissata dal Decreto Legislativo dell'8 aprile 2010 n. 61. Sono stati approvati dal Ministero i testi relativi alle IGT romagnole, del Pagadebit di Romagna e dell'Albana di Romagna Spumante. Sempre nel 2010 sono stati pubblicati i nuovi disciplinari delle DOC Reggiano e Colli di Scandiano e Canossa. Anche il disciplinare del vino Colli Bolognesi ha subito un profondo rinnovamento, con l'introduzione di nuove tipologie legate alla sottozona "Bologna". Tra le ulteriori modifiche apportate ai disciplinari regionali, è da segnalare che l'anno appena chiuso ha visto la nascita della seconda DOCG regionale: Colli Bolognesi Classico Pignoletto.

In vista dell'attuazione di alcuni aspetti della normativa comunitaria e dell'approvazione del Decreto Ministeriale relativo alla disciplina dello schedario viticolo, è stata avviata, in collaborazione con il Servizio Informativo Informatico Agricolo Regionale (SIAR) e con AGREA, la messa a punto di un piano operativo per la realizzazione del nuovo schedario viticolo. L'attività è finalizzata all'analisi dell'integrazione dei dati del potenziale viticolo regionale con il sistema integrato di gestione e controllo, tramite lo strumento di gestione grafica delle superfici vitate (GIS), come previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia.

Nel corso dell'anno sono stati predisposti infine gli atti regionali per: la definizione del periodo vendemmiale; le modalità per l'aumento del titolo alcolometrico dei vini regionali; le modifiche al Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione vigneti.

Settore pesca

Per quanto riguarda gli interventi per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche, è stata approvata la delibera di Giunta regionale n. 295 del 8 febbraio 2010, che stabilisce le modalità dei criteri e le priorità degli interventi per la pesca marittima, maricoltura e attività connesse ai sensi dell'articolo 79 legge regionale 3/1999.

Tracciabilità dei flussi finanziari

Con la Legge n. 136 del 13.8.2010, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" sono entrate in vigore le disposizioni che riguardano la tracciabilità dei flussi finanziari (artt. 3 e 6 della Legge n. 136/2010).

Gli obblighi di tracciabilità in particolare prevedono che:

1. tutte le operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, e cioè ad un contratto con un soggetto pubblico, avente ad oggetto lavori, servizi o forniture, devono essere effettuate su conti correnti bancari o postali dedicati;
2. le medesime operazioni finanziarie devono essere effettuate mediante bonifici bancari o postali o altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni stesse;
3. gli strumenti di pagamento devono riportare codici identificativi del contratto cui si riferiscono:
 - codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici alla stazione appaltante in capo alla quale è posto l'onere di acquisirlo. Il CIG deve essere richiesto dal responsabile del procedimento, indipendentemente dall'importo e dalla tipologia dell'appalto, in un momento antecedente all'indizione della gara e deve essere indicato nel bando, ovvero nella lettera di invito a presentare l'offerta (per le procedure senza bando);
 - codice unico di progetto (CUP), per i progetti di investimento pubblico, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 3/2003 e delle delibere CIPE di attuazione.

I soggetti destinatari degli obblighi di tracciabilità sono gli appaltatori, i subappaltatori, i subcontraenti della filiera delle imprese, i concessionari di finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle

forniture pubblici.

Le disposizioni introdotte hanno suscitato sin da subito rilevanti problematiche interpretative in primo luogo in ordine alla disciplina transitoria.

Non era chiaro se tali nuove disposizioni trovassero applicazione con riguardo ai contratti stipulati dopo il 7.9.2010, o ai contratti stipulati all'esito di procedure di affidamento pubblicate dopo il 7.9.2010, o ancora, se le nuove disposizioni dovessero trovare applicazione anche con riguardo ai contratti già stipulati alla medesima data.

Vi erano poi altre problematiche evidenziate da tutti i soggetti coinvolti (amministrazioni, operatori economici, etc.), che confermavano una certa difficoltà nell'applicare tali disposizioni.

Di qui la scelta del legislatore di adottare il D.L. n. 187/2010, convertito con L. n. 217/2010, con il quale sono state dettate una serie di disposizioni interpretative e attuative dell'art. 3 della L. n. 136/2010 (art. 6 D.L. 187/2010), oltre ad una serie di rilevanti modifiche riferite al complessivo sistema della tracciabilità dei flussi finanziari (art. 7 D.L. 187/2010).

Al riguardo l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) ha inoltre adottato due importanti atti:

- la Determinazione n. 8 del 18.11.2010, adottata all'indomani della pubblicazione sulla G.U. del D.L. n. 187/2010;
- la Determinazione n. 10 del 22.12.2010, adottata dopo l'entrata in vigore della L. n. 217/2010, di conversione del D.L. 187/2010.

L'impatto di tali norme sull'attuazione del PSR è stato rilevante ed ha comportato da un lato il necessario adeguamento dei sistemi informatici, dall'altro un significativo appesantimento delle procedure di erogazione dei finanziamenti.

1.3 - Cambiamenti intervenuti nel contesto socio economico e ricadute sulle strategie del PSR

1.3.1 – L'evoluzione della programmazione

Il mutato quadro normativo nazionale e comunitario ha comportato la necessità di adeguare il programma di sviluppo rurale. Le principali modifiche introdotte con la versione 5 del PSR riguardano:

- l'aggiornamento dell'analisi di contesto e della disponibilità finanziaria conseguenti al distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e all'aggregazione nella regione Emilia-Romagna (rif. normativi: legge 17 del 2009 e provvedimenti ad essa collegati e successivi, legge 3 agosto 2009, n.117 "Distacco e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini");
- i criteri di demarcazione degli interventi previsti dal D.M. 29/07/2009 in attuazione dell'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 con le Misure/Azioni del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Dal punto di vista finanziario con l'allargamento della regione ai comuni dell'Alta Valmarecchia sono stati trasferiti 1.275.000 € (561.000 in quota FEASR) dal PSR della Regione Marche portando la dotazione finanziaria complessiva del PSR Emilia-Romagna a 1.058.637.015 € (453.319.000 quota FEASR).

Con l'occasione di tali modifiche, sono stati introdotti ulteriori adeguamenti alle schede di misura per semplificarne l'applicazione e per incentivare l'adesione ad alcuni interventi oggi non utilizzati a pieno dal sistema agroalimentare e dai territori rurali regionali.

La versione aggiornata del PSR è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2010)9357 del 17 dicembre 2010.

Capitolo 2

Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati

2.1 - Stato di attuazione 2010

Il 2010 è stato caratterizzato da un'intensa attività di gestione sia per il numero di nuovi bandi aperti sia per quello delle procedure selettive giunte a conclusione. Tutte le misure previste sono state interessate da almeno un bando, con la sola eccezione della misura 4.2.1. dell'Asse 4. La tabella sinottica sotto riportata riepiloga per misura il quadro completo dei bandi aperti nel corso del 2010 e di quelli previsti per il resto della programmazione.

Il riepilogo complessivo dei pagamenti e l'andamento della spesa è rilevabile nel capitolo 3 dedicato all'esecuzione finanziaria. Di seguito si riporta l'andamento del programma rispetto agli obiettivi prefissati per Asse e Misura.

MISURE				
	2010	2011	2012	2013
111_Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione				
112_Insedimento giovani agricoltori				
114_Consulenza Aziendale				
121_Ammodernamento delle aziende agricole				
122_Accrescimento del valore economico delle foreste				
123_Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali				
124_Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie				
125_Infrastrutture connesse allo sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura				
132_Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare				
133_Informazione e promozione dei sistemi di qualità alimentare				
Progetti di filiera (settore lattiero caseario)				
211_Indennità a favore delle zone con svantaggi naturali in zone montane				
212_Indennità a favore delle zone con svantaggi naturali in zone diverse dalle zone montane				
214_Pagamenti Agroambientali				
215_Pagamenti per il benessere animale				
216_Investimenti non produttivi				
221_Imboschimento delle superfici agricole				
226_Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi				
227_Investimenti non produttivi				
311_Diversificazione in attività non agricole				
313_Incentivazione delle attività turistiche				
321_Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale				
322_Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali				
323_Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale				
331_Formazione e informazione				
341_Acquisizione competenze e animazione				
411_Attuazione di strategie locali per la Competitività				
412_Attuazione di strategie locali per l' Ambiente e la gestione del territorio				
413_Attuazione di strategie locali per la Qualità della vita e diversificazione				
421_Cooperazione				
431_Gestione dei GAL e animazione				
Bandi aperti nel 2010				
Apertura dei bandi prevista				
Attivazione dei bandi facoltativa da parte delle Province e/o dei GAL				

Struttura della relazione e metodologia di elaborazione degli indicatori

La struttura e il contenuto del capitolo 2 seguono le indicazioni del documento "Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (Rae)" della Rete Rurale nazionale di aprile 2010.

La metodologia di elaborazione dei dati di assi e misure segue le linee guida comunitarie per gli indicatori di prodotto e risultato contenuta nel quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione, con alcuni adattamenti regionali necessari per rendere coerenti le specificità del PSR rispetto alle elaborazioni richieste e dare un quadro esaustivo dell'andamento della programmazione.

Il dettaglio delle metodologie utilizzate, particolarmente utile nel caso di dati complessi come l'elaborazione delle misure poliennali, è riportato nell'allegato 3 alla Relazione.

2.2 - Asse 1

Nel corso del 2010 sono state ammesse 9.664 domande, il valore più alto da inizio programmazione, per un totale di 181,4 Meuro di contributi concessi.

L'andamento a livello di singola misura mostra situazioni differenti. Le misure di investimento, vedi la 121 e la 123, risentono di un calo a livello di domande presentate sul 2009, in virtù dell'assenza del bando dei progetti di filiera. Dati i tempi tecnici richiesti dalla fase di istruttoria la gran parte delle domande presentate nel 2009 risultano come ammissioni nel 2010. Per le stesse ragioni mancano domande presentate relativamente alle misure 124 e 133, rispetto alle quali l'approccio di filiera rappresenta l'unica modalità di attivazione prevista dal PSR.

Domande/contributi presentati e domande/contributi concessi nel 2010

Misura	Domande presentate	Contributi richiesti	Domande ammesse	Contributi ammessi
Misura 111	3.417	3.214.058	3.259	2.612.201
Misura 112	310	12.010.000	278	10.680.000
Misura 114 *	1.972	1.804.548	2.153	2.007.592
Misura 121	596	46.581.768	1.646	92.747.741
Misura 122	0	0	79	3.892.896
Misura 123	0	0	134	60.894.003
Misura 124	0	0	42	4.793.754
Misura 132	2.215	1.030.705	2.051	925.525
Misura 133	0	0	22	2.887.430
Totale	8.510	64.641.079	9.664	181.439.152

*il numero delle domande ammesse è maggiore delle presentate perché comprende diverse ammissioni di domande protocollate l'anno precedente (vedi tab. pag. 61).

Da inizio programmazione si contano oltre 25 mila domande presentate per un importo richiesto di circa 551 Meuro; a livello di ammissioni si contano 15.896⁹ domande pari ad un ammontare di risorse concesse di 295,9 Meuro.

E' interessante notare che l'anno 2010 pesa sul totale delle risorse impegnate sui tre anni per oltre il 60%, a dimostrazione del fatto che il

⁹ In questo conteggio le domande relative alla misura 132: Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità, prevedendo un impegno pluriennale, vengono contate solamente una volta in occasione della prima adesione.

2010 ha dato un grande impulso alla implementazione del PSR nel suo complesso.

Domande/contributi presentati e domande/contributi concessi, da inizio programmazione

Misura	Domande presentate	Contributi richiesti	Domande ammesse	Contributi ammessi
111 - Formazione professionale ed azioni di informazione di cui trascinalenti	9.374 65	7.076.135 78.922	6.550 65	4.709.846 79.372
112- Insediamento giovani agricoltori di cui trascinalenti	1.199 84	43.573.469 1.518.469	956 84	33.948.591 1.518.469
113 - Prepensionamento			10	48.623
114 - Consulenza aziendale	4.317	3.617.842	3.436	2.853.681
121 - Ammodernamento delle aziende agricole	3.706	276.779.171	2.334	145.782.132
122 - Accrescimento del valore economico delle foreste di cui trascinalenti	187 11	9.369.685 212.757	102 11	4.764.999 215.054
123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali di cui trascinalenti	278 10	199.978.310 6.235.800	185 10	93.872.595 6.235.800
124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare	45	5.161.456	42	4.793.754
132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	6.646	2.859.739	2.269*	2.248.332
133 - Sostegno alle associazioni dei produttori per attività di informazione e promozione dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare	24	3.047.758	22	2.887.430
Totale	25.776	551.463.565	15.906	296.909.983

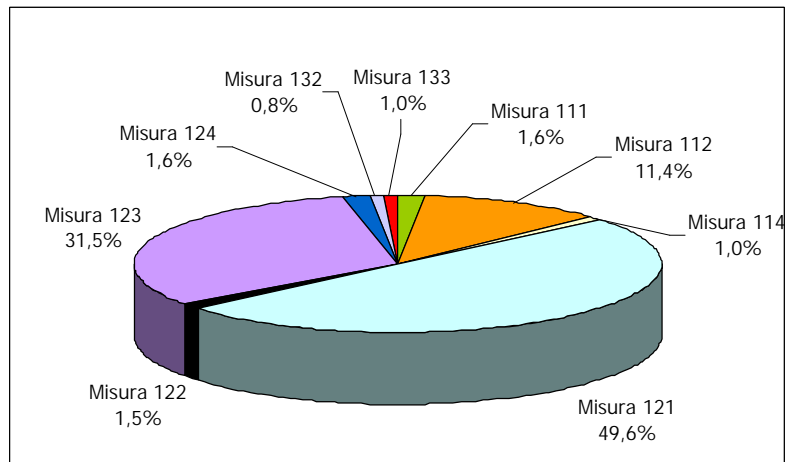
* Nella Misura 132 il numero di domande ammesse è calcolato al netto dei doppi conteggi derivanti dall'adesione alla misura della stessa azienda in più anni.

In termini numerici, da inizio programmazione, oltre il 60% delle domande ammesse provengono dalle misure della formazione e consulenza che unitamente alla misura 132 raggiungono il 77% del totale. Gli importi medi per queste domande è di circa 750 € per le domande della misura 132 (somma cumulata nel triennio) e mediamente di 750€ per le misure 111 e 114. Per questa ragione, a fronte di tante ammissioni gli importi impegnati relativi alle misure 111-114-132 non raggiungono il 4% del totale.

La Misura 121 da sola rappresenta il 49,6% delle risorse impegnate; insieme alla misura 123 salgono oltre l'80%. La Misura 112 relativa

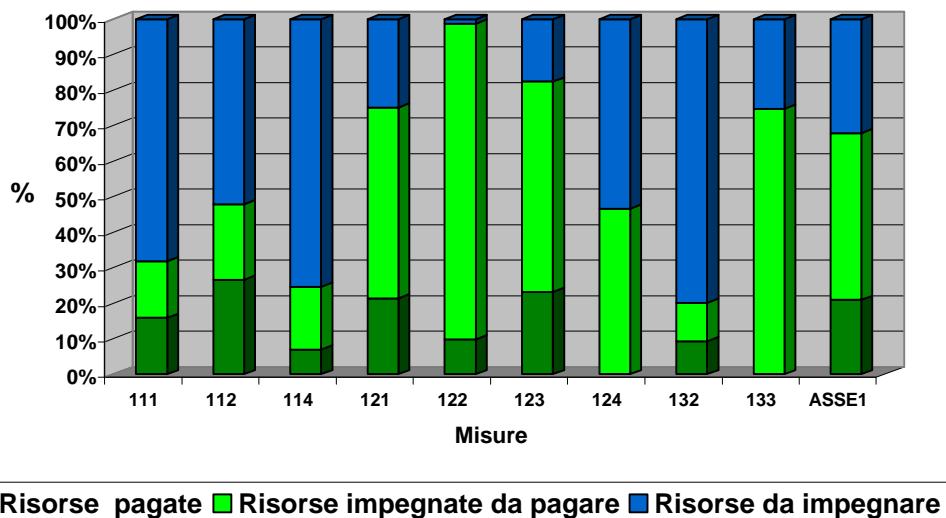
all'insediamento dei giovani agricoltori occupa rispettivamente circa l'8% delle domande ammesse e l'11,4% delle risorse impegnate.

Grafico 1 – Asse 1: Contributi ammessi per Misura



Le misure specifiche di investimento (121 - Ammodernamento delle aziende agricole; 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste; 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali) si confermano quelle dove l'avanzamento degli impegni, in percentuale rispetto alle risorse disponibili, è stato più ampio. A livello complessivo di Asse le risorse impegnate fino al 2010 hanno contribuito all'allocazione del 66% dell'intera disponibilità del PSR finora messa a disposizione.

Grafico 2 – Grado di utilizzo delle risorse dell'Asse 2 per Misura



A livello di Asse sono state pagate il 31% delle risorse complessivamente impegnate. Sopra questo valore si collocano le Misure 112 (55,7%), 111 (50%) e 132 (46,3%). Relativamente alle misure 124 e 133 (le cui prime ammissioni sono relative al 2010) le risorse pagate sono ancora pari a zero. Nel corso del 2010 si è conclusa la fase di ammissione per le domande relative al primo bando con approccio di filiera. Dei 70 progetti con oltre 2.000 domande inizialmente presentati, ne sono stati ammessi 67, per 1.954 domande ammesse pari ad un importo impegnato di 106,3 Meuro (a fronte di una dotazione finanziaria complessiva ed esclusiva per questi progetti di 142 milioni). Tale importo rappresenta circa il 57% dell'intero ammontare impegnato del 2010 per l'Asse 1.

Le filiere hanno riguardato otto delle nove misure dell'Asse finora attivate poiché ne è stata esclusa la Misura 112: Insediamento giovani agricoltori. Le aziende direttamente coinvolte sono 1.662, avendo alcune di esse aderito con più misure allo stesso progetto. Nel complesso i sottoscrittori degli accordi, considerando anche i beneficiari indiretti, sono oltre 8.400 imprese.

Domande/contributi presentati e domande/contributi concessi nell'ambito dei progetti con approccio di filiera

Misura	Domande presentate	Contributi richiesti	Domande ammesse	Contributi concessi
111- Formazione professionale e azioni di informazione	374	203.821	369	205.531
114 - Consulenza aziendale	137	162.930	130	151.944
121 - Ammodernamento delle aziende agricole	1.278	68.923.334	1.232	63.394.739
122 - Accrescimento del valore economico delle foreste	35	2.056.156	35	1.930.155
123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli (Az.1)	99	34.453.640	98	32.242.893
123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali (Az.2)	3	640.130	3	631.950
124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo ecc..	44	4.959.000	42	4.793.754
132 - Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità	24	22.700	23	21.739
133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione ecc.	24	3.047.758	22	2.887.430
Totale	2.018	114.469.469	1.954	106.260.135

La risposta al bando di filiera è stata decisamente significativa in particolare per quanto riguarda le misure ad investimento (121-122-123-124) che da sole rappresentano oltre 83% dell'intera somma impegnata. L'importo medio dell'investimento ammissibile per progetto è di circa 4,1 Meuro mentre l'entità dell'aiuto concesso è di poco meno di 1.6 Meuro, con un'ampia variabilità che va da 0,5 Meuro nel settore della valorizzazione delle carni cunicole di ai 10 Meuro di investimento nel settore dell'ortofrutta. Oltre il 65% dei titolari di un progetto di filiera sono imprese in forma cooperativa, seguono altre forme di società e consorzi ed anche il caso di tre ditte individuali di intestatari di filiera.

Con questo approccio la presentazione delle domande di aiuto da parte delle singole imprese deve essere collegata ad un progetto di filiera redatto dal soggetto capofila.

L'articolazione delle filiere ha imposto evidentemente un più complesso lavoro propedeutico e organizzativo a monte della presentazione dei progetti rispetto al sistema ordinario individuale.

Questo di per sè appare già come un valore aggiunto che dimostra la rilevante capacità organizzativa del settore e caratterizza in senso innovativo il panorama dell'applicazione ed attuazione del PSR.

Alcuni beneficiari hanno potuto inoltre effettuare la migrazione della propria domanda dalle graduatorie dell'approccio individuale ai progetti di filiera: questa situazione ha riguardato n° 147 domande della Misura 121 e n° 18 domande della Misura 123 azione 1 (in pratica si è trattato di circa il 12% del totale delle domande ammesse per le misure in oggetto).

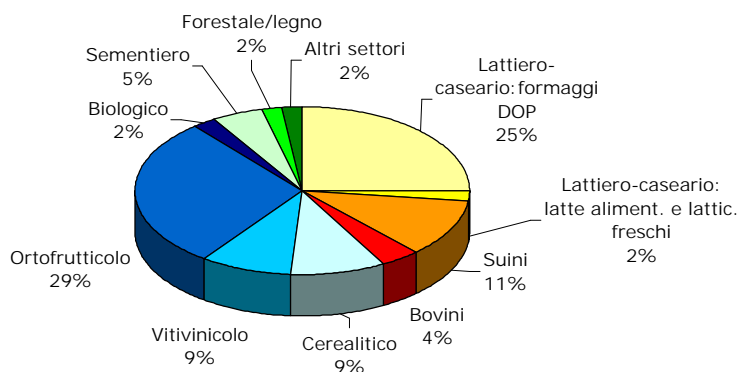
Gli impegni medi per domanda nelle misure 121 e 123 sono di circa il 30% inferiori a quelli che mediamente vengono concessi con l'approccio individuale. Da segnalare con particolare riguardo l'interesse riscosso dalla Misura "122 Accrescimento valore economico delle foreste" per la quale si prevede di integrare la disponibilità iniziale con ulteriori risorse (€ 806 mila circa) per poter soddisfare adeguatamente le richieste delle domande ammesse. Tali risorse potranno essere recuperate dalle disponibilità non assorbite da quelle misure che hanno avuto minori impegni e adesioni. In effetti le risorse fino ad ora impegnate hanno raggiunto il 75% della complessiva disponibilità iniziale e quindi non è stato necessario attivare i criteri di selezione eventualmente previsti da programma operativo di misura.

In relazione alle tipologie d'investimento prevalenti, la distribuzione dei progetti per obiettivo prevalente di filiera mostra come il 74% degli investimenti sovvenzionati è riferito a finalità che riguardano la produzione agricola di base. La ripartizione degli investimenti connessi ai singoli obiettivi della fase agricola nelle due modalità di attuazione della Misura 121 (progettazione individuale e di filiera) evidenzia come, rispetto ai progetti singoli, il sostegno degli interventi nei progetti di filiera abbia favorito in misura maggiore il perseguimento degli obiettivi connessi alla razionalizzazione dei cicli produttivi e all'abbattimento dei costi nelle fasi di allevamento e raccolta, all'adozione di tecnologie innovative, al potenziamento e razionalizzazione dei mezzi tecnici, al benessere animale, alla gestione meccanizzata dei vigneti e alla valorizzazione economica delle caratteristiche intrinseche del prodotto. La distribuzione per obiettivo prevalente delle imprese beneficiarie della Misura 123 attraverso la progettazione di filiera evidenzia invece un orientamento simile ai progetti singoli rispetto all'ammodernamento, razionalizzazione e potenziamento delle strutture di trasformazione e commercializzazione, all'introduzione di tecnologie innovative ed innovazioni di processo, una maggiore propensione agli investimenti per il recupero e smaltimento dei rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale e in misura minore gli investimenti finalizzati all'aumento delle quote di esportazione dei prodotti agroalimentari e forestali.

Di seguito alcune considerazioni riguardanti i 67 soggetti capofila.

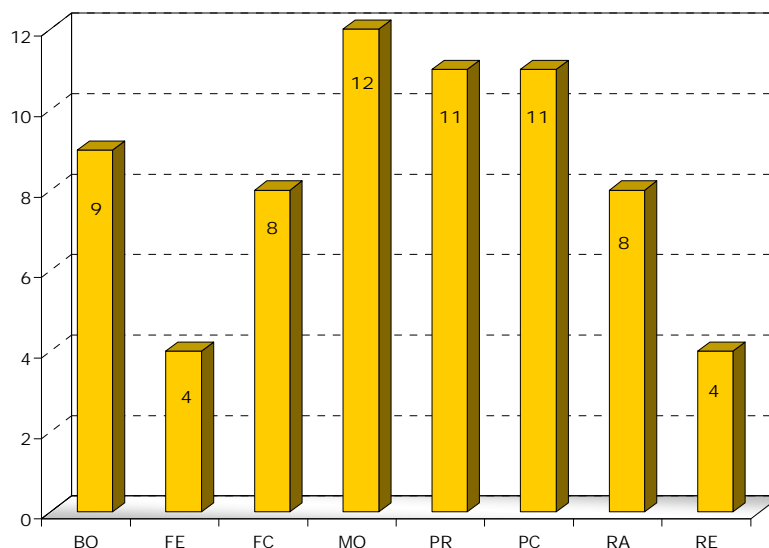
I settori produttivi che hanno richiamato più risorse sono nell'ordine l'Ortofrutticolo (30%), Lattiero-caseario: formaggi DOP (25,1%), Cunicolo (11,2%). A seguire gli altri sotto la soglia del 10%.

Grafico 3 - Approccio di filiera (soggetti capofila):
contributi concessi per settore produttivo



Per quanto riguarda la provenienza geografica, i 67 soggetti capofila si distribuiscono con relativa omogeneità sul territorio regionale. Le province di Modena, Piacenza e Parma sono quelle con i numeri più alti.

Grafico 4 - Approccio di filiera: soggetti capofila per provincia di appartenenza

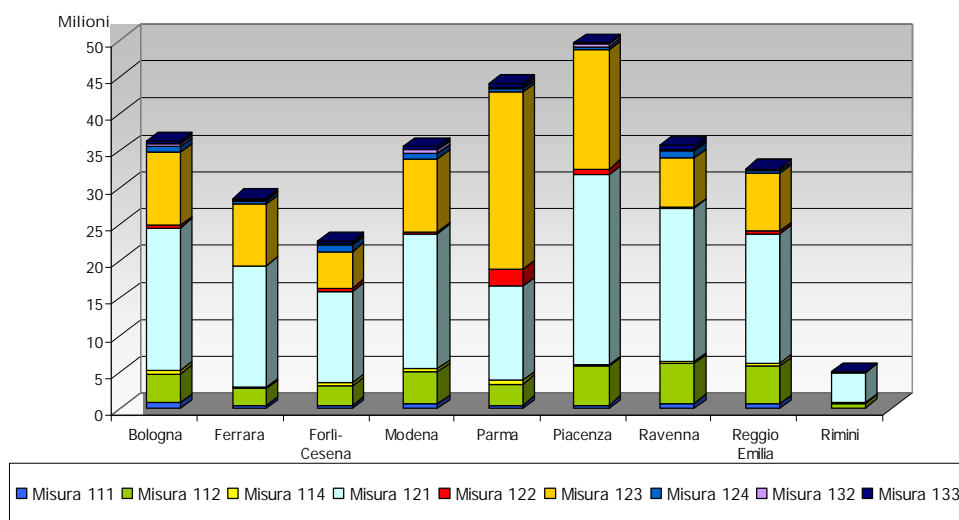


Applicazione territoriale

A livello provinciale l'ammontare più consistente di contributi ammessi a valere sull'Asse 1 (esclusi i trascinamenti), proviene da Piacenza (17,1% del totale), seguita da Parma (15,2% del totale), Bologna (12,5%), Modena e Ravenna (12,3%), Reggio Emilia (11,2%), Ferrara (9,8%), Forlì-Cesena (7,8%) e Rimini (1,7%).

A livello di Misura è evidente la prevalenza in termini di risorse impegnate della 121 e della 123, che mostrano una distribuzione relativamente omogenea tra le province della regione.

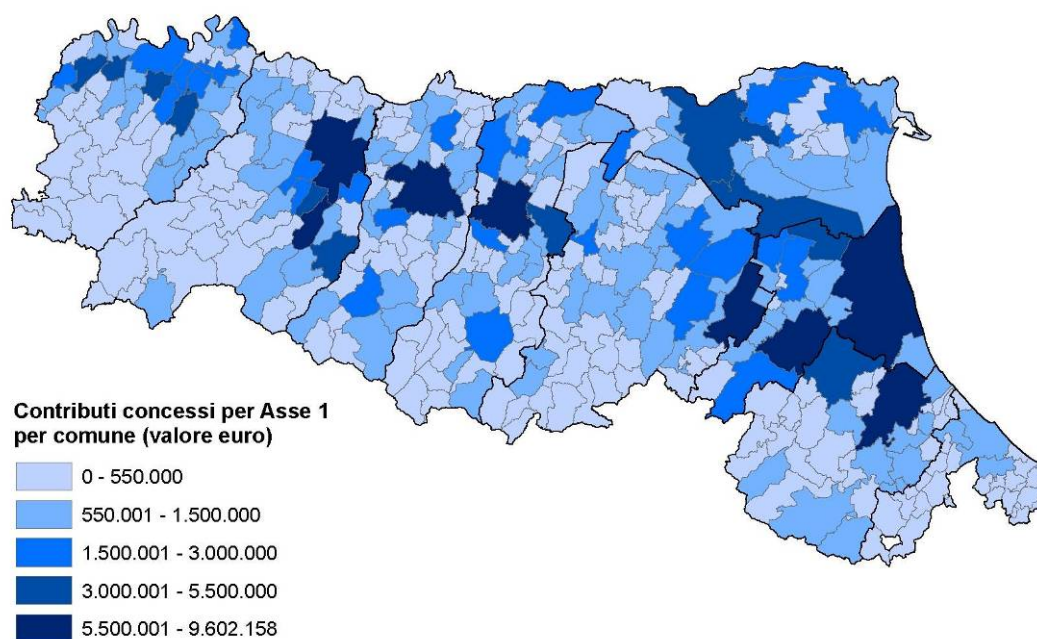
Grafico 5 – Asse 1: Contributi ammessi per provincia e per misura



In generale si nota un certo equilibrio nella distribuzione delle risorse concesse a livello provinciale.

Una conferma arriva dal dettaglio comunale: la mappatura dei contributi concessi a livello di comune mostra un soddisfacente grado di uniformità nella risposta dei diversi territori della Regione alle opportunità offerte dall'Asse 1 del PSR.

Un aiuto alla lettura: la seguente mappa assegna una colorazione via via più intensa ai diversi comuni della regione al crescere dei contributi concessi relativamente al presente Asse 1. Nella determinazione dei totali provinciali rileva in particolar modo il numero di comuni di ciascuna provincia, al di là dell'estensione territoriale dei medesimi (ragion per cui la provincia di Ravenna appare più colorata di quella di Piacenza che pure ha ricevuto più contributi in termini assoluti).



2.2.1 - Misura 111 "Formazione professionale e azioni di informazione"

Descrizione della misura

La seguente misura intende finanziare la formazione, l'informazione e l'aggiornamento professionale di imprenditori, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole e forestali, oltre che di giovani al primo insediamento, attraverso l'erogazione diretta di un contributo a rimborso delle spese sostenute. Le percentuali di contributo, differenziate in funzione del tipo di servizi di formazione/informazione e sulla base di una valutazione di congruità, saranno comprese fra un minimo del 30% e un massimo del 90%, comunque entro il limite di 3000 euro per anno solare, per singola azienda.

Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
111	639,27	1176,45	2.352,9	6.519,9	14.817,99	16%

La misura non è stata inserita nei Piani di Azione Locale dei GAL

Avanzamento procedurale

Nel 2010 sono state presentate 3.417 domande/interventi, equivalenti ad una richiesta d'aiuto pari a 3.214.058 euro. Da inizio programmazione il 2010 risulta dunque l'anno con il più alto numero di richieste di finanziamento, con un netto incremento sul 2009 (nonostante l'apporto in quell'anno del bando dei progetti di filiera per un totale di 374 domande presentate) e sul 2008.

Per quanto riguarda le ammissioni i numeri sono altrettanto importanti, in tutto 3.259 domande/interventi ammessi, in netto incremento rispetto al 2009 e al 2008, per circa 2,6 Meuro. Di queste ammissioni, 369 sono domande con approccio di filiera, per un importo concesso di circa 206 mila euro.

Il numero complessivo di domande/interventi finanziati dall'inizio del programma è di 6.550, per 4.710.296 euro di spesa pubblica concessa.

Tra questi si contano in tutto 65 conferme risalenti alla passata programmazione per totali 79.372 euro di trascinamenti (N.B. le elaborazioni a seguire, relative alla tipologia di interventi, ai beneficiari e all'applicazione territoriale non tengono conto di queste 69 domande per mancanza dei dati di dettaglio).

Domande/Interventi e contributi per anno

Anno	Domande/Interventi			Contributi		
	Presentate	Ammissibili (2010)	Ammesse	Richiesti	Ammissibili (2010)	Concessi
2008	3.098	-	1.748	1.785.481	-	1.042.153
2009	2.794	-	1.478	1.997.674	-	976.570
2010	3.417	3.288	3.259	3.214.058	2.634.931	2.612.201
Trascinamenti	65	-	65	79.372	-	79.372
Totale	9.374	-	6.550	7.076.135	-	4.710.296

Stato di attuazione

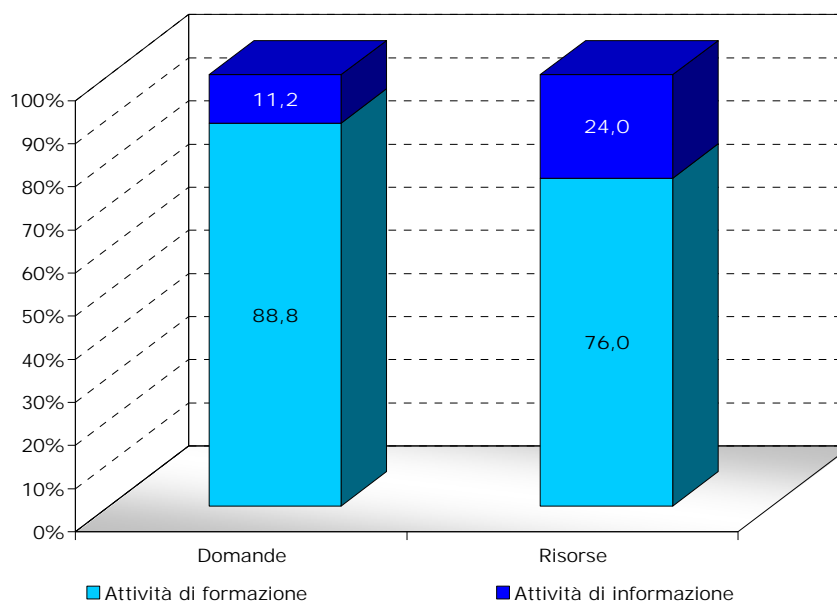
Sia in termini di numero di partecipanti che di numero di giorni complessivi di formazione impartita i dati mostrano un livello di attuazione piuttosto distante dai target programmati. Il tasso di esecuzione al 2010 è infatti rispettivamente pari al 27% ed al 21%.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
111	Numero di partecipanti alla formazione	2.842	5.441	20.062	27%
	Numero di giorni di formazione impartita	18.127	41.501	197.079	21%

Tipologia degli interventi

Le attività di formazione risultano sempre fortemente prevalenti rispetto a quelle informative, pur risultando queste ultime in graduale recupero rispetto allo scorso anno, in particolare in relazione alla quota di contributi concessi (24% del totale dal 10,6% al 2009).

Grafico 6 – Misura 111: domande e contributi concessi per tipologia di attività



In tutto le aziende beneficiarie della misura sono state 4.700 e hanno avuto accesso a 332.014 ore di corsi di formazione e informazione professionale.

Per quanto riguarda le tematiche dei corsi finanziati, il 66,7% delle aziende ha scelto un corso in tema di Gestione, Amministrazione e Commercializzazione (61,8% delle ore totali, 51,4% dei contributi concessi); il 7,5% ha privilegiato un corso su Informazione, Comunicazione

e Tecnologia (3,3% di ore totali e 17,6% di contributi); il 6,5% ha intrapreso un corso sul tema dell' Innovazione tecnologica di processo (3,3% di ore totali e 10,2% di contributi). Meno richieste le altre tipologie tematiche presenti in catalogo; tutte insieme valgono intorno al 20% in termini di beneficiari e contributi, intorno al 30% in termini di ore complessive erogate.

Interventi, ore effettuate e contributo concesso per area tematica dei corsi di formazione e informazione finanziati

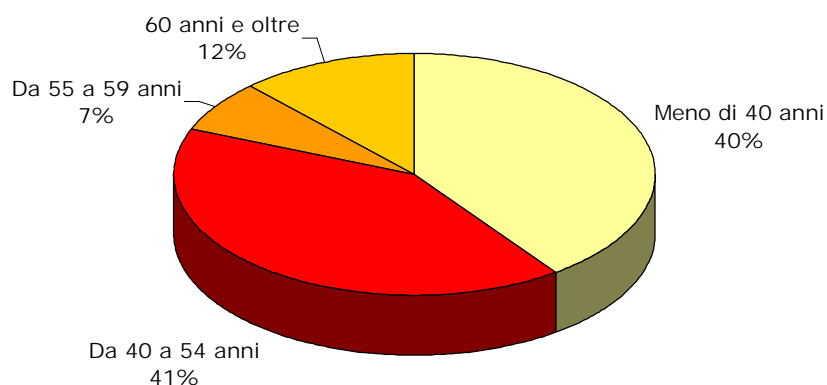
Corsi per area tematica	Interventi		Ore totali		Contributo concesso	
	n.	%	n.	%	euro	%
Gestione, Amministrazione e Commercializzazione	4.369	66,7	205.260	61,8	2.378.522	51,4
ITC	494	7,5	11.121	3,3	816.536	17,6
Innovazione tecnologica di processo	429	6,5	10.883	3,3	469.578	10,2
Nuove norme	253	3,9	11.003	3,3	140.033	3,1
Produzioni Biologiche	14	0,2	560	0,2	9.450	0,2
Qualità del prodotto	59	0,9	1.482	0,4	38.540	0,8
Cura e valorizzazione del paesaggio	13	0,2	352	0,1	1.968	0,0
Benessere e salute degli animali	107	1,6	2.141	0,6	56.070	1,2
Altro	812	12,4	89.212	26,9	719.773	15,5
Totale complessivo	6.550	100,0	332.014	100,0	4.630.470	100,0

Beneficiari (Partecipanti)

I partecipanti delle aziende beneficiarie della misura sono 5.376 di cui l' 80,4% uomini ed il 19,6% donne.

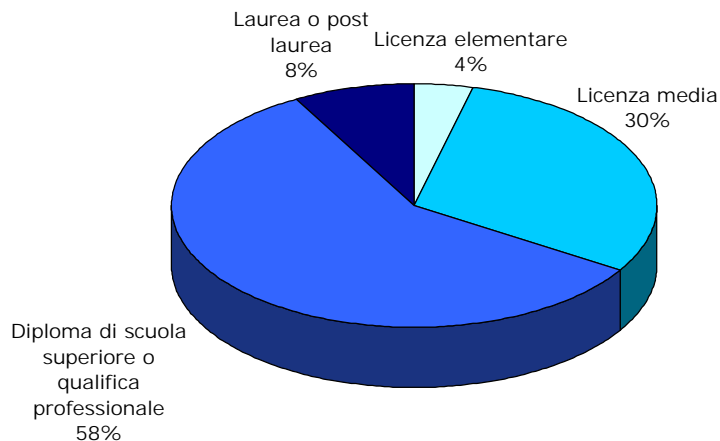
In tema di classi d'età si evidenzia una prevalenza di partecipanti nella fascia 40-54 anni (41%), segue a ruota la fascia dei minori di 40 anni (40%), quella dei partecipanti di 60 anni e oltre (12%) ed infine la fascia 55-59 anni (7%). In definitiva almeno 4 partecipanti su 5 hanno un'età inferiore ai 55 anni.

Grafico 7 – Misura 111: partecipanti per fasce d'età



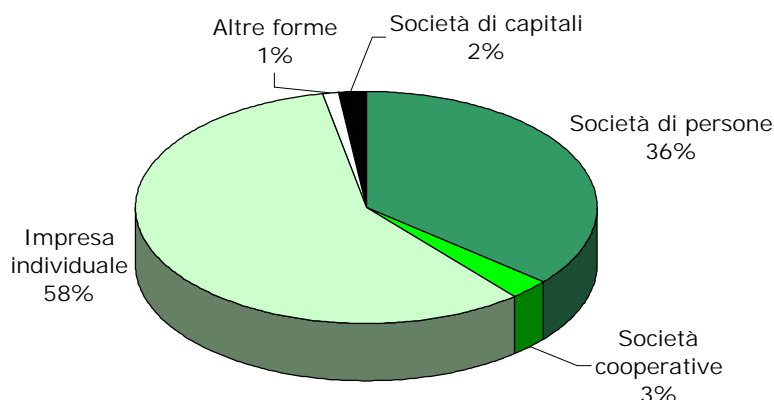
L'analisi per titolo di studio dei partecipanti evidenzia che il 34% possiede al massimo un diploma di scuola media inferiore (licenza elementare o media), il 58% possiede il diploma di scuola superiore o un'attestazione di qualifica professionale, solo l' 8% del totale vanta una laurea o un diploma post-laurea.

Grafico 8 – Misura 111: partecipanti per titolo di studio



Quanto alla tipologia di forma giuridica le imprese individuali (58%) insieme alle società di persone (36%) esauriscono la quasi totalità dell'insieme delle aziende beneficiarie. Il restante 6% si suddivide tra società di capitali (2%), società cooperative (3%) e altre forme (1%).

Grafico 9 – Misura 111: domande/contributi ammessi per forma giuridica del beneficiario



Applicazione territoriale

La misura 111 si applica su tutto il territorio regionale.

Le province di Ravenna e Modena risultano prima e seconda per numero di domande/interventi ammessi ma sono scavalcate da Bologna per ammontare di contributi concessi (pari al 17,3% dei circa 4,6 milioni di euro totali). Ravenna si ferma infatti al 14,9%, Modena al 13%. Seguono appaiate Reggio Emilia (12%), Parma (11,4%) e Piacenza (11,2%). Sotto alla soglia del 10% le restanti province.

Domande/interventi ammessi/presentati e contributi richiesti/concessi per provincia

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	1.117	12,0	1.053.812	15,1	890	13,6	813.379	17,3
Ferrara	604	6,5	753.168	10,8	343	5,2	375.653	8,1
Forlì-Cesena	999	10,7	706.708	10,1	651	9,9	444.190	9,6
Modena	1.604	17,2	991.777	14,2	1.060	16,2	589.820	13,0
Parma	1.273	13,7	717.887	10,3	946	14,4	528.401	11,4
Piacenza	837	9,0	686.370	9,8	634	9,7	518.607	11,2
Ravenna	1.511	16,2	1.042.782	14,9	1.152	17,6	690.606	14,9
Reggio Emilia	1.162	12,5	891.992	12,7	723	11,0	555.367	12,0
Rimini	202	2,2	152.966	2,2	151	2,3	114.445	2,5
Tot. regionale	9.309	100,0	6.997.463	100,0	6.550	100,0	4.630.469	100,0

2.2.2 - Misura 112 "Insediamento giovani agricoltori"

Descrizione della misura

La misura in oggetto prevede l'erogazione di un premio unico ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'impresa agricola, assumendone la responsabilità civile e fiscale.

L'ammontare del premio dipenderà dal punteggio ottenuto in base al grado di rispondenza del Piano di Sviluppo Aziendale ad una serie di obiettivi qualificanti, variando tra un minimo di 15.000 ed un massimo di 40.000 euro. Possono rientrare nel conteggio anche gli investimenti per l'accesso ai contributi della Misura 121; in tal caso il progetto del giovane agricoltore potrà essere approvato solo subordinatamente alla concessione di questi contributi o comunque comprovando la sostenibilità finanziaria del progetto.

Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
112	4.677,98	9.447,62	18.895,25	31.222,23	70.959,61	27%

La misura non è stata inserita nei Piani di Azione Locale dei GAL

Avanzamento procedurale

Da inizio programmazione sono state presentate complessivamente 1.199 domande, pari ad una richiesta d'aiuto di oltre 43,5 milioni di euro.

Nel 2010 sono state presentate 310 domande corrispondenti a circa 12 milioni di euro di risorse richieste, segnalando un incremento rispetto al 2009 di circa il 14% per entrambi i valori.

Diversamente è diminuito il numero di domande ammesse, ma occorre tener conto che nel 2009 le ammissioni sono risultate "gonfiate", in virtù della possibilità di soddisfare con risorse 2009 anche domande provenienti dai bandi dell'anno precedente, una volta reinserite nelle nuove graduatorie.

Domande e contributi per anno

Anno	Domande		Contributi	
	Presentate	Ammesse	Richiesti	Concessi
2008	531	287	19.600.000	10.321.789
2009	274	307	10.445.000	11.428.333
2010	310	278	12.010.000	10.680.000
Trascinamenti	84	84	1.518.469	1.518.469
Totale	1.199	956	43.573.469	33.948.591

Stato di attuazione

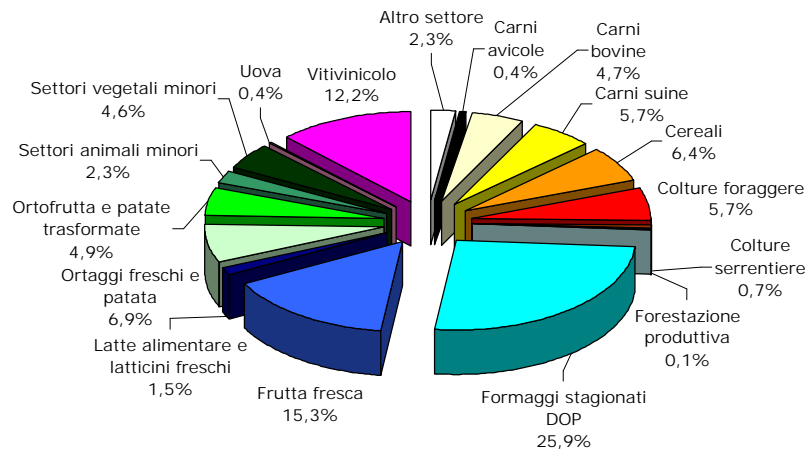
In termini di livello di attuazione si può rilevare una situazione molto positiva in particolare per quanto concerne il volume totale degli investimenti che ha già abbondantemente oltrepassato il valore target 2007-13. In linea con le aspettative il numero di giovani beneficiari coinvolti.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
112	Numero di giovani agricoltori beneficiari	278	956	1.774	54%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	43.568	146.001	106.439	137%

Tipologia d'intervento

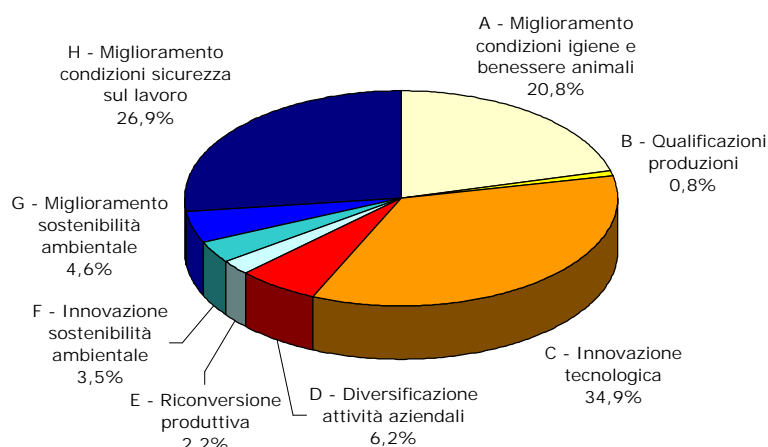
Da inizio programmazione la misura 112 ha originato un ammontare di investimenti totali pari a circa 144,5 milioni di euro. Il grafico seguente mette in evidenza i diversi settori produttivi di destinazione di tale flusso d'investimenti. Circa $\frac{1}{4}$ delle risorse complessive sono state impiegate nel settore dei Formaggi stagionati Dop, il 15,3% nel comparto della Frutta fresca, il 12,2% in quello Vitivinicolo, il 6,9% nel settore Ortaggi freschi e patate; a seguire, con quote percentuali decrescenti, gli altri settori produttivi.

Grafico 10 – Misura 112: Ammontare investimenti totali per settore produttivo



L'ammissibilità al finanziamento è subordinata alla presentazione da parte del giovane agricoltore di un Piano di Sviluppo relativo all'azienda agricola oggetto dell'insediamento. L'ammontare del contributo economico dipende dal punteggio ottenuto da tale Piano, calcolato in base all'adesione ad una serie di Obiettivi qualificanti. Il grafico seguente evidenzia come gli investimenti totali si siano ripartiti tra i suddetti obiettivi. Le finalità prevalenti sono risultate l'Innovazione tecnologica (34,9% delle risorse totali), il Miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro (26,9%), il Miglioramento delle condizioni igiene e benessere degli animali (20,8%, in grande recupero rispetto allo scorso anno). Seguono le altre finalità con quote percentuali inferiori al 10%.

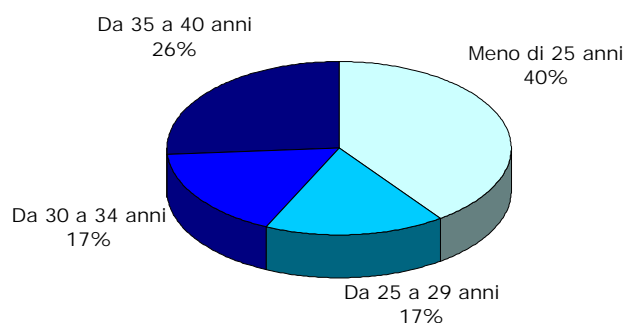
Grafico 11 - Misura 112: Ammontare investimenti totali per obiettivi qualificati



Beneficiari

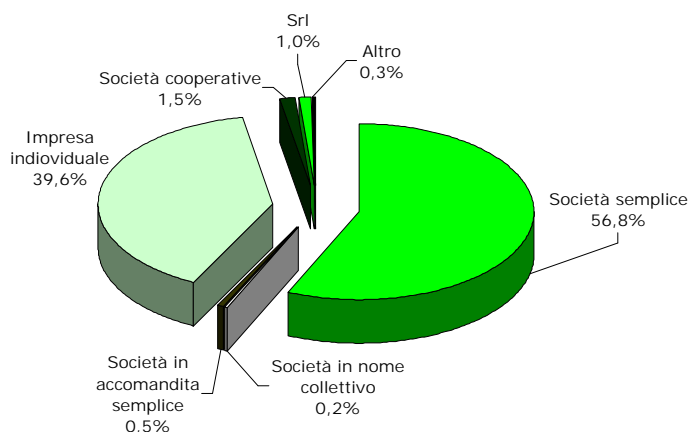
La misura 112 stabilisce come condizione vincolante ai fini del ricevimento del contributo un'età del potenziale beneficiario inferiore ai 40 anni (al momento della presentazione della domanda). Il grafico seguente evidenzia il dettaglio delle fasce d'età dei beneficiari della misura. Il 40% del totale ha meno di 25 anni, in base ad un trend che vede da inizio programmazione una graduale diminuzione dell'età media dei richiedenti; un quarto circa del totale ha tra i 35 e i 40 anni; la quota restante si posiziona nell'intervallo intermedio tra i 25 e i 34 anni.

Grafico 12 - Misura 112: Domande ammesse per classe d'età del beneficiario



In relazione alla tipologia di forma giuridica propria dei beneficiari dei finanziamenti, il grafico seguente mostra come la quasi totalità delle domande ammesse provenga da società semplici (per il 56,8% del totale) o da imprese individuali (per il 39,6%). Quasi assenti le forme giuridiche rientranti nella categoria delle società di capitali.

Grafico 13 - Misura 112: Domande ammesse per forma giuridica del beneficiario



In tema di genere, relativamente alle 345 imprese individuali, si rileva che il 71,3% delle domande proviene da beneficiari di sesso maschile mentre il restante 28,7% da beneficiari di sesso femminile.

Applicazione territoriale

La Misura 112 si applica su tutto il territorio regionale.

I finanziamenti risultano distribuiti con relativa uniformità su tutto il territorio regionale. Le province con la quota più rilevante di domande ammesse e contributi concessi sono nell'ordine: Reggio Emilia (rispettivamente 15,8% e 16,2%), Ravenna (14,9% e 15,8%), Piacenza (14,7% e 15,5%), Modena (14,7% e 14,5%).

Domande ammesse/presentate e contributi richiesti/concessi per provincia

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	156	13,0	5.619.500	12,9	107	12,3	3.875.000	12,0
Ferrara	102	8,5	3.349.752	7,7	66	7,6	2.330.000	7,2
Forlì-Cesena	121	10,1	4.439.173	10,2	75	8,6	2.635.000	8,1
Modena	173	14,4	6.133.972	14,1	116	13,3	4.450.000	13,7
Parma	113	9,4	3.877.247	8,9	81	9,3	2.825.000	8,7
Piacenza	178	14,8	6.774.267	15,5	134	15,4	5.175.000	16,0
Ravenna	152	12,7	5.835.000	13,4	142	16,3	5.370.000	16,6
Reggio Emilia	180	15,0	6.704.558	15,4	133	15,2	5.175.122	15,9
Rimini	24	2,0	840.000	1,9	18	2,1	595.000	1,8
Tot. regionale	1.199	100,0	43.573.469	100,0	872	100,0	32.530.122	100,0

Nel dato territoriale non sono compresi i trascinamenti.

2.2.3 - Misura 114 "Consulenza aziendale"

Descrizione della misura

Con la Misura 114 si prevede di finanziare servizi di consulenza aziendale (scelti all'interno di uno specifico catalogo regionale), attraverso l'erogazione di un contributo direttamente al singolo beneficiario. Ogni azienda beneficiaria può usufruire di uno o più contributi fino ad un

massimo di 1.500 euro, in funzione dei tipi di servizi di consulenza e sulla base di una valutazione di congruità.

Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
114	297,5	352,1	800,3	5.063,27	11.507,43	7%

Avanzamento della spesa attraverso l'approccio Leader (misura 411.2)

Misura 114	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
Contributo leader alla misura	0	0	0	12.147	24.294	0%

Avanzamento procedurale

Nel 2010 sono state presentate complessivamente 1.972 domande/interventi, per una richiesta d'aiuto pari a 1.804.548 euro. Si rafforza dunque il trend in atto da inizio programmazione che vede in aumento, di anno in anno, il numero di richieste di finanziamento, anche in considerazione della mancanza nel 2010 della quota relativa ai progetti di filiera (137 progetti presentati nel 2009).

Nel 2010, le domande/interventi ammessi sono stati in tutto 2.153 per un totale di oltre 2 milioni di euro di contributi concessi, un evidente aumento rispetto ai precedenti anni. Inoltre, la scadenza del bando per la presentazione delle domande cade il 15 dicembre per cui, dati i tempi tecnici richiesti dalla fase d'istruttoria, molte ammissioni ricadono all'inizio dell'anno successivo. Tra le domande ammesse si rilevano 130 domande relative al bando dei progetti di filiera, per un ammontare di risorse ammesse di circa 152 mila euro.

Il numero complessivo di domande/interventi finanziati dall'inizio del programma si porta a quota 3.436, per 2.853.701 euro di spesa pubblica.

Domande/interventi e contributi per anno

Anno	Domande/interventi			Contributi		
	Presentate	Ammissibili (2010)	Ammesse	Richiesti	Ammissibili (2010)	Concessi
2008	796	-	436	479.474	-	274.179
2009	1.549	-	847	1.333.820	-	571.930
2010	1.972	2.162	2.153	1.804.548	2.015.880	2.007.592
Totale	4.317	-	3.436	3.617.842	-	2.853.701

Stato di attuazione

I valori di realizzazione, pur ancora lontani rispetto ai target obiettivo, risultano in evidente recupero, in particolare per quanto riguarda il numero di agricoltori beneficiari (il tasso di esecuzione è al 33% contro il 12% dello scorso anno). Più elevato il tasso di esecuzione relativo ai proprietari di foreste coinvolti (40%), con 56 beneficiari totali al 2010.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
114	Numero di agricoltori beneficiari	1.961	2.565	7.647	34%
	Numero di agricoltori beneficiari (Leader)	0	0	15	0%
	Numero di agricoltori beneficiari Totale	1.961	2.565	7.662	33%
	Numero di proprietari di foreste beneficiari	9	56	138	41%
	Numero di proprietari di foreste beneficiari (Leader)	0	0	1	0%
	Numero di proprietari di foreste beneficiari Totale	9	56	139	40%

Tipologia degli interventi

Le 3.436 domande/interventi ammessi si sono tradotte in oltre 77 mila ore di consulenza finanziate.

L'area tematica più richiesta è risultata essere quella relativa alla Sicurezza sul lavoro scelta dal 21,8% dei beneficiari, per circa ¼ dei contributi totali concessi. Seconda per numero di adesioni risulta la consulenza in tema di adesione ai Requisiti minimi (art. 24 del Regolamento CE 16998), con il

18,7% dei beneficiari totali ed il 17,1% dei contributi erogati; segue il tema della Gestione d'impresa richiesto dal 13,4% dei beneficiari, per risorse pari al 12,8% del totale e quello relativo all'Ambiente (incluso agro-ambiente) con il 10,6% dei beneficiari ed il 9,9% delle risorse. I restanti ambiti tematici di consulenza risultano al momento meno richiesti.

Beneficiari e contributo concesso per area tematica di consulenza

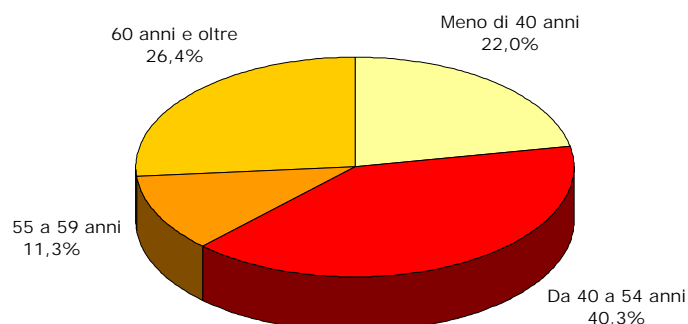
Consulenze per area tematica	Beneficiari		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%
Requisiti minimi (art 24 del REG CE 16998)	644	18,7	490.323	17,1
Ambiente incluso agro-ambiente	366	10,6	283.948	9,9
Sicurezza sul lavoro	750	21,8	710.784	25,0
Benessere degli animali	57	1,7	79.320	2,8
Sanità pubblica, salute delle piante e degli animali	179	5,2	246.204	8,7
Gestione d'impresa	459	13,4	365.509	12,8
Agricoltura biologica	36	1,0	37.480	1,3
Altre	945	27,5	640.133	22,3
Totale complessivo	3.436	100,0	2.853.701	100,0

Beneficiari (Partecipanti)

I partecipanti delle 2.565 aziende beneficiarie della misura risultano essere 2.590 (infatti la stessa azienda può aver presentato più domande di partecipazione all' intervento, a beneficio di partecipanti diversi). Questi ultimi per l'86,4% vengono riconosciuti di genere maschile e per il restante 13,6% di genere femminile.

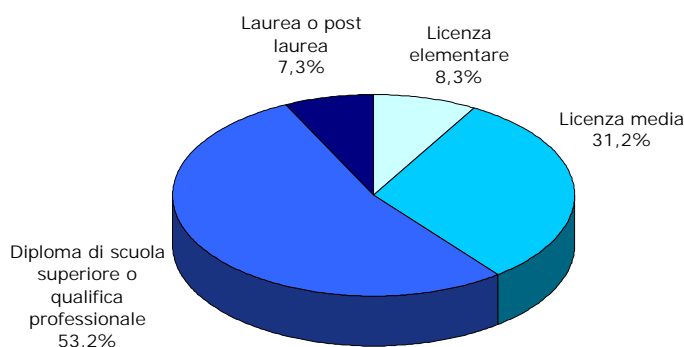
Per quanto riguarda la distribuzione per fasce d'età, il 40,3% dei partecipanti ha tra i 40 e i 54 anni; il 26,4% ha 60 anni e oltre; il 22% meno di 40 anni ed il restante 11,3% tra i 55 e i 59 anni.

Grafico 14 - Misura 114: Partecipanti per classe d'età



Il livello di istruzione della platea dei partecipanti è illustrato nel grafico seguente. Il 53,8% del totale dispone di un diploma di scuola superiore o un'attestazione di qualifica professionale; il 31,2% possiede la licenza media; l' 8,3% la licenza elementare; infine il 7,3% dei partecipanti ha un diploma di laurea o di post-laurea.

Grafico 15 - Misura 114: Partecipanti per titolo di studio



Applicazione territoriale

La misura 114 si applica su tutto il territorio regionale.

Numero di domande/interventi ammessi e ammontare di contributi erogati risultano concentrati in prevalenza nelle province interne del territorio regionale, nell'ordine: Bologna (rispettivamente 20,3% e 17,4%), Parma (19,2% e 15,5%), Reggio Emilia (12,4% e 13,6%). Al contrario le province situate alle estremità della regione, vedi Piacenza, Ferrara, Ravenna e Rimini, mostrano numeri più ridotti (sotto la soglia del 10%).

Domande/interventi ammessi/presentati e contributi richiesti/concessi per provincia

Provincia	Domande/ interventi presentati		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	839	19,4	601.056	16,6	696	20,3	495.778	17,4
Ferrara	460	10,7	246.850	6,8	193	5,6	199.562	7,0
Forlì-Cesena	236	5,5	497.134	13,7	330	9,6	352.712	12,4
Modena	532	12,3	503.707	13,9	369	10,7	365.407	12,8
Parma	390	9,0	574.867	15,9	661	19,2	441.865	15,5
Piacenza	823	19,1	286.952	7,9	352	10,2	262.861	9,2
Ravenna	371	8,6	294.358	8,1	330	9,6	266.642	9,3
Reggio Emilia	572	13,2	513.101	14,2	427	12,4	386.838	13,6
Rimini	94	2,2	99.816	2,8	78	2,3	82.036	2,9
Tot. regionale	4.317	100,0	3.617.842	100,0	3.436	100,0	2.853.701	100,0

2.2.4 - Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

Descrizione della misura

Con la seguente misura si vogliono sostenere le imprese agricole attraverso il finanziamento di investimenti materiali e/o immateriali per favorire la stabilità reddituale e occupazionale dei settori agricolo e forestale. Il contributo risulta calcolato come percentuale di una spesa massima ammissibile (il cui massimale varia a seconda che il beneficiario sia una singola azienda agricola o una Ati o Cooperative agricola), differenziata a seconda dell'ubicazione e tipologia dell'investimento e della natura del beneficiario. Ciascuna impresa può presentare fino a quattro piani di investimento nel periodo di programmazione, con un limite massimo di tre piani finanziati.

Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
121	639,3	18.479,4	41.998,6	76.234,61	173.260,47	24%

Avanzamento della spesa attraverso l'approccio Leader (misura 411.3)

Misura 121	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
Contributo Leader alla misura	121.844	60,922	121,844	1.344,09	2.688,182	5%

Avanzamento procedurale

Da inizio programmazione al 31/12/2010 sono state presentate in tutto 3.706 domande per un ammontare di risorse richieste pari a 276,8 milioni di euro. La dinamica anno per anno mostra valori diversificati.

Nel 2009 la presenza del bando per i progetti di filiera (1.278 domande presentate equivalenti ad una richiesta d'aiuto complessiva di circa 68,9 milioni di euro) ha giocato un evidente effetto sostituzione nella dinamica di risposta dei beneficiari: il numero di domande individuali nel 2009 è calato fortemente rispetto al 2008, con uno spostamento "in massa" sul bando dei progetti di filiera, a dimostrazione di un'accoglienza favorevole di questo nuovo approccio da parte delle aziende agricole candidate al finanziamento.

Nel 2010 non si assiste ad un vero recupero del numero di progetti di iniziativa individuale presentati (596) che si mantengono al di sotto del livello raggiunto nel 2008.

Per quanto riguarda le ammissioni il valore elevato del 2010 (1.646 progetti per un ammontare di contributi concessi pari a 92,7 Meuro), si spiega con lo slittamento di gran parte delle domande relative al bando di filiera presentate nel 2009, in virtù dei tempi tecnici necessari per chiudere le relative istruttorie. Nello specifico si tratta di 1.232 domande di filiera ammesse, pari a 63.394.739 euro di contributi concessi.

Domande e contributi per anno

Anno	Domande		Contributi	
	Presentate	Ammesse	Richiesto	Concesso
2008	1.340	369	117.356.849	32.900.328
2009	1.770	319	112.840.554	22.134.062
2010	596	1.646	46.581.768	92.747.741
Totale	3.706	2.334	276.779.171	145.782.132

* A queste andrebbero sommate 147 domande relative al bando 2008 dei progetti individuali i cui titolari hanno ottenuto il trasferimento nelle graduatorie del bando 2009 dei progetti di filiera. Per evitare doppi conteggi sono state inserite nel totale delle presentate 2008.

Stato di attuazione

Il livello delle realizzazioni risultano complessivamente in linea con i target 2007-13, in particolare per quanto riguarda il volume totale degli investimenti. Gli interventi attivati attraverso l'approccio Leader contribuiscono per poco meno dell'1% alla realizzazione dei target medesimi.

Interventi realizzati senza approccio Leader

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
121	Numero di aziende agricole beneficiarie	1.646	2.334	4.413	53%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	245.313,5	387.070,5	490.305	79%

Interventi realizzati con approccio leader

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
121	Numero di aziende agricole beneficiarie	20	20	65	31%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	4.800,6	4.800,6	7.256	66%

Interventi realizzati complessivamente

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
121	Numero di aziende agricole beneficiarie	1.666	2.354	4.479	53%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	250.114,1	391.871,1	497.561	79%

Tipologia d'intervento

Sono ammissibili le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare (costruzione e/o ristrutturazione di immobili, acquisto di impianti, macchinari, attrezzature ecc.), ad opera di imprese che operano in alcuni settori produttivi prioritari (animali e vegetali).

La tabella seguente mostra la destinazione degli investimenti totali corrispondenti alle domande ammesse (pari a circa 387 milioni di euro), per comparto di produzione. Il settore dei Formaggi stagionati DOP assorbe poco meno di un quarto dell'ammontare complessivo (oltre 92 milioni di euro); a seguire quello della Frutta fresca (16,8%, per quasi 65 milioni di euro), Vitivinicolo e Ortofrutta e patate trasformate (entrambi a cavallo del 10%) e le restanti produzioni che insieme valgono il restante 40% del volume degli investimenti ammessi. I settori animali/vegetali minori (qui presentati in forma aggregata per ragioni di leggibilità) assorbono una parte residuale di risorse, rispettivamente pari allo 0,9% e al 3,5% del totale.

Interventi/investimenti ammessi per settore produttivo

Settore produttivo	Interventi ammessi		Investimenti ammessi	
	n.	% sul totale	euro	% sul totale
Carni Bovine	393	4,6%	18.959.672	4,9%
Carni suine	191	2,2%	20.631.606	5,3%
Cereali	717	8,3%	27.727.525	7,2%
Colture foraggiere	226	2,6%	10.364.075	2,7%
Colture sementiere	195	2,3%	12.467.342	3,2%
Forestazione produttiva	2	0,0%	63.600	0,0%
Formaggi stagionati DOP	999	11,6%	92.299.470	23,8%
Frutta fresca	2.760	32,0%	64.910.700	16,8%
Latte alimentare e latticini freschi	163	1,9%	9.261.996	2,4%
Oleoproteaginose	4	0,0%	229.500	0,1%
Ortaggi freschi e patate	669	7,8%	33.829.911	8,7%
Ortofrutta e patate trasformate	771	8,9%	36.370.673	9,4%
Settori animali minori	70	0,8%	3.381.102	0,9%
Settori vegetali minori	257	3,0%	13.739.325	3,5%
Uova	19	0,2%	1.517.742	0,4%
Vitivinicolo	1.195	13,8%	41.316.228	10,7%
Totale complessivo	8.631	100,0%	387.070.464	100,0%

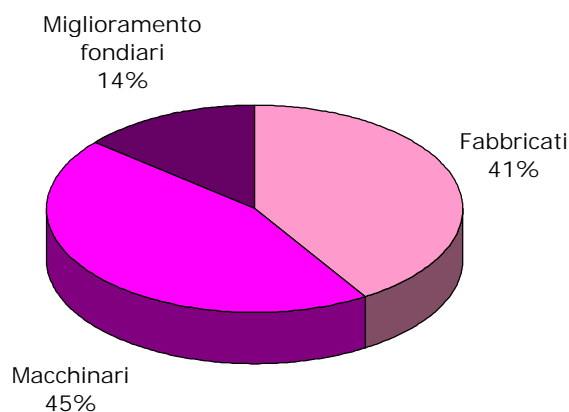
In relazione alle tipologie d'investimento, l'insieme degli investimenti ammessi destinati alla famiglia delle dotazioni vale circa il 47% del totale, ovvero oltre 182 milioni di euro (la tipologia delle attrezzature ed equipaggiamenti conta da sola per quasi 170 milioni di euro).

L'insieme degli interventi che rientrano nella macrotipologia delle strutture movimentano un volume d'investimenti ammessi di oltre 200 milioni di euro (circa il 53% del totale), in virtù in particolare del contributo degli interventi relativi all'edilizia che insieme valgono oltre 162 milioni di euro.

Interventi ed investimenti ammessi per tipologia di investimento

Tipologia d'investimento	Interventi ammessi		Investimenti ammessi	
	n.	% sul totale	euro	% sul totale
Dotazioni - attrezzature ed equipaggiamenti	5.704	66,1%	169.257.979	43,7%
Dotazioni - impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	181	2,1%	12.229.475	3,2%
Dotazioni - investimenti immateriali	83	1,0%	341.009	0,1%
Dotazioni -altro	199	2,3%	572.510	0,1%
Strutture - edilizia	980	11,4%	162.244.079	41,9%
Strutture - impianti per l'energia	40	0,5%	6.446.419	1,7%
Strutture - miglioramenti fondiari	663	7,7%	19.401.043	5,0%
Strutture - piantagioni agricole	300	3,5%	12.326.944	3,2%
Strutture - altro	481	5,6%	4.251.005	1,1%
Tot. investimenti ammessi	8.631	100,0%	387.070.464	100,0%

Grafico 16 - Misura 121: Quote % di investimento ammessi per tipologia d'intervento prevalente



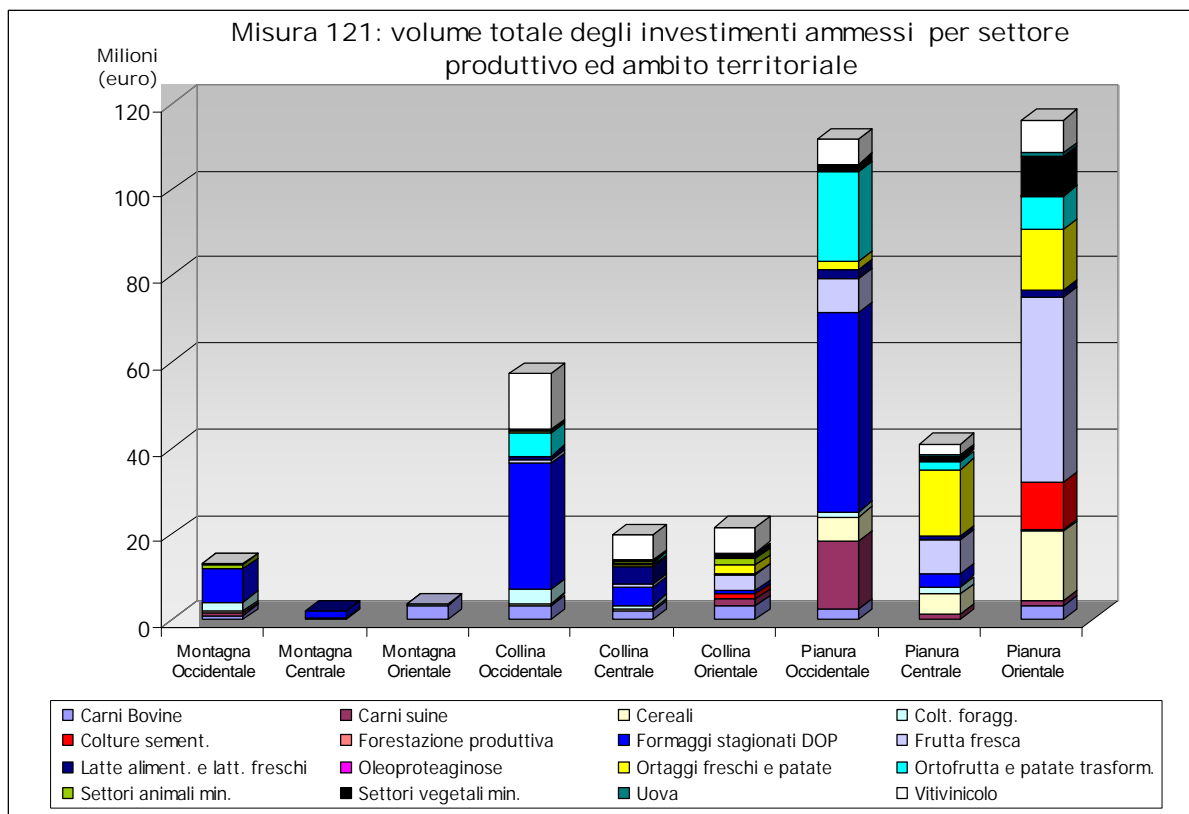
Ragionando in base al principio della prevalenza, tra le tipologie d'investimento (sulla base degli interventi ammessi), prevalgono i Macchinari che valgono il 45% degli investimenti complessivamente ammessi (oltre 182 milioni di euro); a seguire i Fabbricati con il 41% (168,8 milioni di euro) ed i Miglioramenti fondiari con il restante 14% (56,5 milioni di euro).

In termini di ambiti territoriali l'ammontare dei contributi ammessi si distribuisce per il 68,1% in pianura, per il 26,5% in collina e per il restante 5,4% in montagna, mentre il 20,7% dei contributi complessivamente concessi interessa aziende localizzate in Zone svantaggiate (così come definite in base alla Direttiva 75/268/CEE), rispetto alle quali la misura

accorda specifiche condizioni di vantaggio all'accesso al finanziamento.

Per ogni ambito territoriale il PSR dettaglia il grado di priorità fra i differenti settori produttivi. La situazione per il 2010, relativamente alla ripartizione del volume totale degli investimenti ammessi al finanziamento, è illustrata nella figura che segue.

Grafico 17



Il Piano di Sviluppo Rurale riconosce una priorità sostanziale ai progetti presentati da imprese condotte da giovani beneficiari della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori". Tale circostanza sussiste relativamente a 503 domande ammesse (21,5% del totale della misura 121), per un volume di contributi concessi pari a 46.352.719 euro (31,4%).

A livello provinciale si nota una certa disomogeneità, molto maggiore rispetto alla situazione complessiva della misura (in particolare uno sbilanciamento a favore dell'Emilia sulla Romagna): Reggio-Emilia esprime oltre un quinto delle domande e dei contributi ammessi (20,1% e 22,4% rispettivamente); segue Piacenza (16,1% e 18,1%) e Modena (12,9% e 12,8%). All'opposto Rimini, Forlì-Cesena e Ferrara si posizionano

abbondantemente sotto il 10%, sia in termini di domande che di risorse concesse.

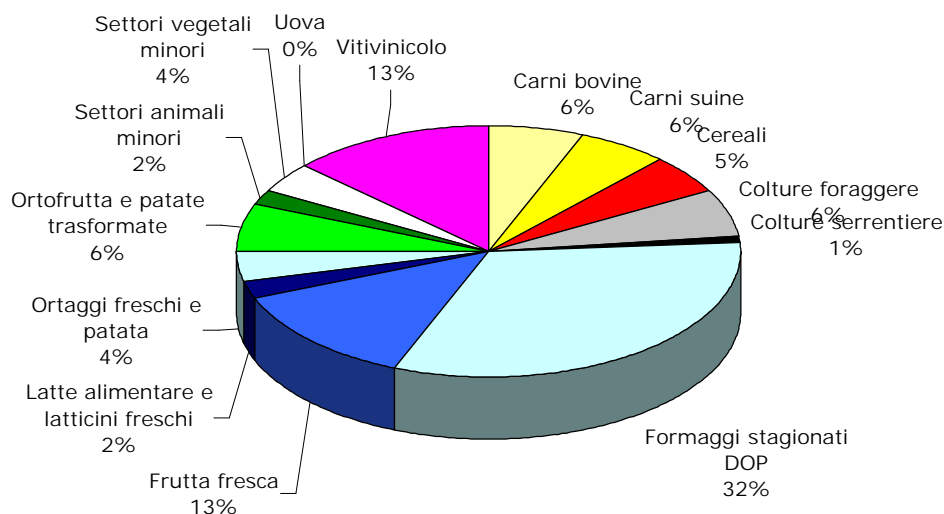
Domande ammesse e contributo concesso a giovani conduttori che beneficiano anche di finanziamenti della 112

Provincia	Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	% sul totale	euro	% sul totale
Bologna	64	12,7%	5.130.003	11,1%
Ferrara	41	8,2%	2.948.325	6,4%
Forli-Cesena	28	5,6%	2.464.651	5,3%
Modena	65	12,9%	5.916.343	12,8%
Parma	42	8,3%	5.442.052	11,7%
Piacenza	81	16,1%	8.371.136	18,1%
Ravenna	71	14,1%	4.605.519	9,9%
Reggio Emilia	101	20,1%	10.397.070	22,4%
Rimini	10	2,0%	1.077.620	2,3%
Totale regionale	503	100,0%	46.352.719	100,0%

A livello regionale il volume di contributi concessi per questa specifica categoria di domande vale poco meno di 1/3 del totale dei contributi concessi relativamente alla Misura 121. In alcune province tale rapporto risulta particolarmente elevato come nel caso di Reggio Emilia (quasi il 60%) e Parma (42,5%), che dimostrano nei fatti la fondatezza della priorità nell'iter di ammissibilità al finanziamento che il Programma ha progettato per questa misura.

Sempre nell'ambito di interventi i cui beneficiari hanno presentato domanda di premio di primo insediamento ai sensi della misura 112, si rileva che il 32% dei contributi concessi hanno finanziato interventi in favore del settore Formaggi stagionati DOP, seguito dai settori Frutta fresca e Vitivinicolo (entrambi 13%), e da Carni bovine, Carni suine, Coltive foraggere e Ortofrutta e patate trasformate (tutti al 6%).

Grafico 18 - Misura 121: Contributi concessi, in abbinamento alla 112, per settore produttivo (Tot: 46,4 Meuro)



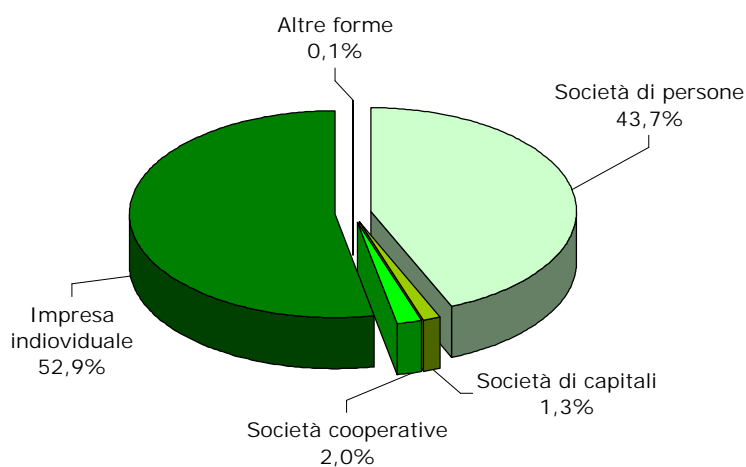
Beneficiari

Destinatarie dei finanziamenti sono le imprese agricole, anche in forma aggregata (cooperativa, ATI) o costituenti comunioni a scopo di godimento.

Il conduttore deve quindi rispondere alla definizione di imprenditore agricolo (art. 2135 c.c.), con in aggiunta una priorità sostanziale accordata ai progetti presentati da giovani beneficiari della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", relativamente agli investimenti previsti nel piano di sviluppo aziendale.

In merito alla forma giuridica delle aziende beneficiarie prevalgono le imprese individuali con il 52,9% del totale, seguite dalle società semplici con il 43,7%. Residuali le quote percentuali delle restanti forme giuridiche presenti.

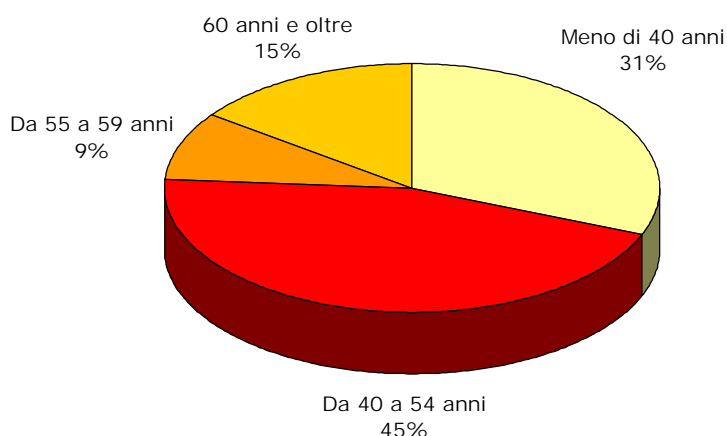
Grafico 19 - Misura 121: Domande ammesse per forma giuridica del beneficiario



Nell'ambito della platea delle 1.236 imprese individuali, l'87,9% delle domande derivano da beneficiari di sesso maschile, il 12,1% di sesso femminile, un valore inferiore rispetto alla media dell'insieme delle Misure dell' Asse1.

Per quanto riguarda l'età dei beneficiari prevale la fascia centrale 40-54 anni (45%), seguita dai "giovani" con meno di 40 anni (31%). Nell'intervallo da 55 anni in su si concentra il restante 24% della popolazione dei beneficiari. Complessivamente si evidenzia un'età media dei beneficiari più bassa rispetto alla media delle altre Misure in virtù della priorità accordata ai progetti presentati in abbinamento alla misura 112 "Insediamento giovani agricoltori".

Grafico 20 - Misura 121: Beneficiari per fasce di età



Applicazione territoriale

La misura si applica su tutto il territorio regionale con condizioni di accesso più favorevoli per le aziende situate in area svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/Cee.

La risposta del territorio agli interventi previsti dalla misura appare ben distribuita tra le province della regione, in particolare in termini di contributi concessi. Ai primi posti per domande ammesse e contributi concessi si collocano Ravenna (rispettivamente 22,9% e 14,1%), Piacenza (12,5% e 17,4%), Bologna (13,4% e 13,1%), Ferrara (16,8% e 11,2%), Modena (10,1% e 12,4%) e Reggio Emilia (7,6% e 11,9%). A seguire le restanti province con valori al di sotto del 10%.

Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per provincia

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	491	13,2	36.299.132	13,1	311	13,4	19.154.977	13,1
Ferrara	575	15,5	29.012.430	10,5	391	16,8	16.224.844	11,2
Forlì-Cesena	383	10,3	27.544.808	10,0	223	9,5	12.191.408	8,4
Modena	400	10,8	33.517.158	12,1	236	10,1	18.115.848	12,4
Parma	368	9,9	32.345.240	11,7	128	5,5	12.560.564	8,7
Piacenza	371	10,0	35.805.375	12,9	291	12,5	25.541.139	17,4
Ravenna	670	18,1	33.346.722	12,0	534	22,9	20.577.969	14,1
Reggio Emilia	378	10,2	40.268.090	14,5	177	7,6	17.338.541	11,9
Rimini	70	1,9	8.640.216	3,1	43	1,8	4.076.842	2,8
Tot. regionale	3.706	100,0	276.779.171	100,0	2.334	100,0	145.782.132	100,0

2.2.5 - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste"

Descrizione della misura

Con la Misura 122 si prevedono azioni integrate rivolte all'aumento del valore economico dei boschi, sia per l'approvvigionamento di assortimenti legnosi finalizzati all'utilizzo artigianale, industriale ed energetico, sia nell'ottica della diversificazione delle funzioni produttive dei boschi. Il contributo è pari ad una percentuale della spesa effettivamente sostenuta (60% se l'intervento è localizzato in zone montane o svantaggiate e nelle

aree di Rete Natura 2000 e Direttiva 2000/60/Cee, 50% negli altri casi), ammissibile se compresa tra 50 mila (10.000 nell'ambito di progetti di filiera o collettivi) ed un milione di euro.

Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
122	107.399,8	228.423,5	456,85	2.052,56	4.664,91	10%

Avanzamento della spesa attraverso l'approccio Leader (misura 411.4)

Misura 122	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
Contributo Leader alla misura	0	0	0	319,55	639,091	0%

Avanzamento procedurale

Nel 2009 la misura è diventata operativa con l'avvio del primo bando per progetti singoli cui si sono sommate le possibilità offerte dal bando relativo ai progetti di filiera (relativamente al quale sono state presentate 35 domande).

Nel 2010, in assenza di ulteriori domande presentate, si è conclusa la fase di istruttoria relativa al 2009 che ha sancito l'ammissione al finanziamento per 79 domande (in aggiunta alle 12 già ammesse nel 2009). Di queste, 35 domande sono con approccio di filiera, pari ad un importo concesso di 1.930.155 euro.

Complessivamente dunque sono state presentate 187 domande, di cui 11 trascinati, per una richiesta d'aiuto totale di oltre 9 milioni di euro. Le ammissioni sono risultate in numero di 102 domande, per un ammontare di contributi concessi pari a 4,8 Meuro.

Domande e contributi per anno

Anno	Domande			Contributi		
	Presentate	Ammissibili (2010)	Ammesse	Richiesti	Ammissibili (2010)	Concessi
2008	-	-	-	-	-	-
2009	176	-	12	9.156.928	-	659.039
2010	0	0	79	0	0	3.890.907
Trascinamenti	11	-	11	215.054	-	215.054
Totale	187	-	102	9.369.685	-	4.764.999

Stato di attuazione

Il 2010 ha dato grande impulso all'implementazione della Misura segnando dunque un recupero rispetto ai valori target 2007-2013. In particolare in termini di volume totale degli investimenti il tasso di esecuzione si mostra molto soddisfacente. Si segnala il contributo importante offerto dagli interventi finanziati tramite Leader, in particolare relativamente al numero di aziende forestali beneficiarie coinvolte (17 in un solo anno).

Interventi realizzati senza l'approccio Leader

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
122	Numero di aziende forestali beneficiarie	79	102	170	60%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	6.604,15	7.834	8.482	92%

Interventi realizzati con approccio leader

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
122	Numero di aziende forestali beneficiarie	17	17	25	68%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	200	200	1.255	16%

Interventi realizzati complessivamente

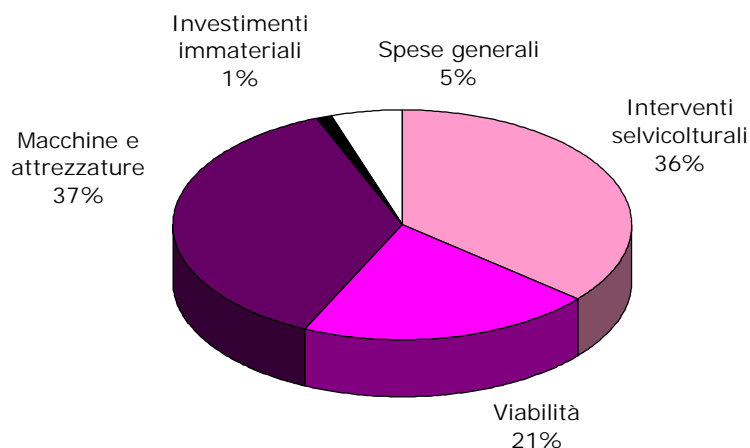
Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
122	Numero di aziende forestali beneficiarie	96	119	195	61%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	6804,15	8.034	9.736	82%

Tipologia d'intervento

Gli interventi finanziati dalla Misura hanno prodotto un volume di investimenti di circa 7,6 milioni di euro.

Le risorse prevalenti hanno riguardato investimenti in Macchine e attrezzature per le utilizzazioni forestali, in particolare taglio e allestimento (37% del totale) e in Interventi selvicolturali, in particolare conservazione, recupero o conversione (36%). Circa 1/5 del totale è stato impiegato per interventi relativi alla Viabilità forestale. Quote residuali sono andate in Spese generali ed Investimenti immateriali.

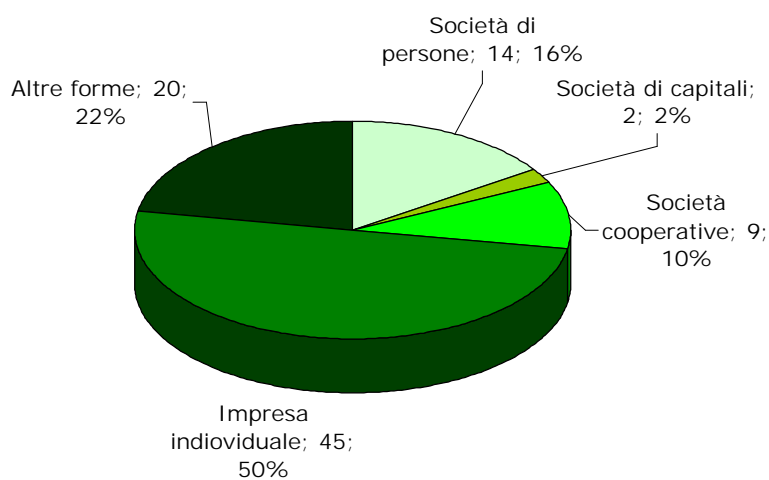
Grafico 21 - Misura 122: Investimenti totali per Sistema Qualità/Classe



Beneficiario

Relativamente alla forma giuridica dei 90 beneficiari della Misura, le imprese individuali risultano la fattispecie prevalente (50%), seguite a distanza dalle società di persone (16%), dalle società cooperative (10%) e dalle società di capitali (2%). Cospicuo il numero di beneficiari che presentano forme giuridiche diverse dalle tipologie standard considerate.

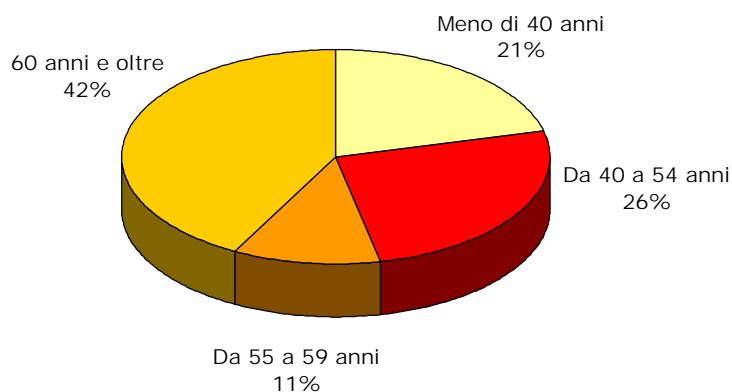
Grafico 22 - Misura 122: Domande ammesse per forma giuridica del beneficiario



Nell'ambito delle 45 imprese individuali, l'71,1% delle domande derivano da beneficiari di sesso maschile, il 28,9% di sesso femminile.

In merito alle fasce d'età prevalenti, i beneficiari della Misura risultano essere di 60 e oltre (42%) e tra i 40 e i 54 anni (26%). Circa un beneficiario su cinque ha invece meno di 40 anni.

Grafico 23 - Misura 122: Domande ammesse per fascia d'età del beneficiario



Applicazione territoriale

La misura si applica all'intero territorio regionale, con le seguenti priorità:

- aree collinari e montane
- boschi gestiti attraverso un piano d'assestamento forestale o piano di coltura e conservazione vigenti

Sia in termini di numero di domande (presentate/ammesse) che di contributi (richiesti/concessi), si rileva una distribuzione poco uniforme nell'ambito del territorio regionale. La provincia di Parma concentra da sola oltre la metà delle domande ammesse (61,1%) e dei contributi concessi (51,8%). Le altre province seguono tutte a grande distanza; in ordine di contributi concessi: Piacenza (18%), Forlì-Cesena (9,6%) e Reggio Emilia (9,4%).

Tra le ammissioni si segnalano le 3 domande relative alla provincia di Ravenna, facenti parte del medesimo progetto collettivo.

Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per provincia

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	25	14,2	1.051.240	11,5	10	11,1	250.328	5,6
Forlì-Cesena	14	8,0	777.529	8,5	5	5,6	431.792	9,6
Modena	6	3,4	555.252	6,1	2	2,2	198.163	4,4
Parma	102	58,0	4.742.661	51,8	55	61,1	2.333.995	51,8
Piacenza	11	6,3	1.021.188	11,2	7	7,8	812.008	18,0
Ravenna	5	2,8	128.121	1,4	3*	3,3	52.835	1,2
Reggio Emilia	13	7,4	880.938	9,6	8	8,9	422.943	9,4
Tot. regionale	176	100,0	9.156.928	100,0	90	100,0	4.502.063	100,0

*I 3 beneficiari in oggetto costituiscono insieme il progetto collettivo RA005

2.2.6 - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

Descrizione della misura

La misura si rivolge alle imprese di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli e forestali operanti secondo un approccio di filiera, definito come potenzialità di vendere le proprie produzioni garantendo una remunerazione adeguata alle aziende agricole a monte che cedono la

materia prima.

L'azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli", prevede un sostegno per investimenti in impianti agroindustriali. Il contributo è calcolato su di una spesa massima ammissibile che varia da 500 mila a 7,5 milioni di euro a seconda della tipologia di impresa richiedente (100 mila nel caso di interventi proposti nell'ambito di progetti di filiera o con approccio Leader), con percentuali ricomprese tra il 20% ed il 40% a seconda della tipologia d'impresa beneficiaria e de settore produttivo di riferimento.

L'azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali", prevede un sostegno per investimenti in impianti di prima lavorazione degli assortimenti legnosi. Il contributo è concesso in regime de minimis nella percentuale massima del 40% calcolato sul totale della spesa ammissibile (che deve rientrare tra 100 mila ed un milione di euro, 50 mila per interventi proposti nell'ambito di progetti collettivi).

Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
123	7.228,35	11.601,62	26.367,33	50.238,02	114.177,33	23%

Avanzamento della spesa attraverso l'approccio Leader (misura 411.5)

Misura 123	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
Contributo Leader alla misura	0	0	0	615	1.230	0%

Avanzamento procedurale (Az.1 e Az. 2)

Relativamente alla Misura in oggetto non ci sono state nuove domande presentate nel corso del 2010; diversamente risultano globalmente 134 domande ammesse per un importo complessivo di circa 60,9 Meuro.

Nello stesso anno, per quanto riguarda l'Azione 1 si contano 131 domande ammesse, per un totale di 60,3 Meuro. Di queste, 98 risultano domande con

approccio di filiera (per un importo concesso di 32,2 Meuro)

Nel 2010, per quanto riguarda l'Azione 2 si contano 3 domande ammesse, tutte con approccio di filiera, per un importo ammesso totale di circa 632 mila euro.

Domande e contributi per anno (Az.1 + Az.2)

Anno	Domande			Contributi		
	Presentate	Ammissibili (2010)	Ammesse	Richiesto	Ammissibili (2010)	Concesso
2008	181	-	-	166.340.305	-	-
2009	87*	-	41	27.402.206	-	26.742.793
2010	0	0	134	0	0	60.894.003
Trascinamenti	10	-	10	6.235.800	-	6.235.800
Totale	278	-	185	199.978.310	156.781.649	93.872.596

* A queste andrebbero sommate 18 domande relative al bando 2008 dei progetti individuali i cui titolari hanno ottenuto il trasferimento nelle graduatorie del bando dei progetti di filiera. Per evitare doppi conteggi sono state inserite nel totale delle presentate 2008.

Stato di attuazione

Anche per la Misura in oggetto il 2010 ha rappresentato un anno di netto recupero nell'implementazione degli interventi e dunque nei valori dei tassi di esecuzione. Il numero di imprese beneficiarie coinvolte ha già superato il target 2007-13, grazie anche al contributo offerto dall'approccio Leader (8 aziende, il 4%). Il volume totale degli investimenti risulta perfettamente in linea con il valore target obiettivo.

Interventi realizzati senza approccio Leader

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
123	Numero di imprese beneficiarie	134	185	174	102106%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	199.314,3	267.870,1	324.135	8183%

Interventi realizzati con approccio Leader

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
123	Numero di imprese beneficiarie	8	8	6	1334%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	400	400	4.427	0.19%

Interventi realizzati complessivamente

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
123	Numero di imprese beneficiarie	143	193	180	107%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	199.714,3	268.270,1	328.562	82%

Tipologia degli interventi (Az.1 e Az. 2)

Nell'ambito dell'Az.1 risultano ammissibili al finanziamento alcuni settori produttivi prioritari, sia animali che vegetali. Le domande ammesse ed i contributi concessi si distribuiscono tra i suddetti settori secondo le percentuali indicate nella tabella sottostante (a destra le quote di contributi previste dal Programma Operativo di Misura).

I settori che raccolgono il maggior numero di domande ammesse e contributi concessi sono quello dei Formaggi stagionati DOP (27,2% di domande e 20,7% di contributi), il Vitivinicolo (14,8% e 15,3%), le Carni suine, fase della trasformazione (12,4% e 17,8%) e l'Ortofrutta e patate trasformate (7,1% e 12,5%).

Per l'Az. 2 si hanno 5 domande ammesse e 760.782 euro di contributo nel comparto Forestale/legno, 1 domanda ammessa e 56.460 euro concesse nel settore della Forestazione produttiva.

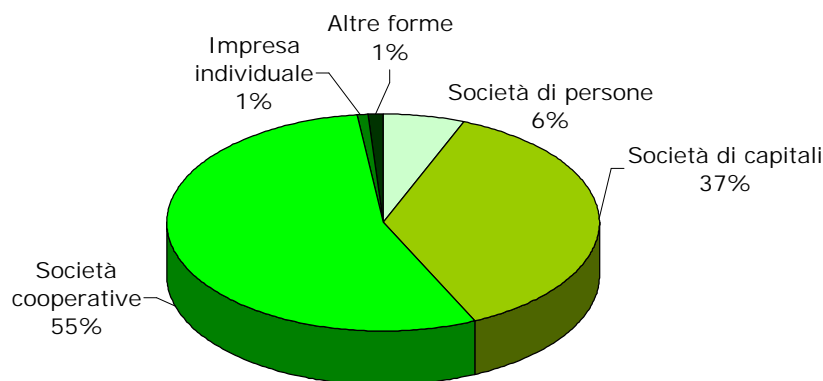
Domande ammesse e contributi concessi per settore produttivo

Settore produttivo (Azione 1)*	Domande ammesse		Contributo concesso		Settori e quote di finanziamento (ex-POM)	
	n.	%	euro	%	settori	%
Formaggi stagionati DOP	46	27,2	18.009.353	20,7	Settore lattiero caseario	20
Latte alimentare e latticini freschi	1	0,6	1.750.520	2,0		
Carni bovine (trasformazione)	4	2,4	1.381.370	1,6	Comparti bovini	3
Carni bovine (macellazione)	1	0,6	958.812	1,1		
Carni suine (trasformazione)	21	12,4	15.478.562	17,8	Comparti suini	18
Carni suine (macellazione)	1	0,6	669.995	0,8		
Carni avicole (trasformazione)	1	0,6	280.920	0,3	Comparto avicoli e uova	4
Uova	2	1,2	1.928.809	2,2		
Frutta fresca	10	5,9	5.906.326	6,8	Settore ortofrutticolo	21
Ortaggi freschi e patate	8	4,7	2.104.299	2,4		
Ortofrutta e patate trasformate	12	7,1	10.811.148	12,5		
Vitivinicolo	25	14,8	13.316.865	15,3	Settore vitivinicolo	18
Cereali	17	10,1	7.878.185	9,1	Settore cerealicolo	6
Foraggere	2	1,2	961.160	1,1	Settore oleoproteaginoso, sementiero e foraggere	4
Sementi	5	3,0	2.762.515	3,2		
Cunicoli	1	0,6	104.426	0,1	Altri settori	3
Miele	2	1,2	176.376	0,2		
Aceto balsamico	2	1,2	1.692.132	1,9		
Commercializzazione prodotti di qualità	8	4,7	647.780	0,7	Commercializzazione e prodotti di qualità	3
Totale	169	100,0	87.636.795	100,0	Totale	100
Settore produttivo (Azione 2)	Domande ammesse		Contributo concesso			
	n.	%	euro	%		
Forestale/Legno	5	83,3	760.782	93,1		
Forestazione produttiva	1	16,7	56.460	6,9		
Totale	6	100	817.242	100		

Beneficiari

La natura giuridica delle imprese che sono state ammesse al finanziamento risulta in prevalenza costituita da società cooperative (55%), seguite da società di capitali (37%) e società di persone (6%).

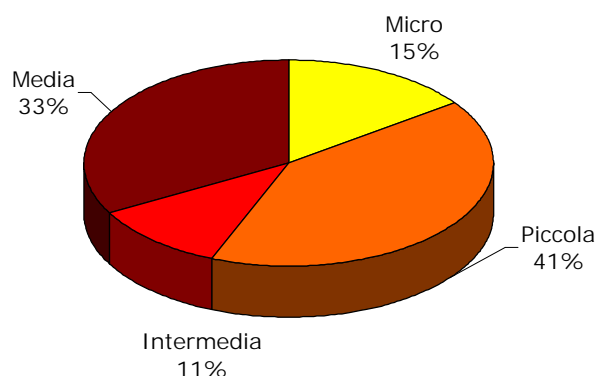
Grafico 24 - Misura 123: Aziende beneficiarie per tipologia di forma giuridica



La Misura 123 pone dei vincoli all'ammissibilità del contributo relativi alla dimensione economica dell'azienda beneficiaria. Sono ammesse ad aiuto (in ordine crescente di dimensione) le Microimprese, le Piccole imprese, le Medie imprese (Decreto Ministero Attività produttive 18/04/2005) e le imprese Intermedie (Reg. CE 1698/2005), ovvero le imprese con meno di 750 addetti e 200 milioni di euro di fatturato. Il grafico seguente evidenzia la composizione delle aziende beneficiarie per classe dimensionale (non sono ricomprese le 10 conferme per le quali non si dispone dell'informazione).

La classe dimensionale prevalente è quella delle Piccole imprese (41% del totale), seguite dalle Medie imprese (33%), dalle Microimprese (15%), ed infine dalla classe delle Intermedie (11%).

Grafico 25 - Misura 123: aziende beneficiarie per classe dimensionale



Applicazione territoriale

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

La provincia di Parma spicca sia per il numero di domande ammesse (22,3%) che per ammontare di contributi concessi (27,3%). Seguono Piacenza (rispettivamente 13,1% e 18,4%), Modena (15,4% e 11,3%) e Bologna (13,1% e 11,3%). Più distanziate le restanti province.

Domande/contributi presentate e ammessi per provincia*

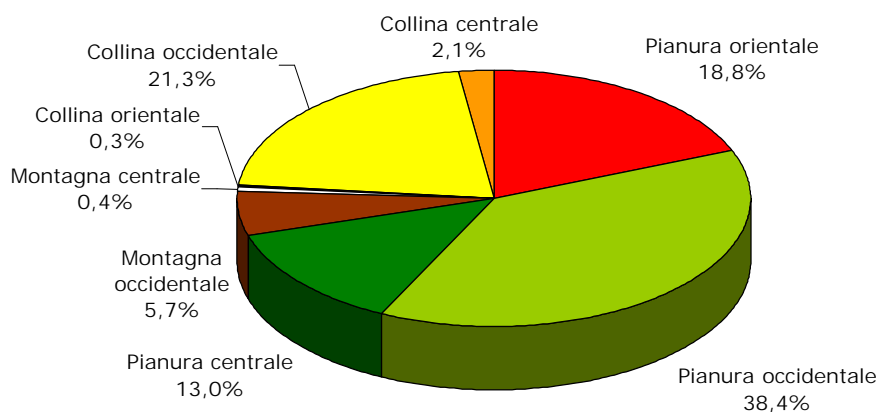
Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	31	11,6	20.240.126	10,4	23	13,1	9.917.127	11,3
Ferrara	18	6,7	13.238.450	6,8	14	8,0	8.328.972	9,5
Forlì-Cesena	23	8,6	18.956.673	9,8	10	5,7	4.995.549	5,7
Modena	41	15,3	27.872.646	14,4	27	15,4	9.867.822	11,3
Parma	66	24,6	56.063.352	28,9	39	22,3	23.884.554	27,3
Piacenza	28	10,4	20.953.784	10,8	23	13,1	16.748.407	18,4
Ravenna	27	10,1	18.622.211	9,6	17	9,7	6.748.407	7,7
Reggio Emilia	32	11,9	15.684.826	8,1	22	12,6	7.764.605	8,9
Rimini	2	0,7	2.110.442	1,1	0	0,0	0	0,0
Tot. regionale	268	100,0	193.742.510	100,0	175	100,0	88.255.443	100,0

* Essendo la misura 123 a diretta gestione regionale la provincia indica la localizzazione dell'investimento ovvero (tipicamente) dell'azienda beneficiaria. Nel dato territoriale non sono compresi i trascinamenti.

Sempre in termini di localizzazione degli interventi si evidenzia che essi si concentrano in pianura nella misura del 70,2% dei contributi concessi

complessivi (in particolare pianura occidentale); nella collina per il 23,7% del totale dei contributi concessi e in montagna (occidentale e centrale) per il restante 6,1%.

Grafico 26 - Misura 123: Ambiti territoriali per ammontare di contributi concessi



2.2.7 Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale"

Descrizione della misura

La misura in oggetto concede un sostegno a forme contrattuali che prevedano una collaborazione tra differenti soggetti della filiera e siano finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroindustriale e forestale. Il contributo è calcolato su di una spesa ammissibile che deve essere ricompresa tra 50 e 300 mila euro, con percentuali del 40% e 70% a seconda della tipologia delle voci di spesa previste dal progetto.

Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
124	0	0	0	4.487,6	10.199,10	0

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2009 sono state presentate in tutto 45 domande nell'ambito del bando relativo ai progetti di filiera, unica modalità di attivazione prevista dal PSR per questa misura.

In termini di risorse equivalgono ad un importo di aiuti complessivamente richiesto di oltre 5 milioni di euro, su una dotazione totale del bando di circa 142 milioni (a valere su tutte le misure dell'Asse1 ad esclusione della 112). Il procedimento d'istruttoria si è concluso con 42 ammissioni per circa 4,8 milioni di contributi concessi.

Domande e contributi per anno

Anno	Domande			Contributi		
	Presentate	Ammissibili (2010)	Ammesse	Richiesti	Ammissibili (2010)	Concessi
2009	45	-	0	5.161.456	-	0
2010	0	0	42	0	0	4.793.754
Totale	45	-	42	5.161.456	-	4.793.754

Stato di attuazione

Il numero di iniziative di cooperazione decentrata effettuate è in linea con il valore target 2007-13.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
124	Numero di iniziative di cooperazione decentrata	42	42	75	56%

Tipologia degli interventi

La Misura 124 finanzia progetti inerenti alcuni settori produttivi specifici, sia animali che vegetali. Le domande ammesse ed i contributi concessi si distribuiscono tra i suddetti settori secondo le percentuali indicate nella tabella sottostante.

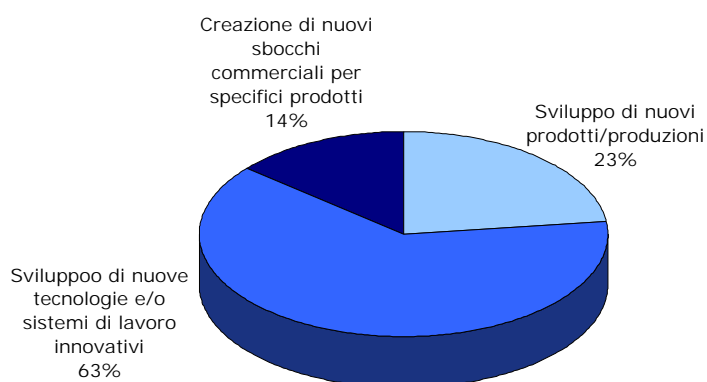
Il settore Ortofrutticolo risulta quello nettamente prevalente con quasi 1/3 delle domande e dei relativi contributi complessivamente ammessi. Segue il settore dei Formaggi DOP (rispettivamente 21,4% e 18,1%) e del Cerealicolo (16,7% e 11,4%).

Domande ammesse e contributi concessi per settore produttivo

Settore produttivo	Interventi ammessi		Contributi ammessi	
	n.	% sul totale	euro	% sul totale
Biologico	2	4,8%	140.065	2,9%
Bovini	2	4,8%	419.999	8,8%
Cerealicolo	7	16,7%	546.326	11,4%
Lattiero-caseario: formaggi DOP	9	21,4%	866.161	18,1%
Lattiero-caseario: latte alimentare e latticini freschi	1	2,4%	209.972	4,4%
Miele	1	2,4%	50.408	1,1%
Ortofrutticolo	13	31,0%	1.553.497	32,4%
Sementiero	2	4,8%	307.745	6,4%
Suini	3	7,1%	383.181	8,0%
Vitivinicolo	2	4,8%	316.400	6,6%
Totale complessivo	42	100,0%	4.793.754	100,0%

Il progetto finanziato deve essere finalizzato alla realizzazione di alcune azioni principali che definiscono le tipologie d'intervento previste dalla misura. In termini di contributi ammessi la tipologia più richiesta è risultata lo "sviluppo di nuove tecnologie e/o sistemi di lavoro innovativi" (26 domande per il 63% dei contributi totali).

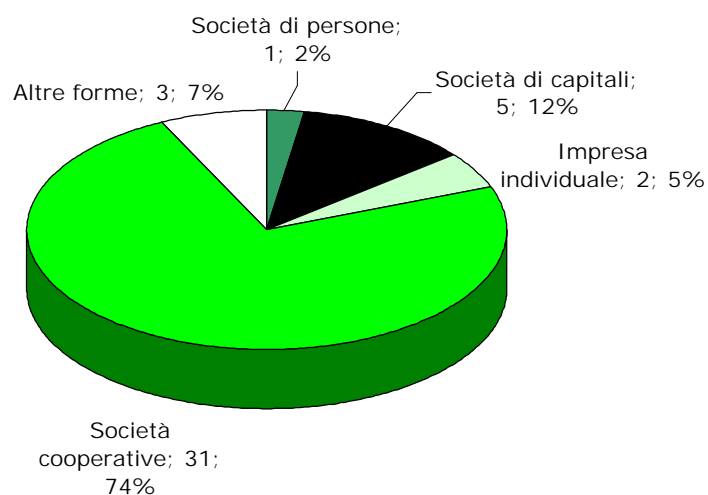
Grafico 27 - Misura 124: Contributi ammessi per tipologia d'intervento



Beneficiari

In materia di tipologia di forma giuridica, la gran parte delle aziende beneficiarie, 31, risultano società cooperative (il 74%); 5 aziende sono società di capitali (12%); residuali le restanti forme.

Grafico 28 - Misura 124: Beneficiari per tipologia di forma giuridica



Applicazione territoriale

La Misura in oggetto si applica su tutto il territorio regionale.

Ad esclusione della provincia di Rimini, domande e contributi ammessi risultano distribuiti uniformemente tra le diverse province della regione. In testa le province di Ravenna (16,7 di domande e 18,4% di contributi), Bologna (16,7% e 16,1% rispettivamente), Forlì-Cesena (15,3% e 16,5%) e Modena (16,7% e 13,7%).

Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/ammessi per provincia

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	8	17,8	809.181	15,7	7	16,7	772.781	16,1
Ferrara	4	8,9	473.723	9,2	4	9,5	440.123	9,2
Forlì-Cesena	5	11,1	791.781	15,3	5	11,9	791.781	16,5
Modena	7	15,6	666.197	12,9	7	16,7	658.147	13,7
Parma	6	13,3	770.745	14,9	4	9,5	494.395	10,3
Piacenza	5	11,1	298.704	5,8	5	11,9	298.704	6,2
Ravenna	7	15,6	887.478	17,2	7	16,7	880.475	18,4
Reggio Emilia	3	6,7	463.648	9,0	3	7,1	457.348	9,5
Tot. regionale	45	100,0	5.161.456	100,0	42	100,0	4.793.754	100,0

2.2.8 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"

Descrizione della misura

Con tale misura si vuole incentivare l'accesso ed il mantenimento dei produttori nell'ambito del sistema biologico (Reg. CE 2092/91), attraverso il rimborso delle spese sostenute per l'adesione al sistema stesso. Parimenti si riconosce un aiuto per la partecipazione ai restanti sistemi di qualità previsti dall' Art. 32 del Reg. CE n.1698/2005, con priorità per nuove adesioni ai sistemi già operativi. L'aiuto è concesso fino ad un massimo di 3 mila euro all'anno per azienda (comunque entro il limite del 70% del costo effettivamente sostenuto per la partecipazione al sistema di qualità), per un periodo massimo di 5 anni.

Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
132	283,920	488,61	1.110,49	5251,3	11.934,78	9%

Avanzamento della spesa attraverso l'approccio Leader (misura 411.6)

Misura 132	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
Contributo Leader alla misura	0	0	0	247,5	495	0%

Avanzamento procedurale

Dall'inizio della programmazione sono state presentate 6.646 domande, per una richiesta d'aiuto pari a 2.859.739 euro, di cui 46 rientrano nell'ambito dei progetti di filiera.

Negli anni 2008-2009-2010 si registra una quasi perfetta linearità nella risposta dei potenziali beneficiari: i numeri delle domande e dei contributi quasi si equivalgono (anche perché risulta trascurabile il peso dei progetti di filiera), con un lieve trend al rialzo per quanto riguarda le ammissioni e relativi contributi concessi, pari nel 2010 rispettivamente a 2.051 domande per 925.525 euro.

Le domande ammesse sono state in tutto 5.569 (il numero più alto tra tutte le misure dell'Asse1), per un totale di circa 2,25 Meuro di contributi concessi. Di queste, 23 domande (per circa 21.000 euro) appartengono all'approccio di filiera.

L'obbligo di mantenere l'adesione al sistema per un minimo di tre anni consecutivamente dà il diritto al beneficiario di partecipare agli aiuti per più annualità.

Risulta dunque che a fronte dell'ammontare complessivo delle domande ammesse si contano da inizio programmazione 2.269 aziende beneficiarie (valore al netto dei doppi conteggi relativi al fatto che l'impegno pluriennale prevede la ripetizione della domanda di aiuto per ciascun anno di impegno da parte della stessa azienda).

Domande e contributi per anno

Anno	Domande			Contributi		
	Presentate	Ammissibili (2010)	Ammesse	Richiesti	Ammissibili (2010)	Concessi
2008	2.202	-	1.752	907.511	-	645.724
2009	2.229	-	1.766	921.523	-	677.083
2010	2.215	2.170	2.051	1.030.705	1.008.585	925.525
Totale	6.646	-	5.569	2.859.739	-	2.248.332

Stato di attuazione

La risposta da parte delle aziende agricole è perfettamente in linea con il valore obiettivo relativo all'intero periodo di programmazione.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
132	Numero di aziende agricole beneficiarie	2.051	2.269	3.142	6972%
	Numero di aziende agricole beneficiarie (Leader)	0	0	141	
	Numero di aziende agricole beneficiarie	2.051	2.269	3.283	69%

Tipologia degli interventi

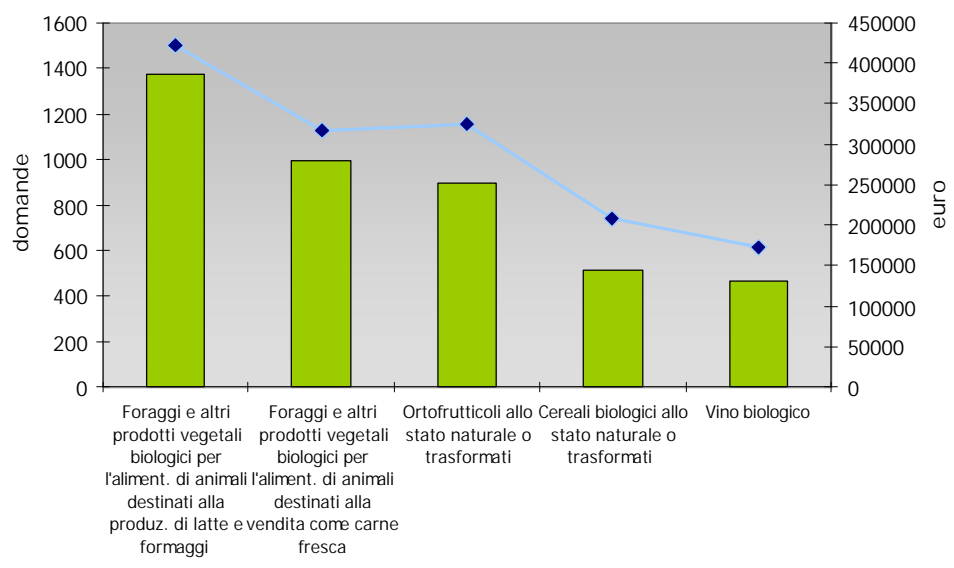
Il sostegno è corrisposto in funzione dei costi relativi all'accesso e alla partecipazione ai diversi sistemi di qualità (entro un limite massimo di contributo pari a 3.000 euro).

Circa l'85% del totale delle 5.569 domande ammesse riguardano l'adesione a sistemi di qualità relativi al settore del biologico, nella sua tripla accezione di Biologico vegetale, animale e trasformazione (vedi Reg. CE 834/07)

Il finanziamento è ammissibile in relazione ad alcune specifiche tipologie produttive prevalenti di qualità. Considerando i diversi anni da inizio programmazione, le prime cinque tipologie produttive prevalenti per numero di domande e ammontare di risorse concesse risultano nell'ordine "Foraggi e altri prodotti vegetali biologici per l'alimentazione degli animali destinati alla produzione di latte e formaggi" (prodotti da 1.374 aziende beneficiarie); "Foraggi e altri prodotti vegetali biologici per l'aliment. di

animali destinati alla vendita come carne fresca" (992 aziende);
"Ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati" (prodotti da 895 aziende);
"Cereali biologici allo stato naturale o trasformati" (prodotti da 517 aziende beneficiarie) e "Vino biologico" (465 aziende).

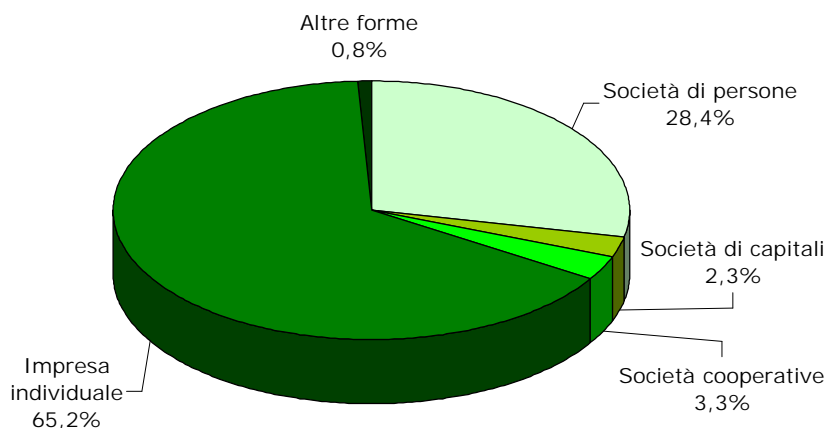
Grafico 29 - Misura 132: Prime 5 tipologie produttive per numero di domande e ammontare di risorse concesse



Beneficiari

Possono accedere al finanziamento imprenditori agricoli singoli e in forma associata. Più nello specifico le domande ammesse provengono in maggioranza da imprese individuali (65,2%) e società di persone (28,4%). Quote residuali spettano alle altre tipologie di forma giuridica presenti.

Grafico 30 - Misura 132: Domande ammesse per forma giuridica del beneficiario



Nell'ambito delle imprese individuali il 70,2% delle domande proviene da beneficiari di sesso maschile, il restante 29,8% proviene da beneficiari di sesso femminile.

Applicazione territoriale

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

A livello provinciale le ammissioni si concentrano soprattutto nelle province di Modena (19,1% di domande e 22,5% di contributi), Piacenza (18,4% e 17,2%), Bologna (15,6% e 15,1%), Reggio Emilia (10,9% e 10,5%) e Parma (13,9% e 9,9%).

Più distaccate le province della Romagna.

Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per provincia (numero di domande comprensivo dei doppi conteggio derivanti dall'adesione alla misura della stessa azienda per più di un anno)

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	967	14,6	388.644	13,6	869	15,6	340.498	15,1
Ferrara	276	4,2	153.472	5,4	251	4,5	139.397	6,2
Forlì-Cesena	728	11,0	302.731	10,6	462	8,3	179.867	8,0
Modena	1.114	16,8	550.235	19,2	1.067	19,1	505.875	22,5
Parma	1.146	17,2	375.298	13,1	774	13,9	223.585	9,9
Piacenza	1.138	17,1	484.356	16,9	1.027	18,4	386.713	17,2
Ravenna	371	5,6	178.595	6,2	340	6,1	157.383	7,0
Reggio Emilia	722	10,9	341.549	11,9	607	10,9	236.075	10,5
Rimini	184	2,8	84.859	3,0	173	3,1	78.940	3,5
Tot. regionale	6.646	100,0	2.859.739	100,0	5.569	100,0	2.248.332	100,0

2.2.8 - Misura 133 "Sostegno alle associazioni dei produttori per attività di informazione e promozione dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare"

Descrizione della misura

Con questa misura viene concesso un aiuto alle attività di informazione e promozione tese ad incentivare l'acquisto dei prodotti agroalimentari di qualità attraverso un'attività di comunicazione puntuale delle caratteristiche peculiari del sistema di qualità alimentare interessato (aspetti nutrizionali e salutistici, rintracciabilità ecc.). Il contributo è calcolato nella misura massima del 70% della spesa ammissibile che deve essere ricompresa tra 50 mila e 300 mila euro.

Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
133	0	0	0	1.479,98	3.363,6	0

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2009 sono state presentate in tutto 24 domande nell'ambito del bando relativo ai progetti di filiera (unica modalità di attivazione prevista

dal PSR per questa misura), pari ad un importo di aiuti complessivamente richiesto di circa 3 milioni di euro.

Domande e contributi per anno

Anno	Domande			Contributi		
	Presentate	Ammissibili (2010)	Ammesse	Richiesti	Ammissibili (2010)	Concessi
2009	24	-	0	3.047.758	-	0
2010	0	0	22	0	0	2.887.430
Totale	24	-	22	3.047.758	-	2.887.430

Stato di attuazione

Il numero di azioni sovvenzionate risulta già oggi superiore al valore target fissato per l'intero periodo di programmazione 2007-13.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
133	Numero di azioni sovvenzionate	22	22	15	146%

Tipologia degli interventi

Nell'ambito dei singoli progetti di informazione e promozione sono considerate ammissibili le tre tipologie d'intervento elencate nella tabella sottostante, ognuna con le relative domande e contributi ammessi di pertinenza.

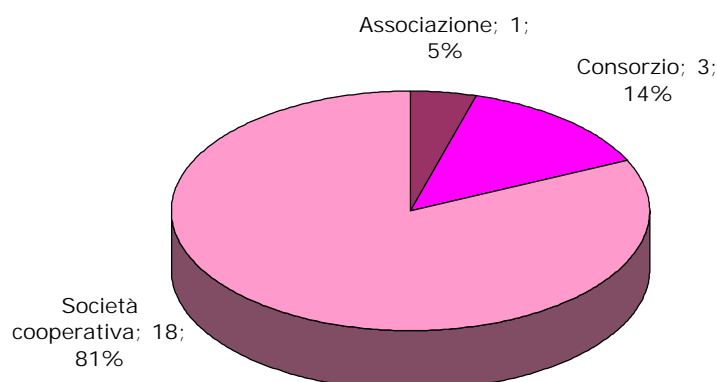
Domande ammesse e contributi concessi per tipologia d'intervento

Tipologia d'intervento	Domande ammesse	Contributi ammessi
Attività e promozioni pubblicitarie di prodotti che rientrano nei sistemi di qualità, anche attraverso iniziative da realizzare nei punti vendita e nella grande distribuzione	7	1.226.540
Informazione ai consumatori ed agli operatori economici in merito alla sicurezza igienico-sanitaria, le caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali dei prodotti di qualità	10	1.221.150
Partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi di importanza nazionale ed europea	5	439.740
Totale complessivo	22	2.887.430

Beneficiari

Relativamente alle diverse tipologie di forma giuridica presentate dalle aziende beneficiarie prevale nettamente quella di società cooperativa (18 domande), seguita dal Consorzio (3 domande) e dall'Associazione (1 domanda).

Grafico 31 - Misura 133: Aziende beneficiarie per tipologia di forma giuridica



Applicazione territoriale

La Misura è riferita all'intero territorio della regione.

Le 22 domande ammesse si ripartiscono in modo piuttosto uniforme tra le province della regione, con l'eccezione di Rimini e Reggio-Emilia (zero domande ammesse) e quella parziale di Ferrara (una sola domanda ammessa). Tutte le restanti province vantano 3 o 4 domande ciascuna.

Domande presentate e contributi richiesti per provincia

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	4	16,7	455.501	14,9	3	13,6	414.750	14,4
Ferrara	1	4,2	210.000	6,9	1	4,5	210.000	7,3
Forlì-Cesena	3	12,5	458.319	15,0	3	13,6	458.290	15,9
Modena	4	16,7	506.121	16,6	4	18,2	490.070	17,0
Parma	5	20,8	614.306	20,2	4	18,2	510.860	17,7
Piacenza	3	12,5	196.980	6,5	3	13,6	196.980	6,8
Ravenna	4	16,7	606.531	19,9	4	18,2	606.480	21,0
Tot. regionale	24	100,0	3.047.758	100,0	22	100,0	2.887.430	100,0

Riepilogo degli indicatori di prodotto per l'Asse 1

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno 2010	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	Numero di partecipanti alla formazione	2842	5441	20062	27%
		Numero di giorni di formazione impartita	18127	41501	197079*	21%
112	Insediamento di giovani agricoltori	Numero di giovani agricoltori beneficiari	278	956	1774	54%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	43568	146.001	106439	137%
113	Prepensionamento	Numero di beneficiari		6	6	100%
		Numero di ettari resi disponibili		165	165	100%
114	Utilizzo di servizi di consulenza	Numero di agricoltori beneficiari	1961	2565	7662	33%
		Numero di proprietari di foreste beneficiari	9	56	139	40%
115	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	Numero di nuovi servizi avviati				
121**	Ammodernamento delle aziende agricole	Numero di aziende agricole beneficiarie	1646	2334	4479	52%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	250114	391871	497.561	79%
122**	Accrescimento del valore economico delle foreste	Numero di aziende forestali beneficiarie	96	119	195	61%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	6804	8.034	9736	82%
123**	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Numero di imprese beneficiarie	143	1935	180	107%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	199714	268.270	328562	82%
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	42	42	75	56%
125	Infrastruttura connessa allo	Numero di operazioni sovvenzionate				

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno 2010	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
	sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	Volume totale di investimenti (000 euro)				
126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	Zona di superficie agricola danneggiata sovvenzionata (ha)				
		Volume totale di investimenti (000 euro)				
131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	Numero di beneficiari				
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	Numero di aziende agricole beneficiarie	2051	2269	3283	69%
133	Attività di informazione e promozione	Numero di azioni sovvenzionate	22	22	12	183%
141	Agricoltura di semisussistenza	Numero di aziende agricole di semisussistenza beneficiarie				
142	Associazioni di produttori	Associazioni di produttori beneficiarie				
		Fatturato delle associazioni di produttori beneficiarie (000 euro)				

* il valore obiettivo è calcolato in giornate/formazione di 8 ore, anziché 4.

** Valori comprensivi degli interventi realizzati con approccio Leader

2.3 - Asse 2

Avanzamento complessivo dell'Asse

I contributi concessi finora sull'Asse 2, considerando sia le domande di competenza della programmazione 2000-2006 (denominate "trascinamenti 2000-2006") che le domande presentate sulla programmazione 2007-2013, ammontano complessivamente a 226.688.042 Euro, pari al 52,2% della disponibilità totale del PSR, mentre le domande ammesse sono state 18.474.

Nel corso del 2010, sono continuate le ammissioni sulle misure di indennità compensativa (211 e 212) in seguito all'incremento della disponibilità complessiva.

Per la Misura 214, è stato pubblicato il secondo bando (identificato con l'annualità 2011) relativo a tutte le azioni esclusa la 7 (Agrobiodiversità per progetti comprensoriali integrati), attivata per la prima volta con il bando specifico, aperto a fine 2010. Sono state presentate, come per gli anni precedenti, le nuove domande di pagamento relative al bando 2008 e ai trascinamenti 2000-2006.

Il primo bando della Misura 215 (benessere animale) è uscito nei primi mesi del 2010, con la presentazione delle prime domande di aiuto per cui sono ancora in corso le istruttorie e non sono disponibili i dati delle domande ammesse.

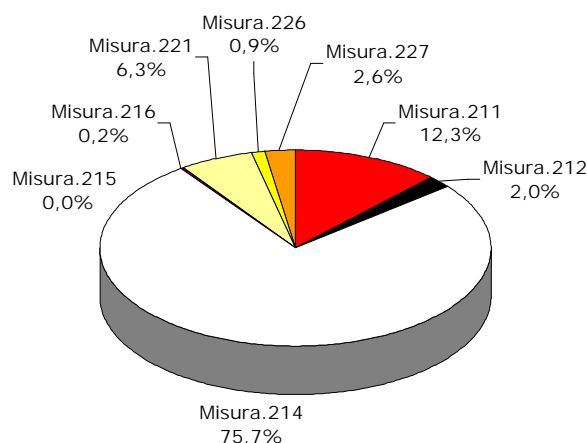
Nell'ambito della Misura 216, nel corso del 2010 sono partite le azioni 1 e 2 con l'apertura del primo bando a febbraio, mentre per l'azione 3 è stato attivato il secondo bando, in contemporanea con il bando della Misura 214. Per tutti i bandi attivati nel 2010 le attività istruttorie non sono ancora terminate, pertanto i valori di domande presentate e contributi richiesti sono molto più alti rispetto al valore delle domande ammesse, relativo al solo bando 2008 dell'azione 3.

Per la Misura 221 è stato pubblicato un secondo bando, mentre in relazione al bando del 2008, nel corso dell'anno, sono state presentate le domande di pagamento del primo anno che avevano ottenuto una proroga per la realizzazione degli impianti e le domande del secondo anno, relative alle sole manutenzioni e perdite di reddito.

Infine, le misure forestali indirizzate a beneficiari pubblici (226 e 227), per cui non sono usciti nuovi bandi, hanno visto la presentazione delle prime domande di pagamento.

La misura principale dell'Asse è stata la Misura 214 "Pagamenti agroambientali" con il 65,4% delle domande ammesse ed il 75,8% dei contributi concessi; a seguire la Misura 211 "Indennità zone svantaggiate montane" (20,7% delle domande ammesse, 12,3% di contributi concessi), la Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" (con il 7,8% delle domande ed il 6,3% dei contributi), la Misura 212 "Indennità zone svantaggiate non montane" (con il 5% delle domande ed il 2% dei contributi); a seguire le altre misure con un dato complessivo di contributi concessi pari al 3,7% (216, 226, 227).

Grafico 32 – Asse 2: Distribuzione percentuale dei contributi concessi per Misura



Rispetto alle risorse totali disponibili, con l'Asse 2 sono stati assegnate il 52,1% delle risorse messe a disposizione del Piano. A livello di misura, la 227 ha visto l'ammissione del 66,9% delle risorse complessivamente disponibili nei 7 anni di programmazione, mentre la Misura 214 il 58% delle risorse e la Misura 212 il 55,9% delle risorse disponibili. A seguire la Misura 221, con il 46,4% delle risorse disponibili, la Misura 211 con il 44,1% e la Misura 226 con il 30%. Infine, la Misura 216 ha impegnato solamente il 2,6% delle risorse complessivamente disponibili.

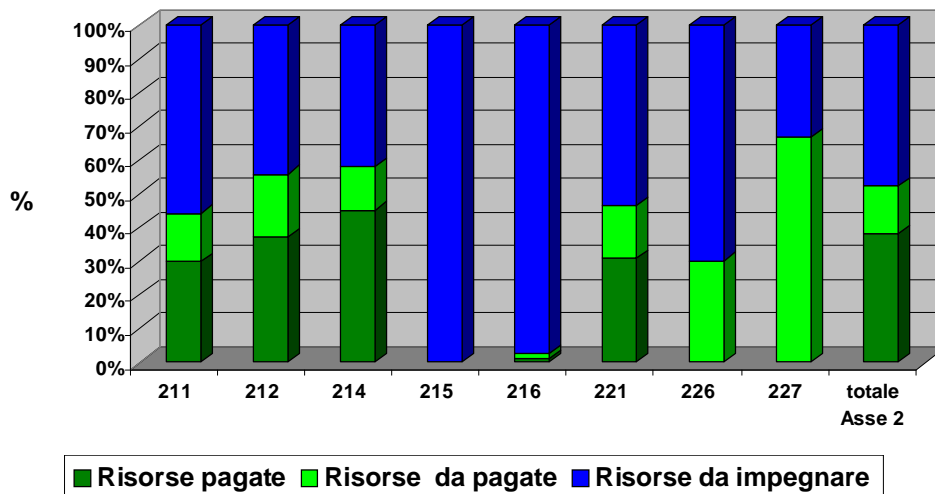
Domande/contributi presentati, domande/contributi concessi e % sulla disponibilità totale per le misure dell'Asse 2 compresi i trascinamenti dal precedente periodo

Misura	Disponibilità totale	Domande pres.	Contributi richiesti	Domande ammesse	Contributi concessi	% su disp. tot.
211- Indennità zone svantaggiate montane* di cui trascinamenti	63.240.204	4.120 1.214	29.590.006 3.475.645	3.828 1.214	27.863.800 3.475.645	44,1 -
212- Indennità zone svantaggiate non montane* di cui trascinamenti	8.059.148	1.041 173	4.795.619 509.495	930 173	4.506.502 509.495	55,9 -
214 - Pagamenti agroambientali * di cui trascinamenti	295.962.544	18.610 7.943	200.053.479 121.626.565	12.090 7.852	171.732.317 115.799.410	58
215 - Pagamenti per il benessere degli animali	8.220.727	322	21.600.675	0	0	-
216 - Sostegno agli investimenti non produttivi	13.316.241	316	6.108.139	70	342.732	2,6
221 - Imboschimento di terreni agricoli * di cui trascinamenti	30.574.091	1.472 1.328	14.622.676 12.243.492	1.445 1.328	14.180.617 12.243.492	46,4 -
226 - Ricostruzione del potenziale forestale	7.000.000	40	3.793.486	29	2.100.000	30,0
227 - Sostegno agli investimenti forestali non produttivi	8.909.091	95	8.542.397	82	5.962.074	66,9
Totale	435.282.046	26.016	289.106.477	18.474	226.688.042	52,1

* Per le Misure 211, 212, 214 e 221 il numero di domande complessivo è calcolato al netto dei doppi conteggi derivanti dalla adesione alla misura della stessa azienda in più anni.

Nel grafico seguente vengono riportati in sintesi la capacità d'impegno e di spesa dell'intero Asse 2, nonché delle singole misure dell'asse, confrontati con la disponibilità complessiva. Le misure a superficie ed in particolare 211, 212 e 214 si trovano ad un elevato livello di impegni e di spese, con i pagamenti dell'anno 2010 che hanno avuto una consistente accelerazione rispetto agli anni precedenti. Per le misure 226 e 227 non ci sono ancora stati pagamenti, mentre sono state impegnate tutte le risorse messe a bando nel 2009. La capacità d'impegno presenta criticità in particolare nelle Misure 216 e 221: nei capitoli sulle singole misure vengono riportati i dettagli in relazione all'andamento dei singoli bandi.

Grafico 33 – Grado di utilizzo delle risorse dell’Asse 2 per Misura



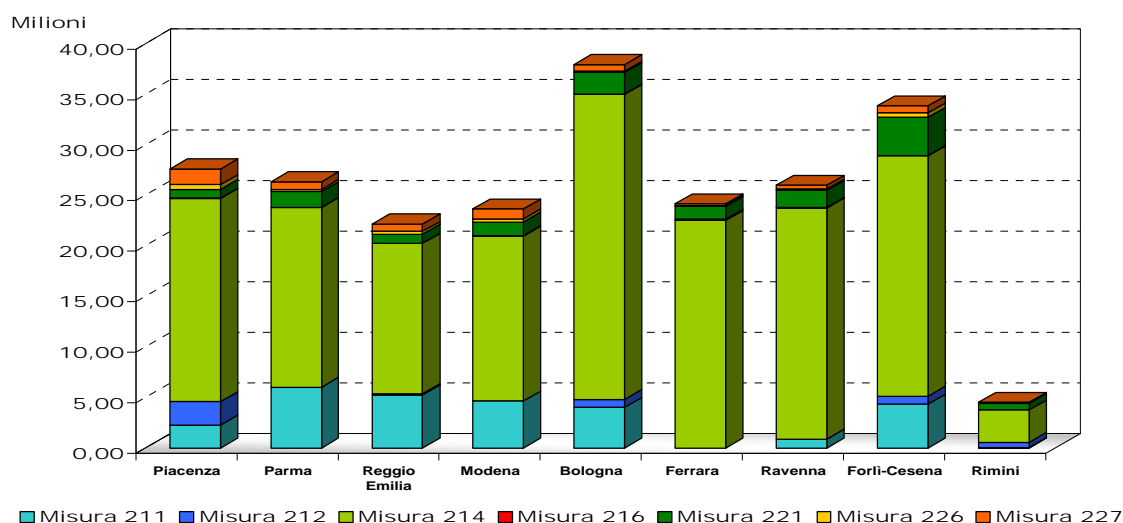
Gli indicatori di risultato comuni dell’Asse 2 sono quantificati e commentati nel capitolo 4.3.3 e 4.3.4 del presente Rapporto.

Applicazione territoriale

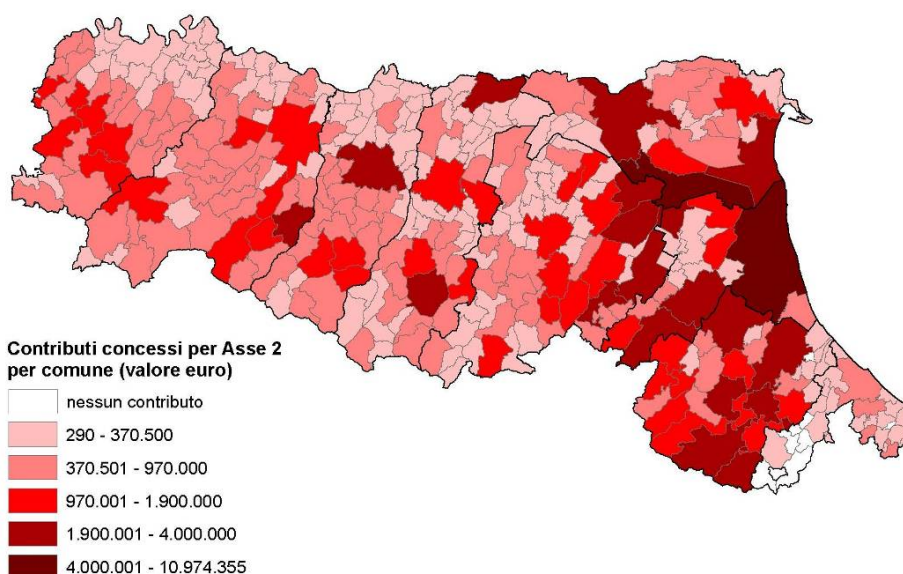
L’applicazione territoriale dell’Asse 2 mostra come la prevalenza delle domande ammesse si trovi in area montana con il 58,3% delle domande, mentre la quota maggiore di contributi concessi nelle aree non montane (53,6%).

A livello provinciale la quota maggiore di contributi a valere sull’Asse 2, compresi i trascinamenti, è stata concessa a Bologna (16,8% del totale), seguita da Forlì-Cesena (15%) e Piacenza (12,2%). La provincia che ha ricevuto meno finanziamenti è quella di Rimini, con il 2% delle concessioni complessive.

Grafico 34 – Contributi concessi per provincia e misura



Gli unici comuni a non aver ricevuto nessun finanziamento, finora, sono quelli dell'Alta Valmarecchia, per i quali nel corso del 2010 non sono stati assunti impegni anche se alcuni bandi erano già attivati in quei territori (ad es. Misura 214 bando 2011). La mappa di seguito conferma la distribuzione dei contributi descritta a livello provinciale, dove la presenza di comuni rientranti nella fascia più alta, come nel caso della Romagna, è compensata dalla maggiore numerosità di comuni di alcune province all'interno della fascia intermedia (come nel caso delle province emiliane).



2.3.1 - Misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane"

Descrizione della misura

La Misura prevede l'erogazione di un'indennità per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU) da corrispondere agli agricoltori delle zone svantaggiate nelle aree montane indipendentemente dall'orientamento produttivo delle loro aziende.

L'aiuto concesso è diversificato in funzione del tipo di coltura praticata, con i sostegni massimi che variano tra 100 e 200 euro. Per quanto riguarda, invece, le superfici connesse all'attività zootecnica, gli aiuti sono determinati sulla base di un rapporto Uba/superficie foraggiera pari o superiore a 0,5. L'indennità corrisposta è commisurata alla superficie di cui dispone l'azienda agricola, prevedendo una riduzione percentuale del sostegno massimo per ettaro di superficie per le aziende con classe di superficie maggiore di 20 ha.

Avanzamento finanziario

Considerando la somma dei pagamenti effettuati per le misure 211 e 212, il totale al 2010 è di 21,8 milioni di euro, pari al 30% delle disponibilità finanziarie. Nel 2010 sono stati pagati oltre 15 milioni, pari a 6,7 milioni di quota FEASR. Nel solo anno 2010 la spesa ha avuto quindi un'importante accelerazione, raggiungendo il 70% del totale: a fine 2009 infatti i pagamenti complessivi ammontavano a 6,4 milioni di euro.

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
211-212	6.752	9.581	21.775	31.372	71.299	30,5%

Avanzamento procedurale

Le domande presentate negli anni 2008-2010 per la richiesta di indennità compensative sono state 4.248 (calcolate al netto dei doppi conteggi) per un importo di oltre 30 milioni di Euro. Di queste, ne sono state ammesse

2.876 nel 2008, 3.369 nel 2009 e 3.474 nel 2010, per un totale di 9.719 domande ed un sostegno concesso di 24.404.235 Euro circa, pari al 38,6% della dotazione totale del P.S.R. (63.240.204 Euro). Considerando anche le conferme degli anni passati, i contributi concessi raggiungono 27.863.800 Euro, pari al 44,1%, mentre le domande ammesse complessivamente sono 10.933. Al netto dei doppi conteggi, considerando che le stesse aziende presentano più domande nei diversi anni della programmazione, il numero di aziende beneficiarie è 3.828.

Domande e contributi per anno

Anno	Domande			Contributi		
	Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesto	Ammissibile	Concesso
Trascinamenti 2000-2006	1.214	1.214	1.214	3.475.645	3.475.645	3.475.645
2008	3.814	2.901	2.876	9.071.320	7.627.057	7.055.540
2009	3.527	3.382	3.369	8.859.506	8.728.531	8.328.778
2010	3.578	3.486	3.474	9.094.215	9.021.440	9.003.837
Totale *	4.248	3.846	3.828	30.500.686	28.852.673	27.863.800

* Il numero di domande complessivo è calcolato al netto dei doppi conteggi derivanti dalla adesione alla misura della stessa azienda in più anni.

Stato di attuazione

Considerando gli indicatori di prodotto calcolati sommando le due misure di indennità compensativa 211 e 212, nel 2010 le aziende beneficiarie sono state 276, per una SAU di 3.281 ettari: si tratta delle aziende, al netto dei doppi conteggi, che hanno fatto domanda nel 2010 e non erano finanziate negli anni precedenti. Complessivamente, dall'inizio della programmazione, le aziende beneficiarie sono state 4.762 per una superficie sotto impegno di oltre 94.000 ha, superando il valore target definito per il 2013 (133% per le aziende, 113% per la superficie). Considerando che la metodologia di calcolo delle aziende beneficiarie e delle superfici elimina i doppi conteggi riferiti alle stesse aziende che presentano domanda anno dopo anno, non è previsto che, con la medesima disponibilità finanziaria, le superfici sotto impegno aumentino in modo significativo.

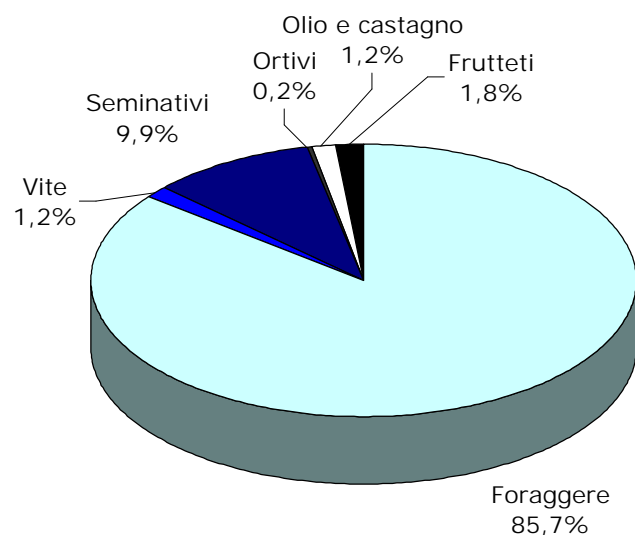
Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
211 212	Numero di aziende beneficiarie	276	4.762	3.588	133%
	SAU beneficiarie (ha)	3.281	94.343	83.208	113%

Tipologia degli interventi

Considerando i dati relativi alla sola campagna 2010, il contributo medio concesso per ettaro è stato pari a 131,8 euro, per una superficie impegnata di 68.461,7 ettari.

L'85,6% di tutta la superficie è dedicata alla coltivazione delle foraggere (59.828 ha) di cui 36,847 ettari di erba medica, il 9,9% alla coltivazione dei seminativi (6.909 ha), l'1,8% ai fruttiferi (1.283 ha), l'1,2% alle coltivazioni di olivo e di castagno (701 ha per il castagno, 170 ha per l'olivo), l'1,2% alla vite (855 ha), e il restante 0,2% alle colture ortive (119 ha).

Grafico 35 – Misura 211: Distribuzione superficie impegnata per gruppo culturale



Beneficiari

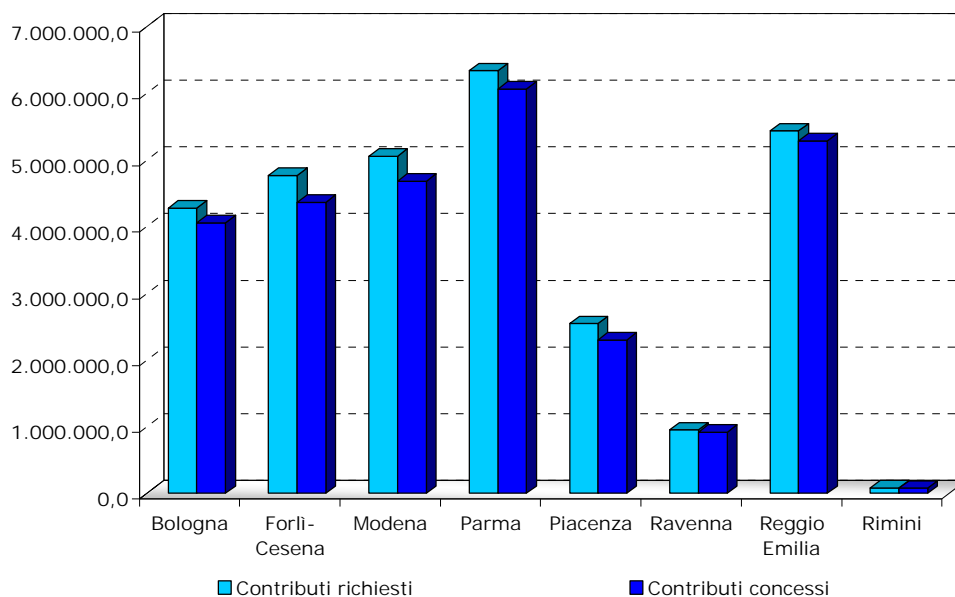
Relativamente all'annualità 2010, per quanto riguarda la forma giuridica, si rileva che il 74,9% (pari a 2.601) delle domande ammesse ed il 62% dei contributi concessi (pari a 5.593.188 euro) hanno interessato imprese individuali (tra le quali il 73,2% sono condotte da uomini e il 26,8% da donne), il restante 25,1% le società (873).

Prendendo in considerazione le sole ditte individuali, la elaborazione per classi di età mostra una maggiore numerosità nell'intervallo 40 – 54 anni, con il 47,2% delle domande ammesse (1.228); segue la classe 55 – 59 anni, con il 18% (467), la classe inferiore a 40 anni, con il 17,9% (465), la classe 60 – 65 anni, con il 16,8% delle domande (436). Il restante 0,2% delle domane ammesse appartengono conduttori over 65 anni.

Applicazione territoriale

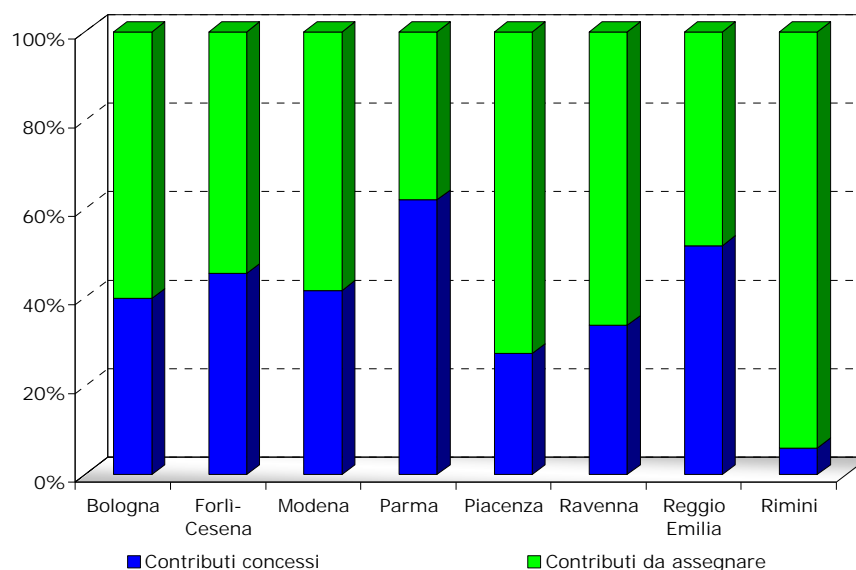
Fino al 2010, le province che hanno ricevuto la quota maggiore di concessioni sono quelle di Parma (21,8% del totale di misura), Reggio Emilia (19%), Modena (16,9%), Forlì-Cesena (attorno al 15,7%) e Bologna (14,6%).

Grafico 36 – Contributi richiesti e concessi per provincia - (valori euro)



Se a livello complessivo, anche con le conferme, è stato concesso il 44,1% delle risorse totali disponibili nell'intero ciclo di programmazione, in alcune province si rileva una quota anche maggiore: a Parma il 62,1%, a Reggio Emilia il 51,7%, a Forlì-Cesena il 45,4%. Tra i valori più bassi, invece, si segnalano il caso della provincia di Piacenza (27,4%) e di Rimini (6,1%).

Grafico 37 – Quota di contributi concessi sulla disponibilità totale per provincia (valori %)



I dati sulla localizzazione delle superfici sotto impegno nelle aree preferenziali non variano in maniera significativa rispetto a quanto commentato nelle relazioni annuali 2008 e 2009: per maggiori informazioni si può fare riferimento alle relazioni precedenti.

2.3.2 - Misura 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane"

Descrizione della misura

La misura prevede l'erogazione di un'indennità per ettaro di superficie agricola utilizzata da corrispondere agli agricoltori delle zone svantaggiate delle aree collinari indipendentemente dall'orientamento produttivo delle loro aziende.

Come nel caso della Misura 211, l'aiuto concesso è diversificato in funzione

del tipo di coltura praticata, con i sostegni massimi che variano tra 100 e 200 euro. Per quanto riguarda, invece, le superfici connesse all'attività zootecnica, gli aiuti sono determinati sulla base di un rapporto Uba/superficie foraggiera pari o superiore a 0,5. L'indennità corrisposta è commisurata alla superficie di cui dispone l'azienda agricola, prevedendo una riduzione percentuale del sostegno massimo per ettaro di superficie per le aziende con classe di superficie maggiore di 20 ha.

Avanzamento finanziario

Vedi misura 211.

Avanzamento procedurale

Le domande presentate negli anni 2008-2010 per la richiesta di indennità compensativa per le aree caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, sono state 1.178 (al netto dei doppi conteggi) per un importo di 5.411.739 Euro. Di queste sono risultate ammesse 517 nel 2008, 758 nel 2009 e 830 nel 2010, per un dato cumulato pari a 2.105 domande, 3.996.955 Euro l'importo concesso, pari al 49,6% della dotazione totale del P.S.R. (8.059.148 Euro).

Prendendo in considerazione anche le conferme degli anni precedenti, pari a 509.495 Euro di contributi concessi, si raggiunge una quota compressiva di 4.506.502 Euro, pari al 55,9% della disponibilità del Piano, mentre le domande ammesse complessivamente sono 2.277. Al netto dei doppi conteggi, considerando che le stesse aziende presentano più domande nei diversi anni della programmazione, il numero di aziende beneficiarie è 930.

Come indicato per la misura 211, anche per la 212 è stata data facoltà alle province di attribuire maggiori disponibilità nei bandi, ampliando così in modo significativo il numero di ammissioni nel 2009 e nel 2010. Si è pertanto passati da una situazione di forte selezione nel 2008, ad un maggiore soddisfacimento della richiesta nel 2009 e nel 2010.

Domande e contributi per anno

Anno	Domande			Contributi		
	Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesto	Ammissibile	Concesso
Trascinamenti 2000-2006	173	173	173	509.495	509.495	509.495
2008	1.037	518	517	1.769.887	1.044.859	985.580
2009	818	759	758	1.504.483	1.467.285	1.411.546
2010	858	830	830	1.627.874	1.599.830	1.599.881
Totale*	1.178	931	930	5.411.739	4.621.469	4.506.502

* Il numero di domande complessivo è calcolato al netto dei doppi conteggi derivanti dalla adesione alla misura della stessa azienda in più anni.

Stato di attuazione

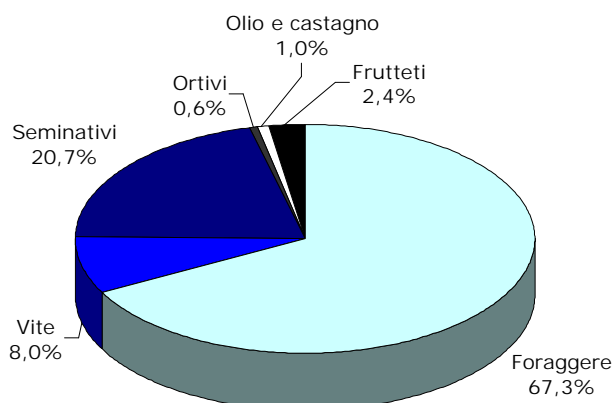
Vedi Misura 211.

Tipologia degli interventi

La superficie complessiva ammessa a contributo è stata nel 2010 pari a 15.638 ettari (anno di rilevazione a maggior superficie oggetto dell'impegno), il contributo unitario pari a 102,3 Euro/ha.

Il 67,3% della superficie (pari a 10.529 ettari) è impegnata a foraggiere (di cui l'erba medica rappresenta oltre il 72%), il 20,7% seminativi (3.235 ettari), l'8% vite (1.252 ha), il 2,4% fruttiferi (370 ha), l'1% olivo e castagno (154 ha) e lo 0,6% ortivi (99 ha).

Grafico 38 – Misura 212: Distribuzione superficie impegnata per gruppo colturale



Beneficiari

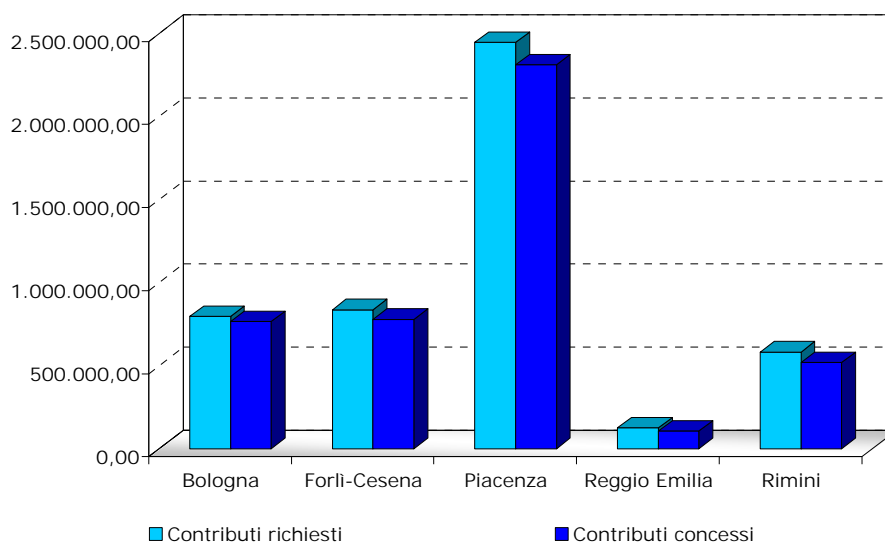
Per quanto attiene la forma giuridica nell'annualità 2010, le imprese individuali hanno rappresentato il 73,9% delle domande ammesse ed il 63,8% circa dei contributi ammessi (pari a 1.020.162 euro), la restante quota le società. Nell'ambito delle sole imprese individuali, quelle a conduzione femminile hanno rappresentato il 26,9% delle domande ed il 23% dei contributi.

L'elaborazione per classi di età, nel caso delle sole aziende individuali, mostra una maggiore numerosità nell'intervallo 40-54 anni, con il 49,4% delle domande ammesse ed il 49,8% dei contributi concessi; segue la classe inferiore a 40 anni con il 16,6% delle domande ed il 19,5% dei contributi; la classe 60-65 anni, con il 18,9% delle domande ed il 15,9% dei contributi; infine, la classe 55-59 anni, con il 15% delle domande ed il 14,8% dei contributi.

Applicazione territoriale

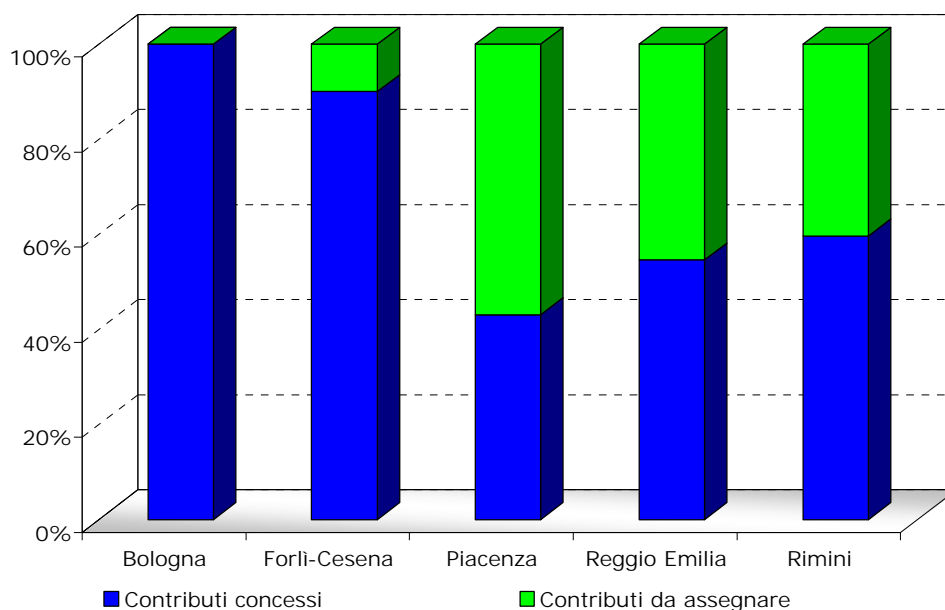
Considerando l'applicazione della misura fino al 2010, la provincia che ha ricevuto la quota maggiore di concessioni è quella di Piacenza (51,6% del totale di misura), seguita da Forlì-Cesena (17,4%), Bologna (17,1%), Rimini (11,6%), Reggio Emilia (2,4%).

Grafico 39 – Contributi richiesti e concessi per provincia (valori euro)



Complessivamente, Bologna è la provincia che ha impegnato il 100% della disponibilità, seguita da Forlì-Cesena (90%), Rimini (59,6%), Reggio Emilia (54,6%), Piacenza (43,1%).

Grafico 40 – Quota di contributi concessi sulla disponibilità totale per provincia (valori %)



I dati sulla localizzazione delle superfici sotto impegno nelle aree preferenziali non variano in maniera significativa rispetto a quanto commentato nelle relazioni annuali 2008 e 2009: per maggiori informazioni si può fare riferimento alle relazioni precedenti.

2.3.3 - Misura 214 "Pagamenti agroambientali"

Descrizione della misura

La Misura 214 e le singole Azioni della stessa mirano a favorire un utilizzo e una gestione sostenibile dei terreni agricoli dell'Emilia-Romagna, in particolare promuovendo la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità e del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

L'entità e l'intensità dell'aiuto variano a seconda della misura e delle colture interessate.

Avanzamento finanziario

La misura 214 ha raggiunto al 31-12-2010 un totale di 133,9 milioni di euro di pagamenti, costituiti per il 71% dai trascinamenti della programmazione precedente (103 milioni). L'avanzamento complessivo dei pagamenti raggiunge così il 45% delle disponibilità totali del PSR. Nel solo 2010 sono stati pagati 45,2 milioni, pari a 19,9 milioni di quota FEASR ed equivalenti al 34% dei pagamenti complessivi.

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
214	19.908	58.897	133.858	130.224	295.963	45%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2010 sono state attivate tutte le azioni della misura: in particolare l'azione 7 (Agrobiodiversità per progetti comprensoriali integrati) è stata attivata con il bando aperto a fine 2010. Nel mese di novembre è stato pubblicato anche il nuovo bando (identificato con l'annualità 2011) per le altre azioni, mentre sono state presentate nuove domande di pagamento relative al bando 2008, che continuano gli impegni assunti per la terza annualità.

Il 2010 rappresenta, inoltre, l'ultimo anno per il pagamento degli impegni quinquennali dei trascinamenti della precedente programmazione che calano quindi drasticamente rispetto al 2009, mentre continuano i pagamenti per le azioni con impegni decennali (9) e ventennali (10).

Relativamente al bando 2008, le domande di aiuto presentate sono state 5.881, per un importo richiesto di 23.506.441 Euro; le domande ammissibili sono state 4.289 per un importo richiesto di 19.850.238 Euro; le relative domande ammesse sono state 4.238, mentre i contributi concessi 18.488.481 Euro circa, per una superficie impegnata di 78.522 ettari e 3.049 unità di bestiame adulto (Uba) impegnate con l'azione 5 "Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di razze autoctone del territorio emiliano-romagnolo a rischio di abbandono". Considerando i tre anni di programmazione (con anche le 4.273 domande di pagamento ammesse nel 2009 e le 4.289 domande di pagamento ammesse nel 2010), i contributi

concessi sono stati pari a 55.932.907 Euro. Le domande di pagamento ammesse nel 2009, la superficie impegnata è stata di 80.743 ettari e le Uba impegnate 3.045; quelle ammesse nel 2010 hanno impegnato 80.351 ettari e 3.037 Uba: mentre il volume complessivo è costante, i dati di dettaglio variano da una campagna all'altra in base alle rotazioni delle colture sotto impegno e all'esito delle istruttorie di pagamento.

Considerando anche i trascinamenti della passata programmazione (2000-2006), essi corrispondono ad impegni assunti nelle annate dal 2006 al 2010, per contributi complessivamente concessi di 115.799.410 Euro, pertanto i contributi ammessi complessivamente a valere sull'intera misura raggiungono 171.732.317 Euro. Per il calcolo del numero di domande e delle superfici, è stata utilizzata la metodologia comunitaria per gli indicatori di output che permette di non considerare i doppi conteggi fra i due anni considerati, sommando quindi la sola annualità 2006 per i trascinamenti più la sola annualità 2008 per i nuovi impegni. In questo caso, le domande sono state 12.070 e la superficie impegnata di 208.811 ha.

Domande ammesse, importo concesso, superficie impegnata distinte per periodo di programmazione

	Domande ammesse (n)	Importo concesso (€)	Superficie impegnata (ha)
Domande PSR 2007-2013	4.238	55.932.907	78.522
Trascinamenti 2000-2006	7.852	115.799.410	130.289
Totale misura	12.090	171.732.317	208.811

Il trend complessivo di contributi e superfici sotto impegno è rappresentato nei due grafici seguenti: è possibile verificare come, a partire dall'annualità 2006 che rappresenta un picco di superficie sotto impegno, i trascinamenti tendano ad esaurirsi man mano che terminano i periodi di impegno. A partire dal 2008, la naturale riduzione dei trascinamenti dovuta alle scadenze degli impegni quinquennali del bando 2003, viene compensata dalle nuove ammissioni per il bando 2008. La metodologia comunitaria, sommando il valore iniziale dei trascinamenti con i nuovi impegni esprime un valore massimo di superficie nel corso della programmazione.

Grafico 41 – Contributi concessi per anno di riferimento della campagna – trascinamenti 2000-2006 e impegni 2007-2013

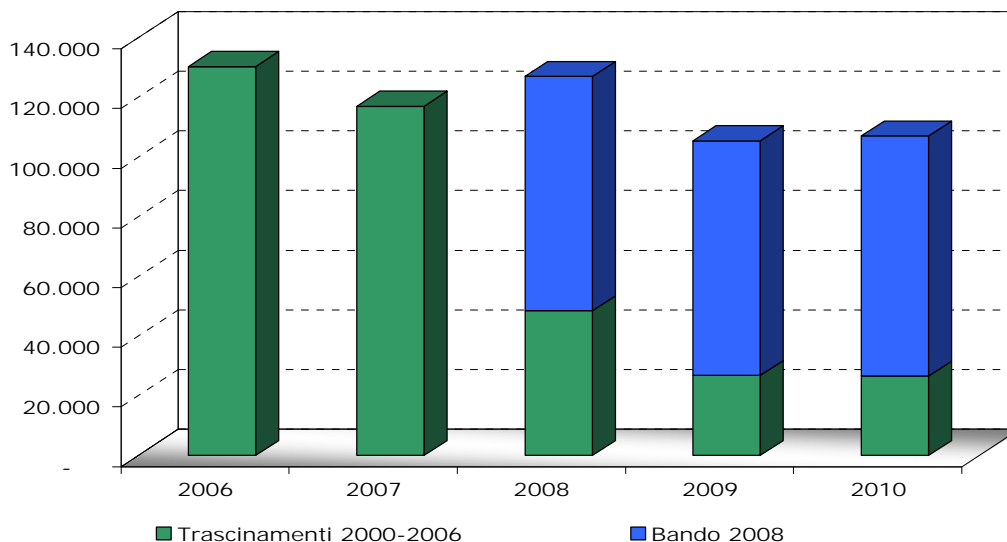
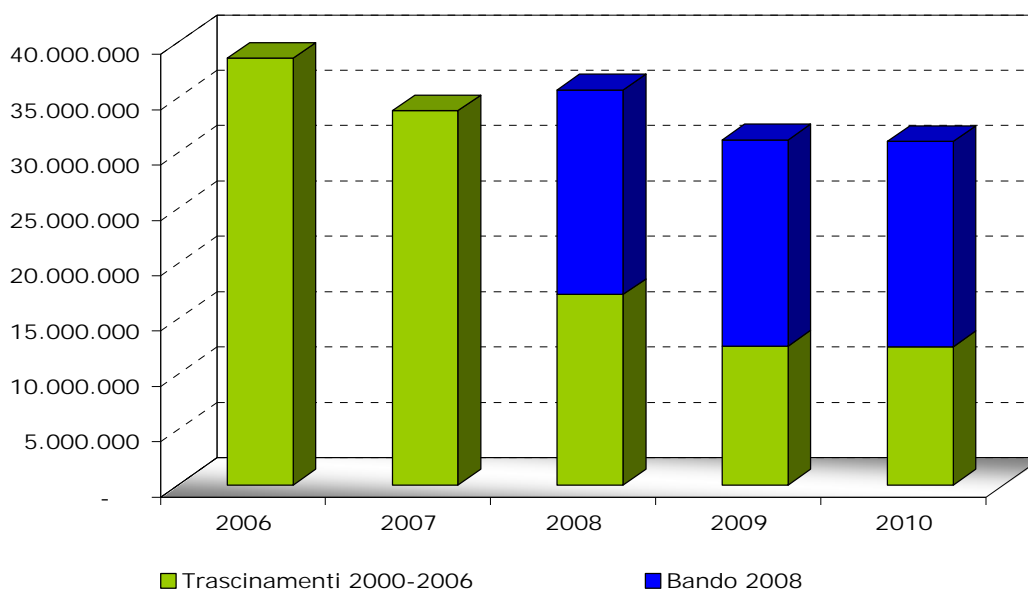


Grafico 42 – Superficie impegnata per anno di riferimento della campagna – trascinamenti 2000-2006 e impegni 2007-2013



Il bando 2011 era ancora aperto al 31-12-2010 per cui non sono disponibili informazioni sulle concessioni. Alla chiusura del bando, sono state presentate 4.786 domande per 16.908.315 Euro di contributi richiesti, corrispondenti a 68.900 ettari complessivi di superficie sotto impegno e oltre 6.800 UBA per l'azione 5. Le elaborazioni di dettaglio sulle azioni

richieste sono indicate nel capitolo "tipologia degli interventi" e "applicazione territoriale".

Stato di attuazione

Nel corso del 2010, come indicato nel capitolo precedente, ai fini degli indicatori di output sono state presentate solo le domande di pagamento del bando 2008 che non vengono conteggiate in accordo alla metodologia comunitaria. Il valore riportato nelle tabelle di prodotto è a 0 per tutti gli indicatori relativi all'anno 2010. Complessivamente i dati non si differenziano da quanto già espresso nell'anno 2009: , le domande ammesse dall'inizio della programmazione hanno superato le 12mila unità, raggiungendo il 72% del valore target previsto dal Piano, mentre la superficie interessata dall'aiuto dal 2007 ha superato i 211mila Ha, il 70% del valore obiettivo.

I contratti attivati sono stati oltre 14,3 mila dall'inizio della programmazione, pari al 76% del target programmato.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
214	Numero di aziende beneficiarie	0	12.122	16.768	72%
	Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	0	211.268	301.822	70%
	Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	0	207.289	298.803	69%
	Numero di contratti	0	14.324	18.864	76%

Tipologia degli interventi

Sommando per azione i dati di attuazione dell'anno 2006 (per i trascinamenti 2000-2006) e degli impegni del bando 2008 secondo la metodologia utilizzata nel capitolo "Avanzamento procedurale", si evidenzia che l'andamento generale non è variato rispetto all'anno 2009 in quanto non sono ancora conteggiati i nuovi impegni del bando 2011,

L'azione più consistente, in termini di contributi concessi, è risultata la produzione biologica con il 37,2% dell'importo totale di misura, seguita

dall’Azione 1 – Produzione integrata (con il 16,7% dei contributi), l’Azione 8 – Regime sodivo (15,7%), l’Azione 9 – Conservazione del paesaggio (14,9%) e l’Azione 10 – Ritiro dei seminativi (10,8%). In termini di superficie (riportata anche nel grafico sottostante), quasi metà del totale (48,9%) è impegnata dal biologico, il 26,7% dalla produzione integrata, il 16,4% è destinato al regime sodivo.

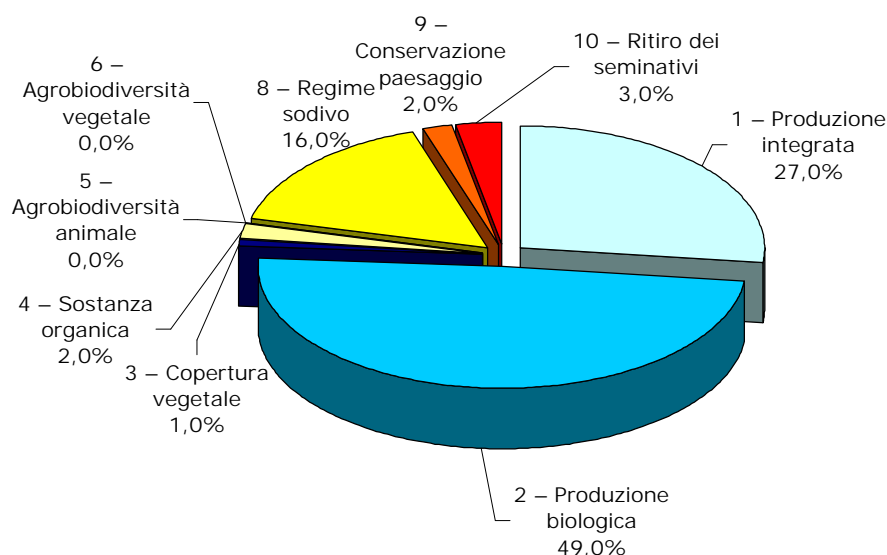
Considerando invece il numero di impegni, è la numero 8 – Regime sodivo l’azione prevalente, con il 35,2% del totale di misura, seguita dall’Azione 2 – Produzione biologica (con il 29,2% degli impegni) e dall’Azione 9 – Conservazione del paesaggio (12,7%).

Per la sola Azione 5 (Agrobiodiversità animale), le UBA complessive sono pari a 14.193, il 78% delle quali legate alle conferme.

Stato di attuazione per azione - impegni complessivi per i due periodi di programmazione elaborati secondo la metodologia comunitaria

Azione	Impegni (N.)		Contributi concessi (euro)		Superficie impegnata (ha)	
	totale	di cui trascinati	totale	di cui trascinati	totale	di cui trascinati
1 – Produzione integrata	1.328	693	28.624.006	14.361.385	55.826	35.004
2 – Produzione biologica	4.151	2.635	63.904.777	36.023.887	102.050	61.818
3 – Copertura vegetale	276	189	548.725	347.398	2.085	1.511
4 – Sostanza organica	78	7	1.827.894	55.145	3.402	106
5 – Agrobiodiversità animale	1.058	800	5.447.047	4.090.154	0	
6 – Agrobiodiversità vegetale	137	85	178.807	76.688	73	32
8 – Regime sodivo	5.001	3.087	26.887.805	17.249.508	34.146	20.932
9 – Conservazione paesaggio	1.803	1.628	25.511.918	25.074.219	4.457	4.279
10 – Ritiro dei seminativi	375	357	18.542.119	18.261.207	6.022	5.842
Ex. 6 Riequilibrio ambientale dell'allevamento bovino da latte e da carne	17	17	259.221	259.818	765	765
Totale misura	14.224	9.498	171.732.317	115.799.410	208.825	130.289

Grafico 43 – Ripartizione della superficie complessivamente impegnata per azione



Lo spaccato dell'insieme di trascinamenti e nuovi impegni relativa al solo 2010, consente di ottenere un'idea più precisa dell'andamento medio della misura, in particolare per il numero di impegni e le superfici che vengono sommati in modo omogeneo sul singolo anno. Il volume delle domande di pagamento 2010 è sostanzialmente simile a quanto riportato per il 2009: in particolare per i trascinamenti in seguito alle scadenze degli impegni quinquennali dell'azione 1 e di altre (3, 4, 11 ecc.), sono rimaste solo le azioni 2 e 8. Come già anticipato, i volumi previsti per i trascinamenti del 2011 riguardano le sole azioni 9 e 10 in seguito alla scadenza degli impegni quinquennali che terminano nel 2010.

A fronte di questo quadro generale, il numero di impegni 2010 complessivo raggiunge 8.823 aziende, mentre la superficie sotto impegno ammonta a oltre 107mila ettari, di cui 26.657 ettari per trascinamenti.

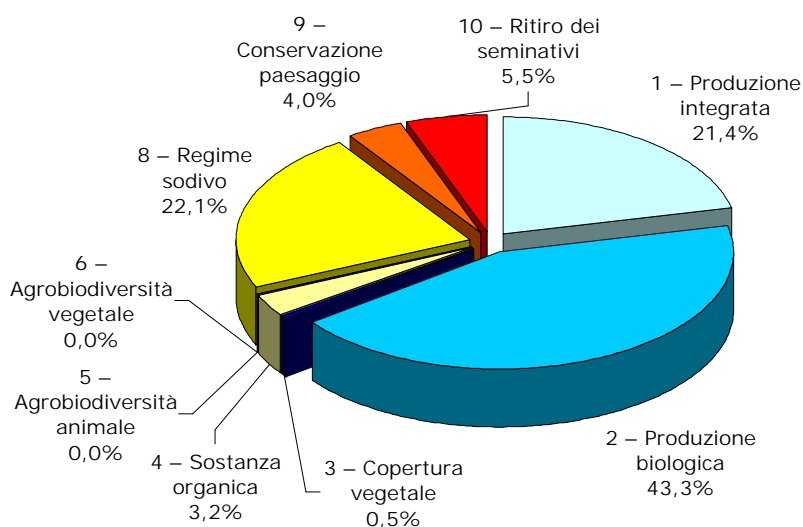
La produzione biologica ha coinvolto complessivamente oltre 46.363 ettari sotto impegno, quasi completamente relativi ai pagamenti a valere sul bando 2008 in quanto i residui impegni per trascinamenti riguardavano solo 6.200 ha. La produzione integrata riguarda nel 2010 quasi 22.853 ettari, esclusivamente derivanti dal bando 2008.

Stato di attuazione per azione - impegni complessivi per i due periodi di programmazione dell'anno 2010

Azione	Impegni (N.)		Contributi concessi (euro)		Superficie impegnata (ha)	
	totale	di cui trascinalenti	totale	di cui trascinalenti	totale	di cui trascinalenti
1 – Produzione integrata	658	-	4.850.131		22.853	-
2 – Produzione biologica	1.845	322	10.785.386	1.528.627	46.363	6.200
3 – Copertura vegetale	73	-	66.858	0	552	-
4 – Sostanza organica	68	-	576.399	352.358	3.413	-
5 – Agrobiodiversità animale	461	214	814.439	5.095	-	-
6 – Agrobiodiversità vegetale	61	15	39.054	2.522.489	45	5
8 – Regime sodivo	3.592	1.678	5.748.290	4.589.028	23.609	10.629
9 – Conservazione paesaggio	1.700	1.561	4.802.613	3.609.607	4.315	4.143
10 – Ritiro dei seminativi	365	347	3.729.967	0	5.857	5.679
Ex. 6 Riequilibrio ambientale dell'allevamento bovino da latte e da carne	-	-	0	0	-	-
Totale misura	8.823	4.137	31.413.137	12.607.204	107.008	26.657

La quota maggiore di superficie impegnata appartiene all'azione 2 – produzione biologica (43,3% di tutta la misura), seguita dall'azione 8 – regime sodivo (22,1%) e dall'azione 1 – produzione integrata (21,4%).

Grafico 44 – Ripartizione della superficie complessivamente impegnata per azione – bando 2010



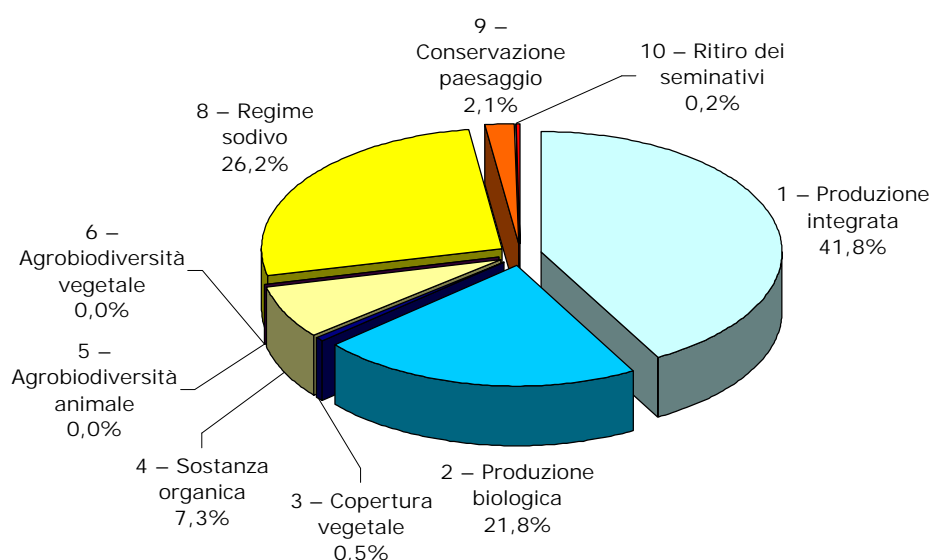
Per quanto riguarda, infine, il bando 2011 si osserva che alle 4.786 domande presentate corrispondono 5.269 impegni. Le prime indicazioni sulle tipologie di intervento, da riconfermare a istruttorie chiuse, evidenziano come in termini di impegni, le azioni principali sono l'azione 8 (con il 48,8% delle richieste), l'azione 1 (con il 17,4%) e 2 (con il 13,1%). L'azione con le maggiori richieste di contributi è l'azione 1 della produzione integrata, seguita dal biologico (34%) e dal regime sodivo (26,6%).

In termini di superficie, infine, le domande presentate sulla produzione integrata impegneranno il 41,8% della superficie complessiva, quelle dell'azione 8 il 26,2% circa ed il biologico il 21,3%.

Stato di attuazione per azione – bando 2011

Azione	Impegni presentati (N.)	Contributi richiesti (euro)	Superficie richiesta (ha)	UBA richieste
1 – Produzione integrata	917	5.740.563	28.778	
2 – Produzione biologica	692	3.599.375	15.017	
3 – Copertura vegetale	46	51.036	373	
4 – Sostanza organica	115	922.394	5.044	
5 – Agrobiodiversità animale	431	1.281.015		8.627
6 – Agrobiodiversità vegetale	49	23.616	28	
8 – Regime sodivo	2.570	4.496.204	18.079	
9 – Conservazione paesaggio	433	701.165	1.449	
10 – Ritiro dei seminativi	16	92.948	155	
Totale misura	5.269	16.908.315	68.924	8.627

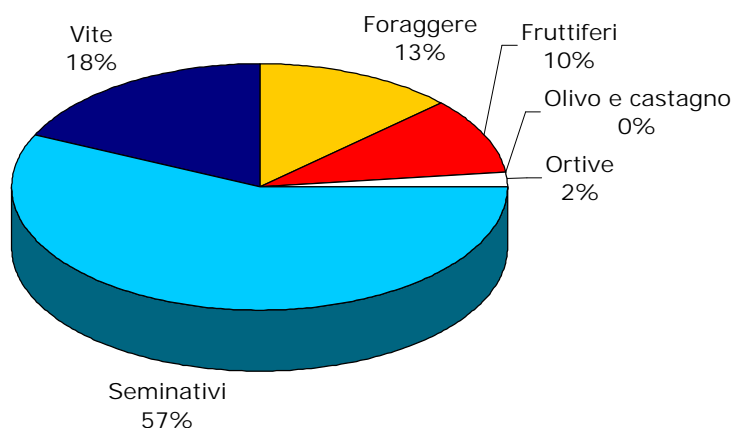
Grafico 45 – Ripartizione della superficie impegnata per azione. Bando 2011



L'azione 1 - produzione integrata è stata richiesta su quasi 29.000 ha: a differenza del bando 2008 dove la Difesa Integrata Avanzata (DIA) era applicata sul 13% delle superfici e il 30% dei contributi, è stata molto ridimensionata, risultando pari al 5% delle superfici (1.450 ha) e al 14% dei contributi (800.000 euro).

Le superfici richieste per gruppo colturale risultano collocate per il 57% in seminativi (oltre 16.000 ha), per il 18% sulla vite (5.000 ha), per il 13% nelle foraggere (3.800 ha) e per il 10% nei fruttiferi (3.000 ha). Rispetto alle stesse proporzioni per l'azione 1 nel bando 2008, c'è stato un incremento dell'8% sui seminativi e del 2% delle foraggere, mentre fruttiferi e ortive sono calati rispettivamente del 5 e del 2%. Nonostante la modifica dei criteri di demarcazione che ha portato al finanziamento della produzione integrata per i fruttiferi nell'ambito dell'OCM, si registra quindi un riparto delle colture abbastanza stabile fra i due bandi.

Grafico 46 – Bando 2011 azione 1 –
ripartizione delle superfici richieste per gruppo colturale

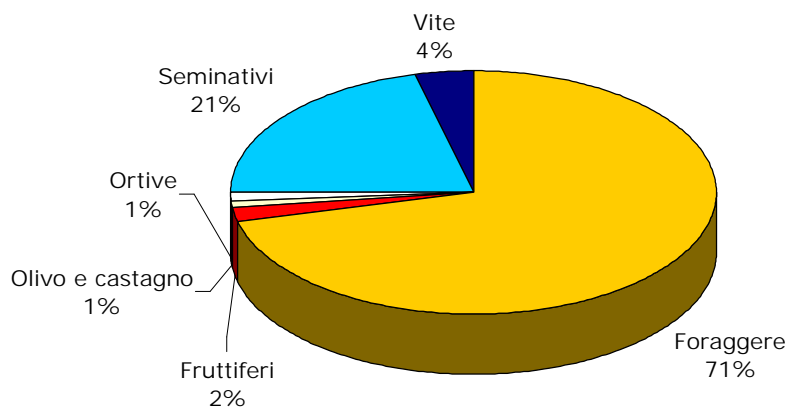


L'azione 2 ha interessato 15.000 ha in circa 700 aziende, per un contributo richiesto di 3,6 milioni di euro. Le superfici sono significativamente inferiori al bando 2008, ma bisogna tenere presente che la quasi totalità degli iscritti all'albo biologico (ammissibili all'azione) sono già finanziati da bandi precedenti, così come riportato a livello complessivo nel capitolo 2.6. Nello stesso capitolo è presente anche il grafico che confronta la percentuale di superficie foraggera collegata alla zootecnia nei due bandi, elemento che qualifica positivamente le superfici finanziate.

Il riparto colturale delle superfici richieste è riportato nel grafico seguente.

La ripartizione percentuale non si differenzia in maniera significativa rispetto a quanto rilevato al bando 2008: le foraggere sono sempre il gruppo colturale prevalente con il 71% (10.500 ha), seguite dai seminativi (21% pari a 3.200 ha).

Grafico 47 – Bando 2011 azione 2 –
ripartizione delle superfici richieste per gruppo colturale

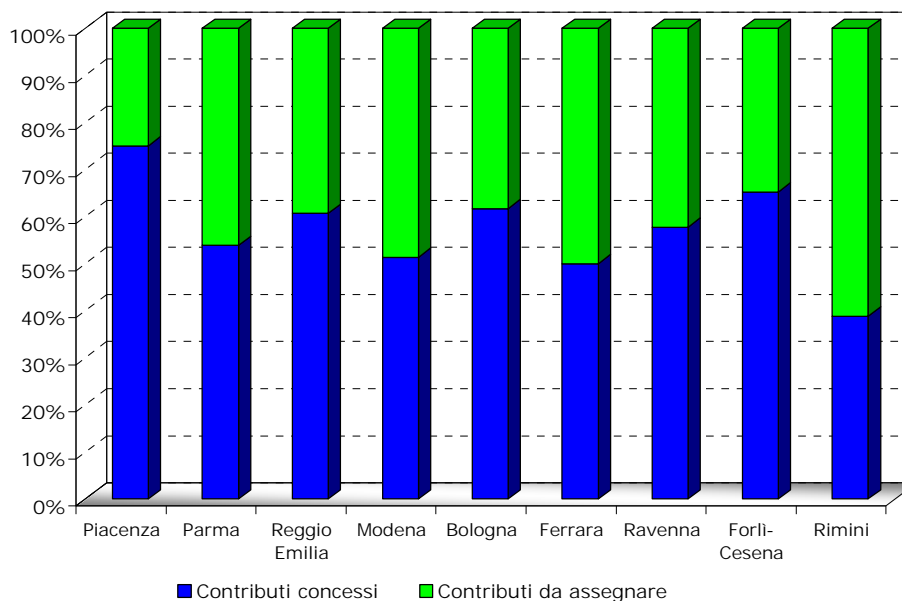


E' interessante anche notare la dinamica delle azioni di rinaturalizzazione 9 e 10: mentre l'azione 10 con un richiesta di 180 ha conferma l'andamento rilevato nel bando 2008 raggiungendo una superficie paragonabile, l'azione 9 presenta una richiesta molto più elevata (1.449 ha) rispetto al primo bando, in cui aveva raggiunto solo 180 ha di superficie impegnata. La spiegazione della tendenza per l'azione 9 va cercata nell'elevato volume degli impegni in scadenza al 2010 (relativi al bando 2001), prevista in 1.800 ha (40% del totale delle superfici 2010). I beneficiari hanno pertanto colto parzialmente l'opportunità del bando 2011 che consentiva di rimettere sotto impegno le eventuali superfici per cui era scaduto l'impegno nel 2010.

Applicazione territoriale

Complessivamente, considerando anche i trascinamenti dal periodo 2000-2006, è stato assegnato il 58% delle risorse disponibili (295.962.544 Euro). In alcune province, tale quota è anche maggiore, come nel caso della provincia di Piacenza (dove è stato assegnato il 75% della disponibilità), di Forlì-Cesena (65,3%), di Bologna (61,7%) e Reggio Emilia (60,7%).

Grafico 48 – Quota di contributi concessi sulla disponibilità totale per provincia (valori %)



A livello territoriale, senza considerare i trascinamenti degli anni precedenti, oltre un quinto delle domande ammesse (20,6%) sono state presentate nella provincia di Piacenza; a seguire a Parma (17,5%), a Modena (13,8%) e a Reggio Emilia (13%). In termini di contributi, a Ravenna e Forlì sono state assegnate poco più del 14% ciascuna delle risorse complessive, seguite dalla provincia di Piacenza (12,8%) e Ferrara (12,3%). Dei circa 75,5 mila ettari di superficie impegnata, il 17,9% si localizza nella provincia di Ferrara, seguita da Parma (13,2%), Ravenna (12,3%) e Piacenza (12,2%).

Includendo anche le conferme, invece, si osserva che la provincia di Piacenza ha avuto il 18,5% delle domande ammesse, seguita da Parma (15,9%) e Bologna (15,2%); considerando i contributi concessi la quota maggiore si rileva per la provincia di Bologna (17,6%), seguita da Forlì-Cesena (13,9%), Ravenna (13,3%) Ferrara (13,1%). Per quanto riguarda la superficie impegnata, invece, è Bologna la provincia con la quota maggiore (15,6%), seguita da Ferrara (13,9%), Ravenna (13,8%) e Parma (12,6%).

Domande ammesse, importo concesso, superficie impegnata per provincia

Provincia	Domande ammesse (n°)		Contributi concessi (euro)		Superficie impegnata (ha)	
	totali	di cui trascinati	totali	di cui trascinati	totali	di cui trascinati
Piacenza	2.536	1.661	20.122.136	12.940.532	23.583	13.982
Parma	2.191	1.449	17.768.867	11.341.374	26.247	15.909
Reggio Emilia	1.479	929	14.883.478	8.610.575	18.978	10.137
Modena	1.613	1027	16.317.108	9.982.493	20.892	11.838
Bologna	2.093	1.584	30.209.637	24.146.446	32.608	25.542
Ferrara	814	634	22.557.248	15.704.019	28.978	14.907
Ravenna	1038	736	22.874.082	14.812.920	28.774	19.115
Forlì-Cesena	1.816	1.374	23.814.321	15.842.489	25.275	16.406
Rimini	160	106	3.185.441	2.418.564	3.477	2.454
Regione Emilia-Romagna	13.740	9.500	171.732.317	115.799.410	208.811	130.289

Nell'ambito del bando 2011, le province che hanno visto la presentazione della quota maggiore di domande sono state quelle di Parma e Piacenza (con il 18% circa del totale), seguite da Reggio Emilia (13,3%). In termini di contributi richiesti, invece, è la provincia di Ravenna a spiccare (col 21,2% del totale), seguita da Bologna (12,7%). Ravenna è la provincia con la quota maggiore di superficie impegnata richiesta (24%), seguita da Ferrara e Bologna. Infine, la quota prevalente di UBA da impegnare riguarda la provincia di Forlì-Cesena (53,3% del totale regionale), seguita da Bologna (15,7%) e Ravenna (9,9%).

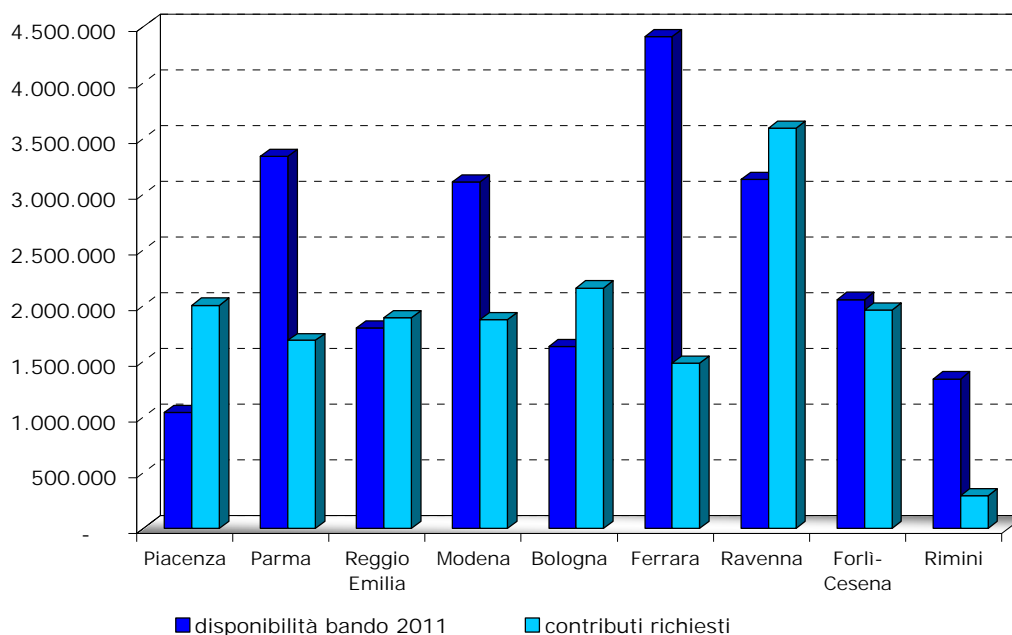
Domande presentate, contributi richiesti, superficie ed UBA impegnate - Bando 2011

Provincia	Domande presentate	Contributi richiesti (euro)	Superficie impegnata (ha)	UBA
Piacenza	861	1.999.739	7.885	138
Parma	864	1.683.436	7.283	260
Reggio Emilia	638	1.886.230	7.172	773
Modena	595	1.869.474	7.082	305
Bologna	596	2.154.713	8.392	1.356
Ferrara	199	1.480.078	9.044	-
Ravenna	565	3.586.024	16.515	856
Forlì-Cesena	421	1.956.811	4.851	4.598
Rimini	47	291.809	700	341
Regione Emilia-Romagna	4.786	16.908.315	68.924	8.627

Rispetto al bando 2011, si osserva che in quattro province le richieste hanno superato i finanziamenti disponibili. E' il caso di Piacenza, dove il contributi richiesti sono stati superiori alla disponibilità di oltre 960mila euro, seguita dalle province di Bologna e Ravenna, e in misura minore, da quella di Reggio Emilia.

Le due province che hanno ottenuto molte meno richieste rispetto alla disponibilità sono state Ferrara, con richieste che sono circa un terzo delle risorse a bando, e Rimini, con richieste che coprono circa un quarto della disponibilità. Anche Parma e Modena hanno avuto meno richieste rispetto al budget, comunque per più della metà delle risorse disponibili.

Grafico 49 – Misura 214 - bando 2011
Confronto fra disponibilità e richiesta per provincia



2.3.4 - Misura 215 - Pagamenti per il benessere degli animali

Descrizione della misura

La misura promuove la diffusione di tecniche di allevamento che migliorino il benessere degli animali rispetto alle normali Buone Pratiche Zootecniche (BPZ), compensando i maggiori oneri che le imprese zootecniche dovranno sostenere a fronte di impegni per il management aziendale e personale, sistemi di allevamento e di stabulazione, il controllo ambientale;

l'alimentazione e acqua di bevanda, l'igiene, sanità e aspetti comportamentali.

Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
215	0	0	0	3.617	8.221	0%

Avanzamento procedurale

Con il bando 2010, le domande presentate sono state 322, con la richiesta complessiva di 8.971.490 Euro di premi relativi al solo primo anno di impegno, che dovrebbero impegnare 356.853 unità di bestiame adulto (Uba).

Per calcolare la richiesta complessiva occorre tenere presente che nell'archivio gestionale della misura sono indicate le sole richieste relative al primo anno. Considerando il meccanismo di attuazione della misura che prevede un impegno quinquennale decrescente, è possibile stimare il totale di contributi richiesti fino al 2013 (valevoli sulla disponibilità del presente PSR), che ammonta ad un valore di 21,6 milioni di euro, molto superiore alle disponibilità della misura previste dal PSR di 8 milioni di euro.

Stato di attuazione

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007- 2013	Tasso di esecuzione del PSR
215	Numero di aziende agricole beneficiarie	0	0	204	0 %
	Numero di contratti	0	0	1.018	0 %

Tipologia degli interventi

Nell'ambito delle domande presentate, considerando i valori di richieste relativi al primo anno di impegno, la quota maggiore di premi richiesti riguarda i bovini da latte (87,5%, 7.850.465 Euro) – e all'interno di questi, i

bovini da latte per il parmigiano reggiano in zona di pianura -, a seguire i bovini da carne (9,6%, 859.274 Euro). La restante parte riguarda i suini (1,8%, 163.017 Euro), le galline ovaiole (0,7%, 63.999 Euro) e gli ovini (0,4%, 34.375 Euro). Osservando, invece, gli Uba che si impegnerebbero con tali richieste, si rileva che la quota percentuale dei bovini da latte calerebbe leggermente (77,1%), a vantaggio dei suini (10,4%), delle galline ovaiole (2,7%) e degli ovini (0,8%).

Grafico 50a – Tipologie di allevamento Premi richiesti (%)

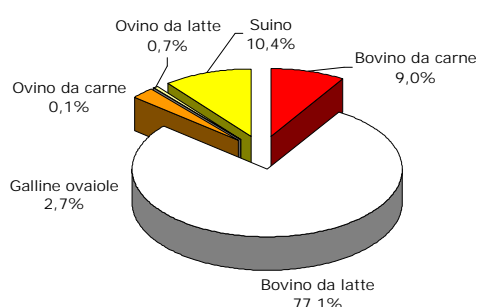
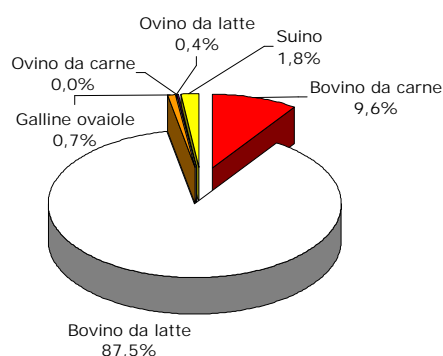


Grafico 50b – Tipologie di allevamento Uba (%)



Tra i bovini da carne, si osserva che l'indirizzo produttivo prevalente è rappresentato dall'allevamento delle vacche-vitelli (ciclo chiuso/misto), con il 73,7% dei premi richiesti ed il 53,9% degli Uba, seguito dall'allevamento del vitellone pesante a ciclo aperto (13,3% e 32,9%) e delle vacche-vitelli a ciclo aperto (12,9% e 13,3%). Tra i bovini da latte, invece, l'indirizzo produttivo principale è rappresentato dai bovini da latte per il parmigiano reggiano in zona di pianura (col 55,8% dei premi richiesti ed il 59,5% degli Uba), seguito dall'allevamento dei bovini per il grana padano (18,2% e 19,3%), dei bovini per il parmigiano reggiano nelle zone di montagna (17,8% e 12,4%) e per la produzione di latte alimentare (8,2% e 8,8%).

Grafico 51a – Bovini da carne. Premi richiesti (%)

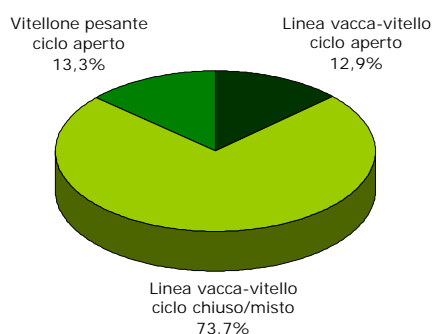
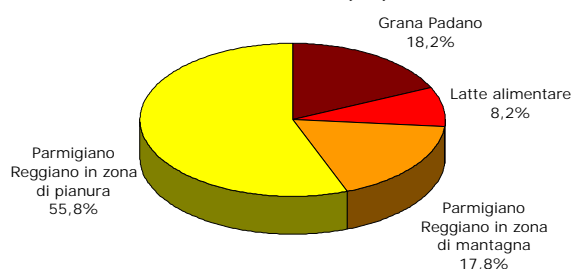
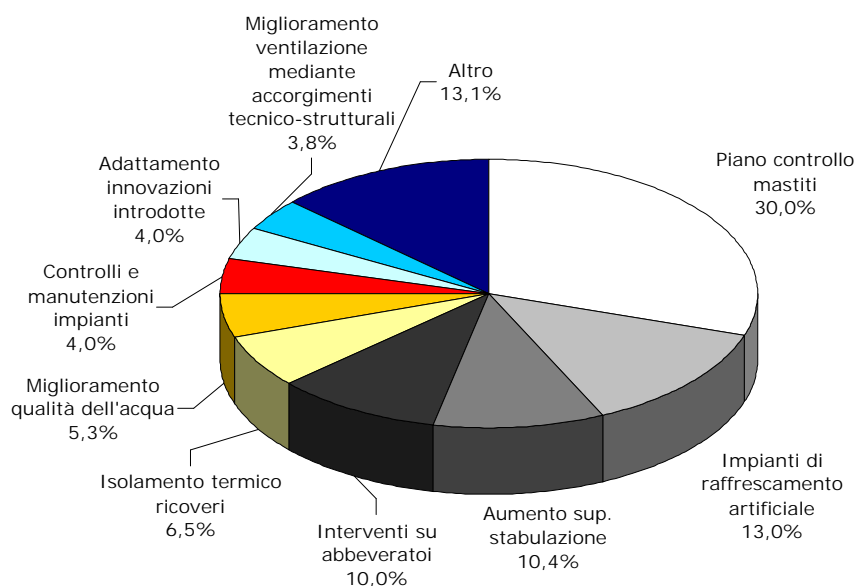


Grafico 51b – Bovini da latte. Premi richiesti (%)



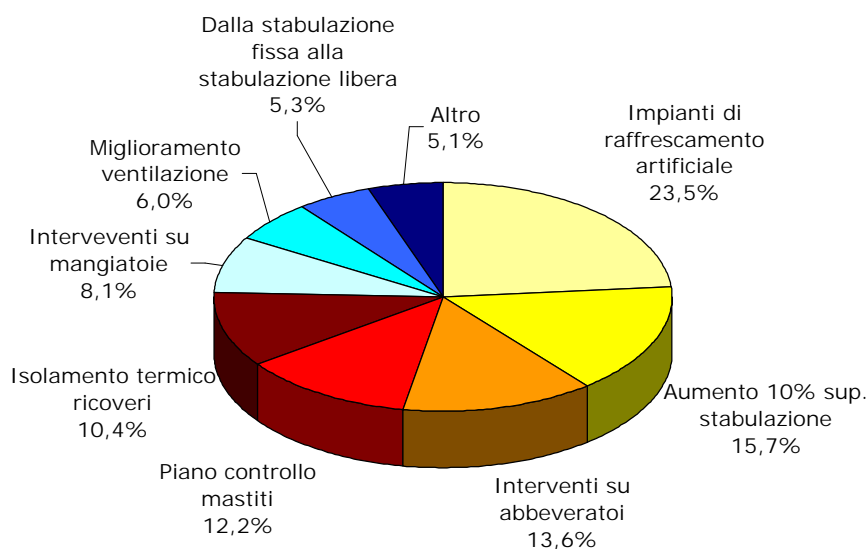
Nella maggior parte dei casi, si tratta di richieste di nuove introduzioni (94,6% dei premi richiesti e 93,9% di Uba); nel restante 5,4 e 6,1%, invece, si tratta di richieste di mantenimento. Tra i primi, la quota maggiore di premi richiesti proviene dai piani di controllo delle mastiti, di lotta ai sinantropi e dall'assistenza veterinaria programmata (30%), seguita dall'installazione di impianti di raffrescamento artificiale (13%), dall'aumento del 10% superfici unitarie di stabulazione (10,4%) e da interventi di rifacimento degli impianti abbeveratoi (10%).

Grafico 52 – Tipologie di interventi per le nuove introduzioni. Premi richiesti (%)



Tra gli interventi di mantenimento, invece, la quota maggiore dei premi si concentra nell'installazione di impianti di raffrescamento artificiale (23,5%), seguiti dalle azioni di aumento del 10% delle superfici unitarie di stabulazione (15,7%), dagli interventi sugli abbeveratoi (13,6%) e dai piani di controllo delle mastiti, di lotta ai sinantropi e dall'assistenza veterinaria programmata (12,2%).

Grafico 53 – Tipologie di interventi di mantenimento – Premi richiesti (%)

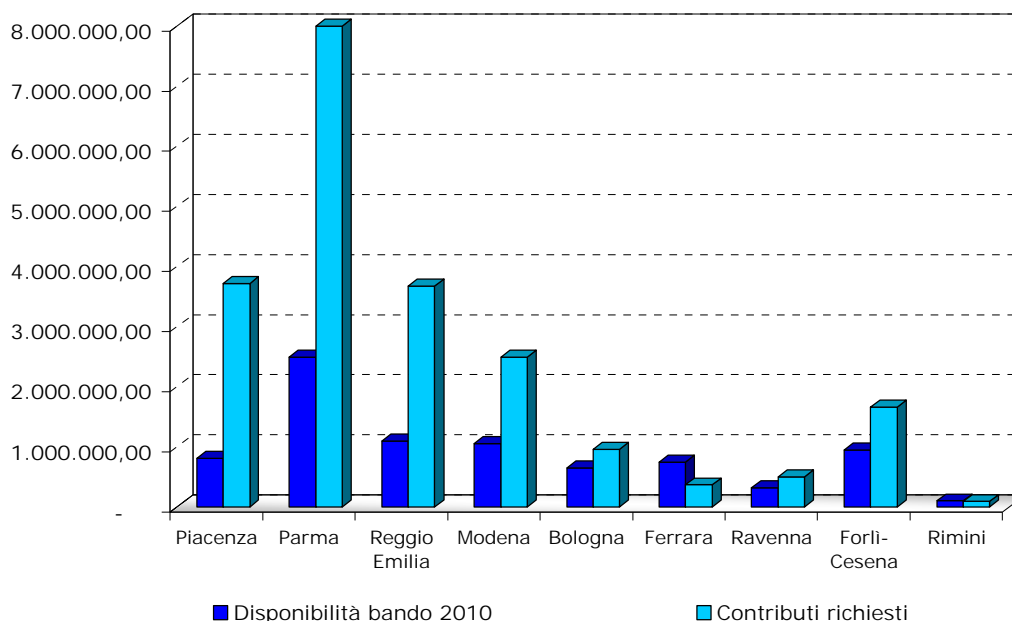


Applicazione territoriale

Tra le provincie, è interessante esaminare dove si è concentrata la richiesta del bando 2010: viene commentato solo l'andamento in termini di contributi, simile rispetto alle UBA richieste e al numero di domande presentate. La quota maggiore di domande è stata presentata nella provincia di Parma (35% delle domande complessive, 34% dei contributi), con uno sviluppo degli impegni fino al 2013 di oltre 8 milioni di euro, molto al di sopra della disponibilità prevista che comunque è la più alta rispetto alle altre provincie (2,4 milioni). Anche le Province di Piacenza (17% dei contributi) e Reggio Emilia (17% dei contributi) si trovano in situazione simile, con richieste attorno ai 3,7 milioni di euro e disponibilità di 800 mila euro per Piacenza e 1 milione per Reggio. Modena (13% dei contributi) ha avuto richieste per quasi 2,5 milioni a fronte di una disponibilità di 1 milione, Forlì ha raggiunto 1,6 milioni per una disponibilità di quasi 1

milione. Bologna e Ravenna riusciranno a finanziare quasi tutte le domande, mentre Ferrara e Rimini sono le uniche due province a poter finanziare tutti i progetti presentati.

Grafico 54 – Bando 2010 – Confronto fra disponibilità e richiesta per provincia



2.3.5 - Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi"

Descrizione della misura

La misura prevede tre tipologie di azioni: 1) Accesso al pubblico e gestione faunistica; 2) Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica 3) Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario.

A seconda dell'aiuto viene previsto una differente entità dell'aiuto. Nel caso dell'Azione 1 è previsto un contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammissibile. Per l'Azione 2 è previsto un massimale di spesa di 800.000 euro; il contributo pubblico non può superare il 50%. Per l'Azione 3, infine, l'aiuto non può essere concesso a superfici superiori al 10% della SAU e viene commisurato alla superficie effettivamente investita ad elementi naturali e paesaggistici.

Avanzamento finanziario

Per la misura 216, nel corso del 2010, sono stati effettuati pagamenti per 152.330 euro equivalenti al 67.000 euro di quota comunitaria, derivati dalle domande di pagamento del bando 2008.

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
216	67	67	152	5.859	13.316	1%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2010 sono partite le azioni 1 e 2 con l'apertura del primo bando a febbraio. E' stato poi attivato il secondo bando per l'azione 3 emesso in contemporanea con il bando della misura 214, a novembre.

Per tutte le azioni e i bandi presentati sulla misura il volume delle richieste è sempre stato largamente inferiore alle disponibilità messe a bando, tranne nel caso dell'azione 1 per alcune province, mentre la sottoutilizzazione è particolarmente forte nell'azione 3. I dettagli degli andamenti delle richieste per Provincia e per singolo bando sono riportati nel capitolo "Applicazione territoriale".

Nell'ambito dell'azione 1, relativa ad interventi per l'accesso al pubblico e gestione faunistica, sono state presentate 94 domande di aiuto, per una richiesta complessiva di 4.199.553 Euro. Sull'azione 2, che finanzia interventi di conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica, sono state presentate 5 domande, per una richiesta di 809.710 Euro.

Per quanto riguarda l'azione 3, sul bando 2008 sono state presentate 133 domande di aiuto, delle quali 70 sono risultate ammissibili e tutte ammesse, per un contributo complessivo concesso di 342.732 euro. Rispetto al volume di domande ammesse nel primo bando, nel corso del 2009 sono state presentate 66 domande di pagamento per una richiesta di 310.193 euro ed una superficie di 77,8 ettari, tuttora in istruttoria. E' già prevedibile che l'importo concesso sul bando 2008, in seguito al termine delle attività istruttorie sulle domande di pagamento, risulti inferiore a quanto indicato

per la presenza di alcune revoche e alla mancata presentazione di alcune domande di pagamento (equivalenti a una rinuncia da parte del beneficiario).

Sul secondo bando del 2011 sono state presentate 84 domande, con una richiesta di 436.270 euro di contributo.

Domande di aiuto e contributi per anno

Anno	Domande			Contributi		
	Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesto	Ammissibile	Concesso
Bando 2008 (Azione 3)	133	70	70	662.606	342.732	342.732
Bando 2011 (Azione 1)	94	-	-	4.199.553	-	-
Bando 2011 (Azione 2)	5	-	-	809.710	-	-
Bando 2011 (Azione 3)	84	-	-	436.270	-	-
Totale	316	70	70	6.108.139	342.732	342.732

Stato di attuazione

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
216	Numero di aziende beneficiarie	0	70	257	27%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	0	343	22.603	2%

Tipologia degli interventi

Per quanto riguarda le tipologie di interventi a valere sul bando 2010 dell'azione 1, la quota maggiore di contributi richiesti viene assorbita dai sentieri e piazzole per escursioni e visite naturalistiche (55,9% delle richieste complessive dell'azione), seguite dalla realizzazione di strutture per la gestione della fauna selvatica (19,7%), di punti di osservazione per il bird watching e per la gestione della fauna selvatica (10,6%). La restante parte dei contributi richiesti è finalizzata alle schermature per la mitigazione del disturbo sulla fauna (6,3%), alla realizzazione di cartellonistica (4,4%) e ad interventi per il sostentamento della fauna selvatica (3%).

Nell'ambito dell'azione 2, invece, la quota maggioritaria dei contributi richiesti riguarda opere per il mantenimento dell'equilibrio idraulico

(61,2%), seguita da interventi di arginature, dossi e barene (32,5%) e sui percorsi per la fruizione degli habitat oggetto di intervento (6,3%).

Con le 70 domande di aiuto ammesse col bando 2008 sull'azione 3, sono stati impegnati circa 93 ettari di superficie. Il 77% circa della superficie impegnata è stata interessata da interventi non produttivi sui boschetti; la parte rimanente, invece, ha interessato interventi sulle siepi (17,7% della superficie impegnata) e sugli stagni e laghetti (5,3%).

Rispetto alle 84 domande di aiuto presentate sul bando 2011 (azione 3), invece, esse prevedono un impegno di oltre 110 ettari di superficie, di cui 71,7 ha di boschetti (64,7%), 27 ettari di siepi (24,5%) e 11,8 ettari di laghetti (10,7%). Nel secondo bando i boschetti sono quindi calati di oltre 12 punti percentuali, a vantaggio degli interventi per siepi e laghetti.

Beneficiari

Relativamente all'azione 1, il numero maggiore di domande è stato presentato dagli imprenditori agricoli (44 domande, pari al 46,8%), 24 domande (25,5%) sono state presentate da associazioni competenti in materia di tutela-gestione flora e fauna selvatica, 21 domande dai Comuni (22,3%), 5 domande dagli Enti parco (5,3%). Considerando i contributi richiesti, la quota maggiore riguarda le domande presentate dai Comuni (53,4%), seguita da quelle degli imprenditori agricoli (28,1%).

Grafico 55a – Beneficiari Azione 1 – domande presentate (%)

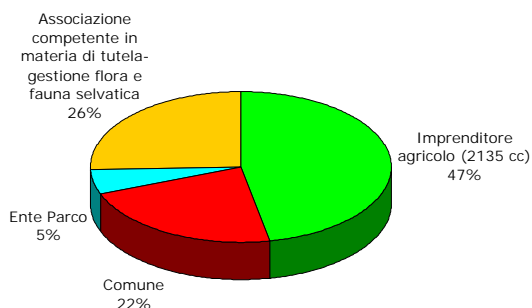
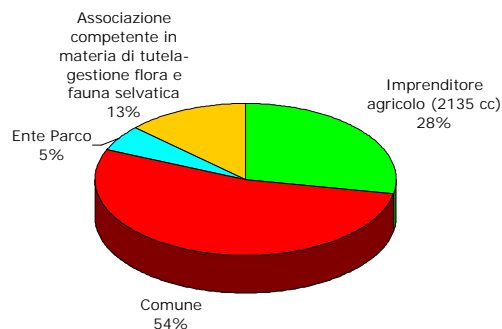


Grafico 55b – Beneficiari Azione 1 – contributi richiesti (%)



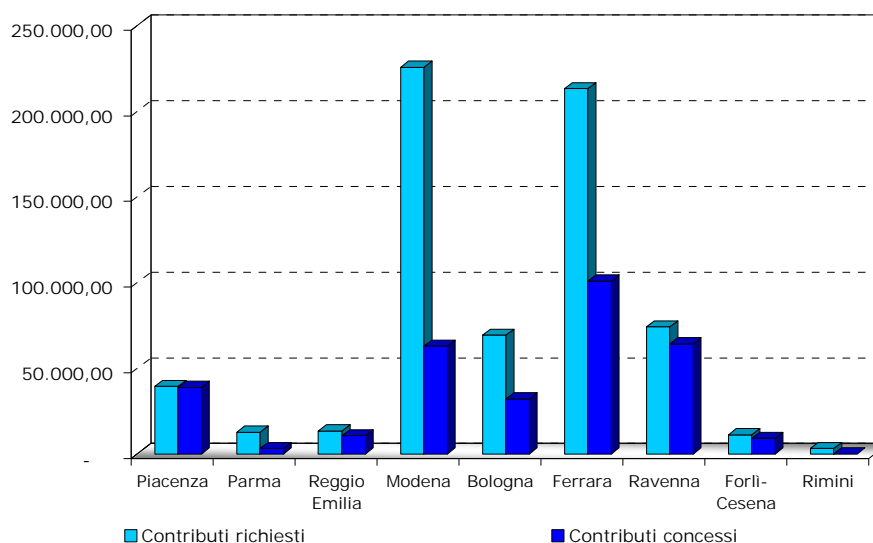
Tra le 5 domande presentate sul bando 2011 dell'azione 2, i richiedenti sono stati Comuni ed Enti parco (due domande presentate ciascuno) e imprenditori agricoli (una domanda, che rappresenta circa la metà dei contributi richiesti).

L'azione 3, a differenza delle precedenti, è invece destinata esclusivamente alle aziende agricole.

Applicazione territoriale

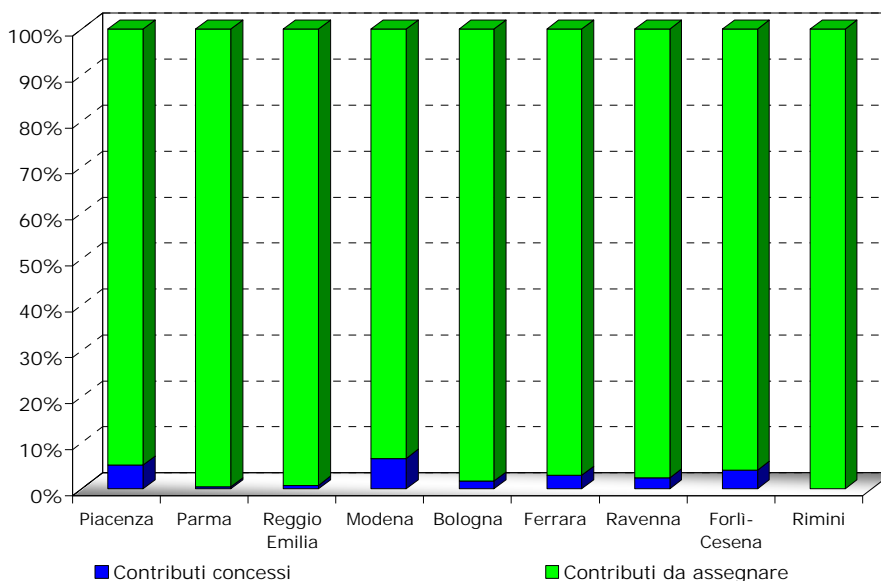
I contributi concessi finora, a valere sul solo bando 2008 dell'azione 3, rappresentano il 2,6% della disponibilità totale del PSR (13.316.241 Euro). La situazione generale è stata di una richiesta molto inferiore alle disponibilità in tutte le province, fattore che ha portato a non selezionare le domande. La differenza fra richiesto e concesso delle province di Modena, Ferrara e Bologna è infatti data da un elevato numero di domande revocate in istruttoria. Modena e Ferrara sono le province con le richieste maggiori, con oltre 200mila euro di contributi ciascuna. In seguito alle istruttorie, in queste due province e in quella di Ravenna si sono localizzate le maggiori concessioni: Ferrara il 31,3% dei contributi concessi dell'azione, Ravenna il 19,9% e Modena il 19,6%.

Grafico 56 – Azione 3 (Bando 2008)
Contributi richiesti e concessi per provincia (valori euro)



A livello provinciale, Modena (6,6%), Piacenza (5,1%) e Forlì-Cesena (4,1%) hanno ricevuto finora le quote maggiore di risorse rispetto alla disponibilità totale, mentre Parma (0,4%) e Rimini (con zero risorse assegnate) le quote minori.

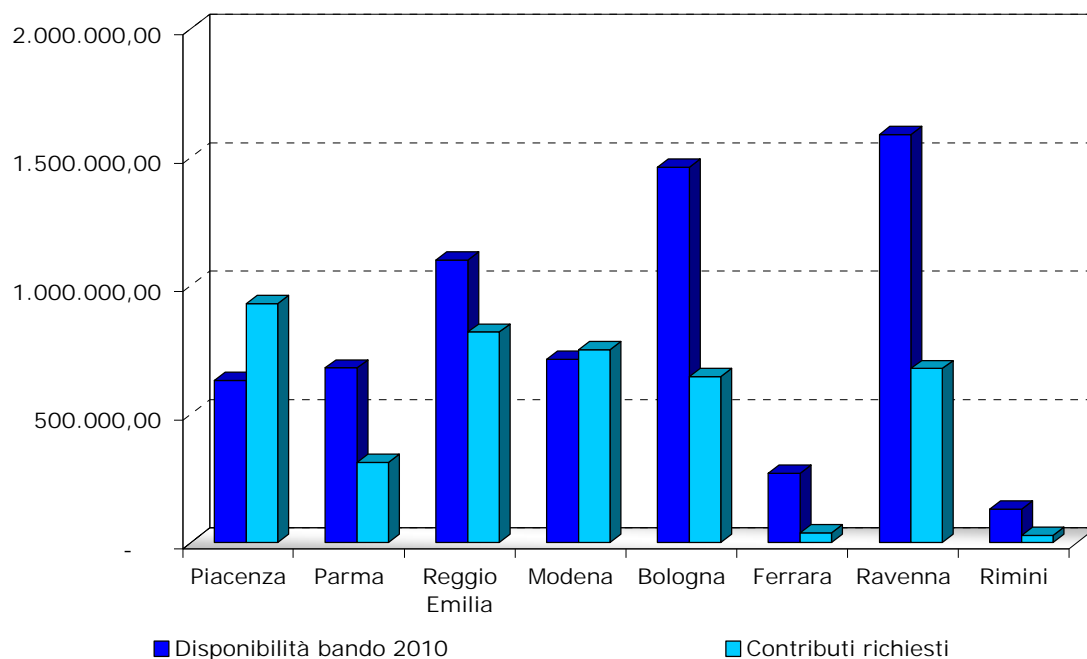
Grafico 57 – Quota di contributi concessi sulla disponibilità totale per provincia (valori %)



Osservando le domande presentate sui bandi 2010 dell'azione 1, in seguito al confronto con la disponibilità dei bandi stessi, si rileva che solo nella provincia di Piacenza e Modena le richieste hanno superato le disponibilità. A Piacenza la differenza è rilevante, dell'ordine di 300mila euro, pari a un terzo dei contributi richiesti, mentre a Modena la richiesta è di poco superiore alla disponibilità.

Nelle altre province le richieste sono molto inferiori alle disponibilità, in particolare a Ferrara (sole 3 domande con 40.000 euro di contributo), Ravenna (richiesta di 670 mila euro, inferiore alla disponibilità di oltre 900.000 euro), Bologna (andamento simile a Ravenna con una richiesta di 640 mila euro), Parma e Rimini. La Provincia di Forlì non è presente nel grafico in quanto non ha aperto il bando sull'azione 1.

Grafico 58 – Misura 216 azione 1 bando 2010 –
Confronto fra disponibilità e richiesta per provincia



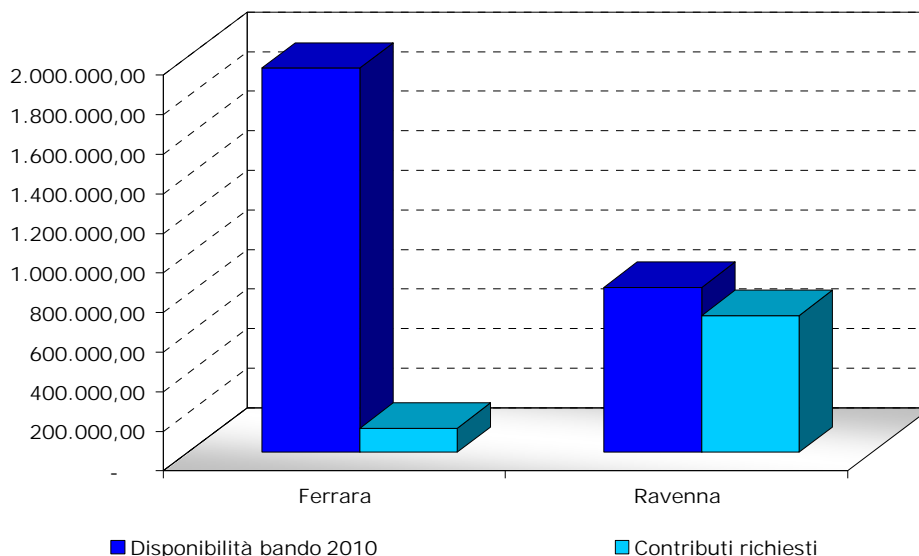
Le domande presentate sull’Azione 1, in termini di contributi richiesti, si localizzano per la maggior parte nella fascia di pianura (47,8%), il 27,2% in collina ed il 25% in montagna.

I contributi richiesti nelle aree Natura 2000 sono pari a 2.834.493 Euro (SIC, pari al 67,5% del totale richiesto sull’azione) e di 2.176.778 Euro (ZPS, pari al 51,8%). All’interno delle zone vulnerabili ai nitrati, infine, sono state presentate richieste per 1.129.394 Euro (pari al 26,9% del totale di azione).

L’Azione 2 risulta essere ammissibile solamente nelle aree Natura 2000 del Delta del Po: la quota maggiore dei contributi richiesti si concentra nel ravennate (85,2%) ed il restante 14,8% nel Ferrarese.

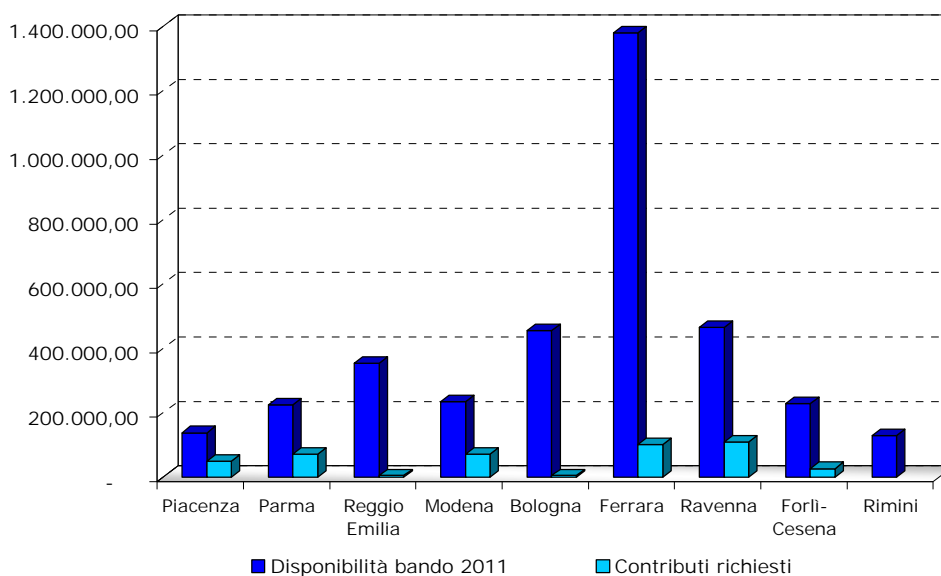
Nel confronto con le disponibilità appare come la Provincia di Ferrara avesse messo a bando una cifra consistente (quasi 2 milioni di euro) per cui è stata presentata una sola domanda di contributo. La Provincia di Ravenna invece ha ricevuto una quota maggior di domande, pari all’83% della disponibilità messa a bando.

Grafico 59 – Misura 216 azione 2 bando 2010 –
Confronto fra disponibilità e richiesta per provincia



Per ciò che riguarda il bando 2011 dell'azione 3, si conferma la forte sottoutilizzazione di risorse che si era già verificata in occasione del bando 2008. Le richieste maggiori sono state a Ravenna con 109mila euro in 18 domande, pari al 23% delle disponibilità, mentre a Ferrara il contributo richiesto è stato di 100 mila euro su 16 domande, pari ad appena il 7% delle risorse a bando. Nelle altre province la situazione è simile, in nessuna sono state presentate domande per più del 36% della disponibilità.

Grafico 60 – Misura 216 azione 3 bando 2011 –
Confronto fra disponibilità e richiesta per provincia



2.3.6 - Misura 221 "Imboschimento dei terreni agricoli"

Descrizione della misura

La misura è finalizzata ad aumentare l'utilizzo forestale di superfici agricole, tramite la realizzazione di imboschimenti e impianti di arboricoltura. Si articola in tre azioni: 1) Boschi permanenti; 2) Arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo con essenze di pregio; 3) Arboricoltura da legno a ciclo breve (pioppicoltura eco-compatibile).

L'entità dell'aiuto all'impianto varia a seconda dell'ambito territoriale, tra il 70% e l'80% dei costi ammissibili. Per le Azioni 1 e 2, il costo massimo ammissibile dell'impianto è di 7mila euro; per l'Azione 3, invece, il costo massimo di un imboschimento è di 5mila euro. Inoltre può essere corrisposto un premio annuale per ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione, oppure a compensazione delle perdite di reddito.

Avanzamento finanziario

Per la misura 221 sono stati pagati in totale 9,4 milioni di euro di contributi, pari al 31% della disponibilità totale. Di questi, nel 2010 sono stati pagati i primi impianti finanziati nel bando 2008 per 240.000 euro, mentre il resto dei pagamenti fa riferimento ai soli trascinamenti della precedente programmazione. Il totale dei pagamenti del 2010 ammonta a 4,4 milioni (46% del totale) di cui 1,9 in quota FEASR.

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
221	1.907	4.153	9.439	13.453	30.574	31%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2010 è stato pubblicato un secondo bando, per il quale sono state presentate 55 domande di investimento per nuovi impianti, a fronte di una disponibilità complessiva di poco più di 7 milioni di euro con una richiesta di 950.465 euro (13% del budget). In seguito all'apertura del bando 2010 viene confermata la tendenza alla forte sottoutilizzazione delle

risorse messe a bando, già messa in luce in relazione al bando 2008.

Le domande ammissibili (50) sono quindi state interamente ammesse a contributo, con la concessione di 871.200 Euro di contributi. Complessivamente, considerando anche il primo bando, le domande ammesse sono state 117 e il finanziamento concesso di 1.937.125 Euro, pari al 18% rispetto alla disponibilità totale di 10,5 milioni di euro. I dettagli dell'andamento del secondo bando in relazione alla disponibilità provinciale sono riportati nel capitolo "Applicazione territoriale".

Le domande di pagamento per il bando 2008 sono state presentate nelle annualità 2009 e 2010: in particolare nel 2010 sono state presentate 50 domande di pagamento, per una richiesta di 372.244 Euro, che si aggiungono alle 44 domande presentate nel corso del 2009. Complessivamente le domande di pagamento sono state 94, per una richiesta di 888.644 Euro. Il meccanismo attuativo della misura prevede che alla prima domanda di pagamento, presentabile in seguito alla realizzazione degli impianti, venga liquidato il contributo per l'impianto insieme a quelli per manutenzione e perdita di reddito. La situazione delle domande di pagamento è stata quindi la seguente:

- Anno 2009: tutte le domande di pagamento (primo anno) erano relative ad una parte degli impianti concessi con il bando,
- Anno 2010: sono state richieste
 - le restanti domande di pagamento del primo anno che avevano ottenuto una proroga per la realizzazione degli impianti,
 - le domande del secondo anno, relative alle sole manutenzioni e perdite di reddito.

Solo al completamento delle istruttorie 2010, tuttora in corso, sarà quindi possibile ottenere il volume degli impianti effettivamente realizzati come somma delle domande del primo anno.

Il volume stimato degli impianti realizzati è comunque inferiore rispetto alle domande di aiuto concesse nell'intero bando 2008 e stimabile in 51 domande rispetto alle 67 complessive. I dati elaborati nel presente capitolo fanno riferimento all'intero volume delle ammissioni, non essendo ancora possibile ottenere dagli archivi gestionali l'effettivo numero di domande di pagamento confermate.

Per i trascinamenti dalla programmazione precedente, le domande

complessivamente pagate al 31-12-2010 comprendono le annualità dal 2006 al 2010 ed ammontano ad un totale tendenzialmente costante anno per anno, pari a 1.328 domande all'anno (con riferimento all'anno 2010) per 5.421 ettari di superficie e un totale di contributi complessivi di 12.243.492 euro (con una media di 2,4 milioni di euro all'anno).

Complessivamente, considerando la somma dei bandi 2008-2010 e delle conferme, le domande ammesse a valere sull'intera misura al netto dei doppi conteggi sono state 1.445, per 14.180.617 euro di contributi. La superficie totale impegnata è stata di 5.814 ettari.

Domande e contributi al 2010 (domande di aiuto per i bandi 2007-2013, domande di pagamento per i trascinamenti)

Anno	Domande annuali			Contributi complessivi			Superficie impegnata annuale
	Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesto	Ammissibile	Concesso	Ha
Bando 2008	89	67	67	1.428.719	1.139.710	1.065.925	214
Bando 2010	55	50	50	950.465	871.200	871.200	179
Trascinamenti 2000-2006	1.328	1.328	1.328	12.243.492	12.243.492	12.243.492	5.421
Totale*	1.472	1.445	1.445	14.622.676	14.254.402	14.180.617	5.814

* Il numero di domande complessivo è calcolato al netto dei doppi conteggi derivanti dalla adesione alla misura della stessa azienda in più anni.

Stato di attuazione

I beneficiari sostenuti dalla Misura fino al 2010 sono stati 1.554, che hanno raggiunto il 93% dell'obiettivo programmato dal Piano. Gli ettari imboschiti sono stati complessivamente oltre 5.700, pari al 90% del target finale.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
221	Numero di beneficiari	1.382	1.449	1.554	93%
	Numero di ettari imboschiti	5.486	5.700	6.332	90%

Tipologia degli interventi

I contributi concessi con il bando 2010 sono andati, per l'84,6% al finanziamento degli impianti, per il 10% alla manutenzione e per il restante 5,4% alla perdita di reddito.

La superficie complessivamente impegnata con i due bandi (2008 e 2010) è stata pari a 393 ettari, il contributo medio di 4.929 Euro/ha. Considerando gli interventi complessivamente ammessi, si osserva che l'azione 2 "arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo con essenze di pregio" risulta essere quella maggiormente interessata dall'intervento, con circa 211,6 ettari (53,9% del totale), seguita dall'azione 3 "arboricoltura da legno a ciclo breve pioppicoltura eco-compatibile" con 100,6 ettari di superficie (pari al 25,6%) e, infine l'azione 1 "boschi permanenti", con 80,7 ettari di superficie (20,5%). Nel confronto fra i due bandi, la percentuale delle superfici ammesse per l'azione 1 è rimasta invariata (20%), mentre nel secondo bando l'azione 2 ha avuto una maggiore incidenza a scapito dell'azione 3 che è diminuita: nell'azione 2 le percentuali sono variate dal 50% del primo bando al 60% del secondo, per l'azione 3 si è passati dal 30% nel primo al 20% nel secondo.

Superficie impegnata (ha) per azione – domande di aiuto bandi 2008 e 2010

Azione	Bando 2008	Bando 2010	Totale
1 - boschi permanenti	44,6	36,2	80,7
2 - arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo con essenze di pregio	104,9	106,7	211,6
3 - arboricoltura da legno a ciclo breve pioppicoltura eco-compatibile	64,9	35,8	100,6
Totale Misura	214,3	178,7	393,0

Prendendo in considerazione, invece, le sole conferme degli anni precedenti, si osserva che la quota maggiore di superficie impegnata riguardato gli interventi ex Reg. 2080/1009, con 4089 ettari, pari al 75,4% del totale, seguita dagli interventi di set aside relativi al Reg. 1609/89 (14,9%) e quelli derivanti dal periodo 2000-2006, realizzati con la misura 2h (con il 9,7%).

Superficie impegnata per azione – Trascinamenti 2000-2006

Reg./ Prog	Tipologia interventi	Superficie impegnata (ha)
Reg. 2080/1992	alberature di collegamento	18,45
	arboricoltura specializzata	2.444,77
	boschi permanenti	909,50
	boschi polifunzionali	663,67
	douglasieti	4,35
	impianti di protez. dissesto	6,03
	imp. produz. biomassa	43,06
2H 2000-2006	boschi permanenti	210,59
	fasce di collegamento o frangivento	18,61
	imp. arb. spec. da legno latifoglie	281,28
	impianti protezione dissesto/erosione	12,05
	pineta litoranea	2,45
Reg. 1609/89	set aside - forestazione	806,37
Totale misura		5.421,18

Tra i contributi confermati dagli anni precedenti, la quota maggiore è andata per la perdita di reddito, mentre la quota rimanente per manutenzione.

Beneficiari

Analizzando la forma giuridica dei beneficiari del bando 2010, si osserva che le imprese individuali rappresentano il 76% delle domande ammesse, il 71,4% del contributo concesso ed il 69,3% della superficie impegnata. Le imprese individuali beneficiarie risultano condotte, in termini di contributo concesso, per il 27,8% circa da donne.

L'analisi delle domande per classi di età evidenzia come la fascia di beneficiari maggiormente rappresentata sia quella che va dai 40 ai 54 anni (31,6% delle domande, 33,5% dei contributi), seguita dalla classe 55-59 anni (18,4% delle domande, 23,7% dei contributi), dalla classe oltre 65 anni (21,1% delle domande, 19,5% dei contributi), dalla classe 60-65 anni (18,4% delle domande, 14,9% dei contributi).

I giovani (età inferiore a 40 anni), infine, rappresentano il 10,5% delle domande e l'8,4% dei contributi.

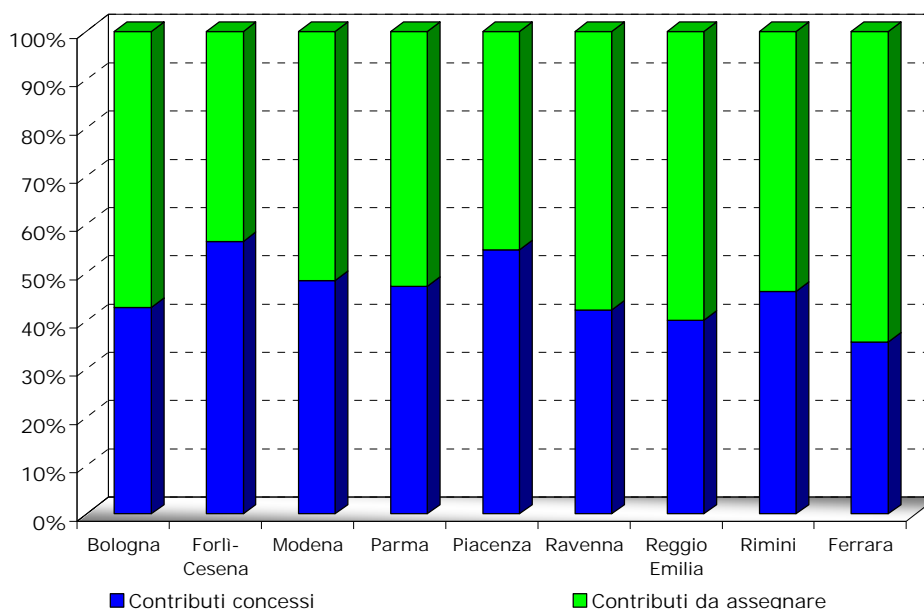
Applicazione territoriale

Considerando i nuovi bandi (2008 e 2010) e i trascinati 2000-2006, si osserva che la Provincia di Forlì-Cesena si è vista assegnare la maggior quota di contributi, con il 26,6% delle risorse, seguita da Bologna (15%), Ravenna (11,8%), Parma (11%). Rispetto alle domande ammesse, la provincia con la quota maggiore è quella di Forlì-Cesena (23,8%), seguita da quella di Bologna (18,1%), Modena (16%) e Reggio Emilia (11,2%).

Considerando, invece, solo le domande del bando 2010, alla provincia di Forlì-Cesena sono state assegnate il 34% delle domande ammesse ed il 43,4% dei contributi; a Parma il 20% delle domande ed il 24,2% dei contributi; a Ferrara il 12% delle domande ed il 13,7% dei contributi; a Modena il 12% delle domande ed il 4,7% dei contributi.

Complessivamente è stato assegnato il 46,4% delle risorse disponibili (30.574.091 Euro). A livello provinciale, a Forlì-Cesena è stata concessa una quota pari al 56,4% della disponibilità, seguita da Piacenza con il 54,7%, Modena 48,3% e Parma 47,2%.

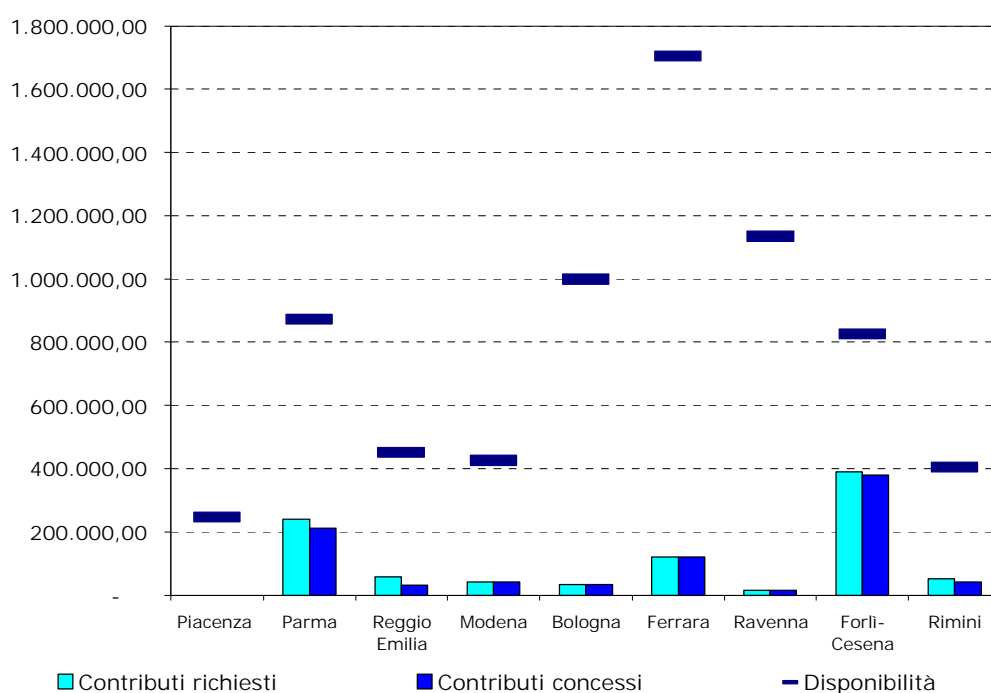
Grafico 61 – Quota di contributi concessi sulla disponibilità totale per provincia (valori %)



Analizzando la situazione del bando 2010 a livello provinciale è possibile verificare come le richieste ricevute in tutte le province siano state ampiamente al di sotto delle disponibilità, Solo la Provincia di Forlì ha

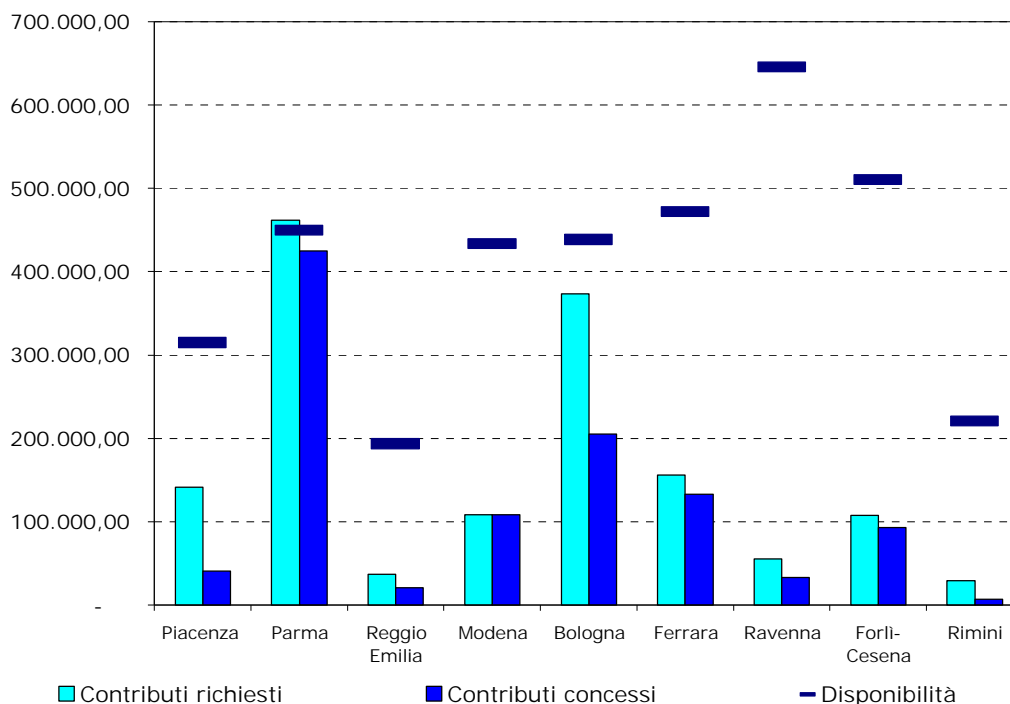
ricevuto richieste per 390 mila euro, pari al 47% del budget, seguita da Parma con 240 mila euro per il 28% delle risorse. Tutte le altre province hanno ricevuto pochissime richieste, in particolare a Piacenza dove non è stata presentata alcuna domanda e a Ravenna con 15.000 euro in una sola domanda (1% del budget).

Grafico 62 – Misura 221 bando 2010
Confronto fra disponibilità, richiesta e contributi concessi per provincia



Nel confronto con il bando 2008 di cui si riporta il grafico completo di concessioni (nella relazione 2008 le istruttorie erano ancora in corso in alcune province), la sottoutilizzazione delle risorse è ancora più grave, in quanto allora alcune province avevano ottenuto un livello di richieste paragonabile alla disponibilità, in particolare Parma con richieste superiori alla disponibilità e Bologna con richieste pari all'85% e concessioni pari al 47%. Le altre province si collocavano comunque a livelli superiori rispetto agli attuali.

Grafico 63 – Misura 221 bando 2008
Confronto fra disponibilità, richiesta e contributi concessi per provincia



La localizzazione nelle aree preferenziali delle domande ammesse complessivamente nei due bandi del 2008 e del 2010 è esaminata di seguito.

La localizzazione degli interventi per fascia altimetrica (come definita nei PTCP) privilegia le aree di pianura (con 246 ettari, pari al 65,2% del totale), mentre la collina rappresenta, con 131,7 ettari, circa il 34,8% della superficie interessata dalla misura.

La superficie ammessa a finanziamento ricadente in aree della Rete Natura 2000 ammonta a 30,8 ha (circa il 7,8% della superficie impegnata dalla Misura); gli interventi in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) ai sensi della Dir. N. 91/676/CEE "Nitrati" hanno interessato 116 ettari (il 29,5% della superficie totale di Misura).

Gli interventi nelle aree a parco hanno interessato circa 18,7 ha, pari a circa il 4,8% del totale di misura, quelli nelle zone faunistiche 20,5 ettari (pari al 5,2% della misura).

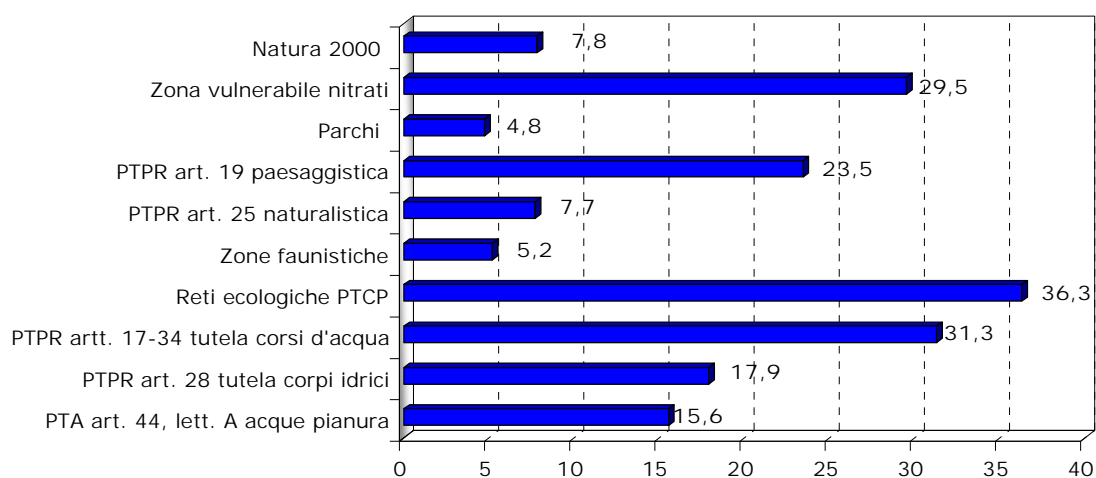
Gli interventi in zone di tutela naturalistica (art. 25 del PTPR) hanno interessato circa 30,4 ha (7,7% del totale di Misura); quelli nelle zone di particolare interesse paesaggistico ed ambientale (art. 19 del P.T.P.R.) circa

92,2 ettari (23,5% del totale di Misura). Gli interventi all'interno delle reti ecologiche (come definite dalla L.R. n.20/2000 e L.R. n.6/2005) hanno interessato 142,7 ha (circa il 36,3% della superficie impegnata dalla misura).

Gli interventi in zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (artt. 17 e 34 del PTPR) hanno interessato 123 ha (il 31,3% della superficie impegnata dalla misura); in zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 PTPR) circa 70,4 ha (pari al 17,9% della superficie ammessa a finanziamento dalla misura).

Gli interventi in zone di protezione delle acque sotterranee in pedecollina e pianura (art. 44, lett. A del PTA), hanno impegnato circa 61,1 ha (il 15,6% del totale impegnato dalla misura). Le superfici agricole in ambiti periurbani dei PTCP occupano una superficie pari a 3,9 ha.

Grafico 64 – Misura 221: % superficie impegnata per area preferenziale sulla superficie totale impegnata dalla misura



Rispetto al bando 2008, con le nuove ammissioni del bando 2010 è cresciuta la quota di superficie impegnata nelle aree Natura 2000 (passata dal 5% del 2008 all'11,2% del 2010), nelle aree PTPR art. 19 (passata dal 19,1% al 28,7%); mentre si è ridotta quella impegnata nelle zone vulnerabili ai nitrati (passata dal 35,6% al 22,2%), nei parchi (ridottasi dal 7,7% all'1%), nelle zone faunistiche (dal 7,8% al 2,1%), nelle aree PTPR art.25 (dal 10,6% al 4,3%), art.17-34 (dal 36,3% al 25,3%) e art.28 (dal 23,8% al 10,9%).

2.3.7 - Misura 226 "Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo"

Descrizione della misura

La misura sostiene due diverse tipologie di interventi: interventi preventivi per la riduzione del rischio incendi attraverso lavori selvicolturali per la modifica della composizione specifica dei boschi e, in particolare, dei rimboschimenti di conifere; interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità forestale nelle aree forestali per migliorare l'accessibilità ai mezzi antincendio.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
226	0	0	0	3.080	7.000	0%

Avanzamento procedurale

Le domande di aiuto presentate a valere sulle azioni della misura 226 sono state 40, per un contributo richiesto pari a 3.793.486 Euro. Di queste ne sono state ammesse 29, con la concessione di 2.100.000 Euro di contributi, pari al 30% della disponibilità totale del PSR (7.000.000 Euro). Altre 6 domande sono risultate ammissibili, mentre 5 non sono risultate ammesse.

Domande			Contributi		
Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesti	Ammissibili	Concessi
40	35	29	3.793.486	3.315.645	2.100.000

Nel corso del 2010 sono state presentate le prime 8 domande di pagamento, con la richiesta di 609.099 Euro, per cui non sono ancora terminate le attività istruttorie.

Stato di attuazione

Le azioni sovvenzionate sono calcolate come richiesto dalle tabelle degli indicatori di prodotto conteggiando separatamente, nell'ambito del dettaglio del piano di investimenti delle singole domande, gli interventi di prevenzione e quelli per infrastrutture. Il totale risulta quindi più alto del numero di domande ammesse ed è di 70 azioni, già riportate anche nella relazione 2009, pari al 97% del valore obiettivo del Piano. Nel 2010 non ci sono state nuove ammissioni.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
226	Numero di azioni sovvenzionate	0	70	72	97 %

2.3.8 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti forestali non produttivi"

Descrizione della misura

La Misura sostiene la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria dei territori boscati dove è prevalente o esclusiva la funzione pubblica del bosco e dove comunque gli investimenti, perseguendo finalità ambientali ed ecologiche, non comportano un ritorno economico per i proprietari e gestori dei boschi.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Avanzamento finanziario

Per la misura 227 non sono ancora stati effettuati pagamenti.

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
227	0	0	0	3.920	8.909	0 %

Avanzamento procedurale

Le domande di aiuto presentate per la misura 227 sono state 95, per un contributo richiesto pari a 8.542.397 Euro. Le domande ammesse ammissibili sono state 82, tutte ammesse, per contributi concessi pari a 5.962.074 Euro, che rappresentano il 66,9% della disponibilità totale della misura (8.909.091 Euro).

Domande			Contributi		
Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesti	Ammissibili	Concessi
95	82	82	8.542.397	5.962.074	5.962.074

Nel corso del 2010 sono state presentate 14 domande di pagamento, per una richiesta complessiva di 1.250.754 Euro di contributi.

Stato di attuazione

Il numero di beneficiari sono stati finora 29 (intesi come numero di enti pubblici che hanno avuto domande ammesse). Per quanto riguarda, invece, gli investimenti totali, questi hanno raggiunto quasi 7 milioni di euro, pari al 77% dell'obiettivo finale. Anche per la misura 227 non ci sono state nuove ammissioni nel corso del 2010, i dati sono sostanzialmente simili a quelli dell'anno precedente.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
227	Numero di proprietari di foreste beneficiari	-	29	102	28%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	-	6.901	8.909	77%

Riepilogo degli indicatori di prodotto per l'Asse 2

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno 2010	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
211 212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali (articolo 36, lettera a), punto i) ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	Numero di aziende beneficiarie	276	4.762	3.588	133%
		SAU beneficiarie (ha)	3.281	94.343	83.208	113%
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque)	Numero di aziende beneficiarie	NP	NP	NP	
		SAU beneficiarie (ha)	NP	NP	NP	
214	Pagamenti agroambientali	Numero di aziende beneficiarie	0	12.122	16.768	72%
		Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	0	211.268	301.822	70%
		Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	0	207.289	298.803	69%
		Numero di contratti	0	14.324	18.864	76%
215	Pagamenti per il benessere animale	Numero di aziende agricole beneficiarie	0	0	204	0 %
		Numero di contratti	0	0	1.018	0 %
216	Investimenti produttivi non	Numero di aziende beneficiarie	0	70	257	27%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	0	343	22.603	2%
221	Imboschimento di terreni agricoli	Numero di beneficiari	1.382	1.449	1.554	93%
		Numero di ettari imboschiti	5.486	5.700	6.332	90%
222	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	Numero di beneficiari	NP	NP	NP	
		SAU beneficiarie (ha)	NP	NP	NP	
223	Imboschimento di superfici non agricole	Numero di beneficiari	NP	NP	NP	
		Numero di ettari imboschiti	NP	NP	NP	
224	Indennità Natura 2000	Numero di aziende forestali beneficiarie	NP	NP	NP	
		Superficie forestale sovvenzionata (ha)	NP	NP	NP	
225	Forest-environment payments	Numero di aziende forestali beneficiarie	NP	NP	NP	

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno 2010	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
		Superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	NP	NP	NP	
		Superficie fisica forestale interessata dal sostegno (ha)	NP	NP	NP	
		Numero di contratti	NP	NP	NP	
226	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	Numero di azioni sovvenzionate	0	70	72	97 %
227	Investimenti produttivi non	Numero di proprietari di foreste beneficiari	-	29	102	28%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	-	6.901	8.909	77%



2.4 - Asse 3

Avanzamento complessivo dell'Asse

Nel corso del 2010, l'Asse 3 non ha visto l'emanazione di alcun nuovo bando ad eccezione del bando sulla misura 323 dedicata alla realizzazione delle misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 pubblicata il 22 gennaio 2010. E' infatti stato previsto ad aprile 2011 la pubblicazione di tutti gli avvisi pubblici provinciali per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 del PSR 2007-2013, a seguito anche dei nuovi stanziamenti per 56,5 milioni di euro.

Per tale motivo, le eventuali differenze con i dati del rapporto 2009 sono dovute a rinunce o revoche da parte dei beneficiari con conseguente reintegro di beneficiari ammissibili oppure a modifiche a seguito di varianti di progetto.

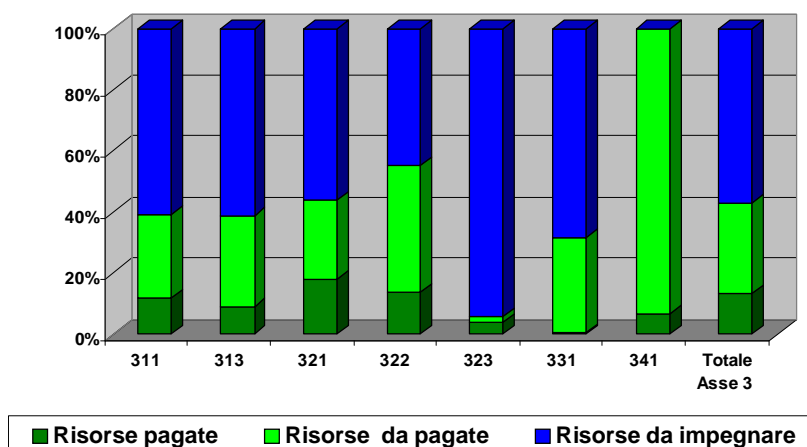
La variazione in diminuzione rispetto all'anno scorso della percentuale dei contributi concessi sulle disponibilità totali è dovuta all'aumento di quest'ultime intervenute in seguito alla riforma dell'Health check e alla conseguente rimodulazione finanziaria del PSR.

Risorse disponibili, domande/contributi presentati e domande/contributi concessi per le misure dell'Asse 3¹⁰

Misura	Domande pres.	Contributi richiesti	Domande ammesse	Contributi concessi	% contributi concessi/ disp. 2007-2013
311 - Diversificazione in attività non agricole	443	36.595.168,2	237	16.252.074	39,0%
313 - Incentivazione di attività turistiche	36	3.783.377,8	20	1.655.778	38,8%
321 - Servizi essenziali per economia e popolazione rurale	484	34.965.012,0	226	16.673.245	43,7%
322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	132	17.062.764,5	73	9.124.137	54,6%
323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	6	379.503,6	6	227.552	5,9%
331 - Formazione ed informazione	89	2040.585,9	45	1.195.284	31,4%
341 - Acquisizione di competenze e animazione	9	2.109.728	9	2.106.234	99,8%
Trascinamenti periodo 2000-2006	6	830.913,77	6	830.913,77	
TOTALE	1.205	97.767.053,7	622	48.065.218	43%

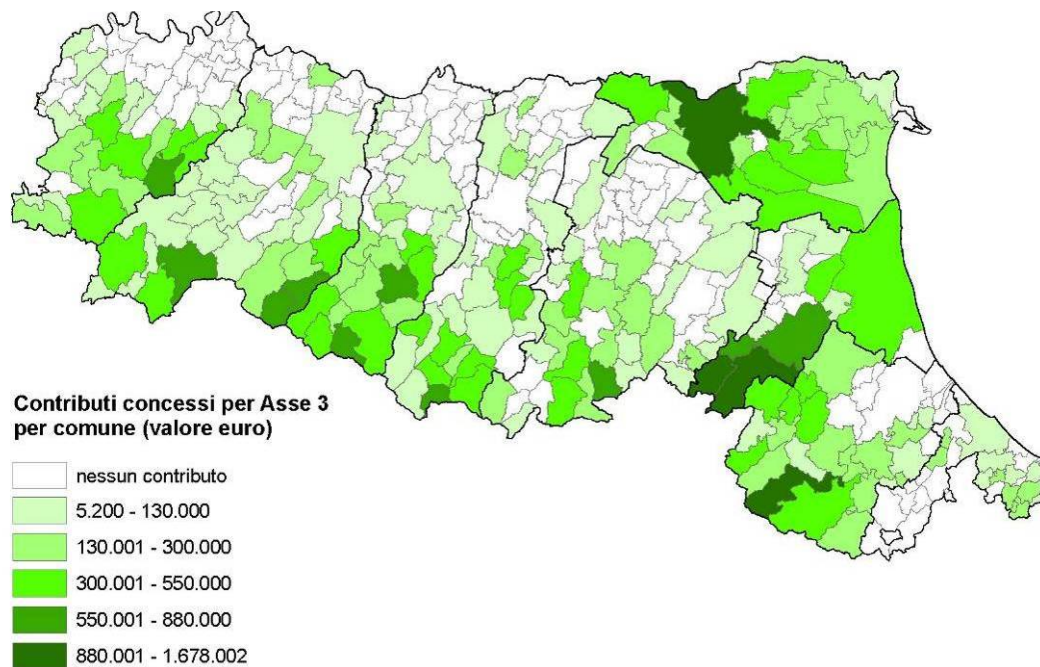
Le capacità di impegno e di spesa raggiunte nel 2010 rispetto alla disponibilità nell'intero periodo di programmazione sono rappresentate nel grafico seguente: i pagamenti, sebbene ancora limitati, hanno avuto una accelerazione nell'ultimo periodo; le risorse da impegnare costituiscono il budget dei bandi del 2011.

Grafico 65 – Grado di utilizzo delle risorse dell'Asse 3 per Misura



¹⁰ Le disponibilità a bando sono note per misura, non per azione.

La rappresentazione grafica degli interventi per comune evidenzia una ottima distribuzione su tutto il territorio, in particolare nelle aree più marginali.



2.4.1 - Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"

Descrizione della misura

La misura è volta alla diversificazione in attività non agricole attraverso il miglioramento delle strutture rurali e l'aumento della redditività degli imprenditori agricoli. Si articola in tre azioni: 1) agriturismo che prevede la possibile ristrutturazione di fabbricati rurali da destinare ad attività agrituristica 2) ospitalità turistica, destinata alla ristrutturazione di fabbricati rurali da destinare a ospitalità turistica 3) impianti per energia da fonti alternative, in cui possono essere finanziati interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia.

Si tratta in tutte e tre le azioni di contributi in conto capitale in regime di de minimis per interventi localizzati prioritariamente in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e aree rurali intermedie.

Avanzamento finanziario

Avanzamento della spesa

Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010 (000 di euro)		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013 (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE	
311	2138,138	2.449,522	4963,138	21.481,400	41.822,009	11,9%

Avanzamento della spesa attraverso l'approccio Leader (misura 413.1)

Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010 (000 di euro)		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013 (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE	
311	20,242	20,242	40,483	4.473,78	8.947,551	0,45%

Avanzamento procedurale

Domande/Interventi e contributi per anno

Anno	Domande/Interventi			Contributi		
	Presentati	Ammissibili	Ammessi	Richiesto	Ammissibile	Concesso
2010			32			2.172.601
2009	443	325	201	36.595.168,2	25.454.762	14.079.473
Trascin.	-		4			72.683,82
Totale			237			16.324.757,82

Rispetto ai dati dell'anno scorso, anche se nel totale il numero delle domande ammesse non varia, si evidenzia una diminuzione delle domande ammesse su impianti per energia da fonti rinnovabili con relativo decremento di circa 200.000 euro nei contributi concessi; al contrario aumentano le domande sull'azione 1, ma anche in questo caso a seguito di revoche e varianti di progetto. Il totale degli importi concessi passa da 13,8 mln di euro a 13,47 mln di euro.

Sull'azione 1, le variazioni più rilevanti sono intervenute nella provincia di Forlì-Cesena che passa da 16 a 20 domande ammesse a finanziamento. Di seguito si riporta un aggiornamento sullo stato di avanzamento per Provincia.

Misura 311 az.1 - Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per provincia

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	59	19,3	6.224.104,6	19,9	20	13,5	2.111.217,1	15,7
Ferrara	28	9,2	3.398.629,2	10,9	13	8,8	1.501.371,6	11,1
Forli-Cesena	50	16,4	5.238.286,0	16,7	20	14,2	1.748.446,6	13,0
Modena	18	5,9	2.351.555,3	7,5	12	8,1	1.505.773,0	11,2
Piacenza	49	16,1	4.819.715,4	15,4	25	16,9	2.036.902,6	15,1
Parma	37	12,1	3.068.283,2	9,8	15	10,8	1.201.493,5	8,9
Ravenna	36	11,8	4.044.103,7	12,9	25	17,6	2.504.349,9	18,6
Reggio Emilia	17	5,6	1.462.380,8	4,7	8	5,4	578.298,7	4,3
Rimini	11	3,6	694.759,2	2,2	7	4,7	285.179,9	2,1
Totale regionale	305	100,0	31.301.817,4	100,0	145	100,0	13.473.032,9	100,0

Non si segnalano variazioni rispetto allo stato di attuazione dell'anno scorso per l'azione 2 legata all'ospitalità turistica

Sull'azione 3, come anticipato, c'è un decremento delle domande ammesse e degli importi concessi concentrato in particolare nella provincia di Ravenna, che vede una riduzione delle domande da 26 a 21 a fronte di una diminuzione di circa 120.000 euro negli importi concessi e in provincia di Parma che a seguito di due domande revocate vede una riduzione dei contributi ammessi di circa 150.000 euro.

Stato di attuazione

Non essendo intervenuti cambiamenti significativi rispetto all'anno precedente si confermano le medesime percentuali di attuazione rispetto al target

A seguito del primo bando, a valere su tutte e tre le azioni della misura 311 si evidenziano 235 beneficiari, ovvero circa il 47% dei beneficiari previsti come target nell'intero periodo di programmazione. Poco superiore al 40% del target 2007-2013 il volume totale degli investimenti che- dopo il primo bando- si attesta a quasi 45 milioni di euro

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
311	Numero di beneficiari	32	235	501	47%
	Numero di beneficiari Leader (*)	46	46	123	37%
	Numero di beneficiari Totale	78	281	624	45%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	5544	44547	90445	49%
	Volume totale di investimenti (000 euro) Leader	3.159,7	3.159,7	21301	15%
	Volume totale di investimenti (000 euro) Totale	8.859,7	48.268,7	111746	43%

2.4.2 - Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"

Descrizione della misura

La misura 313 è volta ad incentivare attività turistiche attraverso la realizzazione e implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici riconosciuti dalla Regione in attuazione della legge regionale n.23/2000.

A tal fine, potevano essere finanziati interventi per allestimento locali per degustazione prodotti tipici, acquisto e installazione di segnaletica stradale e turistica, recupero di fabbricati rurali da destinare a centri di formazione/informazione.

Gli interventi devono essere localizzati nei comuni attraversati dagli itinerari in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, intermedie e ad agricoltura specializzata. Il contributo concesso è in conto capitale per un 70% massimo di spesa ammessa.

Avanzamento finanziario

Avanzamento della spesa

Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010 (000 di euro)		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013 (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE	
313	181,286	194,173	391,861	2192,200	4267,981	9,2%

Avanzamento della spesa attraverso l'approccio Leader (misura 413.2)

Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010 (000 di euro)		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013 (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE	
313	0	0	0	1400	2800	0%

Avanzamento procedurale

Rispetto ai dati presentati nel rapporto 2010, anche in questo caso a seguito delle modifiche e variazioni, si segnala una lieve diminuzione nel numero di domande ammesse che passa da 23 a 20 e l'importo concesso che scende da 1,9 mln di euro a 1,7 circa.

Domande/Interventi e contributi per anno

Anno	Domande/Interventi			Contributi		
	Presentati	Ammissibili	Ammessi	Richiesto	Ammissibile	Concesso
2010			1			175.000
2009	36	23	19	3.783.377,8	1.944.770,8	1.480.778
Trascin.	-	-	-	-	-	-
Totale	36	23	20	3.783.377,8	1.944.770,8	1.655.778

E' in particolare la Provincia di Bologna a passare da 8 domande ammesse a finanziamento a 5 con un decremento di circa 100.000 euro a domanda.

Stato di attuazione

La misura 313 ha per ora raggiunto solo il 18% del target previsto ovvero 20 nuove attività turistiche sovvenzionate rispetto alle 112 preventivate. In termini però di volume di investimenti tale percentuale raggiunge il 41% circa.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
313	Numero di nuove attività turistiche sovvenzionate	0	20	112	18%
	Numero di nuove attività turistiche sovvenzionate Leader	3	3	80	4%
	Numero di nuove attività turistiche sovvenzionate totali	3	23	192	12%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	0	2509,9	6096	41%
	Volume totale di investimenti (000 euro) Leader	246	246	4319	6%
	Volume totale di investimenti (000 euro) Totale	252	2801,9	10415	27%

2.4.3 - Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"

Descrizione della misura

La misura finanzia infrastrutture e strutture idonee a potenziare l'attività agricola, in particolare nelle aree più carenti. Si articola in 4 azioni: 1) ottimizzazione della rete acquedottistica rurale, che prevede interventi per formazione di invasi, realizzazione di piccoli serbatoi, collegamenti fra reti acquedottistiche, ampliamento, adeguamento e risanamento delle reti di distribuzione 2) miglioramento della viabilità rurale locale, in cui sono finanziabili interventi su strade vicinali private o ad uso pubblico 3) realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale, grazie alla quale Comuni o altri enti pubblici possono realizzare centrali con caldaie alimentate a cippato o a pellets e piccole reti di teleriscaldamento 4) reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT). Le azioni 1 e 3 della misura 321 riguardano interventi con beneficiari pubblici le cui domande sono state presentate all'interno del Patto per lo sviluppo in modalità di programmazione negoziata. L'azione 2 invece volta al miglioramento della viabilità rurale è soggetta a bandi provinciali. L'azione 4 introdotta con le modifiche al PSR nel 2009 a seguito della riforma Health Check e Recovery Plan, non è stata ancora attuata. Nel corso del 2010 è stato integrato il Programma operativo con le disposizioni per l'attuazione dell'azione.

Avanzamento finanziario

Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010 (000 di euro)		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013 (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE	
321	3069,317	3848,646	7730,866	20362	39462,656	20%

Avanzamento della spesa attraverso l'approccio Leader (misura 413.3)

Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010 (000 di euro)		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013 (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE	
321	0	0	0	300	600	0%

Avanzamento procedurale

La Misura 321, nell'articolazione delle sue tre azioni, ha visto una lieve riduzione del numero di domande ammesse. A seguito, infatti, delle revoche/rinunce le domande ammesse al 31/12/2010 risultano 211, 5 in meno di quanto indicato alla fine del 2009, con una conseguente riduzione dell'importo concesso di circa 500.000 euro.

Le variazioni più consistenti sono intervenute sull'azione 2 di miglioramento della viabilità rurale che ha visto un decremento di 7 domande e di circa 600.000 euro di contributo ammesso a finanziamento. E' in particolare a Ravenna che si registrano le variazioni più sostenute sia in termini di domande ammesse che di contributi (-50% circa). Si ricorda però che nel rapporto del 2009 fu segnalato come in questa provincia le richieste fossero quasi il doppio dell'ammontare dei contributi disponibili.

Domande/Interventi e contributi per anno

Anno	Domande/Interventi			Contributi		
	Presentati	Ammissibili	Ammessi	Richiesto	Ammissibile	Concesso
2010			1			199.599
2009	484	313	210	34.965.012,0	23.793.504,0	16.473.646
Trascin.			1			632.562,66
Totale			211			17.305.807,66

Stato di attuazione

Il numero di azioni sovvenzionate su tutte e tre le azioni ha raggiunto il 60% di quanto previsto per l'intero periodo di programmazione (211 su 350).

In termini di volume di investimento il primo bando ha coperto poco meno della metà delle risorse disponibili e del target 2007-2013.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
321	Numero di azioni sovvenzionate	0	211	350	60%
	Numero di azioni sovvenzionate leader	0	0	10	
	Numero di azioni sovvenzionate totale	0	211	360	59%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	0	23542	53652	44%
	Volume totale di investimenti (000 euro) Leader	0	0	925	0%
	Volume totale di investimenti (000 euro) Totale	0	23542	54577	43%

2.4.4 - Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"

Descrizione della misura

La Misura 322 "sviluppo e rinnovamento dei villaggi" viene gestita in modalità di programmazione negoziata e prevede interventi per il recupero di borghi ed edifici rurali tipici da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio; la predisposizione in edifici rurali tipici dei servizi mancanti e il recupero di strutture ad uso collettivo.

Beneficiari sono enti pubblici localizzati in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo o aree rurali intermedie. Il contributo concesso in conto capitale può raggiungere il 70% della spesa ammessa per un massimale di 300.000 euro.

Avanzamento finanziario

Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010 (000 di euro)		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013 (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE	
322	1076,874	1187,458	2279,419	8581,9	16708,05	14%

Avanzamento della spesa attraverso l'approccio Leader (misura 413.4)

Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010 (000 di euro)		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013 (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE	
322	0	0	0	1.980	3.960	0%

Avanzamento procedurale

Rispetto ai dati forniti nel precedente rapporto, in seguito alle modifiche e variazioni intervenute durante il 2010, la misura ha visto un incremento di 4 domande ammesse a finanziamento e di circa 400.000 euro.

Domande/Interventi e contributi per anno

Anno	Domande/Interventi			Contributi		
	Presentati	Ammissibili	Ammessi	Richiesto	Ammissibile	Concesso
2010			3			141.494
2009	132	81	69	17.062.764,5	10.590.893	8.982.643
Trascin.	-	-	1	-	-	125.667,3-
Totale	132	81	73	17.062.764,5	10.590.893	9.124.137

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
322	Numero di villaggi interessati	3	73	136	54%
	Numero di villaggi interessati Leader	0	0	35	0%
	Numero di villaggi interessati totale	3	73	171	43%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	202	12813	23.869	54%
	Volume totale di investimenti (000 euro) Leader	0	0	6.108	0%
	Volume totale di investimenti (000 euro) Totale	202	12813	29977	43%

2.4.5 - Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

Descrizione della misura

Come stabilito dal Programma operativo d'Asse (POA), l'Asse 3 attiva la misura 323 mediante l'avvio di due specifiche sottomisure.

La prima (sottomisura 1), gestita direttamente dalla Regione, è tesa alla realizzazione del sistema informativo dedicato allo stato conoscitivo e al monitoraggio di habitat e specie, la seconda invece (sottomisura 2) attiva, mediante il coinvolgimento diretto degli Enti gestori dei Siti, Parchi e Province, la realizzazione delle misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000.

I Piani di gestione dei siti fissano regole e incentivi di buon uso del territorio a partire dalle misure di conservazione che la Regione ha stabilito nel 2008, in adeguamento a quanto stabilito dall'apposito decreto ministeriale adottato.

La sottomisura 1 ha visto l'attivazione delle iniziative a regia regionale nel corso del 2010; la sottomisura 2 ha invece visto l'emanazione di un primo bando nel 2010 e di un secondo bando nel febbraio 2011.

Quest'ultimo non viene quindi considerato nella disamina dell'attuale rapporto. Per quanto riguarda, invece, il primo bando della sottomisura 2, i dati sullo stato di avanzamento vengono riportati solo in questo paragrafo e non all'interno del riepilogo generale d'asse in quanto resi disponibili a sistema solo successivamente.

Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
323	75,813	75,813	151,826	1984,7	3864,001	3,9%

Avanzamento procedurale

Domande/Interventi e contributi per anno sottomisura 1

Anno	Domande/Interventi			Contributi		
	Presentati	Ammissibili	Ammessi	Richiesto	Ammissibile	Concesso
2010	5		5	349.503,6		197.552,0
2009	-		-	-		-
2008	1		1	30.000,0		30.000,0
TOT	6		6	379.503,6		227.552

Domande/Interventi e contributi per anno sottomisura 2

Anno	Domande/Interventi			Contributi		
	Presentati	Ammissibili	Ammessi	Richiesto	Ammissibile	Concesso
2010	248	248	221	1.709.997	1.709.997	1.500.000
TOT	248	248	221	1.709.997	1.709.997	1.500.000

Stato di attuazione sottomisura 1

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007- 2013	Tasso di esecuzione del PSR
323	Numero di azioni sovvenzionate	5	6	25	24%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	151,626	151,626	3864	4%

Tipologia degli interventi

Per quanto riguarda la sottomisura 1, 4 dei 6 progetti finanziati riguardano studi preliminari al fine della stesura delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000; 2 progetti sono volti all'aggiornamento e/o realizzazione delle banche-dati degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario, integrate nel sistema

informativo regionale, nonché acquisizione di beni strumentali di supporto alla rilevazione dei dati.

Le istruttorie sulla sottomisura 2 hanno evidenziato una richiesta pervenuta superiore all'ammontare disponibile da bando che era pari a 1,5 mln di euro. Dei 221 progetti ammessi a finanziamento, 175 riguardano misure specifiche di conservazione per un ammontare totale concesso di 900.000 euro, mentre 46 sono i progetti approvati a valere sui Piani di gestione dei Siti della rete Natura 2000 per un ammontare pari a 600.000 euro.

2.4.6 - Misura 331 "Formazione ed informazione"

Descrizione della misura

La Misura 331 finanzia azioni di formazione e informazione destinate ai potenziali beneficiari delle misure degli Assi 3 e 4. Beneficiari gli enti di formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna che potevano presentare progetti formativi a valere sui bandi provinciali.

Il contributo in conto capitale può raggiungere l'80% della spesa ammessa per un massimale di 2.500 euro all'anno per singolo partecipante.

Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
331	10,119	10,119	20,237	1954,5	3805,204	0,5%

Avanzamento procedurale

Le domande di aiuto ammesse fino al 2010 sono state 45, per una concessione complessiva di 1.195.284 Euro di contributi. A livello provinciale, la quota maggiore di domande ammesse si localizza nelle province di Reggio Emilia (con il 27% delle domande ed il 16% dei contributi), Modena (con il 24% delle domande ed il 21% dei contributi), Bologna (con il 13% delle domande ed il 24% dei contributi).

Misura 331 - Domande ammesse e contributi concessi per provincia

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	10	11,2	347.200	17,0	6	13,3	282.855	23,7
Ferrara	11	12,4	224.264	11,0	3	6,7	81.054	6,8
Forlì-Cesena	9	10,1	158.620	7,8	3	6,7	45.369	3,8
Modena	13	14,6	280.822	13,8	11	24,4	252.134	21,1
Piacenza	16	18,0	318.488	15,6	3	6,7	318.488	6,3
Parma	5	5,6	200.000	9,8	4	8,9	200.000	13,8
Ravenna	8	9,0	186.582	9,1	3	6,7	61.549	7,3
Reggio Emilia	14	15,7	245.568	12,0	12	26,7	194.368	16,3
Rimini	3	3,4	79.043	3,9	0	0,0	0	0,0
Totale regionale	89	100	2.040.586	100	45	100	1.195.284	100

Nel corso del 2010 sono state presentate anche 30 domande di pagamento, per contributo concesso complessivo pari a 572.158 Euro, mentre è stata pagata una sola domanda per 20.237 euro di contributo.

Stato di attuazione

Al termine del primo bando, sono stati raggiunti solo l'1,57% degli operatori beneficiari previsti e il 4,17% dei giorni di formazione preventivati.

Nel corso dell'anno si sono registrate numerose revoche tanto che delle 83 operazioni formative approvate nel 2009 ne sono state attuate 45.

Il motivo della rinuncia ad attivare i corsi di formazione è da ricercarsi nella scarsa partecipazione ai bandi da parte degli enti di formazione extra-agricoli e nella difficoltà da parte degli enti tradizionali a proporre un'offerta formativa capace di intercettare l'interesse del mondo agricolo.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2010	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
331	Numero di operatori economici beneficiari	440	1035	5270	20%
	Numero di giorni di formazione impartita	3101	9962	5399	185%

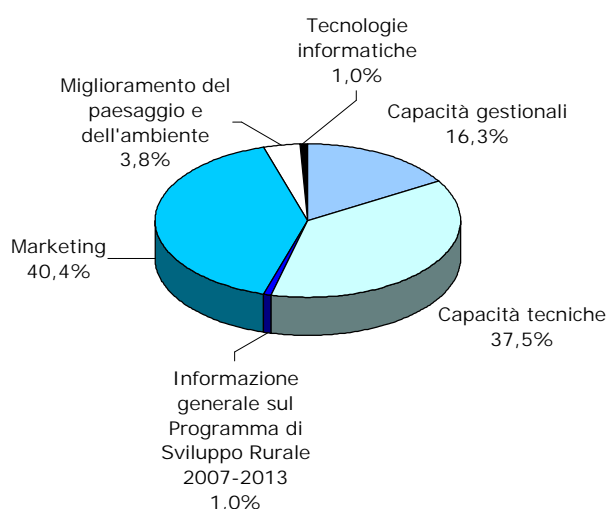
Tipologia degli interventi

Alle 45 domande ammesse corrispondono 61 progetti formativi (corsi) che, in larga prevalenza, sono attività corsuali destinate alla formazione di occupati.

Tipo Azione	Corsuale	Non corsuale	Totale complessivo
14 - Persone, formazione permanente	7	-	7
17 - Persone, formazione per occupati	43	-	43
57 - Accompagnamento, servizi alle persone	-	11	11
Totale complessivo	50	11	61

Analizzando i corsi ammessi per finalità formativa, si osserva che il 40,2% circa sono orientati al marketing, il 37,1% sono volti ad aumentare la capacità tecnica dei destinatari, il 17,5% le capacità gestionali, il 4,1% ha per tema il miglioramento del paesaggio e dell'ambiente.

Grafico 66 - Misura 331: N. corsi per finalità formative



Beneficiari

I corsi di formazione finanziati hanno coinvolto 1.035 allievi, di cui il 60% uomini ed il 40% donne. Analizzando la partecipazione delle donne per tematica del corso, si evidenzia che la presenza è maggiore nei corsi di marketing (45,5%), sulle capacità gestionali (40,7%) e sul miglioramento del paesaggio e dell'ambiente (40%).

2.4.7 - Misura 341 "Acquisizione di competenze e animazione"

Descrizione della misura

La Misura 341 viene attivata con il Programma Operativo d'Asse che costituisce Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto.

I beneficiari della Misura sono le Province che presentano alla Regione domanda di aiuto per la realizzazione di programmi di attività con sviluppo poliennale da rendicontare annualmente.

L'entità dell'aiuto concedibile a ciascuna Provincia è da contenersi nel limite massimo di 250.000 Euro.

Sono finanziabili interventi sulle risorse umane ed interventi di animazione e comunicazione prevalentemente mirati alle popolazioni e agli operatori economici dei territori rurali in cui sono attuate le misure previste dagli Assi 3 e 4.

Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
341	67,5089	67,5089	135,0178	928	2.110	6%

Avanzamento procedurale

Tutte e 9 le province hanno presentato domanda nel corso del 2009. Si riporta il riepilogo per provincia aggiornato nei valori concessi, in quanto ci sono state leggere variazioni negli importi concessi alla provincia di Parma e a quella di Rimini rispetto all'anno scorso.

Misura 341 - Contributi concessi per provincia

Provincia	Contributo concesso	
	euro	%
Bologna	250.000	11,9%
Ferrara	250.000	11,9%
Forli-Cesena	250.000	11,9%
Modena	250.000	11,9%
Piacenza	250.000	11,9%
Parma	246.000	11,7%
Ravenna	250.000	11,8%
Reggio Emilia	187.924	8,9%
Rimini	172.310	8,2%
Totale regionale	2.106.234	100,0%

Stato di attuazione

La misura attivata ha già raggiunto i valori previsti per l'intero periodo di programmazione.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
341	Numero di azioni sovvenzionate	9	9	9	100,00

Riepilogo degli indicatori di prodotto per l'Asse 3

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno 2010	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
311	Diversificazione verso attività non agricole	Numero di beneficiari	32	235	501	47%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	5544	44547	90445	49%
312	Creazione e sviluppo di imprese	Numero di microimprese beneficiarie	NP	NP	NP	NP
313	Incentivazione di attività turistiche	Numero di nuove attività turistiche sovvenzionate	0	20	117	18%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	0	2509,91	6096	41%
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Numero di azioni sovvenzionate	0	211	350	60%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	0	23542	53652	44%
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	Numero di villaggi interessati	3	73	136	54%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	202	12813	73869	54%
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Numero di azioni sovvenzionate	227	227	25	908%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	2097,5	2097,5	3864	54%
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'Asse 3	Numero di operatori economici beneficiari	440	1035	5270	20%
		Numero di giorni di formazione impartita	3101	9962	5399	185%
341	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	Numero di azioni sovvenzionate	9	9	9	100%

2.5 - Asse 4

Avanzamento complessivo dell'Asse

Nei primi mesi del 2010, concluse ormai tutte le procedure di selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) ed approvati i relativi Piani di azione locale, l'approccio Leader per la programmazione 2007-2010 è entrato nel vivo, con la novità della sua perfetta integrazione negli strumenti previsti dal PSR regionale. Aver infatti fatto confluire l'approccio Leader, per la programmazione 2007-2013, all'interno del PSR è stato un vero e proprio salto "culturale", che però ne ha sicuramente resa più complessa l'attuazione, in quanto si è reso necessario integrare i principi fondanti del Leader nel sistema normativo e regolativo delle misure dello sviluppo rurale e delle relative disposizioni attuative.

Forte della positiva esperienza pregressa, la Regione ha optato per una declinazione dell'Asse 4 volta a valorizzare la governance, la mobilitazione del potenziale endogeno, l'intersettorialità e la cooperazione tra soggetti e territori, prevedendo la possibilità di attuare sia azioni differenti e complementari a quelle standard previste dalle misure degli altri Assi che azioni "specifiche" Leader. La scelta di inserire due tipologie di azioni, se da un lato ha reso molto più complessa la gestione dei processi, dall'altro ha riconosciuto e favorito l'avvio anche di "azioni di sistema" tra settori differenti, come accaduto nelle passate programmazioni.

L'approccio Leader è stato, inoltre, concepito per attuare strategie di sviluppo in territori marginali supportando le aziende presenti che solitamente hanno dimensioni economiche ridotte. Ecco perché alcune diversità da segnalare positivamente rispetto alle stesse azioni attivabili dal PSR consistono nella possibilità ad esempio di ridurre l'importo minimo dell'investimento ammissibile o la possibilità da parte dei GAL di introdurre criteri aggiuntivi per la selezione dei beneficiari dei bandi, in modo da garantire una maggiore aderenza alle specificità territoriali o la possibilità di concentrare le risorse su prodotti di nicchia, ma di particolare rilievo territoriale.

Ad una demarcazione puramente finanziaria si affianca così anche una demarcazione connaturata allo scopo stesso dei GAL che puntano a valorizzare le peculiarità del territorio.

Ai GAL spetta quindi il compito di rendere più fitta e puntuale la maglia degli altri interventi, con il vantaggio di poter agire come una sorta di canale di finanziamento preferenziale per le aree più svantaggiate.

Rispetto ai dispositivi attuativi dell'Asse va evidenziato che con la DGR 313/2010 (del 8/2/2010) vengono introdotte modifiche ed integrazioni al Piano Operativo di Asse per l'Asse IV. Nello specifico per l'attuazione degli interventi a regia il GAL, in quanto partenariato pubblico-privato, "è tenuto all'attivazione di procedure ad evidenza pubblica secondo la disciplina recata dal Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

La fase operativa per l'approccio Leader è di fatto partita nel 2009 con la selezione dei cinque GAL, già presenti nella programmazione precedente, che coinvolgono quasi il 48% dei comuni, l'11,7% della popolazione e oltre il 50% del territorio regionale.



I primi bandi per l'Asse 4 sono stati già aperti nel novembre 2009 e a partire dal mese di aprile 2010 tutti i GAL regionali sono impegnati nella gestione delle Misure previste.

Così come previsto dal PSR e dal POA Asse 4, è il Comitato tecnico Leader¹¹ che sottopone a verifica di conformità tutti le proposte di bando, progetti in convenzione e progetti a regia diretta presentati dai GAL.

Il Comitato Tecnico Leader può esprimere parere di conformità o formulare osservazioni di riesame o motivare la sospensione della proposta. Una volta che il Comitato tecnico Leader esprime parere positivo ha inizio la fase di autorizzazione¹².

A seguito dei due CTL del 2009, che avevano visto l'esame di 36 progetti, nel corso del 2010 sono stati convocati 3 Comitati Tecnici Leader e sono state attivate diverse procedure scritte (bandi, progetti a regia e progetti in convenzione).

Come evidenziato nella tabellina riepilogativa in basso, sono 29 i nuovi progetti esaminati nel 2010 escludendo tutte le proposte che sono state presentate modificate, integrate o revisionate in più di un Comitato.

N° progetti esaminati nei CTL 2010

	CTL aprile			CTL agosto			CTL novembre			TOT		
	411	412	413	411	412	413	411	412	413	411	412	413
Altra Romagna			3	1			1	1		2	1	3
Appen. Bol.			2	1						1		2
DELTA 2000						1	1	2	2	1	2	3
Antico Frignano	1			2			1		1	4		1
SOPRIP	1		1		1	3	2	1		3	2	4
TOT	2		6	4	1	4	5	4	3	11	5	13

L'avanzamento finanziario, uno dei più avanzati rispetto al panorama nazionale, registra a fine dicembre 2010 un importo impegnato pari ad € 8.189.526 ed un livello di spesa pari al 34%.

¹¹ Il Comitato tecnico Leader al fine di verificare la correttezza degli atti amministrativi e la coerenza dei bandi rispetto agli altri strumenti attuativi regionali è composto dai responsabili di Asse ed il gruppo gestionale Asse IV con i referenti delle misure oltre ad un rappresentante per ogni Provincia.

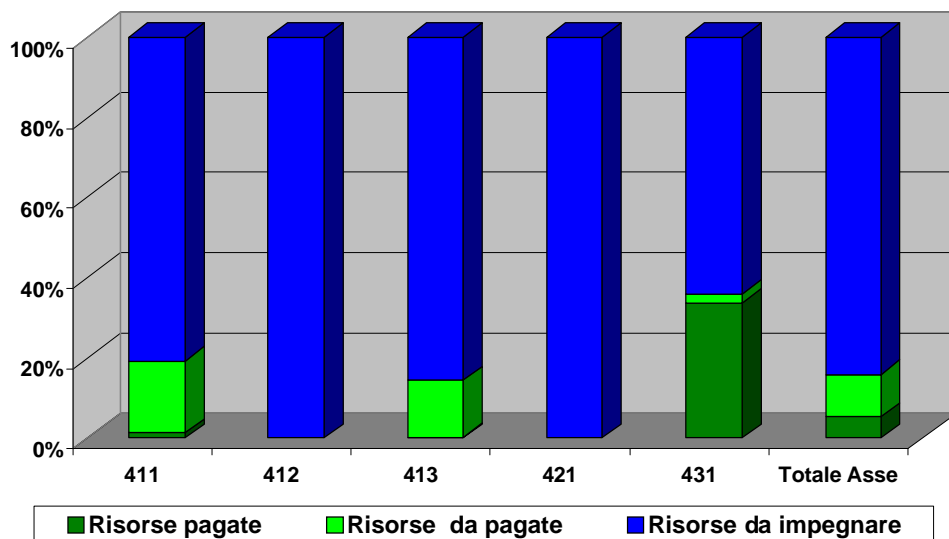
¹² In tal caso è necessario distinguere i percorsi a seconda della modalità di attuazione. Le Misure 411, 412 e 413 possono essere attuate attraverso le seguenti modalità gestionali:

- interventi a bando
- interventi a regia GAL in convenzione con Enti pubblici o soggetti a prevalente partecipazione pubblica;
- interventi a regia diretta (in quest'ultimo caso i beneficiari diretti sono i GAL);

Le Misure 421 e 431 sono realizzate esclusivamente a regia diretta.



Grafico 67 – Grado di utilizzo delle risorse dell’Asse 4 per Misura



Risorse disponibili, domande/contributi presentati e domande/contributi concessi cumulato per le misure dell'Asse 4¹³

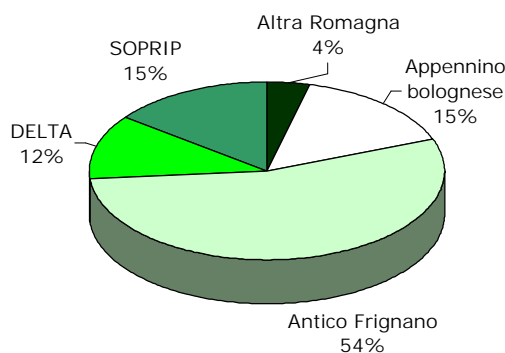
Mis.	Azioni	Domande pres.	Contributi richiesti	Domande ammesse	Contributi concessi	% contributi concessi/ disp. 2007-2013
411	3. Attivazione con approccio Leader della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"	22	1.095.260,55	20	1.007.939	37%
	4 Attivazione con approccio Leader della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste"	60	1.645.994,97	17	200.000	31%
	5. Attivazione con approccio Leader della Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"	10	657.120,62	8	400.000	33%
	6. Attivazione con approccio leader della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare"	6	571.321		0	
	7. Attuazione di strategie integrate e multisettoriali	7	213.507	3	108.926	3%
Tot 411 Competitività		105	4.183.204	48	1.716.865	21%
412. Qualificazione ambientale e territoriale		-	-	-	-	0%
413	1. Attivazione con approccio Leader della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"	139	11.287.660,31	46	3.318.407	37%
	2. Attivazione con approccio Leader della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"	15	1.149.272,95	3	172.248,04	6%
	4. Attivazione con approccio Leader della Misura 322 "Riqualficazione dei villaggi rurali"	44	5.023.958,1	-	-	
	7. Attuazione di strategie integrate e multisettoriali	7	305.672,8	7	201.673	3%
Tot 413 Miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche		205	17.766.564,16	56	3.692.328	16%
421		10	808.413,81	-	0	0%
431		10	4.865.892,45	5	2.780.333,53	39%
TOTALE		330	27.624.074,42	109	8.189.526	17%

Escludendo la misura 431 legata al funzionamento dei GAL i cui importi sono stati concessi nel corso del 2009, lo stato di avanzamento delle domande ammesse e dei contributi concessi si differenzia a seconda dei GAL. Ovviamente i GAL avevano già scelto all'interno dei rispettivi Piani d'azione locale su quali misure meglio investire per il raggiungimento dei

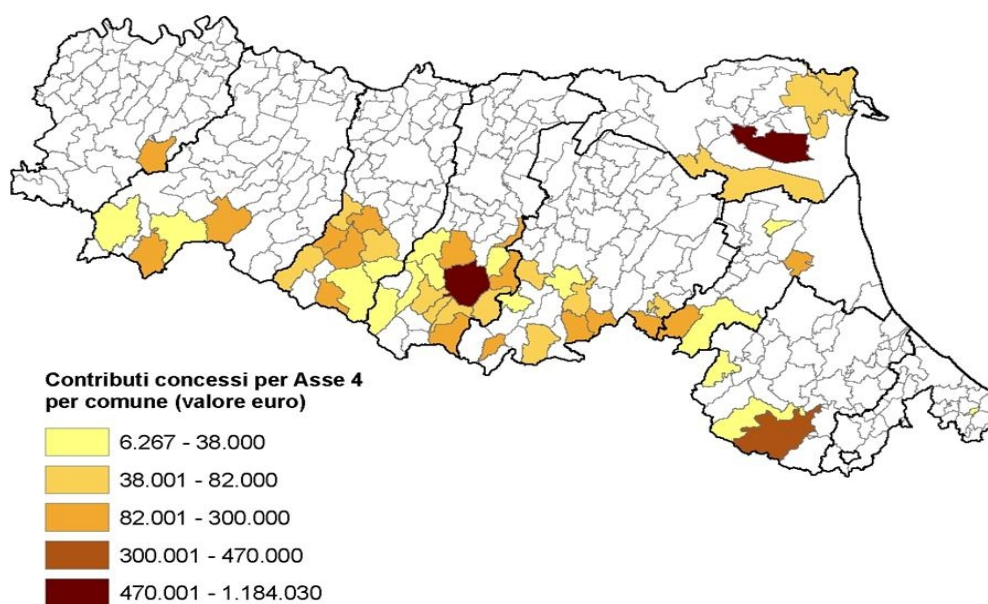
¹³ Le disponibilità a bando sono note per misura, non per azione

propri obiettivi. Si evidenzia inoltre che il quadro complessivo di contributi concessi per GAL risente dei tempi delle istruttorie che in molti casi, al 31 dicembre 2010 non erano ancora chiuse.

Grafico 68 – Contributi concessi per GAL



La rappresentazione grafica degli interventi per comune è influenzata dalla diversa tempistica di attivazione delle misure tra i vari GAL.



Dalla mappa sono esclusi gli interventi che interessano l'intera area Leader. Si rinvia all'appendice sui procedimenti amministrativi per il dettaglio degli atti emanati a valere sull'Asse 4.

2.5.1 - Misura 411 "Competitività"

Descrizione della misura

Con questa Misura l'Asse Leader concorre al raggiungimento degli obiettivi dell'Asse 1, per cui si possono prevedere interventi finalizzati alla valorizzazione e qualificazione di produzioni locali agroalimentari tipiche legate alle specificità dei territori rurali, alla loro origine, tradizione e cultura, per diffondere l'adozione di metodi e tecniche mirate all'ottenimento di prodotti di qualità.

Si articola nelle seguenti Azioni:

- 1) Attivazione con approccio Leader della Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione"
- 2) Attivazione con approccio Leader della Misura 114 "Utilizzo servizi di consulenza"
- 3) Attivazione con approccio Leader della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
- 4) Attivazione con approccio Leader della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste"
- 5) Attivazione con approccio Leader della Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"
- 6) Attivazione con approccio Leader della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare"
- 7) Attuazione di strategie integrate e multisettoriali

In particolare quest'ultima azione consente la possibilità di attivare

- studi e ricerche a finalità collettiva di settore, di filiera e/o di zona inerenti tematiche tecnologiche, organizzative, di marketing, ecc.;
- progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc.;
- attività di sensibilizzazione rispetto alle problematiche di settore e di zona e in merito alle innovazioni disponibili per conseguire la competitività sostenibile;
- progetti pilota per lo sviluppo di produzioni non alimentari ;

- azioni di supporto e incentivazione all'utilizzo della tecnologia dell'informazione e di forme innovative di comunicazione rivolte al tessuto produttivo;
- formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione, di orientamento.

In questa Azione devono essere attuati progetti specifici non rientranti nelle Azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6 o dalle relative Misure specificatamente esclusi dalle Province o dalla Regione in sede di programmazione e/o attuazione.

Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
411	60,922	60,922	121,843	4.147,728	8.295,455	1,469%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2009 e del 2010 in totale sono stati emanati:

- 3 bandi sulla misura 121 con approccio Leader rispettivamente di Appennino bolognese, Delta 2000 e Antico Frignano per un importo complessivo di circa 2 milioni di euro.
- 2 bandi sulla misura 122: uno di 200.000 euro del GAL Altra Romagna e uno di oltre 400.000 euro da parte di Appennino bolognese.
- 2 bandi sulla misura 123; uno di importo previsto di 500.000 euro da parte di Appennino bolognese, l'altro di 400.000 euro da parte del GAL Antico Frignano e Appennino reggiano. In realtà è stato emanato anche un secondo bando da parte del GAL Antico Frignano di 330.000 euro a valere su questa misura, ma dato che la chiusura delle domande era prevista per gennaio 2011, non viene considerato nel presente rapporto.

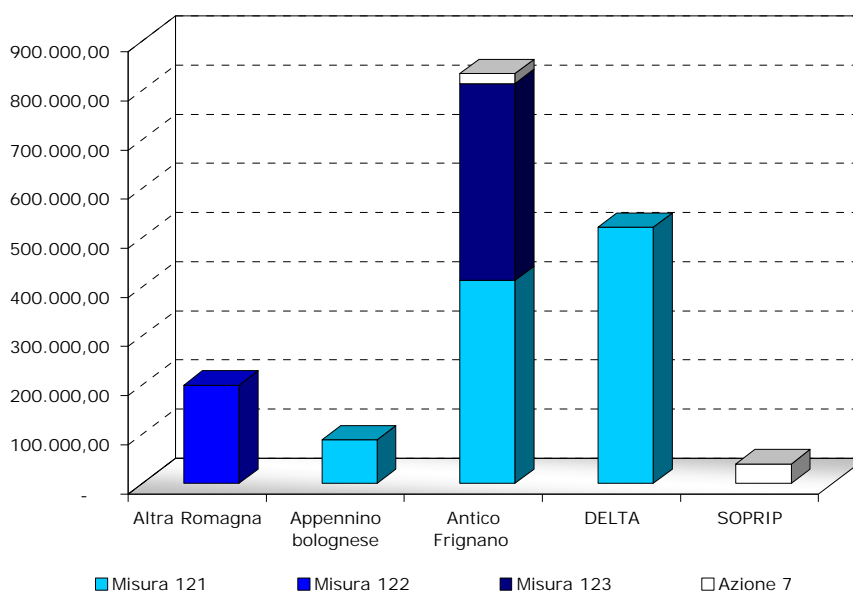
Domande/Interventi e contributi per anno

Anno	Domande/Interventi			Contributi		
	Presentati	Ammissibili	Ammessi	Richiesto	Ammissibile	Concesso
2010	103	78	48	3.927.472		1.716.865
2009						
Trascin.	0	0	0	0	0	0
Totale	103	78	48	3.927.472	0	1.716.865

In tutta la sua articolazione la misura 411 ha visto in totale la presentazione di 105 domande, di cui ben 60 sull'azione 4 volta all'accrescimento economico delle foreste e 22 sull'azione destinata all'ammodernamento delle aziende agricole. E' però questa quella che in termini finanziari ha un peso maggiore dato che i contributi concessi ammontano a cifre superiori al milione di euro.

Anche se i dati risentono evidentemente del fatto che molte delle domande presentate sui bandi erano ancora in fase di istruttoria nel 2010 e quindi non rilevabili fra domande ammesse e contributi concessi, si evidenzia come la Misura 122 sia risultata particolarmente gradita dato che i contributi richiesti, pari a oltre 1,6 milione, sono 3,6 volte superiori rispetto alle disponibilità messe a bando.

Grafico 69 – Contributi concessi misura 411 per GAL



Stato di attuazione

Le successive analisi vengono riportate per azione.

Azione 3) Attivazione con approccio Leader della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

Ad eccezione del bando di Antico Frignano e Appennino Reggiano, gli altri due bandi emanati dai GAL a valere su questa misura sono andati sotto le soglie di previsione assorbendo solo in minima parte gli importi previsti.

A fronte, infatti, di 500.000 euro messe a bando, Appennino bolognese ha ricevuto solo 3 domande, tutte poi ammesse a finanziamento per un importo concesso inferiore ai 100.000 euro, ovvero con un importo medio concesso a beneficiario di circa 30.000 euro.

11 sono invece le domande presentate sul bando di Delta 2000 (a valere sui territori ferraresi e ravennati) di cui 9 ammesse a finanziamento in quanto 2 domande sono state revocate dal beneficiario. Anche in questo caso, gli importi concessi e le domande presentate sono risultate inferiori alle aspettative (il bando era stato emanato per un valore di 1 milione di euro), ma l'importo medio del contributo concesso ad ogni beneficiario sale a circa 58.000 euro.

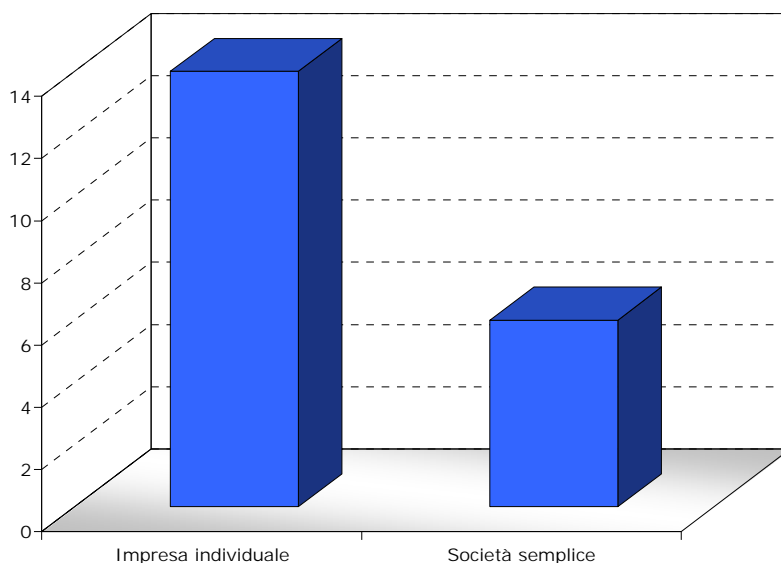
Dei circa 500.000 euro messi a bando, il GAL Antico Frignano ha concesso oltre 400.000 euro, ammettendo a finanziamento tutte e 8 le domande presentate, il cui importo medio è risultato pari a 51.000 euro.

Misura 411 Az. 3 - Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per GAL

GAL	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Appennino bolognese	3	13,6	88.402,39	8,1	3	15,0	88.402,39	8,6
DELTA 2000	11	50,0	547.748,09	50,0	9	45,0	520.905,60	50,9
Antico Frignano	8	36,4	459.110,07	41,9	8	40,0	413.235,47	40,4
Totale	22	100,0	1.095.260,55	100,0	20	100,0	1.022.543,46	100,0

Relativamente alle 20 domande ammesse si rileva che 14 provengono da beneficiari con forma giuridica di impresa individuale e 6 da beneficiari con forma giuridica di società semplice.

Grafico 70 – Misura 411 (Leader) su 121: beneficiari per forma giuridica



La tabella seguente mostra la destinazione degli investimenti totali e dei contributi corrispondenti alle domande ammesse (pari rispettivamente a circa 4,8 Meuro e 1 Meuro), per settore di produzione. Il Vitivinicolo rappresenta il settore prevalente con circa 1/3 dei contributi complessivamente concessi. Segue l'Ortofrutta e patate trasformate (1/5); più distaccate le altre produzioni.

Interventi/investimenti ammessi/contributi concessi per settore produttivo

Settore produttivo	Interventi ammessi	Investimenti ammessi	Contributi concessi
Carni bovine	2	174.370	76.567
Cereali	2	236.288	102.459
Formaggi stagionati DOP	3	299.723	115.431
Ortaggi freschi e patate	3	285.613	99.964
Ortofrutta e patate trasformate	4	609.344	223.985
Settori animali minori: Api	1	118.325	52.622
Settori animali minori: Ovicapri	1	24.825	8.689
Vitivinicolo	4	861.578	342.827
Totale complessivo	20	4.800.587	1.022.743

Azione 4) Attivazione con approccio Leader della Misura 122
"Accrescimento del valore economico delle foreste"

Come riportato nell'avanzamento procedurale della 411 sull'attivazione dell'azione dedicata all'accrescimento del valore economico delle foreste si ricorda che nel 2010 sono stati emanati due bandi.

Il bando emanato dal GAL Appennino bolognese del valore di oltre 400.000 euro ha visto però la chiusura delle domande nel dicembre del 2010; non essendo, dunque, ancora chiuse le istruttorie delle domande non possono essere riportati dati sulle domande ammesse ai sensi di questo bando.

Si evidenzia comunque un numero di domande presentate e un importo richiesto molto superiore al previsto.

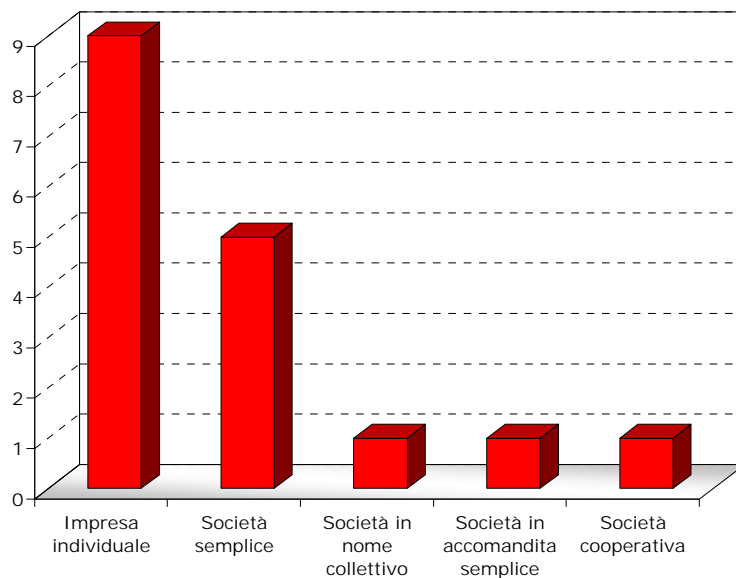
Il GAL Altra Romagna nella primavera del 2010 ha emanato un bando per un totale di 200.000 euro: le 36 domande pervenute sono risultate molto superiori alle attese; sono state ammesse 17 domande per un contributo concesso pari al valore del bando.

Misura 411 Az. 4 - Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per GAL

GAL	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Appennino bolognese	24	40,0	1.210.033,17	73,5				
Altra Romagna	36	60,0	435.961,80	26,5	17		200.000,17	
Totale	60	100,0	1.645.994,97	100,0	17		200.000,17	

Osservando le forme giuridiche dei 17 beneficiari si riscontra una maggioranza di Imprese individuali e Società semplici.

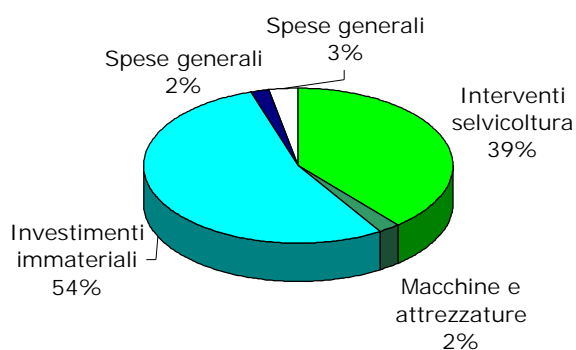
Grafico 71 – Misura 411 (Leader) su 122: beneficiari per forma giuridica



Gli interventi finanziati dalla azione 4 hanno prodotto un volume di investimenti di circa 2,6 milioni di euro.

Le risorse prevalenti hanno riguardato investimenti in Macchine e attrezzature per le utilizzazioni forestali (54% del totale) e in Interventi selvicolturali (39%). Quote residuali sono andate nelle altre tipologie d'intervento.

Grafico 72 – Misura 122 Investimenti totali per Sistema Qualità/Classe



5) Attivazione con approccio Leader della Misura 123
"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

Sono due i bandi terminati entro il 2010 rilevanti ai fini del presente rapporto: il primo del GAL Antico Frignano di 400.000 euro e il secondo di Appennino bolognese di 500.000 euro.

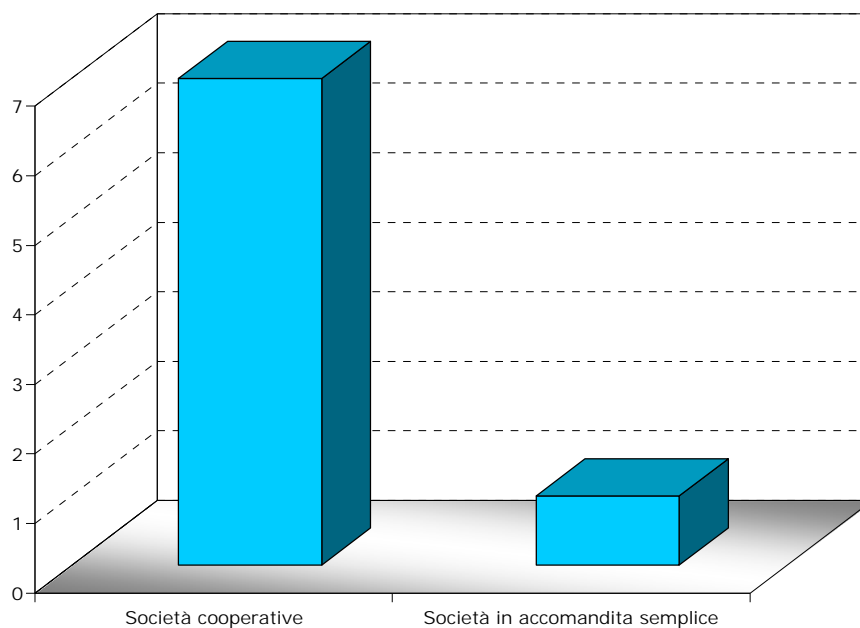
Nel caso di Appennino bolognese, il bando risulta essere andato deserto con nessuna domanda presentata.

Misura 411 Az. 5 - Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per GAL

GAL	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Appennino bolognese	0		0		0			
Antico Frignano	10		657.120,62		8		400.000	
Totale	10		736.906,67		8		400.000	

Gli 8 beneficiari dell'azione in oggetto risultano in 7 casi Società cooperative, in un caso una Società in accomandita semplice.

Grafico 73 – Misura 411 (Leader) su 123: beneficiari per forma giuridica



Le domande ammesse, gli investimenti ammessi e i contributi concessi si distribuiscono tra i settori produttivi prioritari secondo i valori indicati nella tabella sottostante. Il comparto di gran lunga prevalente risulta quello dei Formaggi stagionati DOP.

Interventi/investimenti ammessi/contributi concessi per settore produttivo

Settore produttivo	Interventi ammessi	Investimenti ammessi	Contributi concessi
Formaggi stagionati DOP	7	826.101	321.909
Commercializzazione prodotti di qualità	1	195.228	78.091
Totale complessivo	8	1.021.330	400.000

7) Attuazione di strategie integrate e multisettoriali

Al 31/12/2010 sono 3 le domande a valere sulla 411 azione 7 ammesse a finanziamento, 2 del GAL SOPRIP e una del GAL Antico Frignano. L'importo concesso sulle tre domande in totale è di 60.000 euro.

Il progetto del GAL Antico Frignano è volto alla "Lotta biologica per la difesa fitosanitaria del castagneto"; quelli di Soprip riguardano uno la "Valorizzazione del Suino Nero di Parma", l'altro la "Valorizzazione dei prodotti a KM Zero nell'area Leader di Parma".

Misura 411 Az. 7
Domande ammesse e contributi concessi per GAL

GAL	Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%
Soprip	2		40.000	
Antico Frignano	1		20.000	
Totale	3		60.000	

2.5.2 - Misura 412 "Qualificazione ambientale e territoriale"

Descrizione della misura

La Misura, interconnessa con gli obiettivi dell'Asse 2, intende sostenere la partecipazione della comunità locale per migliorare la progettualità di sistema, soprattutto per gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici del territorio.

La Misura si articola nelle seguenti Azioni:

- 1) Attivazione con approccio Leader della Misura 214 "Pagamenti agroambientali"
- 2) Attivazione con approccio Leader della Misura 215 "Pagamenti per il benessere animale"
- 3) Attivazione con approccio Leader della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi"
- 4) Attivazione con approccio Leader della Misura 221 "Imboschimento delle superfici agricole"
- 5) Attivazione con approccio Leader della Misura 227 "Investimenti forestali non produttivi"
- 6) Attuazione di strategie integrate e multisettoriali

Nel corso del 2010 non è partito nessun bando a valere sulle misure o azioni dell'Asse 2.

Anche le domande d'aiuto dei progetti 412 azione 6 approvati dal CTL sono relative all'anno 2011.

2.5.3 - Misura 413 "Miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche"

Descrizione della misura

La Misura promuove interventi migliorativi delle condizioni ambientali, socio-culturali, infrastrutturali e dell'organizzazione produttiva, attraverso un approccio territoriale integrato e partecipativo.

La Misura si articola nelle seguenti Azioni:

- 1) Attivazione con approccio Leader della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"
- 2) Attivazione con approccio Leader della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"
- 3) Attivazione con approccio Leader della Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"
- 4) Attivazione con approccio Leader della Misura 322 "Riquilibrificazione dei villaggi rurali"

5) Attivazione con approccio Leader della Misura 323 "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale"

6) Attivazione con approccio Leader della Misura 331 "Formazione e informazione"

7) Attuazione di strategie integrate e multisettoriali

nonché un'Azione 7 specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali che prevede:

- studi e ricerche a finalità collettiva inerenti le diverse problematiche e campi degli obiettivi della Misura;
- progetti sperimentali, azioni pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito alle diverse problematiche e campi degli obiettivi della Misura;
- progetti di aggregazione e integrazione e per la creazione di reti;
- progetti per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato;
- creazione di un'offerta imprenditoriale qualificata ed attrezzata in modo adeguato alla domanda ecoturistica, cercando di intervenire in modo integrato nei settori dell'agricoltura, del turismo e dell'artigianato (artistico, tipico e di servizi);
- interventi per la valorizzazione dei territori vocati nel campo faunistico-venatorio;
- iniziative a sostegno di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura ed al mantenimento dell'assetto idrogeologico e alla promozione di prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio affidate in convenzione o con contratto di appalto dalle pubbliche amministrazioni direttamente agli imprenditori agricoli della zona con le procedure di cui al Capo III del D.Lgs n. 228/2001;
- progetti a sostegno della nuova imprenditorialità e per il rafforzamento aggregativo di quella esistente;
- progetti per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato;
- progetti per la fruizione integrata delle risorse locali;
- qualificazione dei centri urbani delle comunità rurali: creazione di aree verdi, spazi attrezzati per famiglie e bambini, arredi urbani per migliorare e tipicizzare i centri urbani delle aree rurali; progetti pilota ed eventi finalizzati a favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali;
- progetti per lo sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo;

- progetti pilota di marketing insediativo per lo sviluppo del turismo rurale;
- sostegno alla realizzazione e valorizzazione di strutture museali e di incentivazione delle iniziative culturali;
- azioni di supporto e incentivazione all'utilizzo della tecnologia dell'informazione e all'utilizzo di forme innovative di comunicazione relative agli interventi realizzati per la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali;
- progetti sperimentali per risposte innovative ai bisogni sociali e culturali con particolare riferimento a quelli della popolazione femminile;
- azioni di sviluppo di strategie di promo-comunicazione;
- progettazione, realizzazione e verifica dei risultati di piani promozionali d'area, di settore e azioni di co-marketing definiti in una logica partecipativa in stretta collaborazione con le Province, gli enti locali e gli operatori privati (associazioni, club di prodotto, ecc.);
- informazione e formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione, di orientamento e formative.

In questa Azione devono essere attuati progetti specifici non rientranti nelle Azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6 o dalle relative Misure specificatamente esclusi dalle Province o dalla Regione in sede di programmazione e/o attuazione. I progetti di intervento proposti dai GAL devono, inoltre, perseguire gli obiettivi dell'Asse 3 ed essere sinergici e/o complementari a quelli ritenuti prioritari dalla Regione e dalle Province interessate.

Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2010 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
413	20,24	20,24	40,48	11.818,182	23.636,364	1,72%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2009 e del 2010 in totale sono stati emanati:

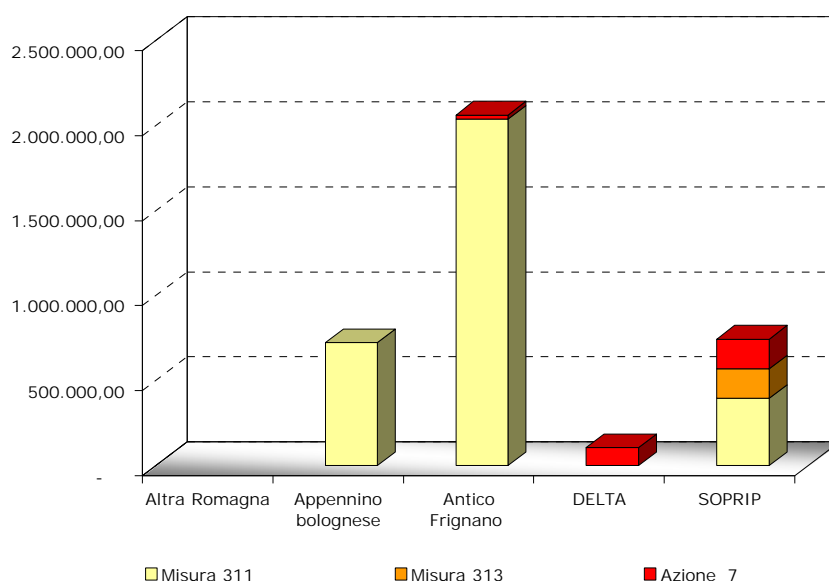
- 4 bandi sulla misura 311 azione 1-agriturismi da parte di tutti i GAL ad eccezione di Delta2000 per un importo complessivo di circa 4,4 milioni di euro;

- 3 bandi sulla misura 311 azione2-ospitalità turistica da parte dei GAL Altra Romagna; Appennino Bolognese e Antico Frignano per un importo totale di 900.000 euro;
- 2 bandi sulla misura 311 azione 3-energia: uno del valore di oltre 980.000 euro da parte del GAL Appennino bolognese e uno di 700.000 euro da parte del GAL Antico Frignano;
- 3 bandi a valere sulla misura 313 (itinerari turistici): di 320.000 euro da parte dell'Altra Romagna; 800.000 di Delta 2000 e 450.000 di SOPRIP;
- 2 bandi sulla misura 322: uno da parte di Delta2000 di quasi 2 milioni di euro e uno da parte di Soprip per un valore messo a bando complessivamente per l'area parmense e per quella piacentina di 1,6 mln di euro.

Domande/Interventi e contributi per anno

Anno	Domande/Interventi			Contributi		
	Presentati	Ammissibili	Ammessi	Richiesto	Ammissibile	Concesso
2010	200		57	4.002.836		3.692.328
2009						
Trascin.						
Totale	200		57	4.002.836		3.692.328

Grafico 74 – Contributi concessi Misura 413 per GAL



Stato di attuazione

Le successive analisi vengono riportate per azione.

1) Attivazione con approccio Leader della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"

Come scritto nell'avanzamento procedurale questa azione si sviluppa a sua volta in tre tipologie di intervento: agriturismi; ospitalità turistica ed impianti energetici.

Dei 4 bandi emanati sulla misura 311 azione 1-agriturismi, il bando Altra Romagna al 31/12/2010 non aveva ancora chiuso la fase di istruttoria, quindi non ci sono dati rilevabili sul numero di domande ammesse a finanziamento. Anche per il bando di Soprip la gran parte delle domande risultavano ancora in fase di istruttoria. I dati relativi alle domande ammesse (due al 31 dicembre) sono dunque solo parziali.

La Misura 413 Agriturismi risulta così come per i bandi provinciali estremamente gradita: i contributi richiesti pari a oltre 9 milioni di euro sono più del doppio delle disponibilità dei bandi GAL e ad eccezione di Delta 2000 che non ha previsto tale azione nel proprio PAL, tutti i territori hanno attivato questa misura. Non considerando, in quanto parziali, i dati di Altra Romagna e Soprip, si evidenzia inoltre che i contributi concessi assorbono quasi tutto il budget previsto. Più alto l'importo medio concesso ai beneficiari di Antico Frignano che si attesta sui 120mila euro; poco sotto i 100mila quello per beneficiario del bando emanato da Appennino bolognese.

Misura 413.1 Agriturismi - Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per GAL

GAL	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Altra Romagna	27		2.037.460,8		-		-	
Appennino bolognese	11		1.075.982,3		8		725.138,0	
Antico Frignano	23		2.963.964,0		14		1.722.278,9	
Soprip	31		3.105.702,9		2		395.717,9	
Totale	92		9.183.110,0		24		2.843.134,8	

Delle 24 domande ammesse a finanziamento, 18 provengono da società individuali, 2 da società a responsabilità limitata e 4 società semplice.

17 dei 24 ammessi a finanziamenti svolgono interventi nella categoria "solo

agriturismo"; 1 in "solo fattorie didattiche", i restanti nella veste sia di agriturismo che di fattoria didattica.

Interessante notare che in ben 16 casi su 24 si tratta di nuove attività e non di ampliamento attività esistenti.

Anche per la Misura 311 azione 2 - Ospitalità turistica l'esito dei bandi rispecchia quello dei bandi provinciali, confermando in questo caso lo scarso gradimento dell'azione.

Sono state presentate solo due domande da parte dei territori afferenti al GAL Antico Frignano e entrambe le domande non sono state ammesse a finanziamento.

Misura 413.1 - Ospitalità turistica - Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per GAL

GAL	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Altra Romagna	0							
Appennino bolognese	0							
Antico Frignano	2		86.078,66		0		0	
Totale	2		86.078,66		0		0	

Dei 2 bandi sulla Misura 311 azione 3 – Impianti energetici, quello dell'Appennino bolognese al 31/12/2010 presentava ancora tutte le domande in fase di istruttoria, quindi non è rilevabile lo stato dell'ammissibilità delle domande.

Molto elevato sia in termini di domande pervenute che di importi richiesti il gradimento del bando emanato dal GAL Antico Frignano. Si evidenzia però che i contributi concessi sono solo il 15,6% del richiesto e circa il 45% dell'importo disponibile da bando.

Misura 413.1 - Impianti energetici Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per GAL

GAL	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Appennino bolognese	15		836.926,67		-			
Antico Frignano	30		1.181.544,98		22		316.597,48	
Totale	45		2.018.471,65		22		316.597,48	

Dei 22 interventi ammessi a finanziamento, 17 provengono da imprese individuali, mentre 5 da società semplici. Tutti gli interventi riguardano microimpianti a energia solare con una potenza media di 20 Kw (la massima ammessa è 30 kw)

2) Attivazione con approccio Leader della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"

Sia Altra Romagna che Delta 2000 al 31 dicembre 2010 presentavano tutte le domande ancora in fase di istruttoria.

4 le domande presentate sul bando di Soprip di cui 3 ammesse a finanziamento

Misura 413 Az. 2 - Itinerari turistici - Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per GAL

GAL	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Altra Romagna	6		335.123,22		-			
DELTA	5		455.920,51		-			
Soprip	4		358.229,22		3		172.248,04	
Totale	15		1.149.272,95		3		172.248,04	

4) Attivazione con approccio Leader della Misura 322 "Riqualificazione dei villaggi rurali"

Nel 2010 sono stati emanati 2 bandi sulla misura 322: uno da parte di Delta2000 di quasi 2 milioni di euro e uno da parte di Soprip sulle due province per un valore messo a bando complessivamente di 1,6 mln di euro. Entrambi i GAL non avevano chiuso la fase di istruttoria delle domande.

Misura 413 Az.4 - Villaggi rurali - Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per GAL

GAL	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
DELTA	14		2.158.999,7		-			
Soprip	30		2.864.958,4		-			
Totale	44		5.023.958,1					

7) Attuazione di strategie integrate e multisettoriali

Come già detto in precedenza i GAL hanno la possibilità, dietro conformità del Comitato tecnico Leader, di attivare alcune azioni "specifiche" grazie alle quali promuovere azioni di natura trasversale o integrata non altrimenti fattibili con l'attivazione delle altre azioni.

Nel corso del 2010 sono stati ammessi a contributo 6 progetti:

1 progetto dedicato a Promozione della cultura d'impresa, dell'auto imprenditorialità e la salvaguardia dell'identità culturale da parte di Antico Frignano; 3 di Delta 2000 destinati rispettivamente a studio di fattibilità itinerario enogastronomico; eventi di Primavera Slow 2010 nel Delta emiliano-romagnolo e British Birdwatching Fair 2010; 2 di Soprip volti all'analisi fabbisogni formativi per nuova imprenditoria e nuove professionalità; valorizzazione e promozione musei cibo area Leader di Parma.

Misura 413 Az.7 - Domande ammesse e contributi concessi per GAL

GAL	Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%
Antico Frignano	1	16,67	24.000,0	11,89
Delta 2000	3	50,00	105.672,8	52,40
Soprip	2	33,33	72.000,0	35,70
Totale	6	100,00	201.672,8	100,00

Misura 421 e Misura 431

Non vi sono da segnalare novità rispetto a quanto riportato nel RAE 2009

Riepilogo degli indicatori di prodotto per l'Asse 4

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno 2010	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2010	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
411 412 413	Attuazione di strategie di sviluppo locale	Numero di GAL		5	5	100%
		Superficie totale coperta dai GAL (km ²)		11281	11311	100%
		Popolazione totale coperta dai GAL		495416	500000	99%
		Numero di progetti finanziati dai GAL	105	105	1350	8%
		Numero di beneficiari	105	105	1340	8%
421	Attuazione di progetti di cooperazione	Numero di progetti di cooperazione finanziati	NI	NI	NA	
		Numero di GAL cooperanti	NI	NI	5	
431	Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (articolo 59)	Numero di azioni sovvenzionate	0	5	NA	

2.6 - Analisi dei dati trasversali agli assi

2.6.1 I soggetti beneficiari del PSR

Il PSR definisce in ogni scheda di misura, nella parte dedicata alle modalità di attuazione, i soggetti beneficiari. Lo schema riportato nel Rapporto di Valutazione intermedia, consegnato a dicembre 2010, sui beneficiari "potenziali" del PSR, ha evidenziato come il programma sia diretto soprattutto ai soggetti che operano nel settore agricolo, in particolare grazie alle misure appartenenti soprattutto all'Asse 1 e all'Asse 2.

Peraltro il programma coinvolge molti altri soggetti beneficiari, spesso raggiunti dalle misure dell'Asse 3 (come la Regione, gli Enti locali territoriali, i Consorzi, i partenariati pubblico-privati, le fondazioni, ecc.), i quali svolgono un ruolo di sostegno, valorizzazione e tutela delle aree rurali con vantaggi diffusi non soltanto per il settore agricolo, ma per l'intera economia locale (turismo, artigianato, ecc.).

L'analisi seguente pertanto, si propone di verificare quanti e quali siano stati (al 31 dicembre 2010, in una fase intermedia della attuazione) i beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna e quali siano state le loro principali caratteristiche.

Allo scopo, sono stati utilizzati i dati forniti dalla Regione (estratti dal DWH, banca dati "trasversale") sui quali è stata effettuata una analisi dei soggetti effettivamente coinvolti dal sostegno, considerando tutte le misure del PSR 2007/2013 e includendo i beneficiari dei trascinamenti¹⁴ dal PSR 2000/06.

Utilizzando tale base dati, risulta che al 31 dicembre 2010 il Programma di Sviluppo Rurale ha coinvolto 18.979 soggetti, beneficiari in almeno una misura del PSR.

Tale insieme di beneficiari ha prodotto complessivamente 79.211¹⁵ domande (che comprendono anche le "ripetizioni" dovute alle conferme degli impegni pluriennali assunti) a cui corrispondono oltre 35.000 iniziative (senza considerare quindi le domande ripetute).

¹⁴ Il DB regionale è comprensivo di tutte le domande nuove più i trascinamenti di tutte le misure escluse 111 e 113 (circa 90 domande).

¹⁵ Di queste domande, 44.762 sono relative al PSR 2007-20013 e 34.449 relative al PSR 2000-2006.

La gran parte di tali soggetti (il 95,5%), coerentemente agli obiettivi del Programma, è rappresentato da aziende agricole¹⁶ (18.134).

Con il PSR quindi la Regione Emilia-Romagna riesce a raggiungere circa il 22% delle quasi 82.000 aziende rilevate da ISTAT. Tale percentuale sale al 27% se si considerano solo le aziende agricole attive iscritte alla Camera di Commercio nel 2010.

Tra la programmazione 2007-2013 e quella 2000-2006 (dato consuntivo a fine programmazione) si registra un incremento di oltre 2.300 aziende beneficiarie (+15%). L'incremento del numero di aziende aderenti al sostegno definisce una quota maggiore di SAU interessata (+8%) rispetto al PSR 2000-2006.

Aziende agricole beneficiarie nei due periodi di programmazione e incidenza sul dato regionale con i dati regionali

	Aziende agricole beneficiarie PSR 2007-2010	Aziende agricole beneficiarie PSR 2000-2006	Aziende agricole regionali
Aziende	18.134	15.759	81.962
SAU (ha)	488.327	451.669	1.052.585
SAU media azienda (ha)	27	29	13

Fonte: Sistema di monitoraggio regionale e Indagine sulla struttura delle aziende agricole – Istat 2007.

Gli oltre 488.000 ettari di superficie agricola utilizzata (SAU) delle aziende agricole beneficiarie rappresentano poco più del 46% della SAU regionale¹⁷. La SAU media per azienda è circa doppia della SAU media regionale, anche se diminuisce rispetto alla passata programmazione.

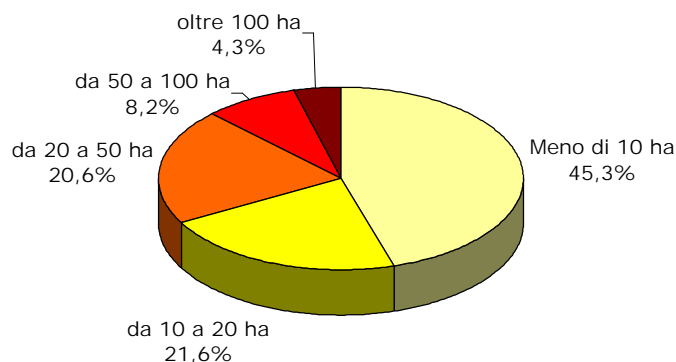
Come evidenziato dal grafico seguente, che ordina le aziende agricole beneficiarie per classi di SAU, poco meno della metà delle aziende beneficiarie si concentra nelle classe di SAU più bassa (il 45,3% ha una SAU inferiore ai 10 ettari). Un'altra buona parte (il 42,2%) è compreso nelle classi medie (circa il 22% è compreso nella classe di SAU da 10 a 20 ettari e il 20,6% nella classe di SAU da 20 a 50 ha).

¹⁶ L'estrazione delle aziende agricole dalla tabella beneficiari è stata effettuata dalla Regione selezionando i CUA di tutte le misure esclusi :
Misure 111-114 e 132: escludendo i CUA privi di SAU
Misure 123, 313, 321, 331, 431, 511: tutta la misura per tutte le azioni

¹⁷ Dato al 2007, Indagine sulla struttura delle aziende agricole dell'ISTAT

A seguire, le aziende grandi con classe di SAU "da 50 a 100 ha" pari all'8,2% e quelle con classe di SAU "oltre 100 ha" pari al 4,3%.

Grafico 75 – Aziende agricole beneficiarie per classe di SAU



Confrontando la distribuzione della aziende beneficiarie per classi di superficie con quella delle aziende regionali (Fonte Eurostat statistiche regionali), emerge nel primo insieme una prevalenza di aziende di dimensioni fisiche maggiori. Tale andamento è collegato e coerente con la scelte strategica regionale di interessare le aziende con sufficiente redditività economica (criterio di ammissibilità).

Confronto della ripartizione percentuale delle aziende beneficiarie e totali per classi di SAU

Classe di SAU	Aziende agricole beneficiarie	Aziende agricole regionali
	%	%
meno di 10 ha	45,3	69,7
da 10 a 20 ha	21,6	16,1
da 20 a 50 ha	20,6	10,1
da 50 a 100 ha	8,2	3,0
oltre 100 ha	4,3	1,0
TOTALE	100,0	100,0

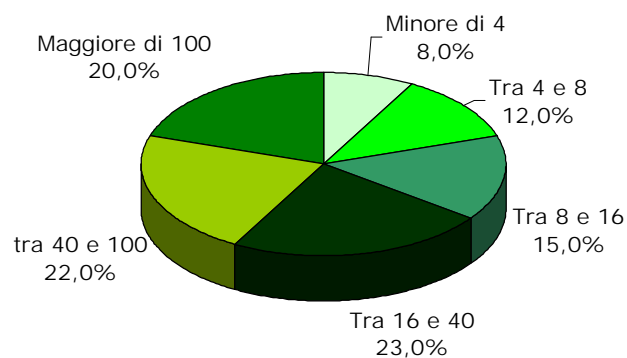
Fonte: Sistema di monitoraggio regionale e Eurostat, Statistiche regionali, Struttura delle aziende agricole 2007

La concentrazione degli interventi sulle aziende più grandi e competitive viene confermata dall'analisi della distribuzione dei beneficiari per classe di

Unità di Dimensione Economica (UDE)¹⁸, che è stata effettuata sui dati disponibili nella banca dati fornita dalla Regione Emilia-Romagna creando 6 classi di UDE nelle quali sono state aggregate le aziende agricole beneficiarie.

Da tale esercizio risulta che oltre un terzo delle aziende beneficiarie (38%) è compreso nelle classi intermedie da 8 a 40 UDE (a livello regionale tale insieme accoglie il 27% delle aziende); le aziende ricadenti nella classe "da 16 a 40" sono il 22,6% del totale (circa il doppio del livello regionale) e ancor più spinta la presenza delle aziende grandi oltre i 100 UDE che rappresentano il 19,6% (poco meno del triplo di quanto riscontrato nel dato di contesto). Il grafico e la tabella seguente evidenziano e mettono a confronto le aziende per classi di UDE.

Grafico 76 – Aziende agricole beneficiarie per classe di UDE



Confronto della ripartizione percentuale delle aziende beneficiarie e totali per classi di UDE

Classe di UDE	Aziende agricole beneficiarie	Aziende agricole regionali
	%	%
minore di 4	8,4	38,9
tra 4 e 8	11,6	15,3
tra 8 e 16	15,5	12,7
tra 16 e 40	22,6	14,8
tra 40 e 100	22,2	10,9
maggiore di 100	19,6	7,4
TOTALE	100,0	100,0

Fonte: Sistema di monitoraggio regionale e Eurostat, Statistiche regionali, Struttura delle aziende agricole 2007

¹⁸ Le elaborazioni sulle UDE e sulle OTE sono state effettuate sui soli dati disponibili, mancanti per circa 6.500 domande per quanto riguarda le elaborazioni sulle UDE e a 7.000 per quelle sulle OTE, in gran parte derivanti da trascinalenti Asse 2.

Tale andamento, analogamente a quello della SAU, è fortemente indirizzato dalle scelte regionali e dai conseguenti criteri di ammissibilità al sostegno previsti nell'Asse 1 che prevedono, per le misure più importanti per le aziende agricole, la 121 e la 112, limiti di accesso legati alla redditività e alla capacità di assorbimento di volumi di lavoro.

Osservando i dati relativi alle aziende per classi di UDE "distribuite" nelle principali misure del PSR si notano distribuzioni "polarizzate" in tutte le misure tranne nella 214, in cui tutte le classi di UDE sono rappresentate tra i beneficiari.

Nella misura 121 si evidenzia la netta prevalenza di aziende di dimensioni economico medio alte-alte - da 40 a oltre 100 UDE - (80% delle aziende) mentre nella misura 311, coerentemente ai criteri di priorità che invece premiano le aziende meno competitive, prevalgono le aziende con classe di UDE più bassa (le aziende comprese tra da meno di 4 e 16 UDE sono oltre il 51% del totale).

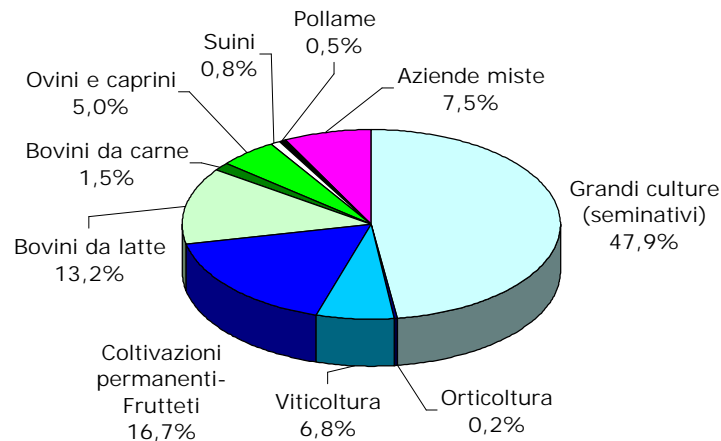
Ripartizione percentuale delle aziende beneficiarie per classi di UDE e per Misura

Classi di UDE	MISURA			
	112	121	214	311
	%	%	%	%
minore di 4	2,5	0,7	14,9	11,9
tra 4 e 8	6,9	0,6	19,3	10,7
tra 8 e 16	13,8	2,0	18,3	28,6
tra 16 e 40	28,3	16,8	19,7	21,4
tra 40 e 100	25,8	31,4	14,5	17,9
maggiore di 100	22,6	48,6	13,4	9,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

L'analisi per Orientamento Tecnico Economico (OTE) evidenzia che quasi la metà delle aziende beneficiarie è dedicata alle grandi colture (seminativi) per il 47,9%, seguita da aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti (frutteti) con il 16,7%.

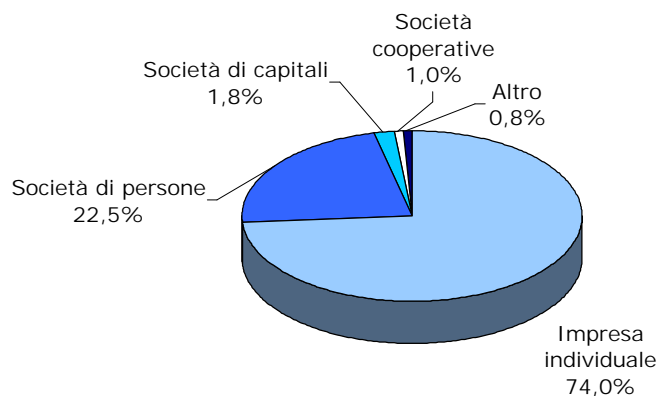
Le aziende bovine da latte, storicamente molto rappresentate fra i beneficiari dello sviluppo rurale, sono il 13,2% del totale, seguite dalle miste pari al 7,5% e da quelle appartenenti al settore viticolo pari al 6,8%.

Grafico 77 – Aziende agricole beneficiarie per orientamento tecnico economico



I tre quarti delle aziende agricole beneficiarie (74,7%) sono imprese individuali, mentre il 21,7% sono società di persone. Tra le rimanenti, 321 (1,8%) sono società di capitale, 186 (1,0%) sono società cooperative e le restanti aziende hanno una forma giuridica diversa.

Grafico 78 – Aziende agricole beneficiarie per forma giuridica



Osservando i dati relativi alle aziende agricole per forma giuridica "scomposti" per le singole misure del PSR si evidenzia che in tutte le misure prevalgono le imprese individuali anche se nelle misure 112 e 121, a sostegno dei giovani agricoltori e degli investimenti per l'ammodernamento aziendale, la presenza di società di poco inferiore al 40%, indice di una probabile tendenza alla costituzione di imprese di maggiori dimensioni economiche.

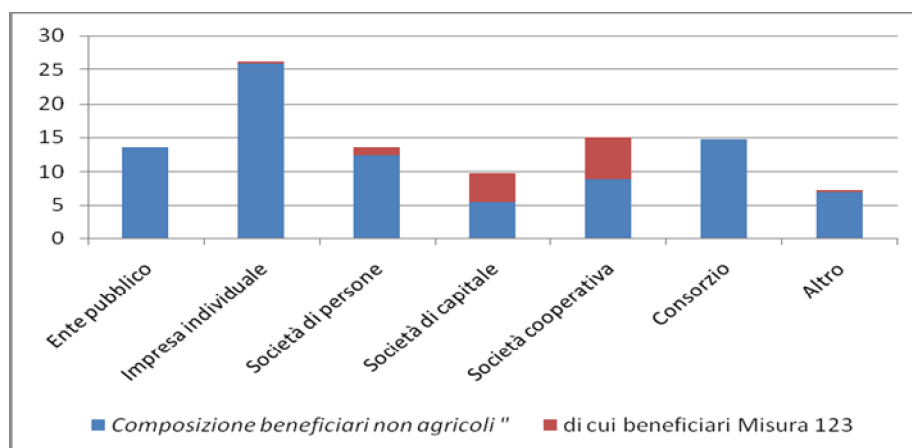
Nella misura 214, la presenza di ditte individuali predomina largamente (80%) mentre nella misura 311 dell'Asse 3, invece, i richiedenti presentano una distribuzione rispetto alla natura giuridica articolata in numerose forme e correlata probabilmente alle diverse tipologie di azione attivabili. La diversificazione economica, infatti, può comportare per le imprese un'organizzazione e una divisione delle responsabilità funzionale alle diverse attività, sia di tipo agrituristico che di natura sociale e didattica, svolte nell'azienda agricola.

Ripartizione dei beneficiari agricoli del PSR per forma giuridica

Forma giuridica	Misura			
	112	121	214	311
Impresa individuale	64%	64%	80%	52%
Società di persone	36%	35%	17%	38%
Società di capitale	0%	1%	2%	7%
Società cooperativa	0%	1%	1%	1%
Consorzio	0%	0%	0%	0%
Altro	1%	0%	0%	1%
Totale	100%	100%	100%	100%

Gli altri partecipanti al Programma di natura non agricola sono complessivamente 845, in maggior parte rappresentati da forme societarie, in particolare nella Misura 123 essenzialmente rivolta a Società cooperative (41% dei beneficiari della misura) e società di capitale (45% dei beneficiari della misura), e solo in piccola parte rappresentati dagli Enti pubblici, coinvolti in particolare dalla Misure Asse 3.

Grafico 79 – Composizione dei beneficiari (non agricoli) del PSR per forma giuridica, e nello specifico della Misura 123



Forma giuridica	Beneficiari PSR		di cui Beneficiari Misura 123
	N	%	%
Ente pubblico	115	13,6	0%
Impresa individuale	221	26,2	1%
Società di persone	115	13,6	9%
Società di capitale	83	9,8	45%
Società cooperativa	127	15,0	41%
Consorzio	124	14,7	0%
Altro	60	7,1	4%
Totale	845	100,0	100%

L'insieme dei beneficiari del Programma, tra aziende agricole e non agricole, vede una netta predominanza delle imprese individuali (72,6%), in gran parte beneficiari dell'Asse 2. La composizione dei beneficiari delle misure nell'Asse 1 è infatti conseguente alle scelte di programma e vede le società accanto alle imprese individuali (62,3%), sempre con una prevalenza per le società di persone.

Complessivamente, le società rappresentano quindi il 25% dei beneficiari, fortemente rappresentate nell'Asse 1 e 2.

Gli Enti pubblici, circa l'1% dei beneficiari PSR, sono rappresentati nelle misure forestali dell'Asse 2 e in maniera più importante nell'Asse 3 dove partecipano, insieme ai Consorzi, alle misure per l'attrattività del territorio rurale.

Ripartizione dei beneficiari totali del PSR per forma giuridica e per Assi

Asse PSR	Ente pubblico	Impresa individuale	Società di persone	Società di capitale	Società cooperativa	Consorzio	Altro	Totale
ASSE 1	0,1%	62,3%	30,5%	2,5%	3,1%	0,3%	1,2%	100,0%
ASSE 2	0,3%	79,1%	17,1%	1,8%	0,8%	0,1%	0,8%	100,0%
ASSE 3	24,0%	15,7%	11,5%	5,6%	1,4%	32,4%	9,4%	100,0%
ASSE 4	0,0%	58,3%	19,0%	4,8%	10,7%	0,0%	7,1%	100,0%
Totale	0,6%	72,6%	21,4%	2,1%	1,6%	0,7%	1,1%	100,0%

Asse PSR	Ente pubblico	Impresa individuale	Società di persone	Società di capitale	Società cooperativa	Consorzio	Altro	Totale
ASSE 1	5,2%	27,9%	46,4%	39,7%	61,9%	13,7%	34,8%	32,5%
ASSE 2	34,8%	71,4%	52,4%	55,2%	33,9%	11,3%	49,3%	65,6%
ASSE 3	60,0%	0,3%	0,8%	4,1%	1,3%	75,0%	13,0%	1,5%
ASSE 4	0,0%	0,4%	0,4%	1,0%	2,9%	0,0%	2,9%	0,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

2.6.2 – Gli interventi per il settore biologico

L'Agricoltura biologica assume nella regione Emilia-Romagna un ruolo di rilievo. Secondo i dati desunti dall'Albo degli operatori Biologici regionali del 2009 (l'ultimo disponibile), gli iscritti (intesi come singole aziende) sono complessivamente 3.369, dei quali 2.678 sono aziende agricole (il 3,3% delle aziende agricole regionali) e 691 "preparatori" (che effettuano la trasformazione e commercializzazione dei prodotti biologici).

Tra le aziende agricole beneficiarie di contributi del PSR, pari a 18.134 (al 31 dicembre 2010), 2.444 sono iscritte all'albo regionale degli operatori biologici (13% delle aziende agricole totali) ed hanno ricevuto 133,1 milioni di euro (pari al 29% dei contributi concessi alle aziende agricole beneficiarie).

Le aziende agricole beneficiarie del PSR iscritte all'albo risultano essere il 91% del totale delle aziende agricole iscritte.

Il PSR 2007-2013 sostiene lo sviluppo di tale settore sia attraverso interventi diretti (come gli aiuti agro-ambientali previsti nell'azione 2 della misura 214), la cui finalità è di compensare i maggiori oneri economici derivanti dalla applicazione dei metodi di produzione biologica, sia nell'ambito delle altre linee di intervento degli Assi 1 e 3.

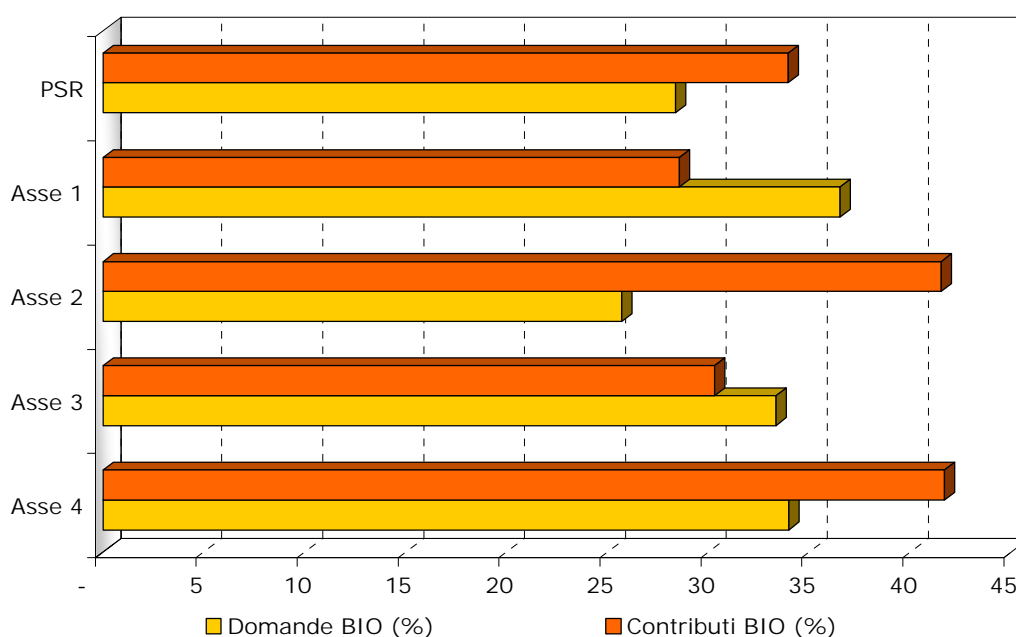
In particolare, si ricorda il regime di aiuti per la copertura parziale delle spese di certificazione previste nella misura 132, nella quale il 90% delle domande ammesse a finanziamento è stato presentato da aziende biologiche.

Osservando ciò che avviene per l'intero PSR, in termini di domanda espressa e finanziata agli operatori biologici e, quindi, di sostegno complessivo al settore, emerge che il 28% delle domande ammesse a

finanziamento proviene da agricoltori del comparto biologico. Tali domande hanno intercettato il 34% dei fondi pubblici assegnati. In particolare, la situazione per ciascuno dei tre Assi è la seguente:

- nell'Asse 1, il 37% delle domande ammesse a finanziamento ed il 29% dei contributi riguardano il settore biologico;
- nell'Asse 2 la percentuale delle domande finanziate è del 26%, ma le aziende biologiche intercettano il 42% dei contributi;
- a livello di Asse 3, il 33% delle domande ammesse a finanziamento e il 30% dei finanziamenti interessano i produttori biologici;
- per l'Asse 4 l'incidenza sale al 34% delle domande finanziate e al 42% dei contributi concessi.

Grafico 80 – Il sostegno all'agricoltura biologica dell'intero PSR 2007-2013 al 31-12-2010



Il peso degli operatori biologici sul totale delle domande ammesse e dei contributi concessi per misura è riportato nella tabella seguente: fra le diverse misure, i dati più significativi riguardano gli investimenti aziendali (121) dove l'incidenza del biologico interessa il 14 % delle domande e il 18% dei contributi. La partecipazione a sistemi di qualità (132) dove la maggior parte delle certificazioni finanziate riguardano aziende biologiche (88% delle domande e 81% dei contributi). La misura 214 nel complesso coinvolge il 28% delle domande e il 45% dei contributi.

Distribuzione per misura del numero di domande e dei contributi concessi alle aziende biologiche e relativa incidenza percentuale

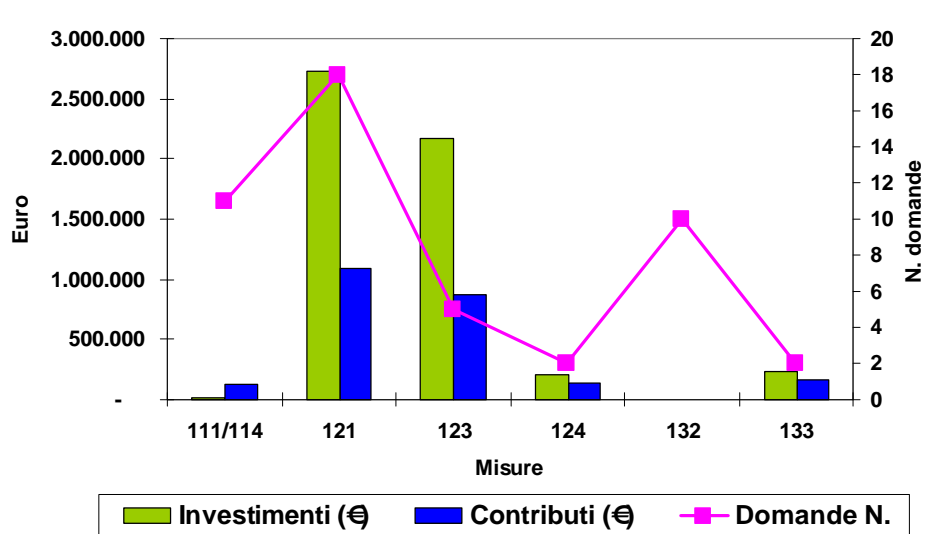
Misura	N domande ammesse BIO	Contributi impegnati BIO	N domande ammesse totali	Contributi impegnati totali	% domande	% contributi
111-114	1.289	1.065.315	9.736	7.563.527	13%	14%
112	127	4.703.802	956	33.948.591	13%	14%
121	322	26.302.425	2.341	145.782.132	14%	18%
122	37	1.761.529	102	4.764.999	36%	37%
124	19	2.553.392	42	4.793.754	45%	53%
132	5.134	1.816.020	5.808	2.248.332	88%	81%
133	8	1.378.230	22	2.887.430	36%	48%
211	2.825	9.513.636	10.935	27.863.800	26%	34%
212	426	1.035.334	2.277	4.506.502	19%	23%
214	11.233	77.196.891	39.422	171.732.316	28%	45%
216	34	213.371	67	342.732	51%	62%
221	675	2.747.705	6.435	14.180.617	10%	19%
311	81	4.944.191	243	16.324.758	33%	30%
411	15	459.644	49	1.716.865	31%	27%
413	21	1.790.722	57	3.692.328	37%	48%
TOTALE	22.246	137.482.207	78.492	442.348.683	28%	31%

NB: il numero di domande è relativo alle domande amministrative: per le misure 132, 211, 212, 214, 221 in cui la stessa azienda ripete la domanda ogni anno, il calcolo è al lordo dei doppi conteggi.

Un discorso a parte merita la misura 123, in cui il peso degli operatori biologici risulta essere il 39% delle domande ammesse e il 48% dei contributi. Nella lettura di questi dati occorre tenere conto che la qualifica di operatore biologico viene rilasciata all'intera impresa, mentre i progetti di investimento finanziati dal PSR possono coinvolgere solo uno stabilimento o una parte della produzione biologica dell'impresa stessa.

Nell'ambito dei progetti di filiera per il settore biologico sono stati finanziati 4 progetti con 48 domande collegate sulle diverse misure; il volume degli investimenti ammessi a finanziamento è di oltre 5 milioni di euro per un contributi pubblico di circa 2.2 Milioni di euro di cui circa 0.9 milioni relativi alla misura 123.

Grafico 81 – Investimenti, contributi e numero di domande di operatori biologici nei progetti di filiera



Nel complesso l'accesso delle aziende biologiche alle opportunità offerte dal PSR è stato significativo, soprattutto per quanto riguarda le azioni e/o le misure ad esse "dedicate", in particolare l'azione 2 della misura 214. Nel periodo di programmazione 2007-2013, relativamente all'anno 2008 preso come riferimento per determinare la dimensione media delle superfici sotto impegno ed utilizzato per il calcolo degli indicatori di risultato, sono 58.906 gli ettari soggetti all'impegno dell'agricoltura biologica, per il 53% ricadenti in area montana.

Le informazioni sulle aziende biologiche coinvolte mostrano che queste sono prevalentemente localizzate in collina e montagna, e praticano una agricoltura di tipo estensivo con un'elevata presenza di colture foraggere.

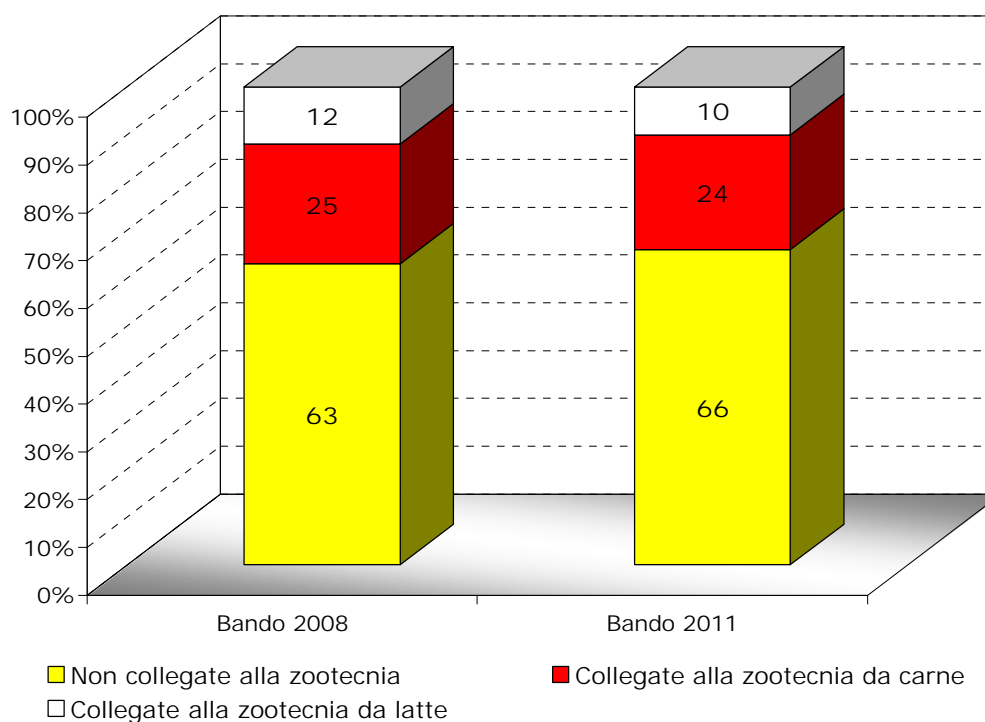
Misura 214 azione 2: superficie sotto impegno per zona altimetrica per l'agricoltura biologica

Fascia altimetrica	Numero	Percentuale
Pianura	11.294	19%
Collina	16.478	28%
Montagna	31.134	53%
Totale	58.906	100%

Il 32% delle aziende biologiche beneficiarie dell'azione 2 presenta allevamenti zootecnici. Fra queste, la specie prevalente è quella dei bovini per il 66%. Le aziende suinicole che hanno deciso di assumere l'impegno

della produzione biologica presentano in genere la caratteristica di essere di dimensioni estremamente ridotte. Come evidenziato nel grafico, le superfici foraggere oggetto del sostegno, nel bando 2088, non sono collegate ad attività zootecnica per circa il 63% , con un tendenza all'aumento nel 2011, mentre quelle collegate con allevamenti zootecnici ammontano a oltre il 37%.

Grafico 82 - Misura 214 azione 2 – Superfici foraggere oggetto del sostegno



NB: i dati del bando 2008 sono relativi alle domande ammesse nell'anno 2008, i dati del bando 2011 sono relativi alle domande presentate.

Le imprese agricole in regime biologico aderenti all'azione 2 sono 2.435 unità, di cui 890 derivanti dai trascinamenti della precedente programmazione. Il 91% delle aziende iscritte all'albo regionale dei produttori biologici beneficia del regime degli aiuti agro-ambientali.

L'agricoltura biologica interviene positivamente sulla biodiversità, sulla qualità dell'acqua e del suolo. La sua efficacia è legata principalmente alla riduzione degli input chimici e all'applicazione di pratiche agricole a basso impatto ambientale (rotazioni colturali, lavorazioni ridotte in terreni con pendenza elevata ecc.).

Significativo è anche l'impatto sulle emissioni di gas serra, poiché la riduzione dei livelli di impiego dei fertilizzanti azotati, determina una diminuzione delle emissioni di protossido di azoto dai terreni agricoli.

Risultati dell'azione 2: agricoltura biologica

Profilo quantitativo delle aziende aderenti	<ul style="list-style-type: none"> • 2.435 aziende beneficiarie • di cui 890 trascinati del precedente periodo di programmazione; • il 91% dei produttori biologici regionali aderisce all'azione 2.
Tipo di colture maggiormente coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • rilevante il peso delle colture foraggere che incidono in ragione del 68% sulle superfici agricole soggette ad impegno biologico, a fronte di una incidenza del 32% sulla intera superficie agricola regionale; • minore l'incidenza dei cereali che rappresentano il 16% della superficie oggetto di impegno, contro un peso del 42% sulla superficie agricola regionale.
Sistemi produttivi agricoli coinvolti nell'azione biologica	<ul style="list-style-type: none"> • il 66% delle aziende impegnate nell'Azione dell'agricoltura biologica sono specializzate nelle grandi colture (seminativi); • il 4,4% delle aziende impegnate nell'Azione dell'agricoltura biologica sono specializzate nell'allevamento bovino da latte; • il 10,7% delle aziende impegnate nell'Azione dell'agricoltura biologica sono specializzate nella frutticoltura; • il 5,6% delle aziende impegnate nell'Azione dell'agricoltura biologica sono specializzate nella produzione di vino.

2.6.3 – Gli interventi per la politica di qualità

Ci sono due misure, entrambe previste nell'Asse 1 del PSR che agiscono sul sistema della qualità e concedono incentivi a favore delle imprese agricole e delle loro organizzazioni economiche, per rafforzare la politica della qualità e lo spiccato orientamento che il sistema agro-alimentare regionale manifesta verso tale direzione.

La misura 132 copre parzialmente le spese sostenute dagli agricoltori per la partecipazione ai sistemi di qualità alimentare (costi di certificazione), mentre la misura 133 finanzia interventi di informazione e di promozione dei sistemi di qualità, realizzati da organizzazioni di produttori.

I risultati scaturiti nei primi tre anni di applicazione possono essere così sintetizzati:

- a fronte di un obiettivo di 3.284 beneficiari, hanno presentato domanda e sono stati dichiarati ammissibili 2.097 partecipanti. Il grado di raggiungimento dell'obiettivo è, dunque, inferiore rispetto alle attese e il livello di efficacia della misura è insoddisfacente;
- sulla base delle domande approvate e, pur ammettendo la concessione del sostegno a nuovi partecipanti, fino a raggiungere l'obiettivo prestabilito, si calcola che ci sarà una sottoutilizzazione della spesa programmata del 32%, con la conseguente necessità di rimodulare le risorse finanziarie verso altre Misure dell'Asse 1;
- il 90% dei partecipanti al regime di aiuto sono aziende impegnate nella produzione biologica. Scarsamente rappresentate sono le aziende che partecipano ad altri sistemi di qualità, come le produzioni Dop ed Igp ed i vini a denominazione di origine.

La scarsa partecipazione potrebbe essere legata all'esiguità degli importi, all'intensità dell'aiuto che fino ad oggi è stato, mediamente, di 408 euro per beneficiario e per anno. Ci sono da considerare pure i non trascurabili costi amministrativi e burocratici a carico degli agricoltori. A influire è anche la circostanza che i beneficiari della misura sono esclusivamente gli imprenditori agricoli, mentre i costi maggiori di adesione al sistema di qualità ricadono nella lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli.

La misura 133 è stata attivata dalla Regione esclusivamente nell'ambito dei progetti di filiera, con il bando emanato nel 2009 e la selezione della domande è stata completata nel mese di luglio 2010.

Sono stati approvati 22 progetti, di cui 6 nel settore ortofrutticolo e 5 in quello vitivinicolo, con una spesa prevista di 4,1 milioni di euro, per una media di 187.000 euro per progetto.

2.6.4 – I territori coinvolti dal PSR

La centralità del sostegno alle aree più marginali della Regione è un altro elemento strategico della programmazione 2007/2013: il PSR è quindi fortemente ancorato ad un approccio territoriale che si traduce in un sistema di criteri di ammissibilità/priorità, specifici per Asse e misura, che orientano le iniziative e il relativo sostegno.

Il PSR definisce infatti in ogni scheda misura, l'ambito di intervento, individuando il territorio elettivo per ciascuna misura/azione. Lo schema riportato nel rapporto di Valutazione, consegnato a dicembre 2010, evidenzia l'articolazione delle scelte territoriali legate ai diversi obiettivi prioritari e specifici.

Nell'Asse 1, e nelle misure forestali in particolare, vengono privilegiate le zone montane secondo la definizione ISTAT¹⁹ e le zone svantaggiate (priorità assoluta per l'insediamento di giovani agricoltori), mentre nell'Asse 2 le misure si orientano verso le zone svantaggiate montane e non montane²⁰, oltre che verso le aree con caratteristiche prettamente ambientali e paesaggistiche. L'Asse 3 infine si rivolge, alle aree della ruralità²¹ (aree D e C secondo la zonizzazione PSR) e nel loro ambito attraverso Azioni "dedicate", con priorità assolute e relative alla montagna.

Obiettivo dell'analisi è stato quello di verificare la distribuzione territoriale degli interventi (domande ammesse a finanziamento) e degli incentivi (contributi pubblici impegnati) con particolare riferimento agli aggregati territoriali sopra citati.

Allo scopo, sono stati utilizzati i dati forniti dalla Regione (estratti dal DWH, banca dati "trasversale") sui quali è stata effettuata una analisi dei territori effettivamente coinvolti dal sostegno, considerando gli interventi territorializzabili nelle misure attivate nei quattro Assi del PSR 2007/2013 e includendo i beneficiari dei trascinamenti²² dal PSR 2000/06.

Pertanto l'universo di riferimento è costituito dalle domande ammesse a finanziamento territorializzabili (78.577²³) e dai relativi contributi impegnati, pari a oltre 572 milioni di euro.

¹⁹ Le fasce altimetriche definite dall'ISTAT: vengono individuate le aree di pianura (fino a 300 mt.), collina (fra 300 e 700 mt.) e montagna (oltre 700 mt.),

²⁰ Le zone svantaggiate: in base alla direttiva 75/268/CE sono così definite le zone di montagna, caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento del costo del lavoro (Art. 3, Par. 3: zone svantaggiate di montagna), le zone minacciate di spopolamento e nelle quali è necessario conservare l'ambiente naturale (Art. 3, Par. 4: altre zone svantaggiate) e le zone nelle quali ricorrono svantaggi specifici e nelle quali è opportuno che l'attività agricola sia continuata (Art. 3, Par. 5: zone con svantaggi specifici).

²¹ le aree a diverso grado di ruralità, definite nel PSR a partire dalla densità di popolazione e dalla presenza dell'agricoltura e utilizzando successivamente altri parametri di natura anagrafica e di sviluppo socio-economico dei territori.

²² Il DB regionale è comprensivo di tutte le domande nuove più i trascinamenti di tutte le misure escluse 111 e 113 (circa 90 domande).

²³ Si tratta delle 79.211 domande finanziate meno le 634 domande non territorializzabili tra cui ricadono anche le 21 domande ammesse della misura 511.

Interventi e contributi hanno interessato il territorio regionale con andamenti fortemente correlati al sistema di priorità strategiche previste dalla Regione.

L'area montana

Uno degli ambiti più rilevanti per la programmazione è stata la zona montana, così come definita dalla Legge regionale L.R. 10/2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni".

Essa rappresenta il 41% della superficie regionale ma accoglie solo il 10% della popolazione che si presenta più vecchia che nel resto della regione e meno interessata da fenomeni migratori. Nella montagna delimitata dalla L.R. 10/2008 si colloca il 26% delle aziende agricole regionali ed è evidente il processo di abbandono delle attività, che confrontando i dati dei censimenti Istat 1991 e 2001, ha interessato il 36% delle aziende. Tra le performance del sistema regione nel suo complesso e le performance del sistema più marginale quale la montagna, esiste infatti un divario che anche la più recente evoluzione degli indicatori conferma nelle sue principali tendenze.

Il Programma quindi interviene per mantenere le attività agricole nelle aree montane e contenere eventuali fenomeni di spopolamento, in particolare dalle famiglie, migliorando la qualità delle vite delle popolazioni residenti.

Analizzando la ripartizione delle domande finanziate dal PSR tra aree montane e non montane, si osserva che oltre la metà di queste proviene dai 118 comuni definiti montani dalla L.R. 10/2008, anche se in termini finanziari il peso della montagna, in questa prima fase, si riduce al 35%.

Gli interventi in area non montana hanno infatti dimensioni finanziarie mediamente doppie rispetto a quelli montani, con la parziale eccezione dell'Asse 3. Le dimensioni medie degli interventi in area montana (oltre 82mila euro) sono di poco superiori a quelle delle altre aree (76mila euro).

Il peso delle aree montane all'interno del parco progetti finanziato è dunque decisamente superiore all'importanza relativa che esse assumono, in termini di superficie, popolazione e presenza agricola, nel panorama regionale.

Tale condizione deriva dalla contestuale azione sviluppata a favore di queste aree nel PSR, in termini di offerta di Programma e di modalità attuative

(PRIP, programmazione negoziata, criteri di priorità specifici per le diverse misure) che hanno rafforzato la “spontanea” attenzione al PSR da parte delle aziende e della popolazione montana e dagli interventi di comunicazione, animazione e informazione realizzati da Regione e Province, con un’attenzione particolare alla porzione montana, anche lontana e marginale, del territorio emiliano-romagnolo.

Grafico 83 - Ripartizione delle domande finanziate tra zone montane e non montane

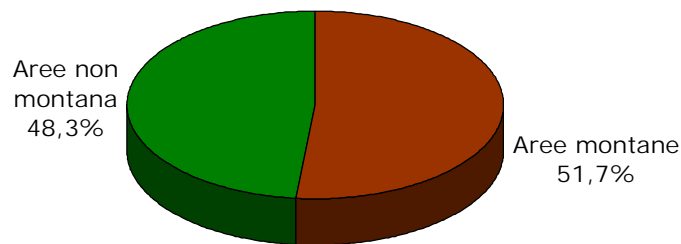
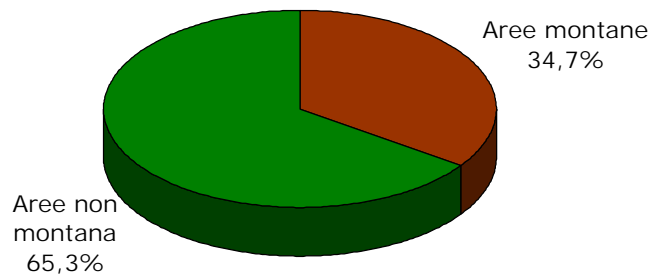


Grafico 84 - Incidenza degli impegni tra zone montane e zone non montane



Osservando gli interventi per Asse, emerge il ruolo dei “pochi” interventi dell’Asse 3 (373), che definiscono incentivi pari a poco meno di 31 milioni di euro, il 15,5% delle risorse destinate dal Programma alle aree montane e il 67,8% delle risorse dell’Asse.

Anche nell’Asse 2, con la misura 211 “dedicata” alle zone svantaggiate e l’importante presenza degli interventi con finalità ambientali in montagna, si evidenzia il peso delle iniziative in questi territori. Meno rilevante la presenza delle iniziative in Asse 1 che, destinate alle aziende agricole, riflettono sostanzialmente il peso che queste assumono nel panorama agricolo regionale.

Numero e percentuale delle iniziative finanziate per Asse e per area (domande localizzabili)

Area	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Totale Area
Aree montane	5.831	34.306	373	86	40.596
Aree non montane	13.257	24.511	190	23	37.981
Totale Regione	19.088	58.817	563	109	78.577
Aree montane	30,5%	58,3%	66,3%	78,9%	51,7%
Aree non montane	69,5%	41,7%	33,7%	21,1%	48,3%
Totale Regione	100%	100%	100%	100%	100%

Contributo ammesso (milioni di euro) e sua distribuzione percentuale per Asse e per area (domande localizzabili)

Area	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Totale Area
Aree montane	60,14	102,21	30,84	5,26	198,45
Aree non montane	238,26	118,02	14,62	2,91	373,81
Totale Regione	298,40	220,23	45,46	8,17	572,26
Aree montane	20,2%	46,4%	67,8%	64,4%	34,7%
Aree non montane	79,8%	53,6%	32,2%	35,6%	65,3%
Totale Regione	100%	100%	100%	100%	100%

Le aree della ruralità

Le aree rurali in Emilia Romagna rappresentano gran parte del territorio regionale. La zonizzazione effettuata dal programma secondo la metodologia PSN infatti riconosce come rurale il 98% del territorio regionale. I 338 comuni rurali emiliano-romagnoli ospitano gran parte della popolazione (85%) e la quasi totalità (98,5%) delle aziende agricole regionali.

Le diverse aree in cui è declinato il più ampio "territorio rurale" mostrano però condizioni e potenzialità diverse e l'evoluzione degli indicatori demografici e sociali conferma il ritardo delle aree rurali intermedie (C) e specialmente di quelle con problemi di sviluppo (D).

Le due aree insieme rappresentano circa i $\frac{3}{4}$ del territorio regionale, accolgono il 40% della popolazione e il 60% della presenza agricola regionale ma meno del 30% della ricchezza e della occupazione. A segnare il passo sono le aree montane, essenzialmente coincidenti con l'area D, che accolgono meno del 5% della popolazione con una componente "anziana" residente sensibilmente più elevata rispetto alla media regionale, partecipano in maniera ridotta alla formazione della ricchezza (2,7% del

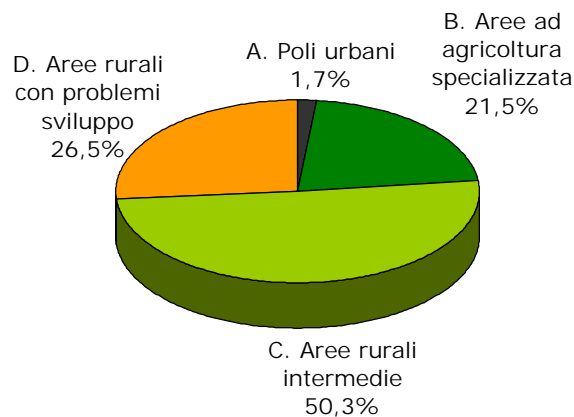
valore aggiunto regionale) e offrono minori opportunità di occupazione alla popolazione.

Il PSR, che conformemente all'impostazione strategica della programmazione comunitaria, ha articolato le proprie scelte a partire da una attenta osservazione dei fabbisogni economici, sociali e ambientali espressi con scale di priorità e urgenza differenti dal territorio rurale, ha destinato in particolare il sostegno dell'Asse 3 e dell'Asse 4 alla crescita sociale ed economica delle aree rurali più marginali della regione.

Area del PSR	Comuni		Superficie		Popolazione (2009)		Aziende agricole (2000)	
	N.	%	ha	%	N. (.000)	%	N.	%
A. Poli urbani	3	0,9	442	2	659	15,2	1.568	1,5
B. Aree ad agricoltura specializzata	95	27,9	5.466	24,7	1.905	43,9	42.289	39,2
C. Aree rurali intermedie	176	51,6	10.655	48,2	1.582	36,5	48.934	45,4
D. Aree rurali con problemi sviluppo	67	19,6	5.560	25,1	193	4,4	15.097	14,0
Totale	341	100	22.123	100	4.338	100	107.888	100%

Fonte ISTAT

Grafico 85 - Percentuale delle iniziative finanziate per area della ruralità



La domanda finanziata dal PSR è espressa per oltre la metà dalle aree rurali intermedie (il 50,4% delle domande e il 52,4% dei contributi), ma sono le aree rurali più marginali (zone D) ad evidenziare lo scarto più consistente rispetto agli indicatori di contesto: da questa fascia del territorio infatti viene espresso oltre il 26% della domanda finanziata e viene veicolato il 17% dei contributi regionali.

Grafico 86 - Distribuzione percentuale dell'incentivo per area della ruralità

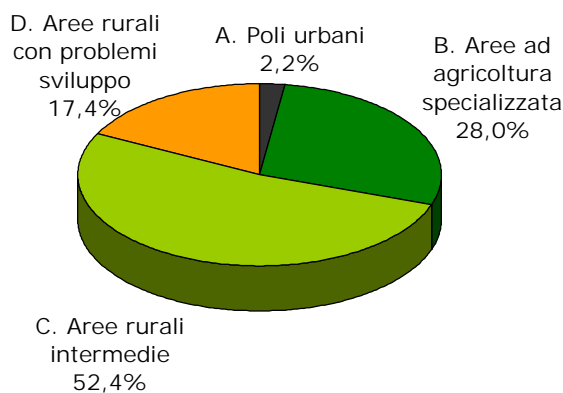
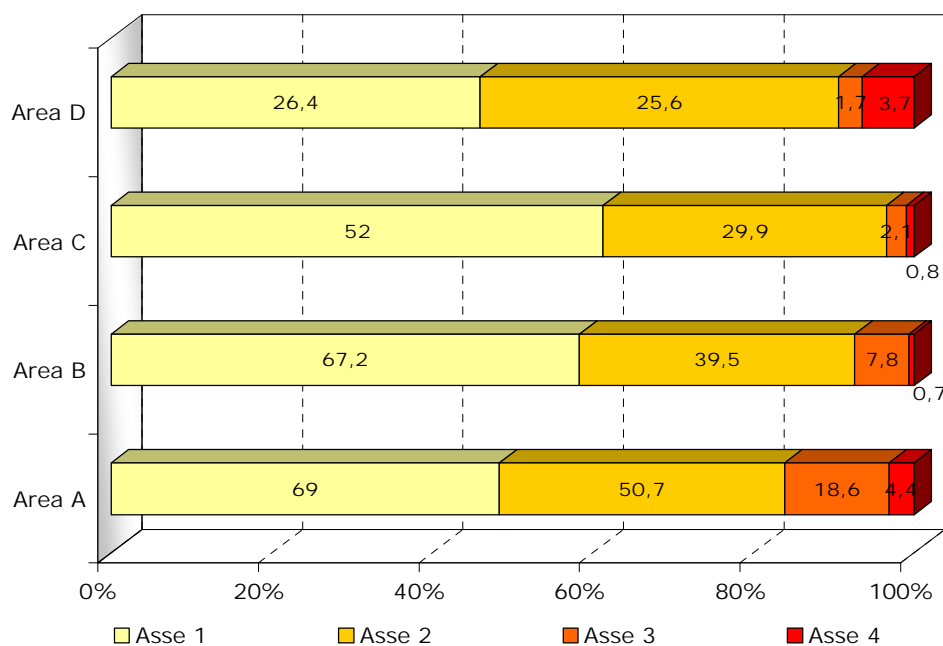


Grafico 87 - Composizione dell'intervento per Asse nelle aree della ruralità



La distribuzione dell'incentivo tra gli Assi riflette gli indirizzi programmatici del PSR. Nei poli urbani e nelle aree ad agricoltura intensiva specializzata prevale infatti l'intervento Asse 1, mentre nelle aree intermedie e con problemi di sviluppo (in gran parte montane) aumenta il ruolo degli interventi per l'ambiente (Asse 2) e a sostegno dell'economia rurale (Asse 3 e Asse 4).

Più nello specifico, come mostrano le tabelle sottostanti, la distribuzione per area della ruralità dell'intervento dell'Asse 1, che non prevede meccanismi di priorità direttamente legati al grado di ruralità dei territori, riflette essenzialmente il peso relativo delle aziende agricole regionali.

La tipologia e la finalità degli interventi finanziati con l'Asse 2, oltre alla Misura 211 dedicata ai territori svantaggiati di montagna, accrescono il peso delle aree rurali più marginali all'interno dell'Asse1

Infine gli Assi 3 e 4, finalizzati allo sviluppo delle aree rurali più marginali, riflettono tali obiettivo, con un peso delle zone C e D che si avvicina e supera la soglia del 90%.

Da notare infine come il peso delle aree rurali con problemi di sviluppo cresca progressivamente, coerentemente con gli obiettivi del PSR, nel "passaggio" dall'Asse 1 (15%) agli Assi 3 (42%) e 4 (54%).

Numero e percentuale delle iniziative finanziate per Asse e per area della ruralità

Area del PSR	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Totale
A. Poli urbani	2,8%	1,3%	0,2%	0,9%	1,7%
B. Aree ad agricoltura specializzata	35,2%	17,2%	10,5%	8,3%	21,5%
C. Aree rurali intermedie	47,4%	51,4%	47,8%	36,7%	50,4%
D. Aree rurali con problemi sviluppo	14,6%	30,1%	41,6%	54,1%	26,5%
Totale Regione	100%	100%	100%	100%	100%

Nulla di differente emerge dall'analisi della ripartizione per area delle risorse impegnate, che si concentrano per oltre la metà nelle aree rurali intermedie.

Contributo ammesso (milioni di euro) e sua distribuzione percentuale per Asse e per area della ruralità

Area del PSR	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Totale
A. Poli urbani	3,0%	1,5%	0,5%	5,8%	2,2%
B. Aree ad agricoltura specializzata	36,0%	21,7%	7,5%	15,1%	28,0%
C. Aree rurali intermedie	52,2%	53,9%	51,4%	26,0%	52,4%
D. Aree rurali con problemi sviluppo	8,8%	22,9%	40,7%	53,1%	17,4%
Totale Regione	100%	100%	100%	100%	100%

Mediamente in ciascun Comune della Regione ricadono 230 domande finanziate. Rilevante la capacità progettuale delle aree più marginali: in ciascuno dei 67 Comuni D si attivano infatti mediamente 310 iniziative e la scarsa popolazione residente in questi territori (4,4%) può godere di un

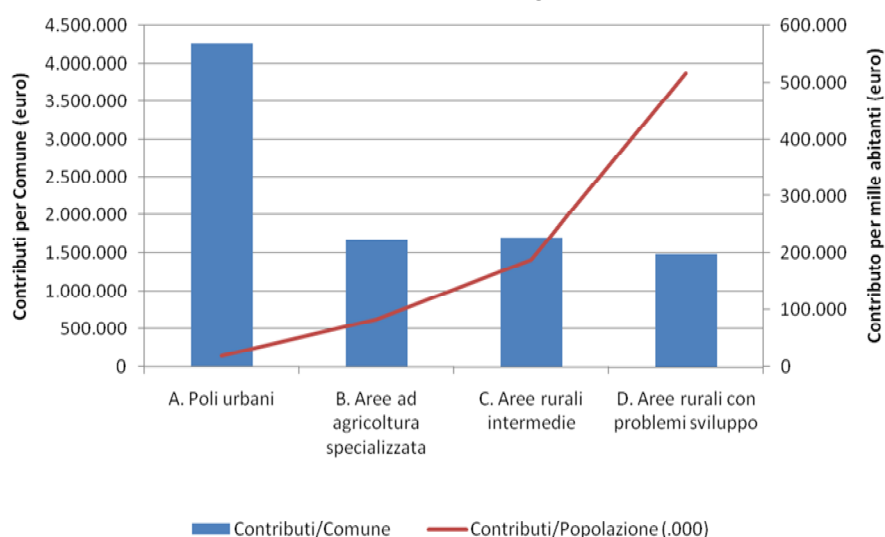
contributo pro capite di oltre 500 euro, come risulta dalla tabella e dal grafico seguente.

Istanze finanziate e relativo contributo per Comune e popolazione residente nelle aree della regione

Area del PSR	Domande per Comune	Contributo per Comune	Domande per Pop. (.000)	Contributo per Pop. (.000)
A. Poli urbani	435	4.253.930	2,0	19.379
B. Aree ad agricoltura specializzata	178	1.684.079	8,9	83.993
C. Aree rurali intermedie	225	1.704.066	25,0	189.600
D. Aree rurali con problemi sviluppo	310	1.486.514	107,8	516.451
Totale	230	1.678.186	18,114	131.919

Fonte: Sistema di monitoraggio regionale e ISTAT

Grafico 88 - Dimensione del contributo (euro) per Comuni e popolazione residente nelle aree della regione



Le zone svantaggiate

Le aree svantaggiate (Direttiva CEE 75/268 del 28 aprile 1975) rappresentano circa il 43% della superficie regionale, con una larga prevalenza (l'83% delle aree con svantaggi) delle zone svantaggiate di montagna, che pesano per oltre un terzo sulla superficie totale regionale. Queste ultime presentano peraltro chiare sovrapposizioni con le aree montane da Legge Regionale 10/2008, che comprendono la quasi totalità (l'81% del territorio) delle zone svantaggiate di montagna.

Il PSR interviene a sostegno delle aree con svantaggi attraverso "misure dedicate" (Misura 211 "indennità a favore degli agricoltori in zone

montane”) e con criteri di priorità mirati, assoluti (Misura 112 “insediamento dei giovani agricoltori”) o relativi (Misure 111 “azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”, 114 “servizi di consulenza”, 311 “diversificazione verso attività non agricole” e 321 “servizi essenziali”), che le favoriscono in fase di definizione delle graduatorie di finanziamento.

Anche grazie all’operare di tali criteri di selezione (fondamentale è l’apporto della Misura 211), il peso delle zone svantaggiate all’interno del parco progetti finanziato eccede l’importanza relativa che queste assumono all’interno del territorio regionale, perlomeno in termini di numero di istanze finanziate (52,9% contro il 43%).

In particolare, tra le zone svantaggiate prevalgono di gran lunga quelle montane, con il 43% delle domande e quasi il 30% dei contributi totali (quasi 170 Meuro). Decisamente inferiore è invece la domanda emersa dalle altre zone svantaggiate (meno del 10% delle istanze ammesse e del contributo).

Grafico 89 - Percentuale di iniziative finanziate per area e tipo di svantaggio

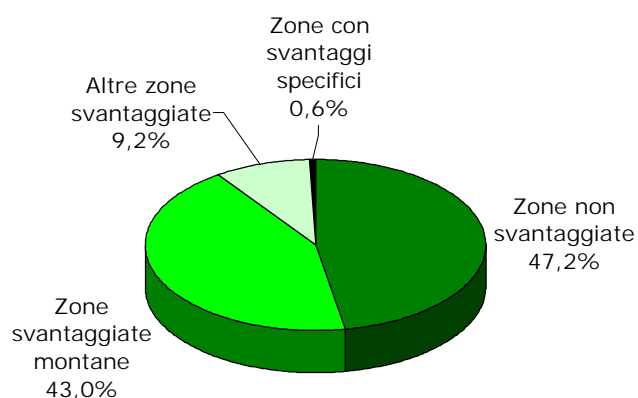
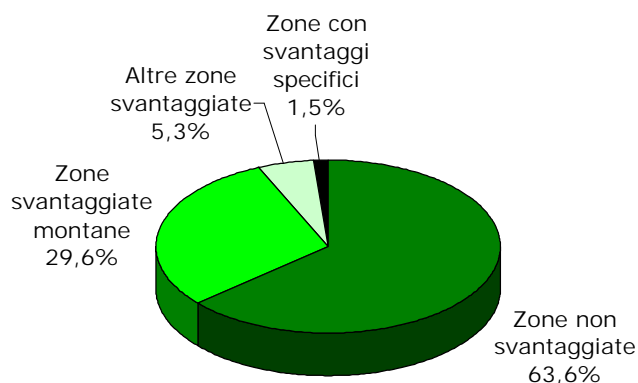


Grafico 90 - Percentuale del contributo pubblico previsto per area e tipo di svantaggio



La scomposizione per Asse evidenzia una situazione decisamente polarizzata, in maniera simile a quanto emerso in relazione alle aree montane.

Nell'Asse 1, nonostante le priorità relative ed assolute a favore delle zone svantaggiate (Misure 111, 112 e 114), oltre i due terzi delle domande afferiscono alle aree non svantaggiate (dove si localizzano peraltro il 64% delle aziende agricole regionali).

Nell'Asse 2 prevalgono le domande finanziate in area svantaggiata, in linea con gli obiettivi e le modalità attuative dell'Asse.

Negli Assi 3 e 4 tale prevalenza è ulteriormente accentuata (67% e 83% del totale rispettivamente), soprattutto in conseguenza del fatto che le aree C e D, destinatarie prioritarie del sostegno offerto da tali Assi, racchiudono la quasi totalità dei territori svantaggiati della Regione.

Numero e percentuale delle iniziative finanziate per Asse e per tipo di svantaggio

Area del PSR	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Totale
Zone non svantaggiate	68,1%	40,5%	32,9%	17,4%	47,1%
Zone svantaggiate montane	25,4%	48,5%	57,2%	78,9%	43,0%
Altre zone svantaggiate	5,5%	10,5%	9,1%	0,0%	9,2%
Zone con svantaggi specifici	1,0%	0,5%	0,9%	3,7%	0,6%
Totale Regione	100%	100%	100%	100%	100%

Dal punto di vista delle risorse pubbliche impegnate si conferma quanto rilevato finora, con alcune leggere differenze indotte dalle dimensioni

mediamente inferiori che caratterizzano gli interventi realizzati in aree svantaggiate (con l'eccezione dell'Asse 3).

Contributo ammesso (milioni di euro) e sua distribuzione percentuale per Asse e per tipo di svantaggio

Area del PSR	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Totale
Zone non svantaggiate	77,5%	52,4%	31,2%	34,1%	63,5%
Zone svantaggiate montane	17,3%	39,2%	57,6%	64,4%	29,6%
Altre zone svantaggiate	3,2%	7,5%	10,0%	0,0%	5,3%
Zone con svantaggi specifici	2,0%	0,9%	1,2%	1,5%	1,5%
Totale Regione	100%	100%	100%	100%	100%

Capitolo 3

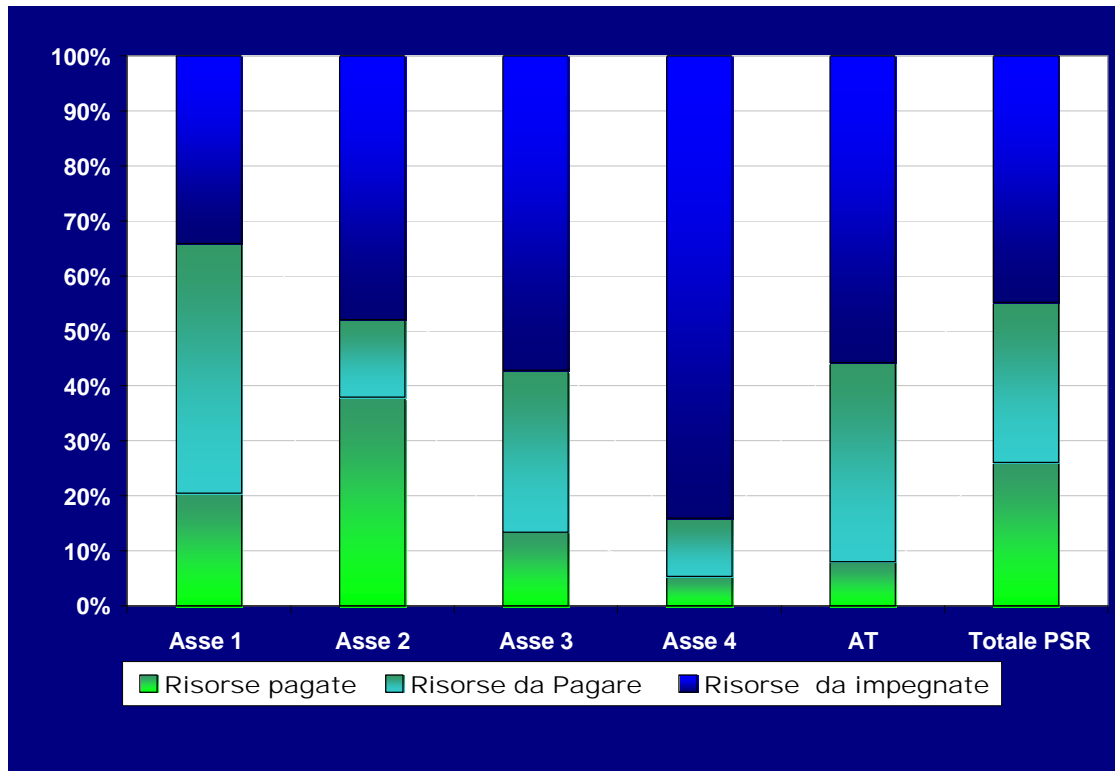
Esecuzione finanziaria del programma

3.1 - Analisi dell'andamento della spesa

A conclusione della terza annualità di piena attuazione del PSR, le risorse finanziarie complessivamente impegnate raggiungono il 55% dell'intera disponibilità, con 583.5 milioni su 1.058 milioni di euro di spesa pubblica prevista. In particolare nel corso del 2010 sono stati assunti impegni per oltre 236.5 milioni di euro che rappresentano il 40% degli impegni complessivamente assunti.

La capacità d'impegno delle risorse disponibili nei singoli Assi d'intervento risulta molto differenziata e va da un minimo del 16% per l'Asse 4 ad un massimo del 66% in Asse 1.

Grafico 1 - Grado di utilizzo percentuale della risorse dal 2007 al 2010 per asse e totale PSR



L'Asse 1 presenta una percentuale media di risorse impegnate rispetto alla disponibilità del 66%, con circa 16.000 domande totali. Il grado di avanzamento delle singole misure non ha subito particolari variazioni rispetto al 2009; infatti le percentuali di impegno più alte si sono registrate per le Misure 122, 123, 121 e 133. Mentre per le Misure 111, la 114 e la 132 l'entità delle risorse impegnate risulta significativamente sotto la media dell'asse. L'attuazione dell'asse ha avuto una decisa accelerazione a seguito dell'emanazione del bando con approccio di filiera e della successiva approvazione dei progetti presentati.

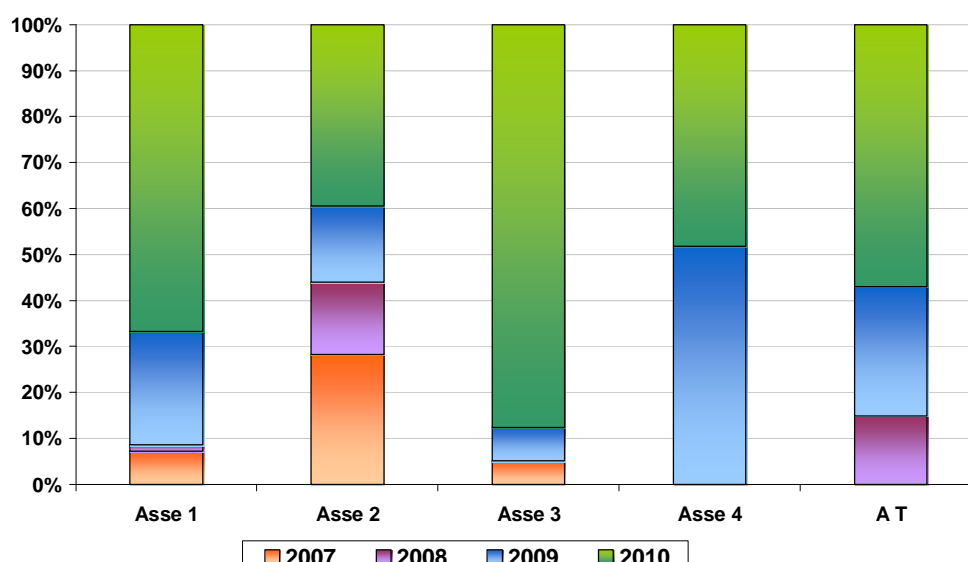
Per quanto riguarda l'asse 2 la capacità di impegno complessiva delle risorse ha raggiunto il 52%, con un numero totale di domande che supera le 18.400. Le percentuali più elevate di avanzamento sul totale spettano alla Misura 214 "Pagamenti agro ambientali" e alla Misura 227 "Investimenti forestali non produttivi" con rispettivamente il 58% e il 67%, mentre con percentuali molto sotto la media restano la Misura 216 relativa al sostegno agli investimenti non produttivi e la 221 "Imboschimento dei terreni agricoli". In particolare in queste due misure si registra uno scarso interesse

da parte delle aziende agricole, infatti in tutti bandi emanati le richieste sono state molto più basse rispetto alle disponibilità messe a bando.

L'Asse 3 con 643 domande presenta una capacità di impegno pari al 43% rispetto al totale programmato, valore lievemente più basso rispetto al 2009, che in assenza di nuovi bandi, risente dell'aumento delle risorse derivanti dalla riforma dell'Health Check.

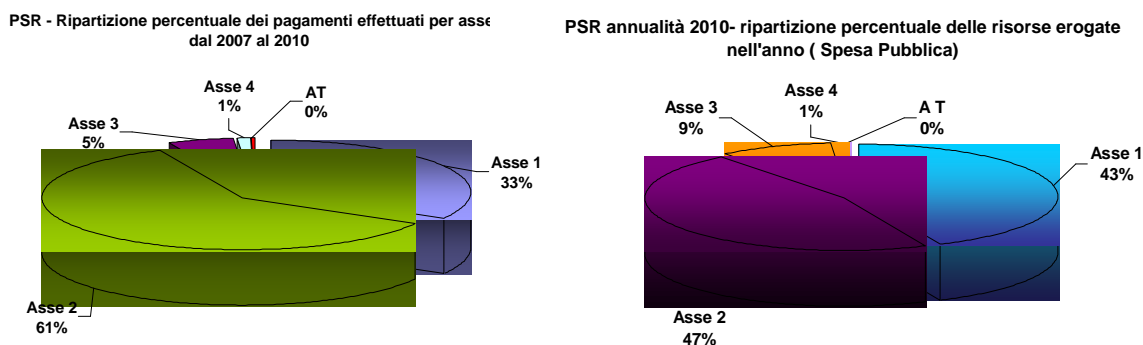
In termini di capacità di spesa, fino al 31 dicembre 2010, i pagamenti erogati ammontano a 276,3 milioni di euro, oltre il 26% delle risorse disponibili, mentre la spesa di 141,7 Meuro sostenuta nel 2010, pari al 51% delle risorse totali erogate, ha garantito come di consueto il superamento della soglia di disimpegno.

Grafico 2 - Distribuzione percentuale dei pagamenti erogati per Asse e per anno.



Nel corso del 2010 i pagamenti complessivi sono stati circa 141.4 Meuro (63,1 Meuro in quota FEASR). Lo stato dei pagamenti risulta diversificato fra gli assi, anche in relazione alle tipologie di iniziative sovvenzionate. Nei grafici sottostanti è riportata la ripartizione delle risorse pagate per asse d'intervento del 2010 e nel totale del periodo.

Grafico 3



Fino a 31.12.2010 il 61% delle risorse erogate ha interessato l'asse 2, il 33% l'asse 1 e il restante 6% gli altri assi di intervento. Nel 2010 si è registrato un deciso avanzamento dei pagamenti relativi agli investimenti che complessivamente hanno raggiunto il 52%. Per quanto riguarda l'Asse 4 il livello dei pagamenti risulta ancora molto ridotto in conseguenza del ritardato avvio della fase attuativa.

In termini di capacità di spesa, per l'asse 1 il 31% delle risorse impegnate e il 20% della disponibilità totale del PSR sono state effettivamente erogate con un significativo miglioramento rispetto al 2009. La conclusione dei primi progetti approvati e un maggiore ricorso alle anticipazioni da parte delle aziende, anche grazie all'aumento dell'entità dell'anticipazione erogabile, hanno consentito di incrementare i pagamenti.

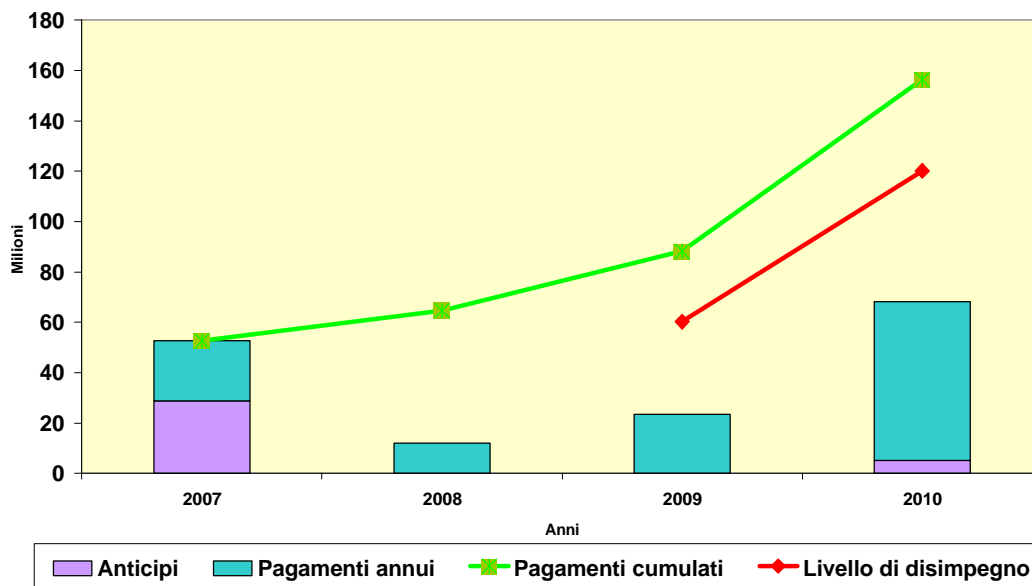
Per l'Asse 2 le risorse erogate ammontano complessivamente al 73% delle risorse impegnate nel periodo, con una sensibile riduzione dei ritardi rispetto alle annualità di competenza degli aiuti, anche se la complessità delle procedure di controllo continua a generare rallentamenti nei pagamenti.

Per quanto riguarda l'Asse 3 la capacità di spesa è stata del 31% sia a causa di ritardi nella conclusione dei progetti finanziati sia per la scarsa propensione a richiedere anticipazioni da parte dei soggetti pubblici e dei soggetti privati.

Nell'Asse 4 e nell'Assistenza Tecnica il livello dei pagamenti risulta molto ridotto, ma in linea con le previsioni, considerata la natura degli interventi e lo stato di attuazione.

Nel 2010 sono stati eseguiti pagamenti sufficienti per evitare il disimpegno automatico e, se si tiene conto anche dell'anticipazione del 7% prevista dalla regolamentazione comunitaria, il totale dei pagamenti è stato il 130% della soglia del disimpegno.

Grafico 4 - PSR 2017-2013 Pagamenti erogati per anno e confronto con il livello di disimpegno - dati al 31.12.2010 (quota FEASR)



3.2 - Tabelle finanziarie

Nelle tabelle di seguito riportate, si fornisce il dettaglio dell'esecuzione finanziaria secondo quanto definito al punto 3 dell'allegato VII del Reg. (CE) 1974/2006.

Misura / Asse	Versamenti annuali - Anno 2010	versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010
		spesa pubblica
111 - Azioni di formazione professionale e di informazione di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	1.452.888,32 0	2.352.873,74 79.068,11
112 - Avvio di giovani agricoltori di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	10.631.788,73 10.000	18.895.257,24 1.458.469
113 - Prepensionamento di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	0 0	38.594,88 38.594,88
114 - Utilizzo dei servizi di consulenza di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	676.026,46 0	800.299,41 0
115 - Istituzione di servizi di gestione, aiuto e consulenza di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
121 - Modernizzazione delle imprese agricole di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	31.304.575,75 0	41.998.642,33 0
122 - Miglioramento del valore economico delle foreste di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	244.090,49 0	456.847,06 212.756,57
123 - Aggiungere valore ai prodotti agricoli e della silvicoltura di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	16.428.071,97 0	26.367.331,97 6.235.800
124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
125 - Infrastrutture relative allo sviluppo e all'adeguamento di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
126 - Ripristinare il potenziale della produzione agricola di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
131 - Conformarsi alle norme della legislazione comunitaria di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		

Misura / Asse	Versamenti annuali - Anno 2010	versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010
		spesa pubblica
132 - Partecipazione degli agricoltori ai programmi di qualità alimentare di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	645.274,13 0	1.110.496,08 0
133 - Attività di informazione e promozione di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
141 - Agricoltura di semisussistenza di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
142 - Gruppi di produttori di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
Totale Asse 1 di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	61.382.715,85 10.000,00	92.020.342,71 8.063.243,86
211 - Indennità versata agli agricoltori in zone montane di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	13.232.154,65 171	18.777.712,89 3.428.029
212 - Indennità versate agli agricoltori in zone con svantaggi naturali diversi da ... di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	2.112.483,37 0	2.997.238,61 507.038
213 - Pagamenti Natura 2000 e pagamenti connessi alla direttiva ... di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
214 - Pagamenti agroambientali di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	45.245.050,50 19.395.366	133.857.836,85 97.792.965
215 - Pagamenti per il benessere degli animali di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
216 - Investimenti non produttivi di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	152.330,40 0	152.330,40 0
221 - Primo imboschimento di terreno agricolo di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	4.334.080,81 4.108.348	9.438.538,68 9.213.056
222 - Prima istituzione di sistemi agroforestali ... di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
223 - Primo imboschimento di terreno non agricolo di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
224 - Pagamenti Natura 2000 di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		

Misura / Asse	Versamenti annuali - Anno 2010	versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010
		spesa pubblica
225 - Pagamenti foreste-ambiente		
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
226 - Ripristinare il potenziale delle foreste e introdurre la prevenzione		
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
227 - Investimenti non produttivi		
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
Totale Asse 2	65.076.099,73	165.223.657,43
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	23.503.884	110.941.088
311 - Diversificazione con attività non agricole	4.276.276,37	4.963.138,43
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	0	72.683,82
312 - Creazione e sviluppo di imprese		
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
313 - Promozione delle attività connesse al turismo	362.572,39	391.860,80
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	0	0
321 - Servizi di base per l'economia e per la popolazione rurale	6.089.555,75	7.098.306,87
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	0	632.562,66
322 - Rinnovamento e sviluppo dei villaggi	2.153.748,87	2.279.416,17
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	0	125.667,30
323 - Conservazione e miglioramento del patrimonio rurale	151.626,50	151.626,50
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	0	0
331- Formazione e informazione	20.237,00	20.237,00
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	0	0
341 - Acquisizione di capacità, animazione e attuazione di ...	135.017,82	135.017,82
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	0	0
Totale Asse 3	13.189.034,70	15.039.603,59
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	0	830.913,77
411 - Attuare strategie di sviluppo locale. Competitività	121.844,15	121.844,15
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	0	0
412 - Attuare strategie di sviluppo locale. Ambiente/terreno		
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		

Misura / Asse	Versamenti annuali - Anno 2010	versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010
		spesa pubblica
413 - Attuare strategie di sviluppo locale. Qualità della vita di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	40.483,10 0	40.483,10 0
421 - Attuare progetti di cooperazione di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
431 - Gestione del gruppo d'azione locale, acquisizione di capacità e di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	1.169.141,61 0	2.600.959,80 0
Totale Asse 4: Leader di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	1.331.468,86 0	2.763.287,05 0
511 - Assistenza tecnica di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	481.316,25 0	843.762,55 126.196,30
Totale Asse 5: Assistenza Tecnica di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	481.316,25 0	843.762,55 126.196,30
Totale Programma di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	141.460.635,39 23.513.884	275.890.653,33 119.961.441,93

Dettaglio dell'esecuzione finanziaria secondo quanto definito dal punto 3 bis dell'allegato VII del Reg. (CE) 1974/2006: "Esecuzione finanziaria del programma riguardo alle operazioni connesse alle nuove sfide e all'infrastruttura a banda larga."

Fino al 2010 non sono stati effettuati impegni sulle risorse derivanti dall'Health Check e Recovery Plan.

Misura / Asse	Versamenti annuali anno 2010	Versamenti cumulativi dal 2009 all'anno 2010
	spesa pubblica	
111 - Azioni di formazione professionale e di informazione	0	0
112 - Avvio di giovani agricoltori	0	0
113 - Prepensionamento	0	0
114 - Utilizzo dei servizi di consulenza	0	0
115 - Istituzione di servizi di gestione, aiuto e consulenza	0	0
121 - Modernizzazione delle imprese agricole		
- in relazione alle priorità elencate all'art. 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f), del regolamento (CE) n. 1698/2005	0	0
122 - Miglioramento del valore economico delle foreste	0	0
123 - Aggiungere valore ai prodotti agricoli e della silvicoltura	0	0
124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti	0	0
125 - Infrastrutture relative allo sviluppo e all'adeguamento		
- in relazione alle priorità elencate all'art. 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f), del regolamento (CE) n. 1698/2005	0	0
126 - Ripristinare il potenziale della produzione agricola	0	0
131 - Conformarsi alle norme della legislazione comunitaria	0	0
132 - Partecipazione degli agricoltori ai programmi di qualità alimentare	0	0
133 - Attività di informazione e promozione	0	0
141 - Agricoltura di semisussistenza	0	0
142 - Gruppi di produttori	0	0
Totale Asse 1	0	0
211 - Indennità versata agli agricoltori in zone montane	0	0
212 - Indennità versate agli agricoltori in zone con svantaggi naturali diversi da ...	0	0
213 - Pagamenti Natura 2000 e pagamenti connessi alla direttiva ...	0	0
214 - Pagamenti agro ambientali		
- in relazione alle priorità elencate all'art. 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f), del regolamento (CE) n. 1698/2005	0	0
215 - Pagamenti per il benessere degli animali	0	0
216 - Investimenti non produttivi	0	0
221 - Primo imboschimento di terreno agricolo	0	0
222 - Prima istituzione di sistemi agroforestali ...	0	0
223 - Primo imboschimento di terreno non agricolo	0	0
224 - Pagamenti Natura 2000	0	0

Misura / Asse	Versamenti annuali anno 2010	Versamenti cumulativi dal 2009 all'anno 2010
	spesa pubblica	
225 - Pagamenti foreste-ambiente	0	0
226 - Ripristinare il potenziale delle foreste e introdurre la prevenzione	0	0
227 - Investimenti non produttivi	0	0
Totale Asse 2		
- in relazione alle priorità elencate all'art. 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f), del regolamento (CE) n. 1698/2005	0	0
311 - Diversificazione con attività non agricole	0	0
312 - Creazione e sviluppo di imprese	0	0
313 - Promozione delle attività connesse al turismo	0	0
321 - Servizi di base per l'economia e per la popolazione rurale		
- in relazione alle priorità elencate all'art. 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005	0	0
322 - Rinnovamento e sviluppo dei villaggi	0	0
323 - Conservazione e miglioramento del patrimonio rurale	0	0
331 - Formazione e informazione	0	0
341 - Acquisizione di capacità, animazione e attuazione di ...	0	0
Totale Asse 3		
- in relazione alle priorità elencate all'art. 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005	0	0
411 - Attuare strategie di sviluppo locale. Competitività	0	0
412 - Attuare strategie di sviluppo locale. Ambiente/terreno	0	0
413 - Attuare strategie di sviluppo locale. Qualità della vita	0	0
421 - Attuare progetti di cooperazione	0	0
431 - Gestione del gruppo d'azione locale, acquisizione di capacità e	0	0
Totale Asse 4: Leader		
- in relazione alle priorità elencate all'art. 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f), del regolamento (CE) n. 1698/2005	0	0
- in relazione alle priorità elencate all'art. 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005	0	0
Totale Programma		
- Totale assi 1,2,3 e 4 in relazione alle priorità elencate all'art. 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f), del regolamento (CE) n. 1698/2005	0	0
- Totale assi 3 e 4 in relazione alle priorità elencate all'art. 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005	0	0



Capitolo 4

Riepilogo delle attività della valutazione in itinere

Nei paragrafi successivi verrà illustrato l'avanzamento delle attività di valutazione in itinere svolte nel corso del 2010 dal Valutatore indipendente (Agriconsulting SpA). L'articolazione del capitolo è coerente con quanto indicato dall'art. 86, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 1698/2005" e con il documento della Rete Rurale Nazionale (RRN) "Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione".

In ogni capitolo viene indicato il riferimento alle parti del Rapporto di Valutazione in itinere 2010 in cui sono state trattati gli argomenti.

4.1 - Stato dell'arte

I prodotti della valutazione

Le tappe del processo di valutazione hanno riguardato l'insieme delle fasi previste dal QCMV, dalla strutturazione, attraverso la predisposizione del Rapporto sulle condizioni di valutabilità (settembre 2009/gennaio 2010) alle fasi di osservazione analisi e giudizio conseguite con la presentazione del Rapporto di Valutazione intermedia (dicembre 2010).

Dalla stipula del contratto per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere del PSR 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna (Rep. 3.952, 17 aprile 2009) sono stati completati i seguenti prodotti:

Prodotto	Data
Rapporto sulle condizioni di valutabilità	settembre 2009 revisione gennaio 2010
Rapporto annuale di valutazione (2008)	maggio 2009
Rapporto annuale di valutazione (2009)	marzo 2010
Rapporto di Valutazione intermedia (dicembre 2010)	dicembre 2010
Sintesi in italiano e in inglese del Rapporto di Valutazione intermedia	marzo 2011
Documento divulgativo sui risultati della Valutazione intermedia	marzo 2011

4.2 - Il sistema posto in essere per la valutazione

Il sistema adottato per la valutazione in itinere del PSR 2007-2013 della Regione Emilia Romagna è descritto nel "Rapporto sulle condizioni di valutabilità" (settembre 2009 e revisione nel gennaio 2010) che ha per oggetto la definizione dell'impianto metodologico ed organizzativo generale dell'attività di Valutazione in itinere del PSR 2007-2013, come previsto dal Contratto (Atto del Dirigente adottato con numero 2225 in data 23/03/2009).

In particolare, il Capitolo 2 del Rapporto di valutazione definisce ed analizza per ogni misura del programma il modello della logica d'intervento, descrivendo i nessi causali tra fabbisogni, obiettivi operativi, di risultato ed impatto ed effetti attesi (prodotti, risultati e impatti), i criteri e le metodologie da utilizzare per rispondere alle domande di valutazione comuni ed aggiuntive della Regione. Nella definizione della logica d'intervento, gli indicatori di output, risultato e impatto sono stati associati ai rispettivi obiettivi per verificare l'efficienza, l'efficacia e la pertinenza delle diverse misure/azioni. Nella definizione del sistema d'indicatori sono stati proposti dal Valutatore numerosi indicatori aggiuntivi, oltre a quelli comuni e specifici.

Il Capitolo 3 descrive le scelte metodologiche ed operative per il rilievo delle informazioni, primarie e secondarie, e per l'elaborazione dei dati necessari al calcolo degli Indicatori. Il Capitolo 4 è dedicato alla disamina di alcuni dei più significativi indicatori comuni di risultato e impatto - socio economici e ambientali - con lo scopo di evidenziarne la funzione e l'applicazione all'interno della valutazione del PSR 2007/2013.

Le attività di valutazione sono svolte da un gruppo di lavoro, che è stato descritto nella sua composizione e nelle sue funzioni nel modello di valutazione e nel Rapporto annuale di valutazione 2009.

Nell'annualità 2010 è stata aggiunta una professionalità specialistica nel comitato tecnico scientifico al fine di supportare il profilo di analisi relativo al miglioramento della qualità della vita. La metodologia messa a punto, ad integrazione del disegno di valutazione, è stata presentata nel Rapporto di valutazione intermedia.



Il curriculum del Dr. Bezzi è stato sottoposto alla Regione, come previsto dalle regole contrattuali.

Nel periodo in esame, in preparazione della valutazione intermedia (e del successivo aggiornamento) il gruppo di valutazione si è avvalso in particolare del contributo di diversi esperti del comitato tecnico scientifico per l'impostazione, la valutazione e la comunicazione (Comitato di Sorveglianza dedicato alla valutazione del 16 dicembre 2010) degli effetti del PSR su: il miglioramento della qualità della vita, il risparmio energetico e gli effetti sul clima, l'efficacia dell'azione formativa e informativa, gli effetti della misura agroambientale sul suolo).

Nel periodo sono stati anche attivati esperti facenti parte del gruppo specialistico di supporto che hanno fornito il loro operato per quanto riguarda specifiche tematiche ed elaborazioni, indicazioni metodologiche, produzioni di elaborati cartografici ed informatici.

4.2.1 - Il coordinamento delle attività di valutazione con l'Autorità di Gestione e lo Steering Group

L'organizzazione e la gestione complessiva della valutazione, gli strumenti e le tecniche adottate nonché la tempistica per fornire risposta alle domande di valutazione e per il calcolo degli indicatori (vedi Rapporto sulle condizioni di valutabilità) sono stati oggetto di svariati confronti con il Servizio di valutazione e lo Steering Group (SG).

Quest'ultimo, istituito dalla Regione nel marzo 2009, ha il compito di garantire l'approccio multidisciplinare necessario ad affrontare la valutazione con particolare riferimento alle fasi di definizione della domanda valutativa e al controllo della qualità dei servizi prestati. Lo SG è composto da soggetti da membri della:

- Direzione generale Agricoltura (Servizio monitoraggio e valutazione, valorizzazione delle produzioni, sviluppo del sistema agroalimentare, aiuti alle imprese, produzioni animali, produzioni vegetali, servizio fitosanitario)
- Autorità ambientale del PSR
- Altre direzioni: Servizio statistico, Servizio Geologico, Servizio tutela e risanamento acque, Servizio parchi e risorse forestali, Nucleo di

Valutazione investimenti pubblici, Servizio valorizzazione e tutela del paesaggio

- Agenzia regionale ARPA
- Altri organismi: ISPRA, CRPA, Rete Nazionale per lo sviluppo rurale.

Il supporto fornito dall'Autorità di Gestione e dallo SG è stato di stimolo per l'ampliamento e approfondimento delle metodologie e tecniche di analisi presentate nel disegno di valutazione, contribuendo significativamente al suo perfezionamento ed evoluzione.

Gli incontri tra Valutatore e Autorità di Gestione e SG svolti nel 2010 e nei primi mesi del 2011, hanno avuto tre principali finalità:

- presentare e condividere il disegno di valutazione,
- supportare e monitorare le attività di valutazione intermedia e le specifiche metodologie adottate,
- preparare, individuare e definire le attività da svolgere negli anni 2011-2012 in preparazione dell'aggiornamento della valutazione intermedia.

Gli incontri svolti hanno quindi consentito di precisare e confrontare i principali fabbisogni e il mandato valutativo, i percorsi di lavoro per soddisfare tali fabbisogni, gli aggiornamenti e le conseguenti integrazioni al disegno valutativo. Le risultanze dei confronti operati con lo Steering Group e il Servizio Valutazione regionale sono parte fondante delle attività descritte in seguito.

4.2.2 - Il supporto alla preparazione del Rapporto di Valutazione intermedia

Gli incontri realizzati fino a ottobre 2010 hanno consentito di condividere le metodologie, gli strumenti adottati, i contenuti e i prodotti attesi dalle diverse fasi del processo valutativo e a confermare la tempistica degli outline previsti dal Disegno di valutazione.

Nel maggio 2010 sono stati presentati al Comitato di Sorveglianza gli obiettivi della valutazione intermedia, mentre i primi risultati delle attività di valutazione in corso di svolgimento sono stati presentati alla AdG nel mese di ottobre 2010 e, in seguito, nell'incontro annuale con la Commissione europea di novembre 2010.

Il Rapporto di valutazione intermedia è stato presentato ed esaminato dal Comitato di Sorveglianza del PSR nella seduta del 16 dicembre 2010, prima dell'invio ufficiale alla Commissione europea (30 dicembre 2010).

Nel seguente schema si riporta il calendario degli incontri svolti nel 2010 aventi per oggetto le attività di valutazione intermedia.

Gli incontri del 2010

Data	Temati affrontati
21/01/2010	Metodologie di indagine sui beneficiari della Misura 214, azioni 214/1 (produzione integrata) e 214/2 (produzione biologica)
09/02/2010	Indagine campionaria sui beneficiari della Misura 214
22/02/2010	Metodologia per l'analisi delle azioni agroambientali (Misura 214) in relazione all'obiettivo di Tutela del suolo (erosione superficiale e contenuto di sostanza organica nel suolo)
21/05/2010	Partecipazione al Comitato di sorveglianza. Presentazione dei preliminari risultati e degli obiettivi valutativi
22/07/2010	incontri per Asse preparatori per la Valutazione intermedia, definizione dei profili di analisi in relazione al disegno di valutazione
22/07/2010	Presentazione dei questionari per l'indagine Misure 111 e 114
08/10/2010	Incontri per Asse preparatori Valutazione intermedia e verifica dell'avanzamento delle attività di indagine
15/10/2010	Presentazione dei risultati dell'indagine Misure 111 e 114
24/11/2010	Incontro annuale con la Commissione Europea
16/12/2010	Presentazione dei risultati al Comitato di Sorveglianza

4.2.3 - La preparazione dell'Aggiornamento della valutazione intermedia

Dal 2011 sono stati realizzati diversi incontri di approfondimento generale e specialistico finalizzati alla precisazione di aspetti metodologici e operativi in preparazione dell'aggiornamento della valutazione intermedia e alla condivisione della tempistica degli outline previsti dal Disegno di valutazione.

La tabella seguente riporta in sintesi gli incontri svolti nei primi mesi del 2011 e i relativi temi affrontati.

Gli incontri del 2011

Data	Temi affrontati
11/02/2011	Incontri per Asse su programma delle attività annualità 2011 e 2012
17/02/2011	Presentazione dei principali risultati emersi nell'analisi sulla qualità del suolo: erosione e Sostanza Organica
18/02/2011	Presentazione del software predisposto per indagine Azione 1 e 2 Misura 214, e stato delle attività di indagine
08/03/2011	Incontro su attività valutative Misure 226 e 227
10/03/2011	Incontro sulla valutazione dei Progetti di filiera. Presentazione alla regione del questionario indirizzato ai capofila. Discussione di modifiche e integrazioni ai temi valutativi indicati.
11/03/2011	Incontro sulla valutazione dell'Asse Leader

4.2.4 - La tempistica prevista per la valorizzazione degli indicatori

La tempistica per la restituzione dei risultati della valutazione è strettamente connessa con lo stato di attuazione del PSR e delle singole misure. La quantificazione dei risultati (e il calcolo dei relativi indicatori) va infatti effettuata su progetti conclusi e, per gli effetti economici, a regime. Nella tabella seguente sono esplicitati i previsti outline degli indicatori di risultato e impatto.

Gli outline degli indicatori di risultato

Obiettivo	Indicatore	Misura	Rilevazione dati	Restituzioni e dati	Riferimento a Prodotti Valutativi
Asse I Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	(1) Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione agricola, forestale e alimentare	111	Annuale	Annuale	RVI 2010 RVI 2012
	(2) Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate	111	2011	2012	RVI 2012
		112	2011/2012	2012	RVI 2010 RVI 2012
		114	2011	2012	RVI 2012
		121	2011/2012	2012	RVI 2012
		122	2011/2012	2012	RVI 2012
		123	2011 (az 1)	2012	RVI 2012
		124			
		132	2011	2012	RVI 2012
	(3) Numero di aziende che introducono nuovi prodotti	121	2011/2012	2012	RVI 2012
		122	2011	2012	RVI 2012
		123	2011 az 1	2012	RVI 2012
		124	2011	2012	RVI 2012
	(4) Val. della prod. agric. secondo standard/etichette di qualità (...)	132	2011	2012	RVI 2012
		133			
	PSN Numero di aziende/imprese servite da nuove infrastrutture fisiche e/o telematiche	125	2012	2012	RVI 2012
	ISR 1 - Miglioramento delle condizioni aziendali in seguito ad attività di formazione e consulenza	111	2011	2012	RVI 2012
		114	2011	2012	RVI 2012
	ISR 2 - Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate	112	2011/2012	2012	RVI 2010 RVI 2012
		121	2011/2012	2012	RVI 2012
		122	2011	2012	RVI 2012
		123	2011 az 1	2012	RVI 2012
		124			
	ISR 3 - Introduzione di sistemi di certificazione volontaria (N aziende certificate)	112	2011/2012	2012	RVI 2012
		114	2011	2012	RVI 2012
		121	2011/2012	2012	RVI 2012
		122	2011	2012	RVI 2012
		123	2011 az 1	2012	RVI 2012
	ISR 4 - Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti (% aziende che introducono miglioramenti)	112	2011/2012	2012	RVI 2012
		114	2011	2012	RVI 2012
		121	2011/2012	2012	RVI 2012
		122	2011	2012	RVI 2012
		123	2011 az 1	2012	RVI 2012
ISR 5 - Rinnovo generazionale della	Asse 1	2011	2012	RVI 2012	

(eccetto

Obiettivo	Indicatore	Misura	Rilevazione dati	Restituzioni e dati	Riferimento a Prodotti Valutativi	
	popolazione agricola	125)				
	ISR 9 - Energia prodotta negli impianti sovvenzionati	112	2011/2011	2012	RVI 2012	
		121	2011/2012	2012	RVI 2012	
		123	2011 az 1	2012	RVI 2012	
	ISR 10 - Rendimento energetico degli interventi per la produzione o l'utilizzazione di colture dedicate all'agroenergia	112	2011/2012	2012	RVI 2012	
		121	2011/2012	2012	RVI 2012	
		123	2011 az 1	2012	RVI 2012	
	Asse II Ambiente	6. Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità, qualità dell'acqua, qualità del suolo, mitigazione dei cambiamenti climatici, evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha)	211	2011	2012	RVI 2010 RVI 2012
			212	2011	2012	RVI 2010 RVI 2012
214			2011	2012	RVI 2010 RVI 2012	
216			2011	2012	RVI 2010 RVI 2012	
221			2011	2012	RVI 2010 RVI 2012	
226			2011	2012	RVI 2010 RVI 2012	
227			2011	2012	RVI 2010 RVI 2012	
Asse III Qualità della vita e diversificazione	(7) Aumento del valore aggiunto lordo non-agricolo (nelle aziende beneficiarie)	311	2012	2012	RVI 2012	
		313			RV ex post	
	(8) Quantità totale di posti di lavoro creati	311	2012	2012	RVI 2012	
		313	2012	2012	RVI 2012	
	(9) Numero maggiore di visite	313	2012	2012	RVI 2012	
	(10) Popolazione delle zone rurali che beneficia	321	2012	2012	RVI 2010 RVI 2012	
		322	2012	2012	RVI 2012	
	(11) Accrescimento nella penetrazione di Internet	321			RV ex post	
	(12) Numero Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	331	2011	2012	RVI 2012	
		341	2011	2012	RVI 2012	
ISR (13) Energia prodotta negli impianti sovvenzionati	311	2012	2012	RVI2010 RVI 2012		

Gli outline degli Indicatori di impatto

Indicatore	Variabile	Restituzione dato	Riferimento a Prodotti Valutativi
Crescita economica	Valore aggiunto netto espresso in standard di potere d'acquisto (PPS)	2012*	RVI 2012*
Posti di lavoro creati	Posti di lavoro netti creati espressi in equivalenti a tempo pieno (FTE)	2012*	RVI 2012*
Produttività del lavoro	Variazione del valore aggiunto lordo a occupato FTE	2012*	RVI 2012*
Ripristino della biodiversità	Cambiamenti nell'andamento del farmland bird index (%)	2012 (proxy)	RVI 2012
Conservazione di habitat agricoli (5.1) e forestali (5.2) di alto pregio naturale	Cambiamenti nelle aree agricole e di forestali alto pregio naturale (%)	2012	RVI 2012
Miglioramento della qualità dell'acqua	Variazione nel bilancio lordo dei nutrienti: (6.1): bilancio azotato lordo; (6.2): bilancio fosfatico lordo	2012	RVI 2012
Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici	Aumento della produzione di energia rinnovabile (ktoe)	2010 2012	RVI 2010 RVI 2012

(*) L'indicatore sarà restituito in funzione della disponibilità dei dati della Rete RICA

4.3 - Attività di valutazione intraprese

Sono sinteticamente descritte le attività di valutazione completate entro il 2010, alcuni profili di analisi e le attività valutative da sviluppare e valorizzare in previsione dell'Aggiornamento della Valutazione intermedia.

4.3.1 - Le attività completate

In conformità a quanto previsto dal capitolato e sulla base di quanto riportato nel contratto, le attività di valutazione condotte fino al 2010 sono state finalizzate alla redazione del Rapporto di valutazione intermedia i cui contenuti e la cui impostazione sono stati oggetto di una verifica condivisa con la AdG e lo Steering Group.

Numerosi incontri sono stati svolti anche nel primo trimestre del 2011 per pianificare le attività di valutazione in vista dell'Aggiornamento del Rapporto di Valutazione intermedia (scadenza 2012).

Le attività condotte nel 2010 possono essere così sintetizzate:

- a. acquisizione dei dati secondari;
- b. svolgimento di indagini per acquisizione dati primari;
- c. incontri con AdG e Steering Group volti a pianificare le attività di valutazione, condividere le metodologie, gli strumenti ed il piano di valutazione;
- d. analisi ed elaborazione dei dati di natura secondaria (dati monitoraggio) e di natura primaria secondo le modalità descritte nelle condizioni di valutabilità;
- e. redazione del rapporto di valutazione intermedia;
- f. presentazione dei risultati della valutazione al Comitato di Sorveglianza e ai Servizi della Commissione.

4.3.2 -II Rapporto di Valutazione Intermedia

Il Rapporto di valutazione intermedia esaminato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 dicembre 2010, è stato inviato alla Commissione europea entro il 30 dicembre 2010.

La struttura del Rapporto prende a riferimento il modello indicativo proposto nel Manuale del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (Manuale del QCMV) e le successive indicazioni fornite nell'ambito del quinto incontro degli esperti della Rete europea di valutazione (13 luglio 2010) "Explanatory notes to the common evaluation questions & recommendations on MTE reporting".

Nel Rapporto di valutazione intermedia, accogliendo le indicazioni fornite dal CdS (maggio 2010) e dalla CE nell'incontro annuale (novembre 2010), sono stati analizzati i meccanismi gestionali, il processo di attuazione del programma e la coerenza ed efficacia dei criteri di ammissibilità, selezione e priorità nei confronti degli obiettivi/priorità strategiche. Al fine sono state utilizzate le informazioni fornite dal sistema di monitoraggio e da altre fonti secondarie, integrate e confrontate con il contributo dei referenti per Asse del Servizio Programmi, monitoraggio e valutazione.

Inoltre sono state affrontate le domande valutative e quantificati i relativi indicatori per le misure implementate e con riferimento alle operazioni e ai progetti in corso di attuazione ad ottobre 2010, tenendo conto dell'avanzamento del programma (iniziative in corso di realizzazione,

iniziative concluse), dei conseguenti tempi necessari per la manifestazione degli effetti, secondo anche quanto indicato degli orientamenti metodologici forniti dalla Commissione nonché dei fabbisogni prioritari di valutazione - specifici o trasversali - espressi dalla Regione. Il Rapporto ha affrontato alcuni quesiti trasversali comuni e aggiuntivi. A tal fine sono state utilizzate le informazioni fornite dal sistema di monitoraggio e acquisite informazioni di natura primaria svolgendo indagini ad hoc.

Di seguito si allega l'indice del Rapporto cui si rimanda.

Modello indicativo di Relazione di Valutazione proposto dal Manuale del QCMV (Nota di orientamento B – Allegato 7)	Struttura del Rapporto di Valutazione Intermedia del PSR 2007-2013 della Regione Emilia Romagna
1. Sintesi	1. Sintesi
<ul style="list-style-type: none"> - Principali risultanze della valutazione - Conclusioni e raccomandazioni 	Contiene una sintesi dei principali risultati della valutazione, delle conclusioni e raccomandazioni
2. Introduzione	2. Introduzione
<ul style="list-style-type: none"> - Oggetto della relazione - Struttura della relazione 	Il Rapporto ha per oggetto la Valutazione Intermedia del PSR 2007-2013 della regione Emilia Romagna. La struttura del Rapporto segue le indicazioni del Manuale del QCMV.
3. Contesto della valutazione	3. Contesto della valutazione
<ul style="list-style-type: none"> - Brevi informazioni contestuali sul programma: politiche nazionali correlate, esigenze socio-economiche che motivano l'assistenza, identificazione dei beneficiari o di altri gruppi a cui si rivolgono le misure 	3.1 Informazioni sul programma Il capitolo è suddiviso in paragrafi che descrivono brevemente la strategia del programma e le misure attivate (§ 3.1.1), le tipologie di beneficiari a cui si rivolgono le misure (§ 3.1.2) le modifiche apportate al programma (§ 3.1.3), l'evoluzione degli indicatori iniziali di contesto e di obiettivo (§ 3.1.4) e le politiche nazionali e regionali correlate al Programma (§ 3.1.6)
<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione del processo di valutazione: riepilogo del Capitolato, obiettivi e campo di applicazione della valutazione 	3.2 Descrizione del processo di valutazione Riporta una sintetica descrizione dei principali compiti della valutazione definiti dal Capitolato e le fasi di strutturazione, osservazione e analisi implementate in preparazione della valutazione intermedia, in riferimento al modello metodologico (QCMV - Linee guida per la Valutazione) e secondo quanto previsto dal Contratto che regola l'esecuzione del servizio
<ul style="list-style-type: none"> - Breve sintesi di precedenti valutazioni relative al programma 	3.3 Sintesi di precedenti valutazioni relative al programma Contiene le sintesi della Valutazione ex ante del PSR (§ 3.3.1) e dei Rapporti annuale di valutazione in itinere riferiti agli anni 2008 e 2009 (§ 3.5.2)
4. Approccio metodologico	4. Approccio metodologico

Modello indicativo di Relazione di Valutazione proposto dal Manuale del QCMV (Nota di orientamento B – Allegato 7)	Struttura del Rapporto di Valutazione Intermedia del PSR 2007-2013 della Regione Emilia Romagna
<ul style="list-style-type: none"> - Spiegazione del concetto di valutazione e dei metodi utilizzati - Descrizione dei principali termini utilizzati nelle domande di valutazione comuni e specifiche al programma, criteri di giudizio, livelli obiettivo 	<p>4.1 Richiami al manuale del QCMV e del disegno di valutazione</p> <p>Il paragrafo richiama le metodologie generali di riferimento e il sistema di criteri di giudizio e indicatori definiti nel disegno di valutazione. Inoltre, sono brevemente descritte le attività di scambio e messa in rete della valutazione.</p> <p>In tale ambito, sono fornite anche indicazioni sulla necessità o meno di indicatori aggiuntivi in relazione alle specificità del programma (§ 4.4.1).</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Fonti informative, tecniche di raccolta dei dati (questionari, interviste, dimensioni dei campioni e criteri di selezione degli stessi, ...); informazioni sulle modalità di calcolo degli indicatori in modo da valutare la qualità e attendibilità dei dati e individuare eventuali distorsioni. - Tecniche di risposta ai questionari di valutazione e formulazione delle conclusioni 	<p>4.2 Fonti informative, modalità di raccolta ed elaborazione delle informazioni necessarie alla valutazione</p> <p>Il paragrafo descrive le fonti informative primarie (§ 4.2.1) e secondarie (§ 4.2.2) utilizzate nella valutazione e le specifiche metodologie e tecniche di elaborazione e analisi delle informazioni per la risposta ai quesiti valutativi (§ 4.2.3)</p> <p>Il paragrafo si completa con l' Allegato metodologico.</p> <p>Il par. 4.2.4 descrive il sistema informativo del PSR in relazione ai fabbisogni informativi derivanti dalle attività di sorveglianza e di valutazione in itinere</p>
5. Descrizione del programma, delle misure e del bilancio	5. Descrizione del programma, delle misure e del bilancio
<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione del programma: attori, contesto istituzionale - Composizione del programma: descrizione delle priorità e delle misure - Logica d'intervento delle singole misure 	<p>5.1 La strategia di intervento, fabbisogno, obiettivi e priorità</p> <p>Il paragrafo contiene la descrizione della logica di intervento del programma (per Asse), delle priorità di intervento e delle misure attivate a fronte dei fabbisogni e le modifiche intervenute a seguito dell'HC e RP (§ 5.1.5)</p> <p>5.2 Attuazione del Programma</p> <p>Contiene la descrizione dei compiti assegnati alle Autorità designate per l'attuazione del programma (§ 5.2.1), la descrizione del quadro programmatico e attuativo (§ 5.2.2) con particolare riferimento all'approccio Leader (§ 5.2.3)</p> <p>L'analisi puntuale della logica d'intervento delle singole misure è stata riportata, per comodità di lettura, nel Capitolo 6.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione - Utilizzo di risorse finanziarie e importi effettivamente spesi 	<p>5.3 Pianificazione e utilizzazione delle risorse finanziarie</p> <p>Contiene l'analisi della dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione e delle risorse finanziarie pubbliche impegnate e spese per Asse e per Misura al novembre 2010.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - 	<p>5.4 L'analisi della coerenza e dell'efficacia dei criteri di selezione</p> <p>Contiene l'analisi della coerenza ed efficacia dei criteri di selezione delle operazioni, a livello di misura o gruppi di misure</p>

Modello indicativo di Relazione di Valutazione proposto dal Manuale del QCMV (Nota di orientamento B – Allegato 7)	Struttura del Rapporto di Valutazione Intermedia del PSR 2007-2013 della Regione Emilia Romagna
6. Risposte ai questionari di valutazione	6. La logica d'intervento e la risposta alle domande valutative
<ul style="list-style-type: none"> - Analisi e discussione degli indicatori rispetto ai criteri di giudizio e ai livelli obiettivo a cui fanno riferimento le domande del questionario - Analisi e discussione delle informazioni quantitative e qualitative desunte da statistiche pubbliche, indagini o studi specifici o da altre fonti - Risposte al questionario di valutazione 	<p>Il Capitolo 6 è dedicato interamente a fornire risposte ad alcune Domande Valutative, sulla base di una prima analisi degli effetti delle singole Misure del Programma verificabili in questa fase di attuazione del PSR. Pertanto per ogni singola misura, a partire dall'analisi della logica d'intervento, vengono fornite le prime risposte alle domande di valutazione sulla base dei criteri di giudizio e degli indicatori elaborati utilizzando le informazioni qualitative e quantitative raccolte secondo le metodologie indicate nel precedente Capitolo 4.</p>
7. Conclusioni e raccomandazioni	7. Conclusioni e raccomandazioni
<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza tra misure attuate e obiettivi perseguiti ed equilibrio tra le varie misure all'interno di un programma - Grado di raggiungimento di obiettivi specifici del programma e degli obiettivi fissati nella strategia nazionale o nella strategia comunitaria - Raccomandazioni in base ai risultati della valutazione, con indicazione di eventuali proposte di adattamento dei programmi 	<p>7.1 Coerenza tra misure attuate e obiettivi perseguiti ed equilibrio tra le varie misure all'interno del programma</p> <p>7.2 Grado di raggiungimento di obiettivi specifici del programma e degli obiettivi fissati nella strategia nazionale o nella strategia comunitaria</p> <p>7.3 Raccomandazioni in base ai risultati della valutazione, con indicazione di eventuali proposte di adattamento del programma</p>

4.3.3 - Sintesi dei principali risultati del Rapporto di Valutazione Intermedia

L'analisi effettuata nel Rapporto di valutazione Intermedia al dicembre 2010 del PSR non fa emergere particolari criticità sulla gestione della politica di sviluppo rurale in Emilia Romagna.

Il PSR dell'Emilia Romagna è stato approvato dalla Commissione europea nel mese di settembre del 2007 (uno dei primi a livello nazionale) ed ha subito successive modifiche. La versione oggi in vigore risulta dal fondamentale aggiornamento eseguito nel mese di dicembre 2009, per effetto della verifica dello stato di salute della PAC (health check) e del piano per la ripresa economica dell'Unione europea (recovery plan) e dell'inserimento nel PSR di alcuni comuni della Alta Val Marecchia che sono transitati dalla Regione Marche all'Emilia Romagna. Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) dell'Emilia Romagna per il settennio 2007-2013 contiene ben 30 diverse misure, alcune della quali frazionate in azioni. All'attuazione del Programma sono destinati oltre 1.058.637.015 euro; Asse 1 e Asse 2 assorbono l'84% della spesa pubblica.

I RISULTATI DEL PROCESSO ATTUATIVO E GESTIONALE

L'avanzamento finanziario e procedurale testimoniano l'efficacia dell'azione di governo svolta dalla Regione. I tempi intercorrenti tra la fase di programmazione e quella di pubblicazione dei bandi e raccolta delle domande sono stati piuttosto contenuti.

Alla predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) a livello regionale, è seguita infatti una fase di "adattamento" condotta a livello provinciale con la redazione dei PRIP. I PRIP dettagliano le scelte strategiche per lo sviluppo sostenibile tenendo conto del PSR, delle Intese e dei programmi attivi sul territorio, oltre che degli altri strumenti della nuova politica di coesione. I PRIP sono stati approvati tra il dicembre 2007 e il gennaio 2008.

Contestualmente la Regione ha proceduto alla definizione e approvazione di diversi strumenti e norme necessarie per la gestione delle risorse finanziarie e per l'attuazione degli interventi programmati. Gli atti che regolano la programmazione finanziaria sono stati emanati nel 2007 e nel 2008 (DGR n. 1441 dell'1 ottobre 2007, DGR n. 1559 del 22 ottobre 2007, la DGR n.101 del 28 gennaio 2008). La programmazione 2007-2013 ha infatti introdotto il principio della corresponsabilità gestionale attraverso l'assegnazione della gran parte delle risorse a livello provinciale e la definizione di meccanismi di premialità e/o compensazione nell'attribuzione delle risorse fra gli Enti territoriali al fine di conseguire un pieno utilizzo dei fondi destinati allo sviluppo rurale.

Sempre nel 2008 sono stati approvati i Programmi Operativi di Asse e Misura che contengono i criteri e le linee guida per la successiva emanazione dei bandi regionali/provinciali. Nel 2009, con DGR n. 672/2009 è stato approvato il Programma Operativo "progetti di filiera".

L'analisi del processo di attuazione evidenzia una positiva performance finanziaria: gli impegni (584 milioni di euro) rappresentano a novembre 2010, il 55% della spesa pubblica programmata mentre i pagamenti sostenuti (276 milioni di euro) rappresentano il 26% del programmato e il 47% dell'impegnato.

Tuttavia, in alcune misure, indicatori finanziari al di sotto delle attese segnalano la necessità di operare una riflessione sulla distribuzione delle risorse al fine di assicurarne la completa utilizzazione.

L'impostazione programmatica e i criteri generali di attuazione del PSR soddisfano, nel loro insieme, i requisiti sia di coerenza tra gli obiettivi perseguiti e le priorità regionali, nazionali e comunitarie per lo sviluppo rurale, sia di pertinenza rispetto agli specifici "fabbisogni" presenti nel contesto regionale.

Tuttavia il Rapporto ha evidenziato la scarsa operatività dei criteri di selezione: in questa prima fase del programma, la maggior parte delle domande ammissibili ha trovato copertura finanziaria. Nell'Asse 2 è stato deciso di aumentare la dotazione finanziaria per favorire l'accesso di tutti i beneficiari.

La selezione ha operato quindi solo in alcune misure degli Assi 1 e 3. L'analisi effettuata mostra che dove i criteri hanno operato con maggiore intensità, vale a dire sulle misure 121, 123, 311 e 321, gli effetti della selezione vanno nella direzione auspicata dalla Regione e dalle Province.

Pertanto per il futuro il valutatore ha sottolineato di rafforzare il ruolo della selezione per migliorare l'efficacia degli interventi e ricercare una maggiore integrazione tra i criteri per favorire l'azione di sistema (in particolare in ambito turistico).

Con le risorse finora "messe in campo" il PSR ha sostenuto 18.979 beneficiari, per il 95% rappresentati da aziende agricole (18.134). Con il PSR quindi la Regione Emilia-Romagna raggiunge il 27% delle aziende agricole attive iscritte alla Camera di Commercio nel 2010. La SAU interessata dall'incentivo rappresenta quasi la metà della SAU regionale.

Le scelte programmatiche e le conseguenti priorità introdotte per selezionare gli interventi, guidano l'incentivo verso aziende con una maggiore redditività e capacità di assorbimento di volumi di lavoro. Oltre il 40% delle aziende agricole interessate dal sostegno infatti appartiene a classi di dimensione economica alta (da 40 a oltre 100 UDE). Tuttavia nella Misura 311 dove, coerentemente ai criteri di priorità, sono premiate le aziende meno competitive, il 49% delle aziende beneficiarie ha dimensioni economiche al di sotto delle 16 UDE.

Positivo il raggiungimento delle priorità trasversali e tematiche.

La programmazione regionale continua a perseguire l'obiettivo del ringiovanimento della popolazione agricola, che già nella precedente programmazione aveva consentito un rilevante accesso agli imprenditori al di sotto di 40 anni al sostegno. Il PSR 2007-2013 garantisce e concentra il

sostegno su questa fascia della popolazione attraverso misure dedicate, come la 112, e un articolato sistema di criteri di ammissibilità e priorità presenti in tutti gli Assi e in tutte le misure aziendali.

I giovani rappresentano infatti il 19% del totale dei beneficiari, percentuale quasi doppia rispetto alla presenza dei giovani tra i conduttori agricoli emiliano-romagnoli ma ancora lontana dal 39% rilevato nella valutazione ex post dello scorso PSR. La "spontanea" propensione alla domanda da parte dei giovani - che si rileva orizzontalmente su tutto il Programma - viene anche in alcuni casi (Misura 311) concretamente rafforzata grazie all'operare di meccanismi di selezione previsti, sia a livello regionale che provinciale.

Meno sostenuta la partecipazione femminile: il peso delle donne all'interno della domanda presentata (25,2%) è in linea con il peso delle donne fra i conduttori agricoli regionali (25,3%, Istat 2007). Un "maggior interesse" si rileva nei confronti della Misura 311, con specifico riferimento alla componente agrituristica, dove le donne rappresentano il 31% della domanda pervenuta e il 37% della domanda finanziata. In questa misura i criteri di "genere" hanno operato efficacemente.

La programmazione 2007-2013 e le norme di attuazione sono impostate su un articolato approccio territoriale, puntando decisamente verso le zone montane, le aree svantaggiate e i territori caratterizzati da più elevata ruralità.

La valutazione ha evidenziato l'efficacia dell'intervento pubblico nell'indirizzare il sostegno verso gli ambiti di maggior fabbisogno e interessare il territorio regionale con interventi coerenti con le priorità strategiche previste dalla Regione.

Aree montane	Il peso delle operazioni finanziate ricadenti in aree montane all'interno del parco progetti (55%) è decisamente superiore all'importanza relativa che assumono la popolazione (10%) e la presenza agricola (26%) in queste aree (dato regionale). Ciò è il frutto di una selezione operata dal PSR in fase di ammissione a finanziamento delle domande, ma soprattutto di una propensione alla domanda da parte di tali aree dovuta, probabilmente, alle azioni di animazione, informazione e stimolo alla domanda realizzate da Regione e Province.
--------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Aree della ruralità	<p>La maggior parte delle domande e dei contributi si localizza nelle aree rurali intermedie: le aree C esprimono circa il 50% domande finanziate cui corrispondono poco meno di 300 milioni di contributi pubblici.</p> <p>Le aree con problemi complessivi di sviluppo (D), pur rappresentando solo il 25% della superficie e il 4,4% della popolazione esprimono il 26,5% delle domande e assorbono il 17,4% dei finanziamenti (circa 100 milioni di euro).</p> <p>La distribuzione dell'incentivo tra gli Assi riflette gli indirizzi programmatici del PSR e il peso delle aree rurali con problemi di sviluppo cresce progressivamente, coerentemente con gli obiettivi del PSR, nel "passaggio" dall'Asse 1 (15%) agli Assi 3 (42%) e 4 (54%).</p>
Aree svantaggiate	<p>Il PSR interviene a sostegno delle aree con svantaggi attraverso "misure dedicate" e con criteri di priorità mirati, assoluti o relativi che le favoriscono in fase di definizione delle graduatorie di finanziamento. Grazie a queste condizioni più del 53% delle istanze finanziate proviene dalle zone svantaggiate, per la gran parte montane.</p>

Il PSR 2007/2013, come già il PSR 2000-2006, sostiene lo sviluppo del sistema biologico sia attraverso interventi diretti (come gli aiuti agro-ambientali previsti nell'azione 2 della Misura 214), sia nell'ambito delle altre linee di intervento degli Assi 1 e 3. In particolare, si ricorda il regime di aiuti per la copertura parziale delle spese di certificazione previste nella Misura 132, nella quale il 90% delle domande ammesse a finanziamento è stato presentato da aziende biologiche.

I PRINCIPALI RISULTATI DEL PROGRAMMA

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi e le risposte alle Domande Valutative del QCMV sono state fornite nel Rapporto intermedio per la maggior parte delle misure in maniera preliminare e con riferimento a situazioni ancora non completamente stabilizzate. Pertanto i risultati delle analisi svolte sono spesso da intendersi "previsionali" e la loro validazione e verifica è oggetto del proseguimento delle attività valutative.

Per quanto riguarda l'Asse 1 Miglioramento competitività settore agricolo e forestale le analisi valutative svolte, basate sui primi risultati dell'attuazione degli interventi, forniscono un quadro sostanzialmente positivo riguardo l'implementazione della strategia d'intervento, coerente ed efficace rispetto alle priorità selezionate dal programma, ma condizionata da fattori esterni al contesto d'intervento, non sempre direttamente controllabili dalla Regione.

Gli obiettivi specifici definiti nel PSR per l'Asse 1 "non costituiscono unicamente un'articolazione delle priorità stabilite dal regolamento, ma riflettono anche l'approccio strategico, le sinergie e le integrazioni sottese al conseguimento delle finalità nazionali e comunitarie". La strategia dell'Asse 1, pertanto, è stata rafforzata attraverso l'adozione di strumenti e modalità innovativi di attuazione che rispondono alla necessità di fornire un sostegno in grado di intervenire sui diversi aspetti che condizionano lo sviluppo del sistema agricolo e forestale.

La finalità di "accrescere la professionalità degli agricoltori e delle altre persone coinvolte in attività agricole e forestali attraverso interventi integrati di formazione, informazione e consulenza in grado di fornire supporto alla conoscenza e alla diffusione delle informazioni" è stata affrontata dalla Regione attraverso l'implementazione del "Catalogo verde" e l'adeguamento delle procedure agli obiettivi di semplificazione e razionalizzazione. La predisposizione di procedure e strumenti innovativi ha determinato un'offerta conforme alle attese degli imprenditori.

Le ricadute sulle attività aziendali delle conoscenze acquisite, rilevate tramite un'indagine campionaria diretta ai partecipanti alle attività di formazione, informazione e consulenza, sono state positive per il 73% dei partecipanti ai corsi di formazione e per il 68% degli agricoltori che hanno utilizzato i servizi di consulenza. I giudizi espressi dagli intervistati sulla qualità delle azioni di formazione e informazione mostrano una situazione decisamente eccellente, in particolare per la preparazione dei docenti, l'interazione generatasi nel corso e la rispondenza del servizio offerto alle aspettative iniziali.

Le raccomandazioni avanzate dal valutatore riguardano il Catalogo verde, il cui impiego è da proseguire, promuovendone maggiormente la consultazione diretta da parte degli agricoltori, in modo da favorire una maggiore autonomia e consapevolezza delle scelte formative, informative e di consulenza. Inoltre suggerisce di assicurare l'aggiornamento tempestivo dell'offerta sulla base delle esigenze che attengono al mondo agricolo e forestale.

Gli interventi a favore del ricambio generazionale sono stati attuati sostenendo sia l'insediamento d'imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, sia l'adeguamento strutturale delle aziende.

I beneficiari sono 936 giovani agricoltori, comprensivi di 83 trascinamenti dal periodo 2000-2006 (52,8% rispetto al valore obiettivo). Le donne sono 308, la media di età dei neo insediati è di 28,6 anni

Il sostegno sta agevolando l'adeguamento strutturale di tutte le aziende in cui si sono insediati i giovani agricoltori, tramite l'implementazione degli investimenti previsti nei Piani di sviluppo aziendale. Questa è, infatti, la principale novità introdotta nella programmazione 2007-2013. I Piani di sviluppo aziendale previsti dalle modalità attuative, prevedono un volume complessivo di investimenti di 148 milioni di euro (139% rispetto al valore fissato come obiettivo), di cui 99 relativi ad interventi di ammodernamento aziendale sostenuti dalla Misura 121

I giovani agricoltori che partecipano anche alla Misura 121 sono circa il 50% del totale per un volume degli investimenti che copre il 74% del costo degli interventi previsti dal PSA. Le tipologie di intervento riguardano prevalentemente la costruzione/ristrutturazione di fabbricati aziendali (64%) e l'acquisto di attrezzature ed equipaggiamenti (24%). La maggior parte dei giovani agricoltori partecipa alle azioni di formazione (57,4%) e ai servizi di consulenza (16,6%).

L'obiettivo di "accrescere e consolidare il grado di integrazione e innovazione delle filiere agroalimentari e promuovere l'aggregazione di imprese" ha trovato la sua massima espressione nell'approccio di filiera. L'approccio di filiera adottato per l'attuazione di numerose misure dell'Asse 1 favorisce il processo di riorganizzazione della filiera e, nel contempo, l'aggregazione dei produttori.

La progettazione di filiera ha sostenuto la capacità di aggregazione nei diversi settori coinvolti, attraverso una larga partecipazione di aziende agricole e un volume complessivo d'investimenti di oltre 278 milioni di euro. Le aziende agricole che aderiscono alla misura di ammodernamento sono 1.235 e attivano un volume d'investimenti di oltre 170 milioni di euro (61% del volume totale d'investimenti attivato dai PIF).

Le imprese di trasformazione e commercializzazione che partecipano ai progetti di filiera con investimenti finalizzati alla valorizzazione dei prodotti agricoli e forestali sono 98 e attivano il 33% del volume complessivo d'investimento. Significativi sono anche gli interventi attivati nel settore foresta/legno: i 38 beneficiari diretti del settore (di cui 35 aziende forestali)

hanno complessivamente presentato domanda di aiuto per 4,8 milioni di euro di investimenti.

L'innovazione è un obiettivo strategico del programma che è attuato attraverso l'approccio integrato: nei progetti di filiera approvati tutti i settori dell'agro-alimentare sono stati interessati dalle iniziative di cooperazione per lo sviluppo delle innovazioni, in particolare emergono per numero di iniziative approvate i settori orto-frutticolo, lattiero-caseario e cerealicolo.

I progetti di filiera ammessi sono stati 67. L'approccio integrato ha coinvolto i comparti produttivi della regione in progetti interessati tra cui emergono, per numero di soggetti coinvolti e volume d'investimenti attivati, l'orto-frutticolo, il lattiero-caseario, il vitivinicolo, il cerealicolo e in generale il comparto delle carni bovine e suine. Gli interventi sono in misura maggiore connessi alla razionalizzazione dei cicli produttivi e all'abbattimento dei costi nelle fasi di allevamento e raccolta, all'adozione di tecnologie innovative, potenziamento e razionalizzazione dei mezzi tecnici, al benessere animale, alla gestione meccanizzata dei vigneti, alla valorizzazione economica delle caratteristiche intrinseche del prodotto, all'innovazione tecnologica e alla razionalizzazione del ciclo produttivo.

La distribuzione dei progetti per obiettivo prevalente di filiera mostra come il 74% degli investimenti sovvenzionati è riferito a finalità che riguardano la produzione agricola di base.

Nella Misura 121 (progettazione individuale e di filiera) il sostegno degli interventi nei progetti di filiera, rispetto ai progetti singoli ha favorito in misura maggiore il perseguimento degli obiettivi connessi alla razionalizzazione dei cicli produttivi e all'abbattimento dei costi nelle fasi di allevamento e raccolta, all'adozione di tecnologie innovative, al potenziamento e razionalizzazione dei mezzi tecnici, al benessere animale, alla gestione meccanizzata dei vigneti e alla valorizzazione economica delle caratteristiche intrinseche del prodotto.

La distribuzione per obiettivo prevalente delle imprese beneficiarie della Misura 123 attraverso la progettazione di filiera evidenzia un orientamento alla razionalizzazione e innovazione dei processi produttivi, come nei progetti singoli.

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi ha fatto emergere risultati preliminari e potenziali, che saranno verificati nel prosieguo della valutazione.

Nelle aziende che partecipano alla misura investimenti nelle aziende agricole (Misura 121) sono previsti effetti di consolidamento e stabilità occupazionale a seguito degli interventi di ammodernamento e innovazione aziendale che rappresentano il 98% degli investimenti.

Nel settore delle carni bovine la maggior parte degli interventi è dedicata al miglioramento del benessere animale e ad assicurare le garanzie sanitarie. Nel lattiero caseario, gli interventi riguardano soprattutto la razionalizzazione dei cicli produttivi, l'abbattimento dei costi e il miglioramento del benessere animale. Nel settore dei cereali, la gran parte degli interventi è dedicata all'introduzione di innovazioni di processo e al miglioramento delle condizioni di lavoro e degli standard di sicurezza. Nel settore vitivinicolo, nei comparti dell'ortofrutta fresca e trasformata la principale finalità degli investimenti è l'introduzione di tecnologie innovative. Gli investimenti sovvenzionati nella Misura 123 nel settore della trasformazione e commercializzazione presentano generalmente investimenti strutturali connessi alla razionalizzazione dei processi produttivi; tra le imprese finanziate tale finalità è prevalente nei comparti vitivinicolo, ortofrutta trasformata e lattiero-caseario.

Le innovazioni introdotte nelle imprese di trasformazione e commercializzazione finanziate fanno riferimento ai diversi aspetti dell'attività aziendale quali i processi produttivi, il miglioramento dell'efficienza di costo, l'acquisizione e il consolidamento delle quote di mercato, l'incremento del livello dei servizi offerti e appaiono mirate ad affrontare specifiche problematiche settoriali.

Nell'attuazione degli interventi a favore della partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare è stata rivolta una particolare attenzione alle aziende che aderiscono ai sistemi di certificazione da agricoltura biologica, queste aziende rappresentano il 90% del totale delle aziende agricole beneficiarie della misura, in linea con gli obiettivi e i criteri di priorità adottati. Meno rappresentati sono quindi gli altri sistemi di qualità, che costituiscono comunque una parte ragguardevole della produzione agricola della regione.

Evidenti problemi ci sono nella partecipazione ai sistemi di qualità alimentare. L'efficacia della Misura 132 è al di sotto delle attese, indicando difficoltà di partecipazione, connesse all'esiguità degli importi, all'intensità dell'aiuto e ai costi amministrativi e burocratici a carico degli agricoltori. La

dotazione finanziaria assegnata a tale misura è sovrastimata rispetto alla previsione di spesa calcolata. Il valutatore ritiene adeguata una tempestiva riflessione sulla rimodulazione della dotazione finanziaria della misura 132 e, per la futura programmazione, ritiene opportuno ripensare completamente l'intervento.

La strategia di intervento definita nel PSR per l'Asse 2 Miglioramento ambiente e spazio rurale e le modalità o strumenti predisposti per la sua attuazione, risultano nel loro insieme coerenti e pertinenti con gli specifici "fabbisogni" presenti nel contesto regionale. Tuttavia il valutatore raccomanda di rivalutare lo strumento degli accordi agro-ambientali per migliorare l'efficacia degli impegni grazie ad una loro ottimale concentrazione e diffusione rispetto alle aree a maggior fabbisogno di intervento e applicare i criteri di priorità. Alcuni dati di sintesi che permettono di inquadrare i principali risultati dell'asse sono dati dal livello degli impegni assunti, che interessano il 18% della SAU, mentre il 42% dei contributi interessa aziende biologiche.

La stima dell'indicatore di risultato R6 che calcola le superfici soggette alla gestione efficace del territorio in relazione agli obiettivi ambientali, è stata realizzata sulla base delle superfici "fisiche" (agricole o forestali) interessate nel 2010 dall'adesione alle Misure dell'Asse 2 del PSR da modalità di gestione (impegni agroambientali, impegni per l'indennità compensativa) od anche interventi puntuali favorevoli rispetto agli obiettivi prioritari definiti per l'Asse 2. Sono state considerate la totalità delle superfici "sotto impegno" (essendo questo l'effetto che si intende quantificare) nel 2010 comprensive pertanto anche delle superficie per le quali non sono stati ancora erogati pagamenti.

L'attribuzione delle superfici alle diverse sub-componenti dell'Indicatore R.6 (biodiversità, acqua, suolo, clima, marginalità) è avvenuta sulla base delle caratteristiche, delle finalità e delle tipologie di impegni specifici previsti dalle diverse Misure/Azioni dell'Asse 2. Va infine osservato che, per non determinare impropri "doppi conteggi" delle superfici oggetto di impegno, attraverso un'elaborazione congiunta delle banche dati sono state individuate le aziende e le relative superfici beneficiarie sia delle Misura 211 e 212 e sia della Misura 214, provvedendo quindi a considerarne i rispettivi valori una sola volta nel calcolo dell'Indicatore a livello di Asse.

L'avanzamento degli indicatori rispetto al 2009, risulta relativamente modesto e dovuto in massima parte alle misure di indennità compensativa, con una piccola quota originata dalla Misura 221 con i nuovi impegni del bando 2010. Questo andamento è dovuto principalmente alla Misura 214, che non ha visto nel 2010 l'assunzione di nuovi impegni, mentre ci si aspetta una netta accelerazione nella prossima annualità grazie alle ammissioni relative al bando 2011.

I valori di superficie dell'Indicatore risultano non molto dissimili tra le due diverse componenti - agricoltura e foreste - con un minimo di circa 108.000 ettari di superficie che (grazie agli interventi dell'Asse 2) presenta modalità di gestione che ostacolano la marginalizzazione e l'abbandono dei terreni agricoli, ad un massimo di 171.000 ettari nei quali si sono realizzati interventi o si applicano modalità di gestione favorevoli alla biodiversità. Rispetto alle altre finalità ambientali si raggiungono valori intermedi ai precedenti. Gli interventi attivati dall'Asse 2 che contribuiscono a tutelare la risorsa idrica interessano 130.000 ha, pari al 14% della SAU regionale totale raggiungendo il 63% del valore target, con maggiore incidenza nelle aree montane. In pianura si riscontra tuttavia una buona capacità di intervento della Misura 214 (in particolare azione 2) nelle aree prioritarie a Tutela idrologica e tra esse nelle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN), con una incidenza comunque significativamente superiore a quanto raggiunto nel precedente periodo di programmazione. Un contributo viene anche fornito dagli imboschimenti dei terreni agricoli (Misura 221) che interessano, compresi i "trascinamenti" del precedente periodo, oltre 5.600 ettari dei quali il 40% in aree di tutela idrologica e il 22% in ZVN.

Gli interventi con una ricaduta sulla Tutela della risorsa suolo ammontano a circa 126.000 ha, interessando il 14% della SAU regionale e raggiungendo il 60% del valore obiettivo.

Le analisi svolte, orientate principalmente a valutare l'efficacia della Misura 214, hanno evidenziato che il 65% della superficie oggetto d'impegno è localizzato nelle aree collinari e montane e, qui, sui suoli a rischio di erosione più elevato (categorie 3 e 4).

Le azioni più efficaci nella riduzione dell'erosione idrica superficiale sono l'inerbimento dei frutteti (azione 3) e le azioni 1 e 2 (-66%). La superficie agricola a rischio, a livello regionale, ammonta a 440.700 ettari. Gli interventi antierosione, previsti nella Norma 1.1 della condizionalità e nella

misura agro-ambientale, determinano una minore erosione per anno di circa 2 milioni di tonnellate, il 10% dei 21 milioni "normalmente" erosi. Il 4,4% del suolo risparmiato deriva dall'applicazione della Misura 214.

Le azioni agroambientali che prevedono impegni favorevoli al mantenimento del contenuto di sostanza organica (SO) stabile nel suolo (in particolare le Azioni 1, 2, 3, 4 e 8) interessano favorevolmente le aree regionali con carente contenuto di SO. Tuttavia il loro effetto in termini di aumento del tenore in sostanza organica stabile del suolo è limitato, ad eccezione che nell'Azione 2 (produzione biologica) e 4 (incremento della sostanza organica).

La superficie agricola e forestale interessata da interventi che concorrono, in diversa forma ed intensità, all'obiettivo specifico di salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie ed habitat dei territori agricoli, favorire una corretta gestione delle aree Natura 2000, tutelare e sviluppare i sistemi agricoli e forestali ad alto valore naturalistico è stimata in 171.000 ettari, quindi circa il 18% della SAU regionale e il 71% del valore obiettivo. La distribuzione di tali superfici appare favorevole, verificandosi un indice SOI/SAU più elevato in aree a "prevalente tutela naturalistica" e, in particolare nelle aree della Rete Natura 2000 rispetto al valore medio regionale. Contribuiscono tutte le misure dell'Asse 2:

- 211 e 212 favoriscono il mantenimento ad un uso agricolo prevalentemente estensivo (prati, pascoli) vaste superfici montane e collinari e che si configurano in larga parte ad "elevato valore naturalistico"
- 214 determina effetti positivi attraverso impegni che riducono i livelli di impiego e/o tossicità di fitofarmaci e diserbanti (su una superficie agricola di circa 97.000 ettari) o perché favoriscono pratiche ed assetti colturali come le rotazioni, il mantenimento pascoli a beneficio della riproduzione e dell'alimentazione della fauna (Azioni 1,2, 8) per una superficie agricola di circa 111.000 ettari.

Anche gli imboschimenti previsti dalla 221 contribuiscono a migliorare i livelli di biodiversità rispetto al precedente uso agricolo del suolo; minore invece il contributo all'incremento delle sole "aree forestali ad alto valore naturalistico" limitato ai soli imboschimenti permanenti a fini ambientali. Un particolare ruolo è assunto dagli interventi rivolti alla riduzione del rischio di incendi boschivi (Misura 226) e dagli investimenti forestali non produttivi

della Misura 227 – spesso in integrazione tra loro - alcuni specificatamente finalizzati alla tutela e all'incremento della biodiversità.

L'utilizzazione dell'Indicatore "Farmland bird index" (FBI) ai fini della valutazione degli effetti del PSR appare fortemente limitata dalla carenza di dati e da ragioni di ordine metodologico. Tuttavia, la validità del tipo di azioni finanziate dal PSR a beneficio della biodiversità viene confermata dalla relativamente ampia bibliografia internazionale disponibile sull'argomento e anche da studi condotti recentemente sul territorio regionale.

L'obiettivo di contribuire all'attenuazione del cambiamento climatico e al miglioramento della qualità dell'aria è perseguito essenzialmente, ma non esclusivamente, dalle misure dell'Asse2.

Il PSR 2007-2013 infatti destina a questa priorità diverse tipologie di intervento, presenti nei diversi Assi.

Per l'Asse 1, c'è la Misura 121 che prevede incentivi agli investimenti per la produzione di energie da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico e la Misura 123 con la quale si incentivano gli investimenti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti delle industrie agroalimentari, anche con finalità energetiche. L'Asse 3 sostiene la costruzione di nuovi impianti con tecnologie quali l'eolico, il geotermico e l'energia solare con potenze inferiori ad 1 megawatt.

Il più rilevante contributo al tema delle emissioni è fornito però dall'Asse 2 che partecipa alla lotta ai cambiamenti climatici con l'insieme delle azioni della Misura 214 e con le misure forestali. Il contributo riguarda, in primo luogo, la riduzione delle emissioni di gas serra (in particolare protossido di azoto) grazie alla riduzione nei livelli di utilizzazione dei fertilizzanti azotati indotta dalle azioni agro-ambientali (tale effetto interessa una superficie complessiva di circa 124.000 ettari) e dagli imboschimenti. Il livello complessivo delle superfici impegnate in asse 2 che contribuiscono all'obiettivo è di 130.000 ha, pari al 14% della SAU regionale e al 65% del valore obiettivo. Molte di queste stesse linee di intervento determinano inoltre un aumento/mantenimento della fissazione di carbonio atmosferico nella sostanza organica del suolo e nella biomassa forestale.

La valutazione complessiva dell'impatto delle misure del PSR 2007-2013 sull'obiettivo cambiamenti climatici è stato quantificato in termini di riduzione delle emissioni di gas serra espressa in termini di tonnellate di

CO2 equivalente per anno. Tutti gli interventi finanziati (e finora conclusi) contribuiscono alla riduzione di oltre 141.000 tonnellate di CO2, di queste oltre 138.000 tonnellate grazie all'Asse 2. L'impatto totale delle misure del programma, stimato in termini di CO2 equivalente prodotta, definisce una riduzione del 2,87% rispetto al totale delle emissioni dal settore agricolo (si ricorda che l'obiettivo nazionale per l'Italia è una riduzione del 6,5% nel periodo 2008-2012, rispetto ai livelli del 1990).

Per ciò che riguarda l'obiettivo marginalizzazione ed abbandono dei terreni agricoli, sono state impegnati 108.000 ha, per una incidenza sulla SAU regionale del 12% e un'incidenza sul territorio eleggibile (zone svantaggiate) del 58%. Si tratta dell'unico caso in cui il valore effettivo ha superato il valore obiettivo (130%), con il risultato quasi tutto attribuibile alle due Misure di Indennità (91.500 ha in totale).

I risultati della valutazione dell'Asse 3 Miglioramento della qualità della vita e diversificazione dell'economia seppur preliminari, sono positivi in particolare per quanto riguarda la qualità dell'impianto procedurale e attuativo che, ricercando interventi territorializzati e concertati sia attraverso i bandi, sia con la programmazione negoziata, rappresenta il punto di forza del Programma per massimizzare l'efficacia del PSR rispetto agli obiettivi prioritari.

Attraverso i PRIP l'analisi SWOT ha potuto essere declinata in riferimento alle evidenze locali. Le scelte strategiche provinciali, che risultano di conseguenza differenziate, sono tarate in funzione dei fabbisogni.

La realizzazione delle iniziative di natura pubblica all'interno di un processo di programmazione negoziata (Patto per lo sviluppo locale integrato) consente una scelta condivisa degli interventi da finanziare, una ottimizzazione nell'uso delle risorse finanziarie, una migliore integrazione tra strumenti finanziari, il superamento di una condizione di "competizione" tra soggetti istituzionali nell'accesso alle risorse finanziarie. Nel Rapporto di valutazione si raccomanda di continuare su questa direttrice rafforzando, se possibile, il ruolo della programmazione negoziata, in modo da ricercare la massima integrazione tra le misure pubbliche e altre tipologie di intervento (strade e incentivazione delle attività turistiche).

L'analisi del parco progetti in corso di realizzazione mostra esempi di forte integrazione tra le Misure. Gli incontri con i testimoni privilegiati hanno evidenziato anche in piccoli comuni rurali svantaggiati diversi esempi di

buone pratiche che valorizzano la continuità con la precedente programmazione e l'integrazione con altri strumenti di sostegno (come i Fondi strutturali) con i quali sono stati determinati positivi effetti sia in termini di sviluppo di presenze turistiche sia in termini di nuove opportunità occupazionali (es. con cooperative giovanili interessate nella gestione), che saranno oggetto di ulteriori approfondimenti.

Sulla base delle realizzazioni conseguite in questa prima fase di programmazione il grado di raggiungimento rispetto agli obiettivi è buono: il PSR incrementa il numero di imprese agricole che svolgono attività extra-agricole, anche se il grado di diversificazione si limita essenzialmente all'ospitalità agriturismo ed alla produzione di energia. Il sostegno amplia l'offerta ricettiva (in particolare nelle aree rurali marginali), amplia l'offerta dei servizi turistici, migliora le infrastrutture a servizio del comparto del turismo rurale, valorizza e incrementa la fruibilità del patrimonio culturale e architettonico delle aree rurali.

L'approccio territoriale che ha guidato l'attuazione dell'Asse 3 ha consentito ottimi risultati per le aree rurali più marginali, anche grazie alla concentrazione nei comuni più piccoli e marginali delle aree montane degli interventi finalizzati alla crescita della attrattività territoriale delle Misure 321 e 322.

In maniera conseguente alle priorità programmatiche, infatti, gli incentivi che sostengono la pluriattività come forma di integrazione reddituale nelle aziende meno competitive raggiungono in maniera diffusa dal territorio regionale interessando in particolare i comuni della fascia pre appenninica mentre il sostegno ai territori rurali delle misure 321 e 322 si concentra nei comuni montani appenninici e sul delta del Po. Le modalità attuative di tali misure e la concertazione garantita dalla sottoscrizione dei Patti per lo sviluppo locale integrato (PSLI), consente anche ai comuni maggiormente gravati da problemi di spopolamento di accedere al sostegno del PSR: 79 comuni in area C e D, che insieme raggiungono il 4% della popolazione regionale, riescono ad esprimere il 52% della progettualità dell'Asse 3 e attrarre il 54% delle risorse pubbliche.

L'obiettivo di integrare il reddito dell'imprenditore agricolo, attraverso una diversificazione del mix dei redditi, è perseguito prioritariamente dalle Misure 311 e 313. La Misura 311 Diversificazione ha raggiunto 237 aziende

(38% del valore obiettivo), in gran parte interessate all'azione 1, agriturismo.

Il sostegno alla ricettività in azienda si conferma come un efficace strumento per ringiovanire la struttura del sistema agricolo e favorire il lavoro femminile. I giovani che rappresentano il 18% dei conduttori degli agriturismo regionali, rappresentano il 44% dei beneficiari, grazie all'operare dei criteri di priorità. Le donne, che conducono il 36% degli agriturismo regionali (ci si riferisce alle sole ditte individuali), nel "parco beneficiari" - dopo l'applicazione dei criteri di priorità - rappresentano il 44% dei conduttori di impresa.

Le procedure attuative hanno soddisfatto la domanda proveniente dalle imprese di minori dimensioni economiche, localizzate nelle aree più marginali: oltre il 60% delle aziende evidenzia una dimensione economica tra 20 e 40 UDE.

La maggior parte degli interventi della Misura 311-1 ha caratteristiche tradizionali, essendo finalizzati alla creazione di posti letto anche se la situazione si differenzia tra le province in relazione al fabbisogno. Nelle province in cui il fenomeno agrituristico è più maturo prevalgono infatti processi di qualificazione dell'offerta mentre in quelle "meno mature" prevale la creazione di posti letto: elemento questo che denota un positivo operare della selezione. Grazie alla misura vengono creati 976 nuovi posti letto, il 14% del totale regionale. L'incremento è particolarmente sentito nelle aree D (+22%).

Ancora labile il pur auspicato rafforzamento dei legami col territorio attraverso lo svolgimento di servizi socio-didattici: solo 10 progetti offrono attività didattiche, per lo più in forma "secondaria" all'agriturismo.

Ancora molto limitato il ricorso all'azione 2, con un solo progetto approvato. Ben 95 (l'87% dei beneficiari previsti) sono gli imprenditori che intraprendono iniziative in campo energetico (Azione 3 – Energia) che comportano la realizzazione in azienda di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili per oltre 2 Mwp di potenza installata, pari al 40% dei 5,9 Mwp di valore obiettivo. I progetti conclusi sono 82.

Il PSR con la Misura 313 amplia l'offerta ricettiva (in particolare nelle aree rurali marginali) e dei servizi turistici, migliora le infrastrutture a servizio del comparto del turismo rurale. Le 23 iniziative sovvenzionate interessano tutti gli itinerari enogastronomici previsti in sede di programmazione. La

progettualità riguarda sia l'implementazione di servizi turistici volti alla conoscenza ed alla degustazione dei prodotti tipici, sia gli interventi volti a migliorare la "comunicazione" della strada. Circa il 68% dei progetti sviluppano interventi in modo integrato.

L'obiettivo dell'accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale è perseguito da un insieme di misure:

- la 321 "servizi essenziali" è intervenuta significativamente nel migliorare la residenzialità dei territori. La popolazione servita dagli interventi, rilevata dal sistema di monitoraggio a partire dalla domanda di aiuto e dalla documentazione tecnica consente di quantificare la popolazione rurale equivalente servita, pari a oltre 28mila abitanti. A fine dicembre i progetti conclusi sono 150, il 70% delle istanze finanziate (215). Sono concluse al 60% iniziative relative alla azione 1 che ha realizzato migliorie sulla rete acquedottistica per migliorare l'erogazione del servizio idrico in 60 Comuni in area C e D. Sono quasi tutte concluse (97%) le istanze finanziate per la viabilità che complessivamente migliorano 220 Km di rete stradale vicinale in 58 Comuni, per il 70% in area D; solo 3 delle 14 iniziative per la realizzazione di 13 centrali termiche a biomassa (e reti di teleriscaldamento) sono concluse. La complessiva sostituzione di impianti pre-esistenti, alimentati con fonti non rinnovabili coinvolgerà 100 utenze a prevalente uso pubblico di cui 14 già interessate al 31 dicembre nei 3 progetti conclusi. L'energia prodotta annualmente dalle 13 centrali che saranno installate è stata stimata pari a 9.447.650 Kw/h. Per i tre progetti conclusi, sulla base dei dati di progetto, l'energia prodotta annualmente è pari a 2.142.000 Kw/h;
- le iniziative sostenute dalla Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" hanno raggiunto 60 villaggi; gli interventi nel 65% dei casi riguardano edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale, incrementando potenzialmente i valori paesaggistici del territorio. Tutte le iniziative sono state finanziate a favore di soggetti pubblici nell'ambito del PSLI e raggiungono prioritariamente aree con maggior grado di ruralità: l'85% dei progetti interessa Comuni montani e svantaggiati in area D, anche molto piccoli e scarsamente popolati. L'85% degli interventi ricade in itinerari enogastronomici: l'integrazione tra gli interventi sul patrimonio edilizio e quelli di natura turistica promossi dalla Misura 313 sui circuiti,

ricerca un sinergico potenziamento degli effetti sulle presenze turistiche. La crescita della fruizione turistica è infatti un obiettivo del PSR che cerca di mettere a sistema la diversificata e ricca offerta regionale nelle aree rurali, attraverso il sostegno fornito per la qualificazione dei territori rurali e la crescita dei servizi turistici. Al 31 dicembre sono concluse 33 iniziative che ricadono in altrettanti Comuni la cui popolazione residente è pari a 190.127 abitanti. La stima della popolazione interessata, applicando i parametri ex ante, è pari a 27.157 abitanti;

L'obiettivo della valorizzazione del capitale umano è perseguito dalle misure 331 "Formazione ed informazione" e 341 "Animazione". Con la prima sono state selezionate 83 iniziative formative che hanno dato luogo a 36 corsi conclusi che hanno coinvolto 766 operatori rurali, di cui 305 donne, in buona parte dotati di un buon livello culturale e occupati. Solo 20 dei 766 partecipanti hanno anche fatto domanda al PSR e i corsi seguiti non sono legati alla tipologia di intervento relativo alla domanda di aiuto. I partecipanti che hanno concluso con successo le attività formative sono 556.

Nel PSR della Regione Emilia-Romagna, l'Asse Leader concorre al raggiungimento degli obiettivi degli Assi 1, 2, 3 del PSR. In quest'ottica, al 2009 sono stati approvati 5 GAL (indicatore iniziale di obiettivo n.36) che coinvolgono quasi il 48% dei comuni, l'11,7% della popolazione e oltre il 50% del territorio regionale.

- Per l'Asse 1 anche se il contributo del Leader è finanziariamente trascurabile, tuttavia può essere sottolineato che quasi tutti i GAL puntano su tre obiettivi: il consolidamento della redditività del settore agricolo, la razionalizzazione e l'innovazione del segmento di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali e l'accrescimento ed il consolidamento dell'integrazione delle filiere.
- Per quanto riguarda l'Asse 2, tutti i GAL hanno attivato la Misura 216 che concorre all'obiettivo di salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie e habitat dei territori agricoli, favorire una corretta gestione delle aree Natura 2000, tutelare e sviluppare i sistemi agricoli e forestale ad alto valore naturalistico.
- Per quanto concerne l'Asse 3 sul quale, come previsto dal PSR, il contributo in termini finanziari doveva essere pari ad almeno il 50% delle risorse. Può essere evidenziato che i GAL puntano prioritariamente ai due

obiettivi legati all'integrazione del reddito e all'accrescimento dell'attrattività. Minore è invece il contributo sull'aspetto del capitale umano, solo due GAL hanno attivato infatti la Misura 331.

Alla data del 30 settembre 2010 è in corso un piccolo numero di progetti a valere sulle "azioni specifiche Leader". Tuttavia, l'assenza di progetti conclusi e lo stadio specifico di avanzamento ancora, per la gran parte dei progetti, del tutto preliminare, non consente in questa fase di effettuare valutazioni di merito.

Per l'Asse 4 il valutatore esorta la Regione a proseguire con le attività di accompagnamento ai GAL, al fine di favorire una maggior comprensione delle procedure che tali organismi sono tenuti ad osservare nell'attuale periodo di programmazione. Inoltre, è opportuno che la Regione valuti la possibilità nell'ambito dell'attuale programmazione di consentire ai GAL di adottare quei dispositivi attuativi previsti per i progetti integrati. In tal modo i GAL potrebbero svolgere un'importante funzione di governo all'interno dei rispettivi territori, nel far cooperare soggetti differenti (enti pubblici, università, Associazioni di produttori, aziende e imprese) all'interno di partnership legate all'attuazione di progetti integrati di area o di micro filiera.

La terza ed ultima raccomandazione è rivolta ai GAL e investe la sfera del monitoraggio strategico dei rispettivi programmi. E' necessario monitorare e migliorare l'attendibilità dei target fissati sia livello di singolo progetto che a livello orizzontale per la ricostruzione del dato regionale.

4.3.4 - Il calcolo degli indicatori di risultato

Asse 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Indicatore di risultato	Misure correlate		Valore obiettivo	Valore 2010	Incidenza sul valore obiettivo %
1. Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	111	Formazione professionale e azioni di informazione	18317	4434	24,2%
2. Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 EUR)	112	Insediamiento giovani agricoltori	2766	7658	276%
	114	Consulenza aziendale	1133		
	121	Ammodernamento aziende agricole	39430		
	122	Accrescimento del valore economico delle foreste	271		
	123	Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli e forestali	127943		
	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi	5972		
	125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	1139		
	Totale		178654	12092	6,7%
3. Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	121	Ammodernamento aziende agricole	3953	579	10%
	122	Accrescimento del valore economico delle foreste	108		
	123	Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli e forestali	42	39	38%
	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi	710		
	Totale		4813	618	12,8%
4. Valore della produzione agricola e forestale soggetta a marchi/norme di qualità	132	Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità	511683	nd	
	133	Sostegno per attività di informazione e promozione	71297	nd	
	Totale		582980		

Indicatore di risultato	Misure correlate		Valore obiettivo	Valore 2010	Incidenza sul valore obiettivo %
PSN - Numero di aziende/imprese servite da nuove infrastrutture fisiche	125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura			
ISR 1 - Miglioramento delle condizioni aziendali in seguito ad attività di formazione e consulenza	111	Formazione professionale e azioni di informazione	54%	73%	135%
	114	Consulenza aziendale	100%	68%	68%
	Totale		71%	71%	100%
ISR 2 - Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate	112	Insediamiento giovani agricoltori	3371	289	8,5%
	121	Ammodernamento aziende agricole	848		
	122	Accrescimento del valore economico delle foreste	13		
	123	Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli e forestali	439		
	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi	39		
	Totale		4710	289	
ISR 3 - Introduzione di sistemi di certificazione volontaria (N. aziende certificate)	112	Insediamiento giovani agricoltori	53	38	71%
	114	Consulenza aziendale		344	
	121	Ammodernamento aziende agricole	95		
	122	Accrescimento del valore economico delle foreste			
	123	Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli e forestali	114		
	Totale		262	382	
ISR 4 - Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti (% aziende che introducono miglioramenti)	112	Insediamiento giovani agricoltori	57,6%	59,1%	
	114	Consulenza aziendale	100%	39%	39%
	121	Ammodernamento aziende agricole	69,4%	47%	
	122	Accrescimento valore economico delle foreste			
	123	Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli e forestali			
	Totale		87,0%		
ISR 5 - Rinnovo generazionale della popolazione agricola	112	Insediamiento giovani agricoltori		10,4%	
ISR 6 - Vantaggio per i produttori agricoli e forestali (% incremento quantità materia prima commercializzata)	122	Accrescimento del valore economico delle foreste			
	123	Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli e forestali	9%		
ISR 7 - Raggiungimento degli obiettivi nei progetti di filiera	111	Formazione professionale e azioni di informazione	100%		
	114	Consulenza aziendale			
	121	Ammodernamento aziende agricole			
	122	Accrescimento del valore economico delle foreste			
	123	Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli e forestali			
	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi			
	132	Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità			
	133	Sostegno per attività di informazione e promozione			

Indicatore di risultato	Misure correlate		Valore obiettivo	Valore 2010	Incidenza sul valore obiettivo %
ISR 8 - Effetto leva dei progetti di filiera	111	Formazione professionale e azioni di informazione			
	114	Consulenza aziendale			
	121	Ammodernamento aziende agricole			
	122	Accrescimento del valore economico delle foreste			
	123	Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli e forestali			
	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi			
	132	Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità			
	133	Sostegno per attività di informazione e promozione			
ISR 9 - Energia prodotta negli impianti sovvenzionati	112	Insediamiento giovani agricoltori			
	121	Ammodernamento aziende agricole	993,16	96,41	9,7%
	123	Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli e forestali			
ISR 10 - Rendimento energetico degli interventi per la produzione o l'utilizzazione di colture dedicate all'agroenergia	112	Insediamiento giovani agricoltori			
	121	Ammodernamento aziende agricole			
	123	Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli e forestali			

Asse 2 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Indicatore di risultato	Misure correlate		Valore obiettivo (1)				
			Biodiversità	Qualità delle acque	Cambiamenti climatici	Qualità del suolo	Abbandono terreni agricoli
6. Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità, qualità dell'acqua, qualità del suolo, mitigazione dei cambiamenti climatici, evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha)	211 (2)	Payments to farmers in areas with handicaps, mountain areas	70.702				70.702
	212 (2)	Payments to farmers in areas with handicaps, other than mountain areas	12.506				12.506
	213 (*)	Natura 2000 payments and payments linked to Directive 2000/60/EC (WFD)	NA	NA	NA	NA	NA
	214	Agri-environment payments	189.879	201.566	194.568	201.511	24.737
	216	Non-productive investments	174	174	-	174	-
	Totale agricoltura (4)		231.657	201.740	194.568	201.685	83.208
	221 (3)	First afforestation of agricultural land	5.827	5.827	5.827	6.332	-
	222 (*)	First establishment of agroforestry systems on agricultural land	NA	NA	NA	NA	NA
	223 (*)	First afforestation of non-agricultural land	NA	NA	NA	NA	NA
	224 (*)	Natura 2000 payments	NA	NA	NA	NA	NA
	225 (*)	Forest-environment payments	NA	NA	NA	NA	NA
	226	Restoring forestry potential and introducing prevention actions	-	-	819	-	-
	227	Non-productive investments	2.370	-	-	-	-
	Totale foreste		8.197	5.827	6.646	6.332	-
Totale Indicatore R6 Asse 2 (4)			239.854	207.567	201.214	208.017	83.208

- (1) PSR attuale "post HC" - valori inclusi trascinamenti
(2) esclusa superficie in sovrapposizione con Misura 214
(3) inclusi trascinamenti
(4) al netto delle sovrapposizioni tra 214 e 211/212
(*) Misure non attuate nel PSR

Indicatore di risultato	Misure correlate		Valore effettivo al 2010(1)				
			Biodiversità	Qualità delle acque	Cambiamenti climatici	Qualità del suolo	Abbandono terreni agricoli
6. Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità, qualità dell'acqua, qualità del suolo, mitigazione dei cambiamenti climatici, evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha)	211 ⁽²⁾	Payments to farmers in areas with handicaps, mountain areas	35.638	0	0	0	74.404
	212 ⁽²⁾	Payments to farmers in areas with handicaps, other than mountain areas	8.772	0	0	0	17.163
	213 ^(*)	Natura 2000 payments and payments linked to Directive 2000/60/EC (WFD)	NA	NA	NA	NA	NA
	214 ⁽³⁾	Agri-environment payments	119.864	123.894	123.894	119.585	16.623
	216	Non-productive investments	93	93	-	93	-
	totale agricoltura (4)		164.368	123.987	123.894	119.678	108.190
	221 ⁽³⁾	First afforestation of agricultural land	5.716	5.646	5.828	5.602	-
	222 ^(*)	First establishment of agroforestry systems on agricultural land	NA	NA	NA	NA	NA
	223 ^(*)	First afforestation of non-agricultural land	NA	NA	NA	NA	NA
	224 ^(*)	Natura 2000 payments	NA	NA	NA	NA	NA
	225 ^(*)	Forest-environment payments	NA	NA	NA	NA	NA
	226	Restoring forestry potential and introducing prevention actions	449	446	449	449	0
	227	Non-productive investments	661	0	0	0	0
	totale foreste		6.826	6.092	6.277	6.051	0
Totale Indicatore R6 Asse 2 (4)			171.194	130.079	130.171	125.729	108.190

- (1) PSR attuale "post HC" - valori inclusi trascinamenti
(2) esclusa superficie in sovrapposizione con Misura 214
(3) inclusi trascinamenti
(4) al netto delle sovrapposizioni tra 214 e 211/212
(*) Misure non attuate nel PSR

Asse 3 – Qualità della vita e diversificazione dell'economia

Indicatore di risultato	Misure correlate		Valore obiettivo	Valore 2010	Incidenza
7. Variazione del valore aggiunto lordo ('000 EUR)	311	Diversificazione in attività non agricole	6.838		
	313	Incentivazione attività turistiche	166		
	Totale		7.004		
8. Posti di lavoro lordi creati grazie al sostegno	311	Diversificazione in attività non agricole	227		
	313	Incentivazione attività turistiche	21		
	Totale		248		
9. Incremento presenze turistiche (arrivi e presenze)	313	Incentivazione attività turistiche	15.652		
	Totale		15.652		
10. Popolazione rurale utente di servizi migliorati	321	Servizi essenziali per l'economia	140.087	28.254 (1)	20%
	322	Sviluppo e rinnovamento villaggi	114.013	27.157 (2)	24%
	323	Tutela e riqualificazione patrimonio rurale	0		
	Totale		254.100	55.411	22%
11. Maggiore uso di internet nelle zone rurali	321	Servizi essenziali per l'economia	5.500		
	Totale		5.500		
12. Numero partecipanti che ha terminato con successo una formazione	331	Formazione e informazione	4.796	556	12%
	341	Acquisizione competenze e animazione	0	0	
	Totale		4.796	556	12%
ISR 13 - Energia prodotta negli impianti sovvenzionati (Kwh)	311	Diversificazione in attività non agricole	5.955.524	2.063.765(3)	35%
	321	Servizi essenziali per l'economia	29.928.551	2.142.000(1)	7%
	Totale		35.884.075	4.205.765	12%

- (1) Stima effettuata sui progetti conclusi sulla base dei dati progettuali indicati nella domanda di aiuto
 (2) Stima effettuata sui progetti conclusi applicando la metodologia ex ante nei progetti conclusi
 (3) Stima effettuata sui progetti conclusi a partire dai dati stimati complessivamente (analisi trasversale)

4.4 - La raccolta dati

Come previsto dalle linee guida del QCMV la fase di giudizio viene supportata dalla raccolta, dall'elaborazione e dall'analisi dei dati inerenti l'attuazione delle misure del PSR. Tali dati si suddividono in dati secondari e dati primari. I primi sono acquisiti attraverso l'utilizzo di fonti informative esistenti (dati di monitoraggio, documentazione tecnica amministrativa, fonti statistiche, studi...), mentre i secondi vengono raccolti, attraverso indagini ad hoc, direttamente dal valutatore.

Il processo di acquisizione delle informazioni di monitoraggio per la valutazione non ha messo in evidenza particolari criticità. Di seguito si propone una descrizione a carattere generale di tali attività in relazione alle

principali fonti fino ad oggi utilizzate per l'acquisizione o raccolta delle informazioni.

4.4.1 - Modalità di acquisizione dei dati primari

Nella tabella seguente si fornisce una descrizione sintetica delle modalità di acquisizione dei dati che saranno adottate nell'anno 2011 con riferimento alle indagini descritte. Le tabelle riepilogano anche i dati di fonte primarie e già valorizzati nella Valutazione intermedia 2010; dalla tabella è evidente che le informazioni che verranno utilizzate per l'aggiornamento della valutazione intermedia saranno essenzialmente di natura primaria.

Sintesi delle principali fonti informative primarie

Modalità di acquisizione dei dati primari	Modalità applicative dell'indagine	Anno 2009- 2010	Anno 2011 -2012
Indagini dirette presso campioni rappresentativi di <u>beneficiari del Programma</u>	Indagini dirette presso campioni statisticamente rappresentativi per estrazione casuale da "gruppi d'indagine" omogenei per tipologia di intervento.	111, 114	111, 112, 114, 121, 123, az. 1, 132, PF
	Il campionamento sarà di tipo stratificato proporzionale ottimale. Nelle misure a investimento le indagini saranno eseguite presso i beneficiari rilevando gli anni pre e post intervento. La situazione pre-intervento potrà essere ricostruita in alcuni casi (misure/azioni) attraverso l'analisi di dati secondari.	214 – azione 1 e 2	214
			311
Rilevazione di dati primari presso <u>campioni rappresentativi di non beneficiari del Piano</u>	Acquisizione di informazioni sulle caratteristiche strutturali e i risultati economico-sociali e ambientali rilevabili presso le unità produttive o i territori regionali non interessati dal sostegno del PSR (gruppo di controllo o "controfattuale"); informazioni utili per la stima dell'effetto "netto" del Programma.	214 (impostazione)	214
Rilevazione di dati quali-quantitativi da <u>testimoni privilegiati/esperti</u>	interviste strutturate a singoli testimoni/esperti (funzionari e tecnici delle strutture pubbliche coinvolte, operatori economici, beneficiari o meno del Piano, esperti e professionisti locali, rappresentanti delle associazioni di produttori, ecc.)	111, 114	122, PF
		226, 227	226-227
		311, 313, 321 Asse 4	311, 313, 321, 322, 331, 341, Asse 4
	Tecniche di gruppo per acquisizione di giudizio di testimoni privilegiati (focus group, NGT, ecc.) con interazione fra i soggetti coinvolti		122
		Asse 3 (PSLI)	211, 221

4.4.2 - Fonti informative secondarie

La principale base informativa di origine "secondaria" necessaria per sviluppo delle analisi valutative è il sistema regionale di monitoraggio. Il processo di acquisizione dei dati è già concordato con l'AdG ed avviato nel 2009-2010. Il completamento del datawarehouse regionale si presume

potrà migliorare l'accessibilità e piena disponibilità per il Valutatore delle informazioni necessarie. Di seguito si fornisce una sintesi delle fonti informative secondarie utilizzate dalla valutazione.

Sintesi delle principali fonti informative secondarie

Tipo di indagine	Modalità applicative dell'indagine	Anno 2009-2010	Anno 2011-2012
Acquisizione di dati secondari dal <u>sistema di monitoraggio</u>	Raccolta di dati fisici (indicatori di prodotto e caratteristiche dei beneficiari), procedurali e finanziari inerenti gli interventi del PSR dal sistema di monitoraggio, - Datawarehouse (DW) - già operativo nel precedente periodo 2000.	Tutte le misure	Tutte le misure
Acquisizione di dati secondari dalla <u>documentazione tecnico-amministrativa</u>	Informazioni ricavabili dalla documentazione prodotta dalle strutture regionali, dagli Enti territoriali o dal beneficiario nel corso delle fasi tecnico-amministrative che accompagnano il ciclo dei progetti.		112, PF
		226, 227	226, 227
		313, 321	311, 321,322
Acquisizione di dati secondari dalla documentazione contenuta nel <u>"fascicolo aziendale"</u>	Il fascicolo aziendale, "sottoinsieme" del SIAN/SIAR contiene l'insieme dei dati anagrafici, fiscali e strutturali delle imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare, parte integrante dell'Anagrafe delle Aziende della Regione Emilia-Romagna (istituita ai sensi del DPR 503/99 con il regolamento regionale n. 17/2003)		211-212
Acquisizione di dati secondari dalla <u>Banca dati RICA-REA</u>	Utilizzati per l'elaborazione di indicatori di contesto relativi ai livelli di produttività e crescita economica, all'utilizzazione dei fattori di produzione, all'incidenza delle altre forme di sostegno della PAC e distinti per tipologie aziendali, localizzazione e forma di conduzione; per l'individuazione e l'analisi di gruppi di confronto (non beneficiari)		112, 121, 211-212, 311
Cartografia regionale	Uso del suolo, Aree a rischio di erosione, Rete Natura 2000 e Aree Protette, ZVN, ecc.		Asse 2
Acquisizione di <u>dati secondari dal monitoraggio per elaborazioni GIS</u>	I dati estratti dal Sistema di monitoraggio regionale relativi alle superfici oggetto di intervento delle Misure dell'Asse 2 ed aggregati a livello di foglio catastale, potranno essere elaborati e confrontati, attraverso il GIS, con carte tematiche redatte dalla regione o da altri Enti pubblici.	Asse 2	Asse 2
Acquisizione di dati secondari da <u>altre fonti disponibili</u>	Fonti statistiche ufficiali (Eurostat, ISTAT, servizi della RER e i vari Sistemi Informativi operanti su scala regionale (es. Sistema Informativo Forestale, il SIT del Servizio geologico e dei suoli, il Repertorio cartografico regionale ecc.) nonché i SIT a livello provinciale, ARPA, l'Autorità di bacino del PO, l'Unioncamere. ERVET, le APT (es. movimento turistico), OECD (es. Economic Outlook), FAO (es. World watch list for domestic diversity), dall'Istituto G. Tagliacarne. Studi, ricerche, banche dati, a carattere tematico, settoriale e non ricorrente.	Tutte le misure	Tutte le misure

4.5 - Attività di messa in rete delle persone coinvolte dalla valutazione

Come previsto dal documento tecnico redatto dalla RRN²⁴ questa parte fornisce una descrizione delle azioni di capacity building (formazioni, seminari,...) svolte dal valutatore indipendente con lo scopo di diffondere e condividere la cultura della valutazione, nonché con altri soggetti coinvolti nella governance del processo valutativo al fine di rilevare fabbisogni di valutazione e armonizzare il piano di valutazione al fine di soddisfare la domanda di valutazione emersa.

4.5.1 - La diffusione dei risultati della Valutazione intermedia

Al fine di dare massima diffusione alle risultanze dell'attività di valutazione, la Regione Emilia Romagna ha previsto alcune attività da svolgere da parte del Valutatore che supportano una più generale fase di comunicazione rivolta ai differenti attori interessati dal sistema di valutazione in itinere del PSR, agli stakeholders e al vasto pubblico.

In relazione a tale obiettivo e con riferimento alle risultanze della Valutazione intermedia (dicembre 2010) sono state realizzate una sintesi non tecnica in lingua italiana e in lingua inglese e un documento divulgativo destinato al vasto pubblico. Il documento si propone di introdurre il pubblico anche non specializzato al Programma di sviluppo rurale, illustrando il ruolo della politica di sviluppo rurale, le scelte e le strategie del Programma regionale e i risultati raggiunti in fase intermedia. Il documento pertanto valorizza il contenuto del Rapporto di Valutazione Intermedia al 31/12/2010 dando particolare spazio alle scelte di governance della Regione, agli strumenti innovativi introdotti per aumentare l'efficacia del sostegno (il Patto per lo sviluppo locale, l'approccio di filiera, il catalogo verde, l'Approccio Leader).

Come ricordato, il Valutatore ha realizzato o preso parte a numerosi incontri/tavoli tecnici e ha partecipato al Comitato di Sorveglianza del maggio 2010, alla Riunione annuale con i servizi della Commissione

²⁴ "Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzioni" (Aprile 2010/Marzo 2011) Documenti realizzati nell'ambito della Rete Rurale Nazionale - Task force Monitoraggio e Valutazione

Bruxelles (il 21 Novembre) nella quale sono stati illustrati i contenuti, l'andamento del processo e l'accoglimento delle specifiche richieste di approfondimento²⁵. Inoltre il valutatore ha partecipato al Comitato di Sorveglianza specificamente dedicato alla illustrazione e comunicazione ai membri del CDS dei risultati della valutazione (Bologna, 16 dicembre 2010). Infine il valutatore dopo aver presenziato con propri interventi al Comitato di Sorveglianza del Dicembre 2010, al fine di coinvolgere i diversi attori della programmazione regionale e gli stakeholders parteciperà al seminario sulla valutazione previsto dalla Regione nel 2011.

4.5.2 - Le attività realizzate a livello europeo e nazionale

Vanno poi ricordati alcuni elementi "esterni" allo specifico processo di valutazione del PSR che si ritiene abbiano comunque contribuito al rafforzamento e alla qualificazione dello stesso.

Ci si riferisce, in questo caso, alle attività sviluppate dalla Rete Rurale nazionale e dalla Rete europea di valutazione per lo sviluppo rurale, che hanno previsto la realizzazione di incontri/confronti su importanti temi di interesse valutativo, sui quali sono stati elaborati documenti tecnici²⁶ ad integrazione di questioni già introdotte nel QCMV, quali, ad esempio, la concettualizzazione della qualità della vita e ricadute sulla valutazione, la definizione delle aree HNV e la valutazione degli effetti ambientali, la definizione di valore aggiunto dell'approccio Leader, la partecipazione alla presentazione del progetto MIPAF per la stima degli Indicatori relativi al "surplus di azoto e fosforo" (modello ELBA).

²⁵ Tali richieste in particolare hanno riguardato:

- § la valutazione della capacità dell'impianto metodologico e degli indicatori comuni a rappresentare le peculiarità del Programma (necessità di indicatori aggiuntivi);
- § la valutazione della coerenza dei criteri di selezione con gli obiettivi programmatici e della loro efficacia nell'orientare l'incentivo;
- § la qualità del sistema di monitoraggio regionale e la disponibilità di fonti informative secondarie a supporto della valutazione;
- § la risposta ai quesiti valutativi e la quantificazione degli indicatori.

²⁶ Si ricorda il "WP on the approaches for assessing the impacts of the Rural Development Programmes in the context of multiple intervening factors" (2009 - 2010)", le linee-guida "On the application of High Nature Value impact indicator (HNV) (2008) e il WP in corso di redazione relative a "Capturing impacts of Leader and measures related to quality of life in rural areas" (luglio 2010).

Tali attività di approfondimento e confronto dovrebbero proseguire e ulteriormente ampliarsi, affrontando tematiche e/o aspetti metodologici del processo valutativo ancora non sufficientemente indagati.

4.6 - Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari

L'Autorità di Gestione, attraverso il Servizio Programmi monitoraggio e valutazione, ha garantito la piena disponibilità, ampiezza e qualità delle informazioni secondarie di monitoraggio per la valutazione. Anche il trasferimento di dati validati al valutatore ha avuto un iter più tempestivo e certo, sanando alcune criticità evidenziate nel rapporto di valutazione intermedia.

Un elemento di complessità della valutazione riguarda l'esigenza di fornire indicazioni di miglioramento/adeguamento delle misure di sviluppo rurale, anche in vista della futura programmazione, alla luce dei risultati dell'attuale programma. Questi ultimi, infatti, potranno essere pienamente valutati in una fase temporale, che rischia di essere, successiva all'approvazione dei nuovi programmi. Da ciò la necessità di svolgere analisi supplementari, di natura quali-quantitativa, finalizzate a "anticipare" indicazioni sui potenziali effetti degli interventi in essere e a introdurre "modifiche" di natura metodologica rispetto a quanto contenuto nelle condizioni di valutabilità (riduzione del periodo post intervento).

Tra le integrazioni apportate al modello valutativo va ricordata l'analisi valutativa relativa alla qualità della vita (cfr. Rapporto di valutazione intermedia) relativamente alla quale deve essere ancora precisata la disponibilità in sede regionale di dati statistici -a livello comunale- relativi ai 25 indicatori, per la "ponderazione" dei valori percepiti della QDV.

Inoltre, come descritto, restano da approfondire alcuni profili di analisi tra cui ad esempio la valutazione del "valore aggiunto dell'approccio Leader" garantendo un passaggio interlocutorio tra gli attori coinvolti nell'attuazione dell'Asse IV (GAL e AdG).



Capitolo 5

Disposizioni per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione

5.1 - Misure di sorveglianza e valutazione

Nel 2010 le attività di monitoraggio sono state finalizzate alla produzione della reportistica sullo stato di attuazione finanziario, strategiche per il controllo dell'avanzamento degli impegni e della spesa. E' stato svolto, in stretta collaborazione con l'organismo pagatore, un lavoro fondamentale di definizione delle regole per l'estrazione dei dati, necessario per gestire in modo univoco e coerente la complessità delle diverse misure e dei due modelli prevalenti di gestione delle domande utilizzate nel sistema operativo pratiche (misure a investimento e a superficie) che seguono logiche diverse.

Il risultato del lavoro è stata la produzione dei report finanziari pubblicati a fine 2010 sul sito internet del PSR ed inseriti in una pagina dedicata (A che punto siamo - <http://www.ermesagricoltura.it/Programmazione-Regionale-dello-Sviluppo-Rurale/Programma-di-Sviluppo-rurale-2007-2013/A-che-punto-siamo>).

L'aggiornamento dei dati è trimestrale ed in sintesi i report disponibili sono strutturati come segue:

- Attuazione complessiva: dati di numero domande ammesse, impegni (contributi concessi) e spesa netta (pagamenti al netto dei recuperi) per tutte le misure con grafici sul disimpegno e sull'andamento finanziario per asse.
- Per ente competente:
 - Misure di competenza regionale: dati di numero domande ammesse, impegni e spesa netta per le sole misure di competenza regionale con di cui sui progetti di filiera.
 - Misure di competenza provinciale: dati di numero domande ammesse, impegni e spesa netta per le sole misure di competenza provinciale, divisi per provincia.

- o Misure di competenza dei GAL: dati di numero domande ammesse, impegni e spesa netta per il solo asse 4, divisi per GAL.

Contemporaneamente sono stati realizzati i report corrispondenti sulla piattaforma di diffusione della reportistica Spago BI, accessibile sulla stessa pagina internet: gli utenti autorizzati (collaboratori di Regione, Province, GAL, valutatore indipendente coinvolti nell'attuazione del PSR) possono visualizzare report più dettagliati sullo stato di avanzamento finanziario rispetto alle informazioni pubblicate sul web.

Sono in fase di costruzione, sempre sulla piattaforma Spago BI, i report procedurali che consentiranno ai collaboratori di seguire l'andamento delle singole misure o domande elaborate per fase procedurale. L'analisi è stata effettuata tramite il coinvolgimento dei responsabili di misura a livello regionale.

Per il 2011 è previsto il completamento della reportistica sulla parte fisica, che per la presente relazione è stata ancora elaborata sul datawarehouse di AGREA.

Come da previsioni, per ciò che riguarda la valutazione del PSR, il valutatore (Agriconsulting Spa) ha prodotto la relazione annuale 2010 e la valutazione intermedia a dicembre 2010. Ulteriori dettagli possono essere acquisiti nello specifico del capitolo 4.

5.2 - Attività del comitato di sorveglianza

Nel corso del 2010 si sono svolte due riunioni del Comitato di sorveglianza e due consultazioni con procedura scritta. L'intensa attività ha consentito di apportare ulteriori aggiustamenti al documento programmatico, di valutare i primi risultati messi in luce dall'attività di valutazione, ma anche di dettagliare i criteri di selezione per le misure che non erano ancora state attivate o di rivedere quelli di alcune misure dopo l'emanazione dei primi bandi.

La prima riunione si è svolta il 21 maggio, gli argomenti discussi hanno riguardato:

1. Approvazione della relazione sullo stato di attuazione per l'anno 2009;

2. Approvazione delle proposte di modifiche al PSR secondo la procedura dell'art. 7 del Reg. (CE) 1974/2006;
3. Esame dei criteri di selezione relativi alla Misura 111 – azione 1;
4. Esame dei criteri di selezione relativi alla Misura 111 - azione 2;
5. Esame dei criteri di selezione relativi alla Misura 114;
6. Esame dei criteri di selezione relativi alla Misura 124;
7. Esame dei criteri di selezione relativi all'Azione 7 della Misura 214;
8. Esame dei criteri di selezione relativi alla Misura 313;
9. Illustrazione dell'impianto valutativo del PSR e dei primi risultati dell'attività valutativa.

Il Comitato ha approvato all'unanimità la Relazione sullo stato di attuazione 2009, ha approvato a maggioranza le proposte di modifica al PSR. I criteri di selezione sono stati esaminati favorevolmente e sono state accolte alcune osservazioni di cui si è tenuto conto nella stesura definitiva.

In seguito sono state attivate due consultazioni con procedura scritta, l'una il 28 luglio e l'altra il 27 settembre, inerenti rispettivamente:

1. la modifica delle priorità tecniche dei criteri di selezione della misura 214 "Pagamenti agroambientali" e successiva predisposizione dei bandi provinciali.
2. la modifica della demarcazione con l'OCM vitivinicola (integrazione alle modifiche proposte in data 8 luglio 2010) a seguito della definizione a livello nazionale e regionale delle tipologie d'intervento della misura Investimenti.

Entrambe approvate dal Comitato.

Infine si è tenuta un'ultima riunione il 16 dicembre con la discussione dei seguenti argomenti all'odg:

1. Presentazione del Rapporto di valutazione intermedia;
2. Esame dei criteri di selezione relativi alla misura 311 azione 3;
3. Esame dei criteri di selezione relativi all'asse 4;
4. Presentazione del Datawarehouse PSR e della reportistica sull'attuazione del PSR;
5. Presentazione delle nuove pagine web dedicate al PSR.

I criteri di selezione sono stati esaminati senza osservazioni.

5.3 - Riepilogo delle principali difficoltà incontrate

5.3.1 – Aspetti generali

Il 2010 è stato un anno di piena attuazione dove le procedure gestionali si sono affinate ulteriormente rispetto agli anni precedenti, superando parte delle criticità rilevate nel corso del 2008 e del 2009.

Dal punto di vista della programmazione, a luglio è stata approvata la nuova versione del PSR, modificato a seguito dell'annessione 7 comuni dell'Alta Val Marecchia. Da qui è nata la necessità di gestire al meglio i territori corrispondenti che si sono approcciati per la prima volta al PSR dell'Emilia-Romagna.

Per sostenere i beneficiari che hanno faticato a rispettare i tempi di chiusura degli interventi e per superare la generale complessità dell'impianto 2007-2013 si è reso necessario apportare modifiche ad alcune procedure, derogare alle tempistiche ordinarie e adottare opportuni provvedimenti per agevolare l'accesso alle misure ai potenziali beneficiari dei nuovi territori.

Le modifiche al programma derivanti dall'evoluzione della normativa comunitaria, con particolare riferimento ai problemi di demarcazione con gli altri interventi di politica agricola, continuano a generare un carico di lavoro rilevante per la struttura di attuazione. In particolare si sono verificati problemi di definizione e coordinamento con il livello nazionale nella gestione della demarcazione fra i pagamenti per superfici e l'OCM ortofrutta nonché tra i pagamenti per UBA della Misura 214 azione 5 e quelli ai sensi dell'art. 68.

Per ciò che riguarda monitoraggio e valutazione permangono alcune incertezze metodologiche già segnalate in precedenza sulla valorizzazione degli indicatori nella relazione annuale. In particolare per la scelta della metodologia di calcolo dei target e dell'avanzamento per le misure di superficie dell'Asse 2, la compatibilità fra i tempi di valorizzazione degli indicatori economici di impatto e risultato con la scansione annuale delle attività di valutazione.



5.3.2 - Asse 1

Nell'Asse 1 permangono le difficoltà di attuazione per le misure in cui l'importo del contributo per singolo beneficiario è di scarsa entità (in media inferiore a 1000 euro) e in particolare le misure di formazione e informazione (111), consulenza (114) e partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità (132).

Le misure di formazione, informazione e consulenza hanno visto un miglioramento nelle fase di presentazione della domanda derivante dall'introduzione dal 2010 della domanda di "aiuto-pagamento" ma permane molto pesante il gravame del procedimento amministrativo posto in capo alle Province relativo alle attività di istruttoria, concessione, controllo e liquidazione.

Nel caso dei "progetti di filiera" a fronte della complessità del processo istruttorio in cui sono coinvolti più attori (Regione, Province e AGREA) potrebbe essere opportuno migliorare i flussi informativi allo scopo di evitare le criticità in fase di analisi delle informazioni di monitoraggio dei progetti.

Nell'ambito della Misura 121, per le ragioni riportate nell'introduzione, sono state apportate delle modifiche in termini di procedure e tempistiche a sostegno dei beneficiari.

5.3.3 - Asse 2

L'attivazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) sulle misure a superficie dell'Asse 2 ha permesso di adeguare gli standard di controllo a quanto richiesto dalla Commissione UE, compresi gli ultimi adeguamenti all'aggiornamento periodico triennale (refresh), anche se purtroppo continuano a rimanere diverse criticità. L'allungamento dei tempi amministrativi per le attività di risoluzione delle anomalie non consente più di garantire i tempi cui erano abituati i beneficiari nel precedente periodo di programmazione nei pagamenti delle Misure 211, 212, 214 e 221, sia in relazione ai trascinamenti dalla programmazione precedente che alle nuove domande 2007-2013. Tali tempistiche di pagamento hanno portato ad uno squilibrio fra impegni assunti e pagamenti effettuati. È necessaria un'accelerazione di questi ultimi per evitare difficoltà ai beneficiari che

ricevono in forte ritardo i pagamenti: sono già state messe in campo le soluzioni necessarie da parte dell'organismo pagatore, fra cui un potenziamento dei supporti di informatizzazione dei dati territoriali (catasto e fotointerpretazione) finanziato con la misura Assistenza tecnica e l'automatizzazione di alcune attività di controllo amministrativo che permettono di ridurre il numero delle domande da sottoporre ad istruttoria individuale ed effettuare liquidazioni massive direttamente da parte di AGREA. I problemi legati alla gestione delle delimitazioni geografiche per l'Asse 2 sono stati risolti sia a livello informatico che amministrativo, migliorando il meccanismo messo in piedi nel corso del 2008, in particolare per l'uscita dei nuovi bandi per le misure attivate a fine 2010 e nei primi mesi del 2011.

La gestione di alcune Misure dell'Asse nel 2010, ha evidenziato che le Misure 216 e 221, come segnalato nel capitolo 2 nei paragrafi dedicati alle misure, hanno sortito una scarsa risposta da parte dei beneficiari e una diminuzione di domande rispetto ai bandi usciti nel 2008: gli agricoltori, infatti si attendevano maggiori benefici dal mantenimento degli ordinari utilizzi agricoli.

In particolare la Misura 216 azione 3, così come gli interventi collegati dell'azione 9 della Misura 214, presenta problemi legati a criticità derivate dalle norme di condizionalità (obbligo di mantenere le siepi realizzate oltre la fine del periodo di impegno), ai controlli complessi in quanto strutturati come per le misure a investimento, al fatto che la realizzazione di nuovi interventi implica l'adesione a due misure diverse.

Per la Misura 221 risulta difficile coinvolgere anche gli altri potenziali beneficiari (Comuni, Associazioni di gestione demaniale) che potrebbero fare interventi significativi in ambiti periurbani e demaniali.

La Misura 214 nel bando 2010 ha riscontrato difficoltà di adeguamento delle disposizioni operative e del SOP in particolare in termini di costi di gestione, dato l'obiettivo di anticipare la domanda di aiuto rispetto a quella di pagamento, con decorrenza di impegno dal 1/1/2011. Tale sforzo da parte della Regione è stato tuttavia sostenuto consapevolmente per poter fornire ai beneficiari la possibilità di sapere con il necessario anticipo l'esito delle selezioni e l'ammissione all'impegno, nonché la corrispondenza tra la domanda e la decorrenza del contratto.

Altro aspetto problematico è stata la citata gestione della demarcazione fra i

pagamenti per superfici e l'OCM ortofrutta, nonché tra i pagamenti per UBA dell'Azione 5 e quelli ai sensi dell'art. 68.

5.3.4 - Asse 3

La principale difficoltà attuativa riscontrata nel 2010 è quella già ripresa nei caratteri generali, ovvero il rispetto dei tempi indicati nella realizzazione degli interventi. Per ovviare alla suddetta problematica, è stata formulata una delibera apposita (DGR. Nr 2178/10 del 27/12/2010) con cui si riconosce una proroga dei termini.

Nel corso del 2010, l'Asse non ha pubblicato nuovi bandi, quindi, le difficoltà non sono cambiate rispetto alle annualità precedenti:

- rimane difficile, per ciò che riguarda gli interventi pubblici, far rientrare i tempi di realizzazione dei progetti, anche alla luce della vigente legislazione dei lavori pubblici, nelle procedure previste dal PSR che devono assicurare l'efficienza finanziaria rispetto ai limiti di disimpegno preordinati dal livello comunitario. La ventilazione annuale dovrebbe maggiormente tenere conto del tempo di realizzazione dei progetti di investimento, in particolare per quanto riguarda le infrastrutture pubbliche.
- permangono anche difficoltà dovute all'esclusione del riconoscimento dell'IVA come spesa ammissibile anche per i soggetti pubblici, il che ha di fatto provocato riduzioni delle percentuali di contributo con maggiore onere a carico degli stessi beneficiari.

5.3.5 - Asse 4

Per l'Asse 4 permangono le difficoltà incontrate nell'anno precedente riconducibili alla struttura stessa dell'Asse: imporre all'approccio bottom up e alla innovatività la maglia stretta del PSR provoca non pochi problemi gestionali che portano spesso ad un eccessivo disallineamento temporale tra la fase di costruzione del progetto (bottom up) e la fase di realizzazione vera e propria.

La Misura che sicuramente è più penalizzata dalle difficoltà procedurali è la Misura 421- Cooperazione transnazionale e interterritoriale, che di fatto al

momento non è ancora partita, nonostante gli incontri con altre Regioni limitrofe per cercare di definire linee comuni di avvio dei progetti.

5.4 - Ricorso all'assistenza tecnica

La Misura 511, come già noto, si articola secondo le tre azioni:

- 1) Valutazione
- 2) Attività di supporto
- 3) Informazione e Comunicazione

La misura, che ha una dotazione complessiva per l'intero periodo di € 10.555.800, con gli interventi ammessi a finanziamento fino al 2010 ha impegnato risorse pari a € 4.637.997, che corrispondono al 44% circa del totale. Complessivamente sono state ammesse 33 domande cui hanno fatto riferimento, per le diverse tipologie, 35 interventi.

Entità delle risorse impegnate complessivamente nel periodo 2007-2010

Azione	Risorse impegnate	Interventi ammessi
Azione 1 - Valutazione Totale	1.973.134	3
Azione 2 - Attività di supporto Totale	2.028.940	26
Azione 3 - Comunicazione Totale	673.917	6
Totale complessivo	4.675.991	35

In particolare nell'anno in oggetto si è dato inevitabilmente impulso all'Azione 2 come previsto dal programma stralcio 2009-2010 a seguito dalle ultime modifiche, già accolte dal PSR ver. 4.

In particolare è stata rafforzata l'acquisizione di:

- 2.3 - Sistemi informatici di supporto alla gestione e controllo
- 2.13 - Servizi a supporto della gestione monitoraggio e controllo

Nel primo caso si è operato per il raggiungimento di obiettivi di qualità degli aspetti procedurali d'interscambio tra gli attori coinvolti nella gestione del PSR, informatizzando dati essenziali nelle fasi di controllo delle domande. Mentre nel secondo caso gli interventi promossi sono stati finalizzati a

consolidare le informazioni raccolte nei fascicoli aziendali dei beneficiari del PSR.

Le altre azioni attivate hanno riguardato la formazione per il personale coinvolto nella gestione, sorveglianza e controllo, il supporto alla redazione annuale e infine la manualistica di supporto.

In particolare le iniziative formative intraprese hanno coinvolto complessivamente 275 tecnici coinvolti a vario titolo nella gestione del PSR, di questi 202 hanno frequentato per oltre il 70% della durata dei corsi. Le tematiche affrontate, le tipologie di utenti coinvolte e le ore di formazione sono riepilogate nella tabella sotto riportata.

Riepilogo delle attività formative rivolta ai tecnici coinvolti nella gestione del PSR

Tematiche	Tipologia di utenti	Numero di edizioni	Durata totale (ore)	Partecipanti totali	Partecipanti > 70%
Procedure di istruttoria e controllo delle misure a investimento	Tecnici degli enti territoriali	2	40	53	39
Procedure di istruttoria e controllo delle misure a superficie	Tecnici degli enti territoriali	2	40	71	48
Procedure di gestione e controllo degli interventi dell'Asse 4	Tecnici dei GAL	1	20	19	15
Procedure di corretta acquisizione delle domande del PSR con particolare riferimento alla misura 215 e alla gestione delle misure a superficie	Tecnici dei Centri di Assistenza Agricola	4	60	103	75
Procedure di gestione della misura 215 in fase istruttoria	Tecnici degli enti territoriali	1	15	29	25
Totale		10	435	275	202

Complessivamente, nel 2010 sono state presentate ed ammesse 13 domande per un importo complessivo di € 1.293.530, come evidenziato dalla tabella seguente.

Entità delle risorse impegnate e delle attività ammesse nel 2010

Azione	Tipologia intervento	risorse impegnate	numero interventi
Azione 2 - Attività di supporto	2.3 - Sistemi informatici di supporto alla gestione ed al controllo - Progettazione e realizzazione SW	446.640	2
Azione 2 - Attività di supporto	2.4 - Manualistica tecnica di supporto - Realizzazione manualistica	24.950	1
Azione 2 - Attività di supporto	2.5 - Supporto alla redazione della relazione annuale	54.000	1
Azione 2 - Attività di supporto	2.8 - Formazione per il personale coinvolto nella gestione, sorveglianza e controllo - Corsi	78.000	1
Azione 2 - Attività di supporto	2.13 - Acquisizione di servizi per gestione, monitoraggio e controllo	689.940	8
Totale complessivo		1.293.530	13

5.5 - La Rete Rurale Nazionale in Emilia-Romagna

La Postazione Regionale della Rete Rurale Nazionale nel corso dell'anno 2010 ha potenziato, come richiesto nell'anno precedente, la propria pianta organica portando a due le unità impegnate.

Ciò ha consentito di continuare le attività di base come nel 2009 ma di approfondire un impegno più consistente in una delle missioni proprie della rete, che è quella di operare per la diffusione del Programma sul territorio.

Tra le principali azioni, si è fornito supporto alla revisione dei documenti programmatici anche con partecipazione all'aggiornamento dei dati di contesto, alla stesura del Manuale delle procedure per l'assistenza tecnica, alla definizione della deliberazione per gli obblighi dei beneficiari, etc.

Di seguito si riporta una breve rassegna delle principali attività svolte per la diffusione delle attività ed i risultati del Programma.

Cogliendo la necessità manifestata dalla Regione di voler ripensare alle pagine informative on-line del Programma, per renderle più fruibili da parte degli utenti, i postatori si sono impegnati a proporre un'idea progettuale.

Tale idea, dopo vari momenti di condivisione con i diversi referenti del Programma, è divenuto un vero e proprio progetto realizzato dalla



Postazione con il supporto della Regione, il cui output è stato presentato al CdS il 16 dicembre 2010.

A distanza di un mese dalla messa on line delle pagine web, la lettura dei dati restituiti dal contatore (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) ha registrato un incremento medio di accessi del 45%, con tempi di visualizzazione molto contenuti per la home page riprogettata nell'ottica della "pagina vetrina" e più lunghi per le pagine ricche di informazioni; ciò indica che i primi obiettivi che ci si era prefissati sono stati raggiunti.

La Postazione è stata coinvolta nella scrittura, rilettura di testi e progettazione grafica di varie pubblicazioni di approfondimento e divulgazione del Programma, di cui si dà notizia nel paragrafo successivo.

A partire dal mese di marzo, trimestralmente, la Postazione è impegnata nella predisposizione della rubrica della Rivista Agricoltura PSRNews.

Oltre all'attività di carattere regionale, le Postazioni fungono da garanti di un continuo raccordo informativo tra le strutture nazionali della RRN (Mipaaf, Task Force tematiche) ed i soggetti regionali attuatori (AdG, mondo Leader, partenariati locali).

Partecipano con la propria attività alla definizione di linee guida e documenti metodologici, organizzazione di seminari di approfondimento tematici con gli attori locali, trasferimento di buone pratiche ed innovazioni, diffusione dei documenti realizzati dalle strutture della Rete Rurale Nazionale.

5.6 - Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

5.6.1 - Il piano di comunicazione del PSR

L'attività di informazione nel corso del 2010 è stata realizzata con il supporto dell'ATI individuata con apposita gara di appalto e con la collaborazione della Postazione Regionale della Rete Rurale.

Nel corso dell'anno l'attività di informazione sui contenuti e prime realizzazioni del PSR si è svolta a pieno ed ha potuto integrare le tradizionali iniziative di comunicazione svolte con gli strumenti della Direzione Generale, quali la rivista "Agricoltura", le iniziative di carattere tecnico realizzate sul

territorio regionale, in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali e le Organizzazioni professionali agricole e gli aggiornamenti informativi realizzati dal portale Internet Ermesagricoltura.

In particolare "Agricoltura" ha ospitato i primi quattro numeri della nuova rubrica trimestrale "PSR news" dedicata ad approfondire i temi di maggior rilievo della programmazione regionale e le iniziative sul territorio dedicate allo sviluppo rurale.

La newsletter (presente anche nelle pagine del portale dedicate al PSR) si rivolge principalmente agli agricoltori e realizza approfondimenti tematici, traccia lo stato di avanzamento del PSR, informa su bandi aperti e previsti, focalizza l'attenzione su eventuali modifiche normative di interesse per la categoria, riserva uno spazio ai GAL per raccontarsi.

Di seguito, come per il 2009, suddivisi per punti e per singoli strumenti, si ricordano le principali realizzazioni:

Linea grafico-comunicazionale coordinata e Ufficio stampa

Per questi due punti è continuata l'azione di supporto alla realizzazione di materiali ed alle iniziative pubbliche in linea con quanto già descritto per l'annualità precedente.

L'abbinamento del logo, il "claim" grafico di riferimento "Nuovo slancio ad una terra unica" e l'immagine grafica coordinata è continuata per tutte le iniziative realizzate anche nel 2010 rendendo tali elementi identificativi di tutte le azioni comunicative svolte dal Piano e da tutti i partner che vi hanno collaborato.

L'affiancamento tra l'agenzia di comunicazione individuata con la gara di appalto e le specifiche strutture regionali (Agenzia Stampa e informazione della Giunta e funzionari della D.G. Agricoltura), ha permesso di mantenere un elevato risalto alle iniziative di carattere seminariale e convegnistico verso gli organi di stampa, televisivi e radiofonici.

Le campagne di inserzioni pubblicitarie informative

Nel corso del 2010 sono continuate le "campagne" partite a fine 2009, sempre articolate su diverse uscite nei principali quotidiani regionali quali: Resto del Carlino, La Repubblica, Corriere di Bologna (dorso locale del Corriere della Sera), Gazzetta di Parma e La Libertà di Piacenza, in modo da

mantenere una copertura completa ed efficace per la pubblica opinione dell'Emilia-Romagna.

Per ogni testata sono state ripetute le tre diverse uscite di fine 2009, con gli annunci in formato "mezza pagina" relativi all'informazione sulle principali tematiche del PSR e caratterizzati da diversi "claim" sempre riferiti alle iniziative che il Programma mette a disposizione della nostra agricoltura. Le date di uscita sono state concentrate nel periodo 15 – 21 gennaio 2010.

Report e redazionali destinati alla popolazione regionale

Dei 24 redazionali destinati ad informare la cittadinanza regionale, con messaggi di carattere tecnico-informativo brevi ma in grado di costituire un elemento di prima informazione, dopo i primi 5 diffusi a fine 2009, ne sono stati pubblicati altri 6, a fine novembre 2010, dedicati in particolare ai beneficiari del PSR interessati alla produzione di agroenergie.

Le testate di riferimento sono le stesse utilizzate per la campagna informativa del 2009, con una singola uscita per testata nel formato quarto di pagina o mezza-pagina a seconda delle scelte editoriali dei quotidiani regionali.

Report e redazionali destinati a pubblici mirati

Dei 47 redazionali destinati ad informare in particolare il pubblico tecnico dei beneficiari attuali e potenziali e del partenariato sociale, oltre ai tre pubblicati nel periodo novembre – dicembre 2009, sono stati realizzati altri 12 nuovi report dedicati alle diverse opportunità offerte dal PSR in particolare per le agroenergie ed i programmi di filiera.

Anche in questo caso i redazionali sono stati veicolati con i principali settimanali agricoli nazionali, quali "Terra e Vita" e "L'Informatore Agrario", ma anche con altre riviste specialistiche di settore (INFORMATORE ZOOTECNICO, FRESH POINT MAGAZINE, VIGNE E VINI, COLTURE PROTETTE) e con le riviste di settore delle Organizzazioni Professionali agricole regionali quali (AGRIMPRESA, Mondo agricolo, Notiziario del coltivatore e Coldiretti Ravenna).

Tranne che per L'Informatore Agrario (destinatari gli abbonati in regione) in cui si è realizzato un quartino in formato A5, allegato al settimanale, negli altri casi sono state realizzate pagine o mezze pagine di testo informativo.

Spot radiofonici e televisivi destinati alla popolazione regionale

La campagna informativa a mezzo delle radio e televisioni locali di ambito regionale, è proseguita nel 2010 con brevi spot e messaggi video e audio che hanno permesso di far conoscere alla popolazione regionale l'esistenza del PSR ed alcune delle sue principali finalità.

Le emittenti televisive coinvolte sono state 8, per una copertura il più possibile integrale dell'intero territorio regionale, si tratta di: 7GOLD SESTARETE, TELESANTERNO, TELECENTRO, TV PARMA, TELE REGGIO, TRC MODENA, TELESTENSE e TELEROMAGNA.

Per singola emittente televisiva nel 2010 sono stati ritrasmessi 15 spot nel periodo 10 – 14 gennaio 2010, della durata di un minuto, in forma di "pillola informativa" dedicata ai temi/valori della sostenibilità, qualità sociale e distintività, elementi base del PSR.

Anche il mezzo radiofonico è stato utilizzato con la ripresa dello spot di 30" già programmato a fine 2009, rivolto in particolare agli operatori agricoli, pianificato e diffuso tramite 6 emittenti locali con 30 passaggi ripetuti dal 15 al 20 gennaio 2010.

Trasmissioni di carattere giornalistico alla popolazione regionale

Negli ultimi mesi del 2009, erano state pianificate e realizzate le quattro puntate della serie "Terra Unica" dedicate alla illustrazione dei principali temi del PSR, programmate per gennaio - febbraio 2010 dalle 4 emittenti regionali: 7 GOLD SESTARETE, TELESANTERNO, TELESTENSE e NUOVA RETE in grado di assicurare la massima copertura per tutti i territori regionali.

Nell'autunno è stata poi realizzata la trasmissione "Passeggiate (nel PSR)" dedicata ad un approfondimento tematico su alcune delle principali opportunità offerte dal PSR. Il linguaggio utilizzato, pur essendo piano e sintetico, era dedicato al mondo tecnico e la trasmissione era sempre collegata alle rubriche che ogni emittente dedica al settore agroalimentare.

Cinque i temi trattati (le opportunità per le agroenergie, il catalogo verde, il benessere animale, il territorio rurale ed i GAL e i progetti di filiera) con un'ambientazione in campo in alcuni degli agriturismi della montagna bolognese e in cui i tecnici interessati erano intervistati passeggiando nelle aziende.

Le riprese sono state effettuate nel mese di luglio e la messa in onda nelle 7 emittenti regionali (7 GOLD SESTARETE, TELESANTERNO, TELESTENSE, NUOVA RETE, TV PARMA, TELEREGGIO e TRC MODENA) è stata programmata dal 21 settembre al 26 ottobre 2010.

Le trasmissioni di approfondimento tecnico

Prodotto del tutto nuovo è stato, invece la “maratona televisiva” organizzata per l’inizio del 2010, che ha visto la realizzazione di una trasmissione televisiva programmata il giorno 21 gennaio dall’emittente NUOVA RETE e dal Canale SKY 869 per la durata di oltre 7 ore con la partecipazione di oltre 40 ospiti e 3 conduttori.

Una vera maratona che ha permesso il successivo scorporo dei dieci temi trattati e la messa in onda sulle altre emittenti regionali della trasmissione settimanale “Terra unica – Talk show”, nel periodo 23 gennaio – 25 febbraio 2010.

Questi in sintesi i temi delle 10 puntate e della maratona iniziale:

1. GLI ASPETTI INNOVATIVI DEL PSR
2. INNOVARE PER COMPETERE
3. GIOVANI E DONNE PER LA NUOVA AGRICOLTURA
4. FORMARE E INFORMARE
5. I PROGRAMMI DI FILIERA
6. AGROBIODIVERSITA' COME VALORE DA DIFENDERE
7. PRODURRE A BASSO IMPATTO CONVIENE A TUTTI
8. L'AGRICOLTURA MULTIFUNZIONALE
9. L'AGRICOLTURA IN COLLINA E IN MONTAGNA
10. SVILUPPARE IL TERRITORIO RURALE

Produzione di materiale a stampa

Nel corso del 2010 è stata realizzata la pubblicazione “Nuovo slancio ad una terra unica” un folder a 4 ante utilizzato per la diffusione delle informazioni in occasione della partecipazione regionale a fiere e nei momenti di incontro con tecnici, operatori e pubblico generico.

Con la definitiva approvazione nel 2010 del referendum popolare che ha sancito il passaggio di alcuni Comuni della Val Marecchia dal territorio marchigiano a quello romagnolo, vi è anche stata la necessità di provvedere alla realizzazione di una guida (Compendio) informativa per i beneficiari del PSR in grado di illustrare modifiche e nuove opportunità del Programma regionale emiliano-romagnolo.

La pubblicazione di oltre 30 pagine in formato A4 è stata distribuita capillarmente a tutti i produttori interessati e messa a disposizione delle strutture tecniche ed amministrative del territorio dal mese di agosto 2010.



Incontri tecnici e seminari informativi

Ad inizio ottobre 2010 si è svolto l'incontro tecnico dedicato all'analisi dei progetti di filiera ed alla prima indicazione di procedure per i beneficiari ed i tecnici del settore.

Nel corso dell'anno in esame, si è anche svolta l'azione di programmazione tecnico-operativa per i seminari tecnici di livello provinciale e per le iniziative da realizzare nelle scuole superiori di indirizzo agrario dell'Emilia-Romagna, la cui realizzazione è attualmente appena terminata o in corso.

Riorganizzazione delle pagine web PSR

Con l'obiettivo di usare il sito quale strumento per comunicare in modo immediato le attività e i risultati nell'ambito del Programma, si è provveduto ad una completa riorganizzazione della home-page, all'inserimento di alcune sezioni del tutto nuove (Testo del PSR, Avvisi, A che punto siamo, Criteri di demarcazione, Obblighi di comunicazione del beneficiario, Newsletter e Pubblicazioni), alla riscrittura ed ottimizzazione delle informazioni, alla catalogazione dei documenti in modo omogeneo.

Particolarmente utile è stata la riprogettazione del data base Bandi e Scadenze che consente ora di reperire le informazioni in modo immediato, con molteplici criteri di ricerca sui bandi pubblicati e su quelli programmati.

5.7 - Esito incontro annuale con le Autorità di gestione

Per quanto riguarda l'annualità 2010 l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di gestione del PSR Emilia-Romagna ed i rappresentanti della Commissione europea si è tenuto a Bruxelles il 24 novembre 2010 e si è concentrato in particolare sullo stato di attuazione del programma in vista del secondo momento di verifica dei livelli di disimpegno automatico definiti dalla Commissione europea e sui primi risultati dell'attività di valutazione.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione ed esecuzione finanziaria del Piano i rappresentati dell'Autorità di gestione hanno illustrato misura per misura il grado di utilizzo delle risorse con particolare riferimento alla capacità di impegno e di spesa e alle previsioni di spesa per l'anno successivo.

In particolare sono stati messi in evidenza i buoni risultati raggiunti durante il Q3 e quelli previsti per il Q4 dal punto di vista dell'avanzamento della spesa e il superamento della soglia di disimpegno già alla fine di luglio. Dal punto di vista dell'avanzamento degli impegni assunti nel corso del 2010, si

è dato conto dell'avvio delle procedure selettive per il secondo bando della Misura 214 e dell'adozione delle concessioni per i 67 progetti di filiera. In termini più generali i rappresentanti dell'A.d.G. hanno informato la Commissione sul rispetto della tempistica dell'uscita dei bandi. Inoltre, a seguito dell'acquisizione dei Comuni della Valmarechia passati dalla Regione Marche alla Regione Emilia-Romagna, alla data dell'incontro erano stati già attivati bandi per i beneficiari residenti nei nuovi territori.

I rappresentanti della Commissione informano che, alla data dell'incontro, il Rapporto Annuale 2009 non era stato ancora validato, ma presentava poche modifiche da effettuare e sarebbe stato validato in tempi rapidi. Per il calcolo degli indicatori relativi alle indennità compensative le autorità regionali hanno affermato di aver applicato la metodologia prevista dalla Commissione ed errori non erano pertanto previsti.

Sono stati successivamente esaminati i livelli di attuazione dei singoli assi di intervento e messe in evidenza le misure che presentavano elementi di criticità.

Nell'asse 1 è stato segnalato il ritardo nell'avanzamento delle misure relative al capitale umano e alla misura 132, mentre il livello di attuazione delle altre misure era in linea con quanto programmato.

Per quanto riguarda l'asse 2 è stato rappresentato lo stato di attuazione generale e delle singole misure che a novembre presentava un grado di utilizzo complessivo delle risorse disponibili pari al 52% e una capacità di spesa pari al 67% rispetto alle risorse impegnate, con oltre 44,4 Mio EUR impegnati nel corso del 2010 (Spesa Pubblica), pari al 20% delle risorse totali impegnate. In quest'asse sono state segnalate notevoli difficoltà nell'utilizzo delle risorse per le misure 216 e 221:

- Misura 216 - il primo bando non ha avuto successo a causa dei vincoli della condizionalità, considerati troppo impegnativi dalle aziende (capacità di impegno pari al 3% della disponibilità totale e capacità di spesa pari al 39% delle risorse impegnate). Alla data dell'incontro non erano ancora noti gli esiti del secondo bando, ma è stato evidenziato che se non si dovesse avere un'adesione significativa, probabilmente le risorse verranno rimodulate verso la misura 214.
- Misura 221 - era in corso di approvazione il secondo bando aperto. L'attuale avanzamento della misura deriva in gran parte dai trascinalamenti dalla precedente programmazione, poiché entrambi i bandi emanati

hanno avuto una risposta da parte delle aziende agricole molto al di sotto delle attese. Molto probabilmente le risorse destinate a questa misura saranno ridimensionate e destinate ad altre misure.

Per quanto riguarda la misura 213, questa non è stata implementata nel PSR. In ogni caso è stato ricordato che i siti Natura 2000 sono territori con priorità assoluta all'interno della misura 214, inoltre il PSR prevede un aumento del premio del 10% per i beneficiari la cui attività ricade in questi territori. Infine con la misura 323 si sta sostenendo la definizione dei Piani di gestione per i siti Natura 2000 e la costituzione di un'ampia base informativa.

Per quanto riguarda l'Asse 3 è stato segnalato che fino a novembre 2010 erano stati assunti impegni pari al 15% delle risorse totali impegnate. Il grado di utilizzo complessivo delle risorse ammontava al 43%. La capacità di spesa, invece, era del 25% rispetto alle risorse impegnate e dell'11% rispetto alla disponibilità totale dell'asse. Sembra dunque che le risorse destinate all'Asse 3 siano sufficienti. Non erano ancora disponibili i primi indicatori di risultato, ma i primi dati rilevano una forte presenza di giovani tra i beneficiari.

Per l'Asse 4 nel 2010 erano state attivate numerose procedure selettive, mentre la maggior parte della spesa si concentrerà nel 2011. A inizio 2011 erano previsti diversi bandi per gli Assi 1 e 3, mentre ancora non c'erano previsioni di apertura bandi a valore sull'Asse 2..

Per quanto riguarda l'Assistenza tecnica, fino a novembre era stato impegnato il 45% delle risorse di cui il 17% già erogata. L'attività ha interessato soprattutto gli interventi di supporto all'attuazione delle misure del PSR, il potenziamento del sistema gestionale dell'Organismo Pagatore, in particolare per quanto riguarda il settore dei controlli, e la realizzazione di un sistema informativo specifico per le attività di monitoraggio e valutazione del PSR. Nel corso del 2010 sono stati attivati interventi formativi per migliorare la gestione degli interventi del PSR e in particolare per la misura 215, per formare i funzionari del GAL e delle Province. Si prevede di attivare nel corso del 2011 una specifica procedura selettiva per realizzare i necessari supporti all'applicazione dei disciplinari di produzione integrata e della produzione biologica e realizzare attività di informazione.

L'AdG ha informato la Commissione sulle attività programmate per il 2011, nel corso del quale si prevede l'emanazione di bandi per circa 120 milioni di euro grazie a:

- l'attivazione dei bandi per l'Asse 3,
- iniziative finalizzate alle nuove sfide dell'Asse 1;
- le misure per superficie dell'Asse 2.

Pertanto entro il 2011 sarà possibile impegnare circa il 73% delle risorse totali. Per quanto riguarda l'avanzamento della spesa sono state confermate sostanzialmente le previsioni effettuate a luglio 2010 con oltre 85 milioni di euro in quota FEASR da erogare nel corso dei primi tre trimestri del 2011, dati che consentiranno di raggiungere con relativa tranquillità il livello di disimpegno anche nel prossimo anno.

La Commissione ha rilevato che il livello di avanzamento del programma è stato soddisfacente e che i target erano in linea con le previsioni. La Commissione ha osservato che il ritardo e la non rispondenza alle attese di alcune misure andranno approfondite, soprattutto per quanto riguarda le Misure 132, la 216 e la 221 e ha chiesto di porre attenzione alle misure relative al capitale umano. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata alla Misura 321 per quanto riguarda gli investimenti relativi alla banda larga. La Commissione inoltre ha preso atto che le previsioni di spesa per il 2011 erano più che sufficienti ad evitare il disimpegno di risorse durante il prossimo anno.

Con riferimento all'attività di Valutazione i rappresentanti della Commissione hanno ritenuto importante approfondire gli aspetti valutativi relativi alla realizzazione dei risultati finora ottenuti invitando il valutatore a dare indicazioni sulla necessità o meno di prevedere indicatori aggiuntivi, di verificare se il sistema di monitoraggio della Regione fosse in grado di alimentare il sistema degli indicatori in rapporto alle esigenze dei rapporti annuali e della valutazione, e se ci fossero aspetti da migliorare. E' stato anche richiesto di focalizzare l'attenzione sui criteri di selezione. Il valutatore è stato invitato a chiarire se i criteri di selezione sono stati utilizzati in modo appropriato, se sono stati in grado di selezionare le operazioni in relazione alle priorità previste dal programma, in particolar modo per gli aiuti agli investimenti che dovrebbero essere elargiti in base a svantaggi territoriali e priorità settoriali. E' stato invitato, inoltre, a fornire utili indicazioni per risolvere eventuali problemi relativi a queste tematiche.

I rappresentanti della Regione hanno informato che per quanto riguarda il sistema di monitoraggio, le informazioni ed i dati vengono raccolti al momento in cui viene effettuata la domanda (ammissibilità, pagamento, contabilizzazione). Tutto il sistema è informatizzato. Alcuni problemi possono sorgere quando i dati non vengono adeguatamente raccolti dai CAA. Alcune difficoltà sono sorte a livello provinciale durante il lavoro offline e il successivo aggiornamento dei dati, generando a volte dei ritardi nella disponibilità di informazioni. In merito, è stata segnalata l'ottima collaborazione con l'Organismo Pagatore. Sono state fornite rassicurazioni in merito alla capacità del sistema di monitoraggio di fornire i dati necessari per la valutazione e per i rapporti annuali.

Il valutatore ha spiegato che sebbene ci siano stati alcuni problemi relativi alla reperibilità dei dati, con la Regione si è instaurato un clima di lavoro molto collaborativo. Per quanto riguarda i criteri di selezione introdotti dalla Regione, le attività intraprese dal valutatore hanno evidenziato che questi erano coerenti con gli obiettivi strategici di ciascun asse. Riguardo la loro efficacia in fase di selezione delle operazioni, il risultato è stato variabile a seconda delle misure. Infatti, per quelle misure per cui si avevano risorse sufficienti a finanziare tutti i beneficiari, di fatto non è stata effettuata nessuna selezione, accettando tutte le domande.

Per alcune misure (121 e 122) le graduatorie sono state demandate alle Province, le quali hanno avuto la possibilità di introdurre criteri di selezione specifici, fermo restando il peso preponderante dei criteri definiti a livello regionale. Pertanto è stato possibile adeguare la selezione dei beneficiari alle caratteristiche specifiche dei territori provinciali.

Il valutatore ha espresso qualche dubbio circa la capacità degli indicatori individuati nel quadro comune di monitoraggio e valutazione di valutare compiutamente le performance delle attività relative all'Asse 3. Per meglio interpretare le attività relative a questo asse, è stato introdotto nel disegno valutativo del PSR un ulteriore indicatore multidimensionale relativo alla qualità della vita, con un focus particolare a livello micro.

In merito all'attività di valutazione i rappresentanti della Commissione nel corso dell'incontro hanno richiesto:

- a) di consegnare il Rapporto di Valutazione Intermedia in tempi utili per permettere una consultazione del Comitato di Sorveglianza e la notifica del Rapporto a mezzo SFC2007 entro il 31.12.2010;

- b) di tener conto delle indicazioni fornite dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione;
- c) di individuare le necessità di riorientamento della programmazione, che si rendono utili per raggiungere gli obiettivi indicati, e le componenti del programma, che possono essere oggetto di un ampliamento/prosecuzione al di fuori del programma o nei successivi periodi di programmazione;
- d) di fornire indicazioni sull'adeguatezza degli indicatori, verificando se il sistema di monitoraggio della Regione sia in grado di fornire dati attendibili e se ci siano aspetti da migliorare.
- e) di fornire indicazioni anche per quanto riguarda i criteri di selezione, con particolare riferimento alla loro effettiva capacità di produrre una selezione e di riflettere le priorità del programma, soprattutto per quanto concerne le misure ad investimento, le misure forestali e le misure agro ambientale. E particolare attenzione anche all'applicazione dei criteri di selezione nelle Province.

In particolare per quanto riguarda i criteri di selezione, l'Autorità di Gestione è stata invitata a trovare una soluzione per equiparare le procedure di selezione dei beneficiari fra le varie Province.

I rappresentanti della Commissione inoltre, alla luce delle scelte adottate dal MIPAAF con riferimento all'articolo 68 del Regolamento (CE) 73/2009 e in seguito alla modifica del OCM vino, hanno ricordato che:

- Occorreva introdurre una demarcazione tra quanto finanziato con fondi PSR e quanto invece realizzato attraverso gli altri fondi di cui al primo pilastro della PAC. Tale demarcazione è necessaria, nello specifico, per le misure 132 e 214 per quanto concerne l'articolo 68, e per le "misure investimento", 121 e 123, per quanto riguarda la demarcazione in relazione all'OCM vino. Era necessario, inoltre, specificare anche una data a partire dalla quale i finanziamenti dovranno essere effettuati solo a valere su uno dei due strumenti a disposizione: PSR oppure art. 68/OCM vino.
- Bisognava modificare il PSR specificando che per la trasformazione e commercializzazione agroalimentare, in particolare per l'e-commerce e per i punti vendita, opera solamente l'OCM e non il PSR.

La Commissione ha auspicato, infine, che le autorità regionali notifichino quanto prima una nuova versione del testo del PSR che tenga conto delle esigenze di demarcazione rispetto al primo pilastro della PAC ed in particolare con riferimento ai fondi di cui all'art. 68 del Regolamento (CE) 73/2009 e ai fondi di cui all'OCM vino.

5.8 - Provvedimenti normativi emanati nel 2010

Nel corso del 2010 si registrano numerosi Atti amministrativi a valere sul PSR 2007-2013. Per quanto riguarda le delibere, si contano 32 atti che riguardano in particolar modo approvazioni o modifiche ai programmi operativi delle misure.

Salgono a 570 le determinazioni dirigenziali (298 AGREA e 272 direzione agricoltura e servizi), dalle 281 dello scorso anno. La maggior parte degli Atti AGREA riguardano il nulla osta al pagamento di anticipi e saldi. Si riscontrano anche casistiche di nulla osta al pagamento per stati avanzamento lavori, pagamenti unici e integrazioni.

Gli atti relativi alla concessione dei contributi rappresentano, anche nel caso delle determinazioni dirigenziali della Direzione Agricoltura e dei servizi regionali, la quota maggiore, come testimoniato dai 102 Atti amministrativi del Servizio aiuti alle imprese.

Determine dirigenziali: distribuzione per ente e tipologia

	AGREA	Direzione generale agricoltura	Servizi aiuti alle imprese	Servizio parchi e risorse forestali	Servizio produzioni animali	Servizio produzioni vegetali	Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	Servizio sviluppo del sistema agroalimentare	Servizio territorio rurale	Servizio valorizzazione delle prod. Vegetali	Totale complessivo
Nulla osta pagamenti / concessione contributo	293	1	102	5			8		15		424
Approvazione variante d progetto			22	18							40
Approvazione graduatorie / elenco liquidazione			22	3			5				30
Proroghe			21		1		1			1	24
Apertura bando o affidamento servizi			2	3			13				18
Rettifiche e revoche	1		12								13
Altro	4		3			2	1				10
Costituzione / modifica comitati o gruppi di lavoro		1	1				3	1			6
Accertamento sal progetto			4								4
Approvazione PAL o POA									1		1
Totale complessivo	298	2	189	29	1	2	31	1	16	1	570

La suddivisione per Assi evidenzia come l'Asse 1 sia oggetto del 58% degli Atti amministrativi (329 Atti), per lo più emanati da AGREA e dal Servizio aiuti alle imprese. Seguono, quasi a pari merito, l'Asse 2 (92) e Asse 3 (88), i cui Atti risultano emanati principalmente (oltre che da AGREA) dal Servizio regionale parchi e risorse forestali. Seguono le determinazioni "trasversali" relative ad affidamenti, approvazioni elenchi liquidazione, pagamenti, comunicazione ed informazione.

Determine dirigenziali: distribuzione per Asse e tipologia

	ASSE 1	ASSE 2	ASSE 3	ASSE 4	Trasversale	Totale complessivo
Nulla osta pagamenti / concessione contributo	298	62	81	21	13	424
Approvazione variante d progetto	22	18				40
Approvazione graduatorie / elenco liquidazione	22		3		5	30
Proroghe	18	6				24
Apertura bando o affidamento servizi		2	2		14	18
Rettifiche e revoche	12	1				13
Altro	3	4	1		2	10
Costituzione / modifica comitati o gruppi di lavoro	1		1		4	6
Accertamento sal progetto	4					4
Approvazione PAL o POA				1		1
Totale complessivo	329	93	88	22	38	570

Per una specifica degli atti si rimanda all'allegato n. 1.





Capitolo 6

Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti

Coerentemente con i contenuti del programma, in fase attuativa sono state messe in atto specifiche procedure per la verifica della non sovrapposizione delle azioni di sostegno e favorire iniziative complementari e sinergiche con gli interventi previsti nell'ambito delle altre politiche comunitarie. In particolare, per le misure di ammodernamento delle aziende agricole (121), accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (123), pagamenti agroambientali (214), diversificazione in attività non agricole (311) e per le misure attivate nell'Asse 4, i programmi Operativi di Asse e di Misura hanno esplicitamente richiamato i criteri di demarcazione fra gli interventi e il rispetto delle norme sulla concorrenza.

6.1 – Concorrenza

Fino al 2010 non sono state attivate procedure selettive e/o disposizioni attuative a valere sulle risorse che si riferiscono agli Aiuti di Stato aggiuntivi richiamati nel capitolo 8 del PSR (in particolare 112, 121 e 123). Come già richiamato, la Regione s'impegna a notificare individualmente, a norma dell'art 88 § 3, del Trattato, ogni singolo caso di applicazione dei regimi di aiuto per i quali fosse eventualmente richiesta una notifica individuale ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato o in forza delle condizioni e degli impegni stabiliti nella decisione di approvazione.

6.2 – Norme sugli appalti pubblici

Si conferma che le Misure Assistenza tecnica (511), 323 e l'azione 7 della misura 214 sono attuate in conformità con norme sugli appalti pubblici come previsto dal D.lgs. 12 aprile 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla Legge

Regionale 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" e relativi atti applicativi (paragrafo 4). I Programmi operativi di tali interventi fanno esplicito riferimento a tali disposizioni, che sono utilizzate per le procedure di selezione dei beneficiari.

6.3 – Tutela e miglioramento dell'ambiente

In tutte le domande presentate nell'ambito delle misure dell'asse 2 e nelle misure dove è pertinente per l'asse 1 attivate fino al 2009, i beneficiari hanno sottoscritto le dichiarazioni riguardo l'osservanza dei requisiti di condizionalità definiti dal Reg. (CE) n. 1782/2003.

La valutazione d'incidenza è stata richiesta quale requisito necessario per i progetti ricadenti in aree della rete Natura 2000 o in zone limitrofe.

6.4 – Promozione delle pari opportunità e della non discriminazione

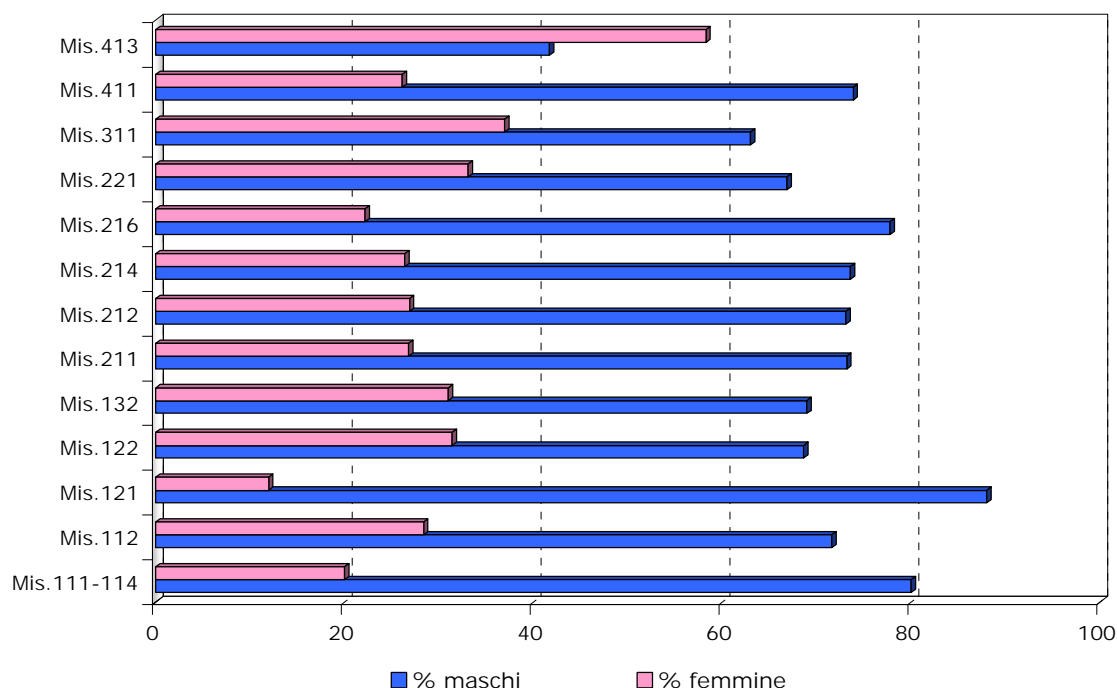
6.4.1 - Pari opportunità tra i generi

A fine 2010 viene confermata la tendenza già emersa negli anni passati, secondo cui la partecipazione femminile è pari a circa il 25% delle aziende agricole beneficiarie, considerando fra queste solo le imprese individuali. Il dato è invariato rispetto all'incidenza delle donne sui conduttori del PSR 2000-2006 e rispetto ai dati di contesto. Infatti, la percentuale di conduttori femminili riportata nell'indagine campionaria ISTAT del 2007 ammonta sempre al 25%.

Nel dettaglio delle domande ammesse per misura presentate da imprese individuali, si osserva che il 73,5% sono state presentate da uomini, prevalenti in tutte le misure tranne la 413, e il 26,5% da donne. La quota di domande ammesse, invece, da conduttori donna variano dal 58,3% della misura 413 (per le sole azioni corrispondenti alla misura 311), seguita dal 37% che si rileva per la misura 311, al 12% della misura 121. Il caso della misura 311 e dell'azione collegata nell'asse 4 evidenzia che l'applicazione concreta delle procedure di selezione è riuscita ad agevolare e sostenere

l'accesso delle donne nel parco beneficiari nelle misure in cui i criteri di genere erano presenti e rilevanti.

Grafico 1 - Domande ammesse per genere



Il confronto fra le percentuali di conduttori femminili negli insiemi delle domande presentate, ammissibili e ammesse per misura conferma in linea di massima le tendenze già emerse in precedenza: elevata presenza femminile e influenza dei criteri di selezione basati sul genere hanno agito in particolare nella Misura 311 dell'Asse 4. In controtendenza appare invece la Misura 121: dal 19% rilevato nel 2009 sulle domande ammesse si passa al 12% a fine 2010. Per le altre misure il criterio di selezione è stato meno influente, in quanto le risorse sono state sufficienti ad evadere quasi totalmente la richiesta. Stessa considerazione vale per l'asse 2 in cui, oltre alla mancata selezione per insufficienti disponibilità, il criterio delle pari opportunità era applicato solo a livello locale e non era prevalente rispetto ai criteri di selezione territoriali o tecnici.

Percentuale di domande di beneficiari femminili sul totale delle ditte individuali per misura negli insiemi delle domande presentate, ammissibili e ammesse.

Misura	Presentate	Ammissibili	Ammesse
111-114	21%	20%	20%
112	29%	29%	28%
121	13%	12%	12%
122	24%	31%	31%
132	28%	31%	31%
211	27%	27%	27%
212	28%	27%	27%
214	26%	26%	26%
216	28%	22%	22%
221	33%	33%	33%
311	31%	36%	37%
411	21%	18%	26%
413	51%	51%	58%
TOTALE PSR	26%	26%	27%

6.4.2 - I giovani agricoltori

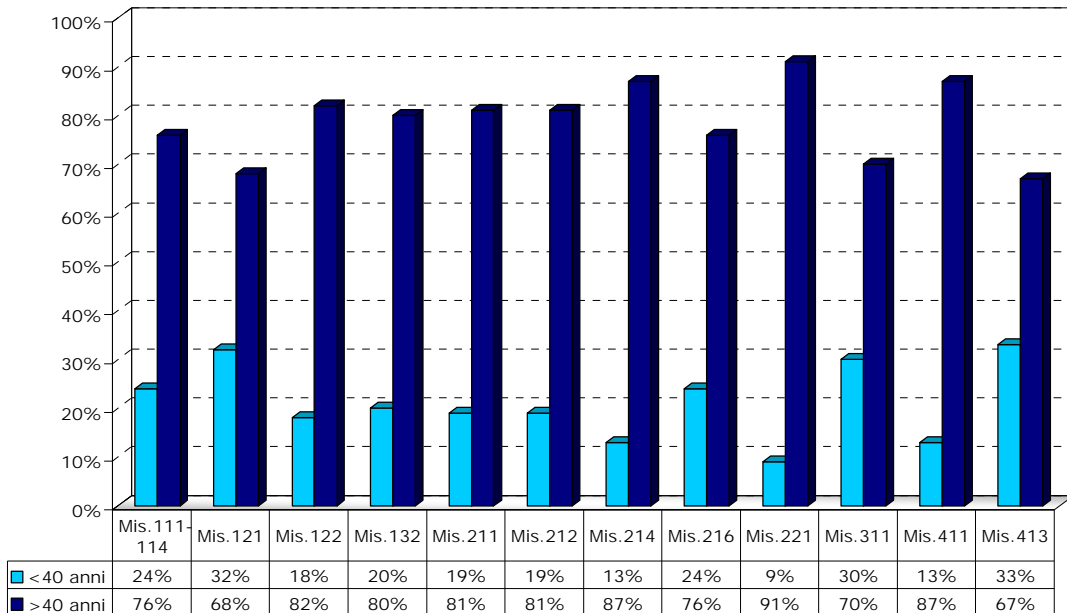
All'interno delle imprese un particolare ruolo strategico lo detengono quelle gestite e condotte da giovani sotto i 40 anni. L'attuale PSR garantisce e concentra il sostegno su questa fascia della popolazione attraverso misure dedicate, come la 112, e un articolato sistema di criteri di ammissibilità e priorità presenti in tutti gli Assi e in tutte le misure aziendali.

Il livello di adesione dei giovani conduttori al PSR rappresenta un elemento di successo per la Regione arrivando al 19% dei beneficiari, anche se ancora distante dal risultato ottenuto con il PSR 2000-2006, pari al 39%. Il valore ottenuto nel PSR 2007-2013 è comunque quasi il doppio rispetto al dato di contesto (10% dei titolari in regione sono sotto i 40 anni).

Analizzando le domande ammesse, si osserva che quelle presentate da conduttori giovani con meno di 40 anni, rappresentano il 16% del totale escludendo la misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori".

A livello di misura, escludendo le misure con pochissime domande ammesse, la percentuale maggiore di conduttori con meno di 40 anni è presente nella misura 413 (33%), seguita dalla misura 121 (32%) e dalle misure 311 (30%), 216 (24%) e 111-114 (24%).

Grafico 2 - Percentuali delle domande ammesse ripartite per età dei conduttori



6.5 - Complementarietà fra il PSR e gli altri strumenti comunitari

6.5.1 – Complementarietà OCM

Per quanto riguarda le norme di complementarietà fra PSR e le misure del primo Pilastro nel corso del 2010, sono state emanate nuove disposizioni in merito ai settori dell'OCM Ortofrutticola, Vitivinicola e agli interventi previsti dall'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009. Le novità introdotte e le modalità di gestione attivate per verificare il rispetto della demarcazione con le altre politiche comunitarie, sono riepilogate per settore.

Settore ortofrutta

Nel corso del 2010 per semplificare le procedure di controllo, le norme di demarcazione sono state riviste adottando il doppio criterio della tipologia d'intervento e della dimensione dell'investimento. Per verificare la corretta demarcazione degli interventi degli assi 1 e 2 rispetto ai piani di azione delle organizzazioni di produttori, i beneficiari possono scegliere se fare domanda sul PSR o tramite le OP in funzione della natura e dell'entità dell'intervento.

A livello informatico, nelle dichiarazioni sottoscritte da tutti i beneficiari che presentano domanda sul PSR è stato inserito un punto specifico sulla esclusione di appartenenza ad una OP. La dichiarazione è stata poi verificata in fase istruttoria.

Settore bieticolo-saccarifero

Nel corso del 2010 sono continuate le procedure selettive relative al piano d'azione regionale in applicazione del Reg. (CE) n. 320/2006. Come già dichiarato, oltre all'esplicitazione nelle procedure attuative dell'esclusività della richiesta su una delle due linee di finanziamento, nelle procedure di presentazione delle domande è stato predisposto un controllo informatico preliminare che impedisce alla stessa azienda di presentare domanda sulla misura 121 ordinaria e sul settore bieticolo.

Nella misura 311 è stato inserito un controllo analogo con successiva verifica sulle dichiarazioni del beneficiario.

Settore vitivinicolo

Anche per il settore vitivinicolo si è reso necessario adeguare le norme di demarcazione a seguito dell'attivazione nell'ambito del Piano nazionale di sostegno previsto dal Reg. (CE) n. 1234/2007 della misura di sostegni agli investimenti. Tale demarcazione è basata sulla tipologia d'intervento e riguarda le Misure 121 e 123.

Per evitare sovrapposizioni fra gli interventi del PSR e quelli dell'OCM vitivinicola, il controllo e la verifica dei meccanismi di demarcazione avviene a livello informatico.

Settore apicoltura

Il programma operativo regionale in applicazione del Reg. (CE) n. 797/2004 identifica le tipologie d'intervento ammissibili, per cui è esclusa esplicitamente la finanziabilità da parte degli interventi del PSR.

Applicazione dell'art.68 del Reg. (CE) n. 73/2009 (dal D. M. 29/07/2009)

Con l'approvazione del D.M. 29/07/2009 da parte del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nel PSR sono stati inseriti i criteri di

demarcazione con gli interventi previsti dal suddetto Decreto ministeriale.

Le misure coinvolte sono la 132 e la 214. Per ogni tipologia d'intervento sono stati dettagliati sia i criteri di demarcazione sia le modalità di controllo. Le procedure gestionali messe in atto assicurano la non sovrapposibilità delle due linee di finanziamento, sia attraverso l'inibizione della richiesta da parte degli agricoltori di alcune tipologie di intervento, sia attraverso il controllo incrociato con la banca dati dei beneficiari e/o in alcuni casi con le banche dati dei capi oggetto di aiuto.

6.5.2 – Complementarietà con gli interventi FESR sulla banda larga

Con la modifica del PSR approvata dalla Commissione con decisione C(2009) 10344 del 17/12/2009 e l'introduzione dell'azione 4 misura 321 si è introdotta, quale demarcazione per i finanziamenti relativi alla banda larga, il principio per cui il PSR andrà a realizzare le infrastrutture di proprietà pubblica per il superamento del digital divide nelle Aree C e D, dove il FESR non interviene.

Capitolo 7

Riutilizzo degli importi recuperati ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) 1290/2005

L'organismo pagatore regionale ha provveduto al recupero e reintegro alle rispettive misure di competenza di 1.965.359,47 euro.

Come indicato in dettaglio nel Financial Implementation report 2010 i recuperi/reintegri hanno interessato gli Assi 1 e 2 per un ammontare rispettivamente di 1.067.190,66 euro e di 898.168,81 euro. Le misure prevalentemente coinvolte sono state la 121 e la 123 dell'Asse 1 e la misura 214 dell'Asse 2.

Le somme recuperate sono state imputate alle misure di competenza, senza incrementarne la dotazione finanziaria. Il riutilizzo delle risorse è stato effettuato nel rispetto di quanto disposto dall'art.33 del Reg.(CE) n. 1290/2005.

Measure / Axis	Non-Convergence Regions					
	Public Expenditure (€)			EAFRD contribution (€)		
Measure / Axis	Amount declared	Recoveries / Corrections	Total	Amount	Recoveries / Corrections	Total
111 - Vocational training and information actions	1,469,333.54	-16,445.22	1,452,888.32	646,506.76	-7,235.91	639,270.85
112 - Setting up of young farmers	10,711,789.00	-80,000.27	10,631,788.73	4,713,187.16	-35,200.12	4,677,987.04
114 - Use of advisory services	679,636.06	-3,509.60	676,026.46	298,995.87	-1,544.22	297,451.65
121 - Modernisation of agricultural holdings	31,474,559.75	-169,984.00	31,304,575.75	13,848,806.29	-74,792.96	13,774,013.33
122 - Improvement of the economic value of forests	244,090.49	0.00	244,090.49	107,399.82	0.00	107,399.82
123 - Adding value to agricultural and forestry products	17,220,983.97	-792,912.00	16,428,071.97	7,577,232.95	-348,881.28	7,228,351.67
132 - Participation of farmers in food quality schemes	649,613.70	-4,339.57	645,274.13	285,830.03	-1,909.43	283,920.60
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	62,449,906.51	-1,067,190.66	61,382,715.85	27,477,958.86	-469,563.92	27,008,394.94
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain	13,329,117.44	-96,962.79	13,232,154.65	5,864,611.67	-42,663.61	5,822,148.06
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other	2,143,418.29	-30,934.92	2,112,483.37	943,104.05	-13,611.37	929,492.68
214 - Agri-environment payments	45,964,078.87	-719,028.37	45,245,050.50	20,224,194.70	-316,372.45	19,907,822.25
216 - Non-productive investments	152,330.40	0.00	152,330.40	67,025.38	0.00	67,025.38
221 - First afforestation of agricultural land	4,385,323.54	-51,242.73	4,334,080.81	1,929,542.36	-22,546.81	1,906,995.55
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	65,974,268.54	-898,168.81	65,076,099.73	29,028,678.16	-395,194.24	28,633,483.92
311 - Diversification into non-agricultural activities	4,276,276.37	0.00	4,276,276.37	2,138,138.19	0.00	2,138,138.19
313 - Encouragement of tourism activities	362,572.39	0.00	362,572.39	181,286.20	0.00	181,286.20
321 - Basic services for the economy and rural population	6,089,555.75	0.00	6,089,555.75	3,044,777.88	0.00	3,044,777.88
322 - Village renewal and development	2,153,748.87	0.00	2,153,748.87	1,076,874.44	0.00	1,076,874.44
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	151,626.50	0.00	151,626.50	75,813.25	0.00	75,813.25
331 - Training and information	20,237.00	0.00	20,237.00	10,118.50	0.00	10,118.50
341 - Skills acquisition, animation and implementation of	135,017.82	0.00	135,017.82	67,508.91	0.00	67,508.91
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	13,189,034.70	0.00	13,189,034.70	6,594,517.35	0.00	6,594,517.35
411 - Implementing local development strategies. Comp	121,844.15	0.00	121,844.15	60,922.08	0.00	60,922.08
413 - Implementing local development strategies. Quali	40,483.10	0.00	40,483.10	20,241.55	0.00	20,241.55
431 - Running the local action group, acquiring skills and	1,169,141.61	0.00	1,169,141.61	584,570.81	0.00	584,570.81
Total Axis 4 : Leader	1,331,468.86	0.00	1,331,468.86	665,734.43	0.00	665,734.43
511 - Technical Assistance	481,316.25	0.00	481,316.25	240,658.13	0.00	240,658.13
Total Axis 5 : Technical Assistance	481,316.25	0.00	481,316.25	240,658.13	0.00	240,658.13
Total	143,425,994.86	-1,965,359.47	141,460,635.39	64,007,546.93	-864,758.16	63,142,788.77

Si rinvia all'allegato 2 per ulteriori dettagli



Glossario

AGREA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura della Regione Emilia-Romagna. E' l'Organismo Pagatore Regionale (O.P.R.), istituito dalla Giunta Regionale, per l'erogazione di aiuti, contributi e premi previsti da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali nel settore agricolo

ARPA: Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna, operativa dal maggio 1996.

ATI: Associazione temporanea di imprese.

BOD5: Domanda di ossigeno biochimico (mg/l di O₂).

CONDIZIONALI TA': Sistema di norme, istituito dal regolamento (CE) 1782 del 29 settembre 2003 e dal decreto ministeriale 18 ottobre 2007, n. 13286, con lo scopo di assicurare il collegamento tra i sostegni economici concessi ai produttori agricoli e il rispetto di alcuni requisiti in materia di protezione ambientale, di sanità pubblica e nel campo dell'igiene e benessere animale.

DIRETTIVA HABITAT: Direttiva 92/43/CE mirata alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche attraverso azioni specifiche e la creazione della rete Natura 2000 formata da aree ZSC (SIC E ZPS).

DIRETTIVA NITRATI: Direttiva 91/676/CEE, adottata dalla Comunità economica europea nel 1991 a protezione delle acque sotterranee minacciate da uno sfruttamento eccessivo del suolo agricolo, con accumulo di nitrati.

DIRETTIVA UCCELLI: Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici attraverso specifiche azioni e l'individuazione da parte degli Stati dell'Unione Europea di aree da destinarsi alla conservazione degli uccelli selvatici (ZPS).

DISACCOPPIAMENTO: Termine Introdotto con la riforma PAC del 2003, il significa che gli aiuti diretti non sono più legati alla quantità prodotta.

DOC: Prodotti a denominazione d'origine controllata

DOCG: Prodotti a denominazione d'origine controllata e garantita

DOP: Prodotti a denominazione d'origine protetta

EMAS: Eco-management and audit scheme

I GP: Prodotti a indicazione geografica protetta

I AP: Imprenditore agricolo professionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004.

ISO 9000: Norme prodotte dall'ISO (International Organization for Standardization) per definire i requisiti internazionali per i sistemi di gestione per la qualità.

MODULAZIONE: Meccanismo che permette di destinare al finanziamento delle misure di sviluppo rurale fondi inizialmente destinati ai pagamenti diretti. La modulazione è obbligatoria dal 2005.

MUTUI SUBPRIME: Sono prestiti o mutui di qualità non primaria. Vengono cioè erogati a clienti definiti «ad alto rischio», che per le loro caratteristiche (basso reddito, un passato di insolvenza) non sono ammessi al normale mercato del credito.

OCM: Organizzazioni comuni di mercato definite con decisioni comunitarie, che disciplinano la produzione e gli scambi dei prodotti agricoli di tutti gli Stati membri dell'Unione Europea.

OGM: Organismi il cui materiale genetico (DNA) è stato modificato in laboratorio l'introduzione di un gene modificato o di un gene di un'altra varietà o specie.

OP: Organizzazioni di produttori

PAC: Politica Agricola Comune

PAGAMENTI AGROAMBIENTALI: Contributi assegnati agli agricoltori che, nell'ambito della PAC, attuano misure che vanno al di là di quanto richiesto dalle buone pratiche agricole.

PAGAMENTO UNICO AZIENDALE: Contributi che gli agricoltori percepiscono nell'ambito del regime di disaccoppiamento (decoupling).

PRODOTTO BIOLOGICO: Prodotto ottenuto senza l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi nelle varie fasi della coltivazione o allevamento, trasformazione o conservazione.

PRODOTTO TRADIZIONALE: Prodotto agroalimentare le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultino consolidate nel tempo, per un periodo non inferiore a 25 anni, secondo regole tradizionali.

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (PLV): Valore dei prodotti aziendali venduti ottenuto moltiplicando le quantità prodotte dal settore per i relativi prezzi medi all'origine (IVA esclusa).

REDDITO LORDO Differenza tra il valore della produzione lorda totale ed i costi variabili. La produzione lorda totale è data dall'insieme della PLV e dal valore degli eventuali prodotti reimpiegati. I valori dei prodotti, principali e secondari, sono calcolati, in base al prezzo di vendita dei prodotti oppure sono stimati in base ai loro prezzi di mercato.

REDDITO NETTO: Si calcola sottraendo al prodotto netto l'importo dei salari (compresi gli oneri sociali e gli accantonamenti per il tfr) per la manodopera dipendente, gli oneri sociali dei familiari, il canone di affitto dei terreni e gli interessi passivi pagati sui debiti.

RETE NATURA 2000: Rete ecologica che comprende ai sensi della Direttiva 92/43/CE aree di particolare pregio ambientale denominate Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai quali vanno aggiunte le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva 79/409/CEE

QUALITA' CONTROLLATA (QC): Marchio che identifica le produzioni agroalimentari ottenute con tecniche di produzione integrata.

SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU): L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto.

SUPERFICIE OGGETTO D'IMPEGNO (SOI): Superficie agricola oggetto di impegno delle misure agro-ambientali.

SIC/ZPS: Si veda alla voce Rete Natura 2000

STG: Specialità tradizionali garantite -

in tutta la Comunità Europea (Reg. CE 510/06). L'unico prodotto per ora riconosciuto sul territorio nazionale è la Mozzarella.

UNITA' DI BESTIAME ADULTO (UBA): Secondo la definizione comunitaria, corrisponde, in termini di fabbisogno alimentare, ad una vacca da latte che produce almeno 3000 kg di latte in un anno. Tale indicatore si ottiene moltiplicando ciascun capo di bestiame presente in azienda per specifici coefficienti di conversione.

UNITA' DI DIMENSIONE ECONOMICA (UDE): Unità di misura per esprimere la dimensione economica di un'azienda che è data dall'ammontare dei redditi lordi standard (RLS) corrispondenti alle attività

produttive aziendali.

UNITA' LAVORATIVA ANNUALE: Secondo la definizione comunitaria, l'ULA equivale al contributo lavorativo di una persona che lavora almeno 2.200 ore nel corso di un anno.

VALORE AGGIUNTO: Differenza tra il valore della produzione lorda vendibile ed i costi (consumi intermedi) sostenuti per le colture in produzione, gli allevamenti, la meccanizzazione, l'industria di trasformazione, a cui si sommano, infine, le spese per il capitale fondiario, e le spese generali.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS): Procedura prevista dalla Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti determinati sull'ambiente da piani e programmi.



La relazione si completa con il seguente i seguenti allegati:

- § Allegato 1 – Elenco degli atti amministrativi a valere sul PSR anno 2010
- § Allegato 2 - Financial Implementation report 2010
- § Allegato 3 - Metodologia di elaborazione dei dati di monitoraggio



Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica,
Attività faunistica-venatoria
Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna

RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE

2010

Allegati



Autori

Il presente rapporto è stato predisposto dal Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistica-venatoria con la collaborazione di Ervet S.p.A. – Unità Politiche Territoriali.

Coordinamento generale: Teresa Maria Iolanda Schipani

Per la *Regione Emilia-Romagna*, testi di: Anna Fava, Andrea Furlan, Claudio Lamoretti, Paolo Pirani, Teresa Schipani

Per *Ervet*, testi di: Matteo Michetti, Claudio Mura, Francesca Palmieri e Francesco Trapani

Per la *Rete rurale nazionale*, testi di Marilù Daloia

Indice

Allegato 1 Elenco dei provvedimenti normativi emanati nel 2010, relativi all'attuazione del PSR 2007-2013.	5
Allegato 2 Financial Implementation report 2010	71
Allegato 3 Metodologia di elaborazione dei dati di monitoraggio	101

Allegato 1

Elenco dei provvedimenti normativi emanati nel 2010, relativi all'attuazione del PSR 2007-2013.

Deliberazioni della Giunta regionale

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
313	08/02/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 4	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA OPERATIVO DELL'ASSE 4 "ATTUAZIONE APPROCCIO LEADER" APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 739 DEL 19 MAGGIO 2008.
332	08/02/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		REG. (CE) 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. ASSEGNAZIONE AGLI ENTI TERRITORIALI DELLA RISERVA DI PREMIALITA' A SEGUITO DELL'ANALISI DELL'EFFICIENZA FINANZIARIA
387	08/02/2010	SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI	Asse 2 misura 215	REG. (CE) 1698/2005. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. APPROVAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO MISURA 215 "PAGAMENTI PER IL BENESSERE ANIMALE".
548	31/03/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - D.M. 29/07/2009. DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI DEMARCAZIONE CON GLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 68 DEL REG. (CE) N. 73/2009.
615	24/05/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 e Asse 3	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. DISPOSIZIONI IN MERITO AL DIFFERIMENTO DELLA DATA DI FINE LAVORI PER LE MISURE 112, 121, 311, 313, 321, 322 E ULTERIORI DETERMINAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI DELLE MISURE 112 E 121 RELATIVAMENTE ALL'ANNUALITA' FINANZIARIA 2011.
712	31/05/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Asse 2 misura 216	REG. (CE) 1698/2005 E PSR 2007-2013. INDIVIDUAZIONE DELLE VIOLAZIONI DI IMPEGNI E DEI LIVELLI DI GRAVITA', ENTITA' E DURATA DI CUI AL REG. (CE) 1975/2006 ED AL DM MIPAAF 30125/2009 PER LA MISURA 216 - AZIONI 1 E 2 ED INDICAZIONI OPERATIVE RIFERITE ALL'AZIONE 1

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
748	08/06/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		REG. (CE) 1698/2005. PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AI SENSI DELL'ART. 6, LETT. A) E C) E DEGLI ARTT. 7 E 9 DEL REG. (CE) 1974/2006 (VERSIONE 5).
819	21/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 112 e 121	P.S.R. 2007-2013 - DELIBERAZIONE N. 615/2010 CONCERNENTE SOSPENSIONE ATTIVAZIONE PROGRAMMI OPERATIVI MISURA 112 E 121 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA RACCOLTA DI ISTANZE DI PRE- ADESIONE SULLA MISURA 121 A VALERE SULL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011.
938	05/07/2010	SERV.PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 1 misura 122	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 274 DEL 13 MARZO 2009 CONCERNENTE APPROVAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO DELLA MISURA 122 "ACCRESIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE".
992	12/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 112 e 121	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 E REG. CE N. 1698/2005. RIDEFINIZIONE PROGRAMMI OPERATIVI MISURE 112 E 121 A DECORRERE DALL'ANNUALITA' FINANZIARIA 2011.
1077	26/07/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	REG. (CE) 1698/2005 E DECISIONE C(2007)4161 DEL 12.9.2007. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MIS. 511 ASSISTENZA TECNICA. AGGIORNAMENTO DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PUBBLICITA' E OBBLIGHI D'INFORMAZIONE DEI BENEFICIARI DEL PSR APPROVATE CON DELIBERA N. 522/2009.
1080	26/07/2010	SERV.PRODUZIONI ANIMALI	Asse 2 Misura 215	REG. (CE) 1698/2005 E P.S.R. 2007-2013. ASSE 2 - MISURA 215 "PAGAMENTI PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI". MODIFICA AL PROGRAMMA OPERATIVO DI MISURA ED AL MANUALE TECNICO DI ATTUAZIONE CON RIFERIMENTO ALL' IMPEGNO VINCOLANTE "MANAGEMENT AZIENDALE" E PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO A VALERE SUL BANDO 2010.
1121	26/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013 E DELIBERAZIONE N. 672/2009 - PROGRAMMA OPERATIVO "PROGETTI DI FILIERA". APPROVAZIONE DEGLI ESITI DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E DEGLI ELENCHI DELLE INIZIATIVE AMMESSE A FINANZIAMENTO

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
1130	26/07/2010	SERV.TERRITORIO RURALE	Asse 3 misura 331	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. DISPOSIZIONI IN MERITO AL DIFFERIMENTO DELLA DATA DI FINE ATTIVITA' PER LA MISURA 331 "FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI"
1132	26/07/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		REG. (CE) 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. ASSEGNAZIONE AGLI ENTI TERRITORIALI DELLE RISORSE AGGIUNTIVE DERIVANTI DALLA RIFORMA HEALTH CHECK E DALL'ACCORPAMENTO ALLA REGIONE DEI TERRITORI DELL'ALTA VALMARECCHIA.
1393	20/09/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 2 misura 214 e 216	P.S.R. 2007/2013. MISURA 214 E MISURA 216 AZIONE 3-ASSE 2. MODIFICHE E INTEGRAZIONI AI PROGRAMMI OPERATIVI DELL'ASSE 2 E DELLE MISURE DI CUI ALLA D.G.R. 168/08 E AGLI ALLEGATI DELLA D.G.R. 363/08 PER L'ATTIVAZIONE DEI BANDI PROVINCIALI 2011. APPROVAZIONE DELLE SCHEDE TECNICHE ATTUATIVE PER I NUOVI IMPEGNI DELLA MISURA 214 DECORRENTI DAL 2011.
1477	07/10/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Asse 2 misura 214 e 216	REG. (CE) 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. RIDEFINIZIONE TEMPSTICA ATTIVAZIONE BANDI DELLE MISURE DELL'ASSE 2; QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE LIBERE A LIVELLO TERRITORIALE PER LA MISURA 214 E L'AZIONE 3 DELLA MISURA 216 E DEFINIZIONE DELLE RISERVE FINANZIARIE TERRITORIALI.
1566	18/10/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		REG. (CE) 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AI PROGRAMMI RURALI INTEGRATI PROVINCIALI (PRIP) DI FERRARA, MODENA E RAVENNA.
1569	18/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 2 misura 214	REG. (CE) 1698/05. P.S.R. 2007/2013. ASSE 2 MISURA 214 AZIONE 7 "AGROBIODIVERSITA', PROGETTI COMPRESORIALI INTEGRATI" APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI AZIONE.
1603	25/10/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Asse 2 misura 214	REG. (CE) 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE (PRIP) E DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE RISERVE FINANZIARIE SULLA MISURA 214 DI BOLOGNA.
1606	25/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 111 e 114	P.S.R. 2007 - 2013. MISURE 111 AZIONE 1 E 114 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL FINANZIAMENTO DELLE GRADUATORIE RELATIVE ALL'ANNUALITÀ 2010

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
1608	25/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 672/2009 - DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA 121 NELL'AMBITO DEI "PROGETTI DI FILIERA".
1770	22/11/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 misura 226	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 226 "INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO". PROROGA TERMINE DI PRESENTAZIONE DOMANDE DI PAGAMENTO FINALE.
1795	22/11/2010	SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI	Asse 2 misura 215	REG. (CE) 1698/2005 E P.S.R. 2007-2013. ASSE 2 - MISURA 215 "PAGAMENTI PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI". PROGRAMMA OPERATIVO DI MISURA: PRECISAZIONI TECNICHE ED INTEGRAZIONI IN ORDINE ALL'ISTRUTTORIA E ALL'ATTRIBUZIONE DI ALCUNI CRITERI DI PRIORITA'.
1905	06/12/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 misura 123	P.S.R. 2007/2013 - DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 - PROGRAMMA OPERATIVO MISURA 123 (AZIONE 1) - DISPOSIZIONI IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DI MODIFICHE IN CORSO D'OPERA
2138	27/12/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		REG. (CE) 1698/2005. PRESA D'ATTO DELLA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DI APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - VERSIONE 5
2139	27/12/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 112 e 121	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI DELLE MISURE 112 E 121 ED AL DIFFERIMENTO DEL TERMINE LAVORI DEFINITO AL PUNTO 7 DELLA DELIBERAZIONE 615/2010
2171	27/12/2010	SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	Asse 1 Misura 111 e 114	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO ATTUATIVO DELLA MISURA 111 - AZIONE 1 - E DELLA MISURA 114 NONCHE' DELL'AVVISO CONCERNENTE LA PRESENTAZIONE DI OFFERTE DI SERVIZI DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL "CATALOGO VERDE" TELEMATICO.
2172	27/12/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 124	REG. (CE) 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 - ASSE 1. APPROVAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO CON VALENZA DI AVVISO PUBBLICO DELLA MISURA 124 "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO, ALIMENTARE E

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				FORESTALE".
2173	27/12/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 2 misura 214	REG (CE) 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013, MISURA 214. MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA OPERATIVO E ALLE SCHEDE TECNICHE ATTUATIVE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 1393/2010
2178	27/12/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 3	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - PROGRAMMA OPERATIVO ASSE 3 "QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL' ECONOMIA RURALE" - DISPOSIZIONI IN ORDINE AI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI ED ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO PER LE MISURE A PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA DI CUI ALLA DELIBERA N. 685/2008
2183	27/12/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 3	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 - APPROVAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO ASSE 3 "QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL' ECONOMIA RURALE" - ANNI 2011-2013

Determine AGREA

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
1	04/01/2011	AGREA	Asse 1 Misura 111	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 111 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 31/12/2009 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
2	04/01/2011	AGREA	Asse 1 Misura 114	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 114 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 31/12/2009 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
6	07/01/2011	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - PROVINCIA DI FERRARA - DETERMINA N. 97327 DEL 10/12/2009 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
7	07/01/2011	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - PROVINCIA DI BOLOGNA - DETERMINE N. 6048 DEL 16/12/2009 E N. 6145 DEL 18/12/2009 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
12	08/01/2011	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - PROVINCIA DI PIACENZA - DETERMINE N. 2439 DEL 29/12/2009 E N. 6 DEL 07/01/2010 - PROPOSTA SVINCOLO FIDEIUSSIONI
13	08/01/2011	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - DETERMINA N. 982 DEL 10/12/2009 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
19	12/01/2011	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 29/12/2009 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
20	12/01/2011	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 11/01/2009 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
21	12/01/2011	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - PROVINCIA DI FORLI'-CESENA - DETERMINA N. 413 DEL 13/10/2009 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
23	12/01/2011	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - PROVINCIA DI FERRARA - DETERMINA N. 100375 DEL 22/12/2009 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
27	14/01/2011	AGREA	Asse 3 Misura 331	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 331 - APPROVAZIONE MODULISTICA E MANUALE DI COMPILAZIONE - DOMANDE DI PAGAMENTO STRALCIO E SALDO
28	15/01/2011	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 15/01/2010 - SALDI -

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				NULLA OSTA AL PAGAMENTO
29	15/01/2011	AGREA	Asse 2 Misura 212	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 212 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 15/01/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
79	29/01/2011	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - PROVINCIA DI PIACENZA - DETERMINA N. 32 DEL 15/01/2010 - INTEGRAZIONE ANTICIPO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
85	02/02/2011	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - SALDO - ATTO AGREA DI SOSPENSIONE NULLA OSTA N. 539 DEL 04/11/2009 - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
95	03/02/2011	AGREA	Asse 2 Misura 214	REG. CE 1698/2005-PSR 2007-2013- MISURA 214-ANNUALITA' 2008- ORGANISMI DELEGATI-DETERMINE DI LIQUIDAZIONE-03/02/2010-SALDI- NULLA OSTA AL PAGAMENTO
103	08/02/2011	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - ANTICIPI - 05/02/2010 - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
104	08/02/2011	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - DETERMINA N. 938 DEL 30/11/2009 - PROPOSTA SVINCOLO FIDEIUSSIONI.
105	08/02/2011	AGREA	Asse 1 Misura 114	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 114 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 03/02/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
106	08/02/2011	AGREA	Asse 1 Misura 111	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 111 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 03/02/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
107	08/02/2011	AGREA	Asse 1 Misura 132	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 132 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 03/02/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
108	08/02/2011	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - PROVINCIA DI RIMINI - DETERMINA N. 4 DEL 13/01/2010 - INTEGRAZIONE ANTICIPO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
109	08/02/2011	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - SALDO - 05/02/2010 - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
111	09/02/2011	AGREA	Asse 3 Misura 313	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 313 - PROVINCIA DI FORLI'-CESENA - DETERMINA N. 473 DEL 20/11/2009 - ANTICIPI - NULLA OSTA

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				AL PAGAMENTO
112	09/02/2011	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
115	10/02/2011	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - PROVINCIA DI RAVENNA - DETERMINE NN. 89 DEL 20/01/2010, 305 DEL 04/01/2010 E 306 DEL 04/02/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
116	10/02/2011	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 10/02/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
117	10/02/2011	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - PROVINCIA DI RAVENNA - DETERMINA N. 90 DEL 20/01/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
118	10/02/2011	AGREA	Asse 3 Misura 313	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 313 - PROVINCIA DI PIACENZA - DETERMINA N. 2348 DEL 16/12/2009 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
120	11/02/2011	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 1039 DEL 08/02/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
121	11/02/2011	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 11/02/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
122	11/02/2011	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 11/02/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
123	11/02/2011	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - PROVINCIA DI MODENA - DETERMINA N. 3 DEL 21/01/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
126	15/02/2011	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - PROVINCIA DI RAVENNA - DETERMINE N. 303 E N. 304 DEL 04/12/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
127	15/02/2011	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - PROVINCIA DI RIMINI - DETERMINA N. 39 DEL 05/02/2010 - INTEGRAZIONE ANTICIPO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
128	15/02/2011	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - PROVINCIA DI BOLOGNA - DETERMINA N. 600 DEL 10/02/2010 - PROPOSTA SVINCOLO FIDEIUSSIONI.

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
131	16/02/2011	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - PROVINCIA DI RAVENNA - DETERMINA N. 270 DEL 03/02/2010 - PROVINCIA DI PARMA - DETERMINA N. 493 DEL 15/02/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
132	16/02/2011	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - SALDI - 15/02/2010 - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
134	17/02/2011	AGREA	Asse 2 Misura 212	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 212 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 17/02/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
141	22/02/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 19/02/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
143	22/02/2010	AGREA	Asse 2 Misura 214	REG. CE 1698/2005-PSR 2007-2013-MISURA 214-ANNUALITA' 2008-ORGANISMI DELEGATI-DETERMINE DI LIQUIDAZIONE-16/02/2010-SALDI-NULLA OSTA AL PAGAMENTO
149	23/02/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 1040 DEL 08/02/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
157	24/02/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - PROVINCIA DI PARMA - DETERMINE N. 491 E 492 DEL 15/02/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
169	02/03/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 01/03/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
171	03/03/2010	AGREA	Asse 1 Misura 114	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 114 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 03/03/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
172	03/03/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - PROVINCIA DI FERRARA E DI REGGIO EMILIA - DETERMINE N. 16535/2010 E 87/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
175	03/03/2010	AGREA	Asse 1 Misura 111	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 111 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 03/03/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
176	03/03/2010	AGREA	Asse 1 Misura 132	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 132 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 02/03/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
178	03/03/2010	AGREA	Asse 2 Misura 214	REG. CE 1698/2005-PSR 2007-2013- MISURA 214-ANNUALITA' 2008- RETTIFICA ATTO AGREA N. 143 DEL 22/02/2010
180	04/03/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - ANTICIPI - 02/03/2010 - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
181	04/03/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - PROVINCIA DI MODENA - DETERMINA N. 5 DEL 19/02/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
192	09/03/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 08/03/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
195	10/03/2010	AGREA	Asse 2 Misura 214	REG. CE 1698/2005-PSR 2007-2013- MISURA 214-ANNUALITA' 2008- ORGANISMI DELEGATI-DETERMINE DI LIQUIDAZIONE-08/03/2010-SALDI- NULLA OSTA AL PAGAMENTO
197	15/03/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - SALDI - 12/03/2010 - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
198	15/03/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - SALDI - 12/03/2010 - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
201	15/03/2010	AGREA	Asse 2 Misura 214	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 214 - ANNUALITA' 2008 - PROVINCIA DI MODENA - DETERMINA N. 21 DEL 18/02/2010 - INTEGRAZIONI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
205	16/03/2010	AGREA	Asse 2 Misura 212	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 212 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 15/03/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
207	17/03/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 16/03/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
208	17/03/2010	AGREA	Asse 1 Misura 114	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 114 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 17/03/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
209	17/03/2010	AGREA	Asse 1 Misura 111	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 111 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 17/03/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
211	17/03/2010	AGREA	Misura 511	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 511 - REGIONE EMILIA-

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				ROMAGNA - ATTO N. 2438 DEL 10/03/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
215	17/03/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - PROVINCIA DI MODENA - DETERMINE NN. 10 DEL 05/03/2010 E N. 13 DEL 12/03/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
217	18/03/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - SALDI - 18/03/2010 - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
236	23/03/2010	AGREA	Asse 2 Misura 214	REG. CE 1698/2005-PSR 2007-2013-MISURA 214-ANNUALITA' 2008-ORGANISMI DELEGATI-DETERMINE DI LIQUIDAZIONE-18/03/2010-SALDI-NULLA OSTA AL PAGAMENTO
242	29/03/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 29/03/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
243	29/03/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL TIDONE - DETERMINA N. 11 DEL 24/02/2010 - ANTICIPO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
252	31/03/2010	AGREA	Asse 3 Misura 323	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 323 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 3004 DEL 23/03/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
253	31/03/2010	AGREA	Asse 3 Misura 322	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 322 - PROVINCIA DI FERRARA - DETERMINA N. 26235 DEL 24/03/2010 - SAL - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
254	31/03/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - PROVINCIA DI PIACENZA - DETERMINA N. 584 DEL 22/03/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
263	01/04/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - DETERMINA N. 128 DEL 08/03/2010 - ANTICIPO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
264	01/04/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 01/04/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
273	09/04/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 3284 DEL 30/03/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
274	09/04/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE -

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				09/04/2010- SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
280	19/04/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 19/04/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
281	19/04/2010	AGREA	Asse 2 misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 16/04/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
284	20/04/2010	AGREA	Asse 4 Misura 431	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 431 -REGIONE EMILIA ROMAGNA - DETERMINA N. 3016 DEL 23/03/2010 - PAGAMENTO STRALCIO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
285	21/04/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 3712 DEL 12/04/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
286	22/04/2010	AGREA	Asse 1 Misura 114	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 114 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 22/04/2010- SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
291	23/04/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 22/04/2010 -ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
293	27/04/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 27/04/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
294	27/04/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 26/04/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
297	30/04/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI SVINCOLO FIDEJUSSIONI - 30/04/2010 - PROPOSTA DI SVINCOLO FIDEJUSSIONI
299	30/04/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - PROVINCIA DI PIACENZA - DETERMINA N. 514 DEL 16/03/2010 - INTEGRAZIONE ANTICIPO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
301	30/04/2010	AGREA	Asse 1 Misura 111	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 111 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 30/04/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
302	03/05/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE -

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
303	03/05/2010	AGREA	Asse 4 Misura 431	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 431 -REGIONE EMILIA ROMAGNA - DETERMINA N. 3811 DEL 14/04/2010 - PAGAMENTO STRALCIO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
304	03/05/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - SALDI - 03/05/2010 - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
305	03/05/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - ANTICIPI - 03/05/2010 - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
309	05/05/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 03/05/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
310	05/05/2010	AGREA	Asse 2 Misura 214	REG. CE 1698/2005-PSR 2007-2013- MISURA 214-ANNUALITA' 2008- ORGANISMI DELEGATI-DETERMINE DI LIQUIDAZIONE-03/05/2010-SALDI- NULLA OSTA AL PAGAMENTO
321	10/05/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI- DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 10/05/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
322	10/05/2010	AGREA	Asse 1 Misura 111	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 111 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 10/05/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
330	12/05/2010	AGREA	Asse 2 Misura 214	REG. CE 1698/2005-PSR 2007-2013- MISURA 214-ANNUALITA' 2009- ORGANISMI DELEGATI-DETERMINE DI LIQUIDAZIONE-11/05/2010- PAGAMENTO UNICO-NULLA OSTA AL PAGAMENTO
336	13/05/2010	AGREA	Asse 2 Misura 214	REG. CE 1698/2005-PSR 2007-2013- MISURA 214-ANNUALITA' 2008- ORGANISMI DELEGATI-DETERMINE DI LIQUIDAZIONE-12/05/2010-SALDO- NULLA OSTA AL PAGAMENTO
343	17/05/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - ANTICIPI - 14/05/2010 - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
344	17/05/2010	AGREA	Asse 2 Misura 214	REG. CE 1698/2005-PSR 2007-2013- MISURA 214-ANNUALITA' 2008- ORGANISMI DELEGATI-DETERMINE DI LIQUIDAZIONE-14/05/2010-SALDO- NULLA OSTA AL PAGAMENTO
345	17/05/2010	AGREA	Asse 1 Misura 114	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 114 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 14/05/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				PAGAMENTO
346	17/05/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI SVINCOLO FIDEJUSSIONI - 17/05/2010 - PROPOSTA DI SVINCOLO FIDEJUSSIONI
347	17/05/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 17/05/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
348	17/05/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 17/05/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
349	17/05/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - PROVINCIA DI PARMA - DETERMINA N. 1008 DEL 25/03/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
350	18/05/2010	AGREA	Asse 2	REG. CE 1698/2005-PSR 2007/2013- MISURE 214, 211, 212, 221 (PAGAMENTO-IMPEGNI ASSUNTI NEL PERIODO 2007/2013), EX MISURA F E CONFERMA IMPEGNI AGROAMBIENTALI (MODULO FC), EX MISURA H E MISURE DI FORESTAZIONE (MODULO HC). FISSAZIONE TERMINI CONSEGNA DOMANDA CARTACEA
351	18/05/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - SALDI - 14/05/2010 - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
352	18/05/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 4711 DEL 06/05/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO 18
354	19/05/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - ORGANISMI DELEGATI - 17/05/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
355	19/05/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - PROVINCIA DI FORLI' CESENA - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
359	21/05/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 18/05/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
365	25/05/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 24/05/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
369	27/05/2010	AGREA	Asse 2 Misura 212	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 212 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 21/05/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
371	27/05/2010	AGREA	Asse 1 Misura 114	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 114 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 27/05/2010- SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
372	27/05/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 25/05/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
378	28/05/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 28/05/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
379	28/05/2010	AGREA	Asse 1 Misura 111	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 111 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 28/05/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
380	31/05/2010	AGREA		PRESA D'ATTO DEL CONTRATTO REP.REG.LE N.4134 DEL 23/04/2010 RELATIVO ALL'ACQUISIZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DI SERVIZI A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DELL'ORGANISMO PAGATORE, NELL'AMBITO DELLE RISORSE DESTINATE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
385	31/05/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 28/05/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
387	31/05/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 31/05/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
392	03/06/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI- DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 03/06/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO E RICHIESTA SVINCOLO FIDEIUSSIONE
395	04/06/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 03/06/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
399	07/06/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - PROVINCIA DI PIACENZA - DETERMINA N. 1084 DEL 27/05/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
400	07/06/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				- MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 07/06/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
402	08/06/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 08/06/2010- ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
404	09/06/2010	AGREA	Asse 3 Misura 341	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 341 -REGIONE EMILIA ROMAGNA - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 09/06/2010 - PAGAMENTO STRALCIO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
405	09/06/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - PROVINCIA DI PARMA - DETERMINA N. 1835 DEL 08/05/2010 - ANTICIPAZIONI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
406	09/06/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI- DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 09/06/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
409	09/06/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 09/06/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
410	09/06/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI SVINCOLO FIDEJUSSIONI - 09/06/2010 - PROPOSTA DI SVINCOLO FIDEJUSSIONI
412	10/06/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 09/06/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
413	10/06/2010	AGREA	Asse 1 Misura 111	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 111 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 10/06/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
414	11/06/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 09/06/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
415	11/06/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 10/06/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
416	11/06/2010	AGREA	Asse 1 Misura 114	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 114 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 10/06/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
418	14/06/2010	AGREA	Asse 2 MISURA 212	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 212 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 14/06/2010 - PAGAMENTI UNICI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
424	15/06/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 15/06/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
425	15/06/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - PROVINCIA DI PIACENZA - DETERMINA N. 672 DEL 06/04/2010 - INTEGRAZIONE ANTICIPO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
426	15/06/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 14/06/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
442	22/06/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - C. M. DELL'APPENNINO REGGIANO - DETERMINA N. 80 DEL 25/03/2010 - INTEGRAZIONE ANTICIPO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
443	22/06/2010	AGREA	Misura 511	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 511 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ATTO N. 5485 DEL 26/05/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
444	23/06/2010	AGREA	Asse 2 MISURA 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 16/06/2010 - PAGAMENTI UNICI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
447	24/06/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 24/06/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO E RICHIESTA SVINCOLO FIDEIUSSIONI
456	29/06/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - 28/06/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
460	29/06/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - PROVINCIA DI PIACENZA - DETERMINE N. 1131 E 1132 DEL 01/06/2010 - ANTICIPO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
465	30/06/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 30/06/2009 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
466	30/06/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 6636 DEL 22/06/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				AL PAGAMENTO
467	30/06/2010	AGREA	Asse 2 MISURA 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 29/06/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
469	01/07/2010	AGREA	Asse 2 MISURA 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 30/06/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
472	02/07/2010	AGREA	Asse 1 Misura 132	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 132 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 15/06/2010- SALDI- NULLA OSTA AL PAGAMENTO
476	07/07/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 06/07/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
477	07/07/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 06/07/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
480	08/07/2010	AGREA	Asse 2 MISURA 212	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 212 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 07/07/2010 - PAGAMENTI UNICI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
481	09/07/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 08/07/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
482	09/07/2010	AGREA	Asse 3 Misura 322	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 322 - PROVINCIA DI RIMINI - DETERMINA N. 124 DEL 06/05/2010 - SAL - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
483	09/07/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 5432 DEL 25/05/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
487	12/07/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - 09/07/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
488	12/07/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - DETERMINA N. 498 DEL 23/06/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
493	13/07/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - 09/07/2010- SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
495	14/07/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 09/07/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
502	19/07/2010	AGREA	Asse 1 Misura 114	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 114 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 19/07/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
506	20/07/2010	AGREA	Asse 1 Misura 111	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 111 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 19/07/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
508	20/07/2010	AGREA	Asse 2 MISURA 212	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 212 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 14/07/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
511	21/07/2010	AGREA	Asse 2 MISURA 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 14/07/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
512	22/07/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 22/07/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
516	23/07/2010	AGREA	Asse 2 MISURA 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 23/07/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
518	26/07/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 8053 DEL 22/07/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
519	27/07/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 8051 DEL 22/07/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
520	28/07/2010	AGREA	Misura 511	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 511 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ATTO N. 7953 DEL 21/07/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
522	28/07/2010	AGREA	Asse 2 MISURA 216	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 216 - ORGANISMI DELEGATI - 14/07/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
527	29/07/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - PROVINCIA DI FORLI'-CESENA - DETERMINA N. 1734 DEL 15/07/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
528	30/07/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - PROVINCIA DI FERRARA - DETERMINA N. 63007 DEL 22/07/2010- ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
529	31/07/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - PROVINCIA DI FORLI'-CESENA - DETERMINA N. 1750DEL 19/07/2010- SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
533	01/08/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - PROVINCIA DI FERRARA - DETERMINA N. 59120 DEL 08/07/2010 - STATO AVANZAMENTO LAVORI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
534	02/08/2010	AGREA	Asse 1 Misura 132	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 132 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 27/07/2010- SALDI- NULLA OSTA AL PAGAMENTO
536	03/08/2010	AGREA	Asse 3 Misura 322	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 322 - PROVINCIA DI BOLOGNA- DETERMINA N. 3207 DEL 02/07/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
538	04/08/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - PROVINCIA DI MODENA - DETERMINA N. 91 DEL 30/07/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
540	05/08/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI -DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO E PROPOSTA SVINCOLO FIDEIUSSIONE
541	06/08/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - PROVINCIA DI FERRARA - DETERMINA N. 61498 DEL 19/07/2010 - INTEGRAZIONE - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
551	07/08/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - PROVINCIA DI FERRARA - DETERMINA N. 58723 DEL 07/07/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO.
556	08/08/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - C. M. VALLI DEL NURE E DELL'ARDA - ATTO N. 165 DEL 16/07/2010 - PROPOSTA DI SVINCOLO FIDEIUSSIONI
562	09/08/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 8554 DEL 05/08/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
563	10/08/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 8553 DEL 05/08/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
567	11/08/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 13/08/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO E PROPOSTA SVINCOLO FIDEIUSSIONE
570	12/08/2010	AGREA	Asse 4	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 431 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 8420 DEL 03/08/2010 - PAGAMENTO STRALCIO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
571	13/08/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - PROVINCIA DI PIACENZA - DETERMINE N. 1539 DEL 26/07/2010 E N. 1656 DEL 05/08/2010 - ANTICIPO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
572	14/08/2010	AGREA	Asse 3 Misura 322	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 322 - PROVINCIA DI PIACENZA - DETERMINA N. 1538 DEL 26/07/2010 - SAL - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
585	15/08/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - 23/08/2010- SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
586	16/08/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 25/08/2010- ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
587	17/08/2010	AGREA	Asse 1 Misura 114	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 114 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 25/08/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
588	18/08/2010	AGREA	Asse 1 Misura 111	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 111 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 25/08/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
589	19/08/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 26/08/2010 -ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
591	20/08/2010	AGREA	Asse 3 Misura 313	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 313 - PROVINCIA DI FORLI' - CESENA - DETERMINA N. 1779 DEL 22/07/2010 - INTEGRAZIONE ANTICIPO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
595	21/08/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 23/08/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO.
596	22/08/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 31/08/2010 -

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
602	23/08/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 27/08/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
605	24/08/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 02/09/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
606	25/08/2010	AGREA	Asse 3 Misura 313	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 313 - PROVINCIA DI FERRARA - DETERMINA N. 68922 DEL 11/08/2010- STATO AVANZAMENTO LAVORI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
607	26/08/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 02/09/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
608	27/08/2010	AGREA	Asse 3 Misura 323	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 323 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 9021 DEL 20/08/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
609	28/08/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 03/09/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO E RICHIESTA SVINCOLO FIDEIUSSIONE
610	29/08/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 02/09/2010 - PAGAMENTI UNICI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
615	30/08/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - PROVINCIA DI BOLOGNA - DETERMINA N. 390 DEL 03/09/2010- SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
622	31/08/2010	AGREA	Asse 2 Misura 212	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 212 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 13/09/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
631	01/09/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 9708 DEL 07/09/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
632	02/09/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 17/09/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
634	03/09/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				- DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 16/09/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
637	04/09/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 21/09/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
639	05/09/2010	AGREA	Asse 1 Misura 132	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 132 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 22/09/2010 - SALDI- NULLA OSTA AL PAGAMENTO
640	06/09/2010	AGREA	Asse 1 Misura 114	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 114 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 22/09/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
641	07/09/2010	AGREA	Asse 1 Misura 111	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 111 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 22/09/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
643	08/09/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 22/09/2010- SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
644	09/09/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 24/09/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
650	10/09/2010	AGREA	Asse 2 Misura 212	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 212 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 06/09/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
660	11/09/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2008 - PROVINCIA DI FORLI' - CESENA - DETERMINA N. 1031 DEL 29/04/2010 - INTEGRAZIONI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
661	12/09/2010	AGREA	Asse 2 Misura 221	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 221 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 28/09/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO.
665	13/09/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 03/12/2009 - PAGAMENTI UNICI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
676	14/09/2010	AGREA		RIDEFINIZIONE DELLA DURATA MASSIMA DELLE FIDEIUSSIONI PRESENTATE NELL'AMBITO DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE ED AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE 2

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				DELLO SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA"
689	15/09/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - PROVINCIA DI RAVENNA - DETERMINA N. 3178 DEL 14/09/2010 -ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
690	16/09/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 28/09/2010 - INTEGRAZIONI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
701	17/09/2010	AGREA	Asse 2 Misura 216	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 11/10/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
702	18/09/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 11/09/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
703	19/09/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 11/10/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
707	20/09/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 10971 DEL 08/10/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
718	21/09/2010	AGREA	Asse 2 Misura 216	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 216 - PROVINCIA DI FERRARA - DETERMINA N. 78979 DEL 28/09/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
720	22/09/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 18/10/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
737	23/09/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 11/10/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
738	24/09/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 11321 DEL 14/10/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
742	25/09/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 25/10/2010 - PAGAMENTI UNICI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
743	26/09/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 25/10/2010- SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
744	27/09/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 25/10/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
754	28/09/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 27/10/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
755	29/09/2010	AGREA	Asse 1 Misura 111	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 111 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 27/10/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
756	30/09/2010	AGREA	Asse 1 Misura 114	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 114 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 27/10/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
761	01/10/2010	AGREA	Asse 3 Misura 313	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 313 - PROVINCIA DI BOLOGNA - DETERMINA N. 4925 DEL 07/10/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO E PROPOSTA SVINCOLO FIDEIUSSIONE
762	02/10/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 29/10/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
763	03/10/2010	AGREA	Asse 3 Misura 322	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 322 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 29/10/2010 - STATO AVANZAMENTO LAVORI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
764	04/10/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 28/10/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
778	05/10/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 29/10/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
779	06/10/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 04/11/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
780	07/10/2010	AGREA	Asse 3 Misura 322	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 322 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 05/11/2010 - STATO AVANZAMENTO

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				LAVORI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
782	08/10/2010	AGREA	Asse 3 Misura 322	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 322 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 05/11/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
783	09/10/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 05/11/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
786	10/10/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 09/11/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
788	11/10/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - PROVINCIA DI FORLI'-CESENA - DETERMINA N. 2126 DEL 14/09/2010 - STATO AVANZAMENTO LAVORI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
794	12/10/2010	AGREA	Asse 1 Misura 122	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 122 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 08/11/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO.
796	13/10/2010	AGREA	Asse 3 Misura 322	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 322- PROVINCIA DI PARMA - DETERMINA N. 3622 DEL 08/11/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
797	14/10/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 09/11/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
798	15/10/2010	AGREA	Asse 1 Misura 132	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 132 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 09/11/2010- SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
801	16/10/2010	AGREA	Asse 2 Misura 221	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 221 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE -10/11/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
805	17/10/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - PROVINCIA DI FERRARA - DETERMINA N. 82370 DEL 08/10/2010 - INTEGRAZIONE - NULLA OSTA AL PAGAMENTO.
806	18/10/2010	AGREA	Asse 3 Misura 313	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 313 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 11/11/2010 - STATO AVANZAMENTO LAVORI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO.
807	19/10/2010	AGREA	Asse 2 Misura 214	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 214 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 11/11/2010- SALDI -

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				NULLA OSTA AL PAGAMENTO
808	20/10/2010	AGREA	Asse 2 Misura 212	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 212 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 09/11/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
812	21/10/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 12/11/2010 -ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
815	22/10/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 12/11/2010- ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
816	23/10/2010	AGREA	Asse 2 Misura 216	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 216 - PROVINCIA DI BOLOGNA - DETERMINA N. 5107 DEL 14/10/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
818	24/10/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - PROVINCIA DI RAVENNA- DETERMINE N. 3930 DEL 09/11/2010 E N. 3929 DEL 09/11/2011 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
819	25/10/2010	AGREA	Asse 1 Misura 111	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 111 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 16/11/2010- SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
820	26/10/2010	AGREA	Asse 1 Misura 114	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 114 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 16/11/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
824	27/10/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 08/11/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
825		AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 07/05/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
826	28/10/2010	AGREA	Asse 3 Misura 322	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 322 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 17/11/2010 - STATO AVANZAMENTO LAVORI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
836	29/10/2010	AGREA	Asse 4	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 413 - ANNUALITA' 2010 - ANTICIPI - AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
837	30/10/2010	AGREA	Asse 4	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 411 - ANNUALITA' 2010 - ANTICIPI - AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
843	31/10/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				- MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO E PROPOSTA SVINCOLO FIDEIUSSIONI
846	01/11/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 12/11/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO.
847	02/11/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 26/11/2010 - STATO AVANZAMENTO LAVORI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
848	03/11/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 26/11/2010 - SALDI- NULLA OSTA AL PAGAMENTO
852	04/11/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 13676 DEL 23/11/2010- ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
853	05/11/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112- ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 29/11/2010 - ANTICIPI- NULLA OSTA AL PAGAMENTO
854	06/11/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121- ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 17/11/2010 - ANTICIPI- NULLA OSTA AL PAGAMENTO
860	07/11/2010	AGREA	Asse 4	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 413 - ANNUALITA' 2010 - ANTICIPI - 01/12/2010 - AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
862	08/11/2010	AGREA	Misura 511	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 511 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ATTO N. 12334 DEL 03/11/2010 - PAGAMENTO UNICO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
863	09/11/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - PROVINCIA DI PARMA - ATTO N. 3874 DEL 25/11/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
864	10/11/2010	AGREA	Asse 3 Misura 322	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 322 - PROVINCIA DI FERRARA - DETERMINA N. 97276 DEL 30/11/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
865	11/11/2010	AGREA	Asse 3 Misura 331	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 331 - PROVINCIA DI FERRARA - ATTO N. 87998 DEL 28/10/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
866	12/11/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - ATTO N. 909 DEL 03/11/2010 - ANTICIPI - NULLA OSTA AL

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				PAGAMENTO
868	13/11/2010	AGREA	Asse 4	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 411 - ANNUALITA' 2010 - ANTICIPI - 01/12/2010 - AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
870	14/11/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 13873 DEL 29/11/2010 - SALDO - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
872	15/11/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 06/12/2010 - SALDI- NULLA OSTA AL PAGAMENTO E PROPOSTA SVINCOLO FIDEIUSSIONI
874	16/11/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 06/12/2010- PAGAMENTI UNICI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
879	17/11/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - PROVINCIA DI PIACENZA - DETERMINA N. 2401 DEL 24/11/2010 - ANTICIPO- NULLA OSTA AL PAGAMENTO
880	18/11/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 07/12/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO E PROPOSTA SVINCOLO FIDEIUSSIONI
883	19/11/2010	AGREA	Asse 2 Misura 212	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 212- ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 10/12/2010 - PAGAMENTI UNICI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
885	20/11/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 211 - ANNUALITA' 2009 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 10/12/2010 - PAGAMENTI UNICI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
886	21/11/2010	AGREA	Asse 1 Misura 112	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 112 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 09/12/2010 - SALDI- NULLA OSTA AL PAGAMENTO
887	22/11/2010	AGREA	Asse 4	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 411 - ANNUALITA' 2010 - ANTICIPI - 09/12/2010 - AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
893	23/11/2010	AGREA	Asse 3 Misura 322	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 322 - PROVINCIA DI FORLI'-CESENA - DETERMINA N. 2773 DEL 26/11/2010- STATO AVANZAMENTO LAVORI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
894	24/11/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - ORGANISMI DELEGATI

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				- DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 14/12/2010- STATO AVANZAMENTO LAVORI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
902	25/11/2010	AGREA	Asse 3 Misura 321	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 321 - PROVINCIA DI FORLI'-CESENA - ATTO N. 2911 DEL 13/12/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
905	26/11/2010	AGREA	Asse 1 Misura 121	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 121 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 20/12/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
906	27/11/2010	AGREA	Asse 1 Misura 123	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 123 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DETERMINA N. 14233 DEL 07/12/2010 - SALDI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO CON SVINCOLO FIDEIUSSIONI
908	28/11/2010	AGREA	Asse 3 Misura 322	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 322 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 22/12/2010- SALDI- NULLA OSTA AL PAGAMENTO
910	29/11/2010	AGREA	Asse 3 Misura 311	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 311- ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 22/12/2010- ANTICIPI - NULLA OSTA AL PAGAMENTO
911	30/11/2010	AGREA	Asse 1 Misura 132	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 132 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 22/12/2010- SALDI- NULLA OSTA AL PAGAMENTO
923	01/12/2010	AGREA	Asse 2 Misura 214	REG. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 214- ANNUALITA' 2008 - ORGANISMI DELEGATI - DETERMINE DI LIQUIDAZIONE - 24/12/2010- SALDI- NULLA OSTA AL PAGAMENTO
924	02/12/2010	AGREA	Asse 2 Misura 214	REG. CE 1698/2005-PSR 2007-2013- MISURA 214-ANNUALITA' 2010- PAGAMENTO PARZIALE ART. 9 REG. CE 1975/06-AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO/1.
932	03/12/2010	AGREA	Asse 2 Misura 212	REG. CE 1698/2005-PSR 2007-2013- MISURA 212-ANNUALITA' 2010- PAGAMENTO PARZIALE ART. 9 REG. CE 1975/06-AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO/1
933	04/12/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. CE 1698/2005-PSR 2007-2013- MISURA 211-ANNUALITA' 2010- PAGAMENTO PARZIALE ART. 9 REG. CE 1975/06-AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO/1
936	05/12/2010	AGREA	Asse 2 Misura 211	REG. CE 1698/2005-PSR 2007-2013- MISURA 211-ANNUALITA' 2010- PAGAMENTO PARZIALE ART. 9 REG. CE 1975/06-AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO/2
937	06/12/2010	AGREA	Asse 2 Misura 212	REG. CE 1698/2005-PSR 2007-2013- MISURA 212-ANNUALITA' 2010-

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				PAGAMENTO PARZIALE ART. 9 REG. CE 1975/06-AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO/2

Determine dirigenziali RER

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
12	07/01/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		REG. (CE) 1698/2005 E DECISIONE C(2007) 4161 DEL 12.9.2007. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. MODIFICA COMPOSIZIONE COMITATO DI SORVEGLIANZA ISTITUITO CON DELIBERA N. 1862/2007.
452	26/01/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA 123/1-RE/13 - BENEFICIARIO: CASEIFICIO IL BOIARDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CON SEDE IN SCANDIANO (RE). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE
453	26/01/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA 123/1-PR/01 - BENEFICIARIO: F.LLI TANZI S.P.A. CON SEDE IN FELINO (PR). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE.
812	02/02/2010	SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI	Asse 2 misure 214 e 221	L.R. 28/98 E L.R. 28/99, ART. 5 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 214, AZIONE 1 - MISURA 221, AZIONE 3. REG. (CE) 1234/2007. AGGIORNAMENTO DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA - PARTE DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI - ANNO 2010.
1039	08/02/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 4315 - ANNO 2010.
1225	11/02/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 3 Misura 323	PSRS 2007-2013, MISURA 323 (D.G.R. 685/08 E 1958/09). PROCEDURA IN ECONOMIA (EX ART. 125 D.LGS. 163/2006 E S.M.E I., ART. 10 L.R. 28/2007, D.G.R. 2416/2008 E S.M.) PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RELATIVO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE BANCHE DATI E DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA RETE NATURA 2000, FINALIZZATO A DEFINIRE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' REG.LE, I FATTORI DI MINACCIA E LE PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE. SEZ.V -COORDINAMENTO BANCHE DATI. AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA.
1262	12/02/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 227	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI" ANNUALITA' 2008. PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. APPROVAZIONE PROGETTO

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				ESECUTIVO DI VARIANTE TECNICA IN COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA.
1481	17/02/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-BO/04 - BENEFICIARIO: CASEIFICIO SOCIALE FIOR DI LATTE SOC. COOP. AGR. CON SEDE IN GAGGIO MONTANO (BO). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE.
1942	01/03/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 3 Misura 323	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. MISURA 323 "TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". LIQUIDAZIONE SALDO RELATIVO AL SERVIZIO AFFIDATO AD ECOSISTEMA SCRL CON DETERMINAZIONE N.8079/2008.
1972	01/03/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		DETERMINAZIONE 7774/2009 DI AFFIDAMENTO A GTV SRL DELLA REALIZZAZIONE DI UN CICLO DI TRASMISSIONI TELEVISIVE SUL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELL'EMILIA-ROMAGNA 2007-2013: LIQUIDAZIONE SALDO.
1973	01/03/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	PSR 2007-2013. MIS. 511 - DETERMINAZIONE 226/2009 DI AFFIDAMENTO A CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI "PAGAMENTI PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI: MANUALISTICA E SOFTWARE". LIQUIDAZIONE SALDO IN UNICA SOLUZIONE.
1974	01/03/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 MIS. 511. RICONOSCIMENTO SOMMA AD ERVET PER PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2009. PROGETTO C.2. LIQUIDAZIONE SALDO (50%).
2232	05/03/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MIS. 511 ASSISTENZA TECNICA. APPROVAZIONE 1° ELENCO DI LIQUIDAZIONE ANNO 2010
2272	05/03/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 227	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI" ANNUALITA' 2008. PROVINCIA DI BOLOGNA. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE TECNICA IN COMUNE DI SASSO MARCONI (BO).
2273	05/03/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 227	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI" ANNUALITA' 2008. COMUNITA' MONTANA VALLI TARO E CENO. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE TECNICA IN COMUNE DI BEDONIA.
2438	10/03/2010	SERVIZIO PROGRAMMI,	Misura 511	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013, MIS. 511 ASSISTENZA

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
		MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		TECNICA. APPROVAZIONE 1° ELENCO DI LIQUIDAZIONE ANNO 2010.
2608	12/03/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 2 Misura 221	REG. (CE) 1698/2005. P.S.R. 2007/2013 - ASSE 2 - MISURA 221 - FISSAZIONE DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE, RELATIVE AI BANDI PROVINCIALI PER L'ANNUALITÀ 2010, DI CUI AL PARAGRAFO 7 DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLA MISURA 221
2762	17/03/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-MO/24 - INTEGRAZIONE CONTRIBUTO CONCESSO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7258/2009 ALLA ORTALLI S.P.A. CON SEDE IN MODENA (MO).
2913	19/03/2010	SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	Asse 3 Misura 331	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 331 "FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI". COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO.
3004	23/03/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 3 Misura 323	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. MISURA 323 "TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". APPROVAZIONE 1° ELENCO DI LIQUIDAZIONE ANNO 2010.
3016	23/03/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 4 Misura 431	PSR 2007-2013 ASSE 4 - MISURA 431- LIQUIDAZIONE PRIMO STRALCIO DOMANDA D'AIUTO 2008-2010 AL GAL DELTA 2000 SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. E AL GAL DELL'ANTICO FRIGNANO E DELL'APPENNINO REGGIANO SOCIETÀ COOPERATIVA.
3161	26/03/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	MISURA 511 AZIONE 2 DEL PSR 2007-2013. AFFIDAMENTO AL CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA LIBERI PROFESSIONISTI S.R.L. DEL SERVIZIO DI ACQUISIZIONE ELETTRONICA DI DOCUMENTAZIONE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA STRALCIO 2009-2010, APPROVATO CON DELIBERAZIONE 393/2009
3162	26/03/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	MISURA 511 AZIONE 2 DEL PSR 2007-2013. AFFIDAMENTO AL CENTRO AUTORIZZATO NAZIONALE ASSISTENZA PRODUTTORI AGRICOLI S.R.L. DEL SERVIZIO DI ACQUISIZIONE ELETTRONICA DI DOCUMENTAZIONE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA STRALCIO 2009-2010, APPROVATO CON DELIBERAZIONE 393/2009
3163	26/03/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	MISURA 511 AZIONE 2 DEL PSR 2007-2013. AFFIDAMENTO A C.A.A. LEGACOOP S.R.L. DEL SERVIZIO DI ACQUISIZIONE ELETTRONICA DI

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				DOCUMENTAZIONE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA STRALCIO 2009-2010, APPROVATO CON DELIBERAZIONE 393/2009.
3284	30/03/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 4573 - ANNO 2010.
3299	30/03/2010	SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI	Asse 2 misure 214 e 221	L.R. 28/98 E L.R. 28/99, ART. 5 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 214, AZIONE 1 - MISURA 221, AZIONE 3. REG. (CE) 1234/2007. AGGIORNAMENTO DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA - PARTE GENERALE, NORME TECNICHE AGRONOMICHE E NORME DIFESA INTEGRATA AVANZATA - ANNO 2010
3712	12/04/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1). APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 4634 - ANNO 2010.
3811	14/04/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 4 Misura 431	PSR 2007-2013 ASSE4 MISURA 431 LIQUIDAZIONE PRIMO STRALCIO DOMANDA D'AIUTO 2008-2010 AL GAL DELL'APPENNINO BOLOGNESE SOC. CONS.A R.L.
3832	14/04/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	MISURA 511 AZIONE 2 DEL PSR 2007-2013. AFFIDAMENTO AL CENTRO ASSISTENZA IMPRESE COLDIRETTI EMILIA-ROMAGNA S.R.L. DEL SERVIZIO DI ACQUISIZIONE ELETTRONICA DI DOCUMENTAZIONE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA STRALCIO 2009-2010, APPROVATO CON DELIBERAZIONE 393/2009
3852	14/04/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	PSR 2007-2013. MIS. 511. DELIBERA 393/2009. FORMAZIONE PER IL PERSONALE COINVOLTO NELLA GESTIONE DEL PSR A SUPPORTO RACCOLTA E CONTROLLO DOMANDE. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO A DINAMICA SOC.CONSA R.L. DI BOLOGNA.
4017	19/04/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG.CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA 123/1-RE/02 - BENEFICIARIO: FOGLIANO GIAROLA SABBIONE CASEIFICIO SOCIALE SOCIETA' COOP.VA AGRICOLA CON SEDE IN REGGIO EMILIA. APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE.
4139	21/04/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	PSR 2007-2013 MISURA 511. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI "SUPPORTO DEL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO RELATIVO AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE" AL R.T.I. TRA ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA - S.P.A. E ECO DI

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				PAOLO BAZZANO & C. S.A.S .
4347	27/04/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	REG. (CE) 1698/2005 E DECISIONE C (2007) 4161. PSR 2007-2013-MIS. 511 ASSISTENZA TECNICA. RICONOSCIMENTO SOMMA AD ERVET SPA PER PROGETTO C.2 DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2010 APPROVATO CON DELIBERAZIONE 2425/2009.
4348	27/04/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	MISURA 511 AZIONE 2 DEL PSR 2007-2013. AFFIDAMENTO AL CAA CONFAGRICOLTURA EMILIA-ROMAGNA S.R.L. DEL SERVIZIO DI ACQUISIZIONE ELETTRONICA DI DOCUMENTAZIONE IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE 393/2009
4427	29/04/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG.CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERE GIUNTA REGIONALE N. 168/2008E N. 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO AL SALUMIFICIO SAN CARLO S.P.A. CON SEDE IN ZIANO PIACENTINO (PC).
4428	29/04/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG.CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERE GIUNTA REGIONALE N. 168/2008E N. 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA CANTINA DI FAENZA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CON SEDE IN FAENZA (RA).
4429	29/04/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG.CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERE GIUNTA REGIONALE N. 168/2008E N. 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO A LA FELINESE SALUMI S.P.A. CON SEDE IN FELINO (PR).
4468	29/04/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG.CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERE GIUNTA REGIONALE N. 168/2008E N. 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALL'ACETAIA GIUSEPPE CREMONINI S.R.L. CON SEDE IN SPILAMBERTO (MO).
4711	06/05/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 -P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N.. 4807 - ANNO 2010.
4759	07/05/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-RA/11 - INTEGRAZIONE CONTRIBUTO CONCESSO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7891/2009 ALLA SEMENTI ROMAGNA S.R.L. CON SEDE IN COTIGNOLA (RA).
4761	07/05/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E		REG. (CE) 1698/2005 E DECISIONE C(2007) 4161 DEL 12/09/2007. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
		VALUTAZIONE		2007-2013. MODIFICA COMPOSIZIONE COMITATO DI SORVEGLIANZA ISTITUITO CON DELIBERAZIONE N. 1862/2007
4777	07/05/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		PSR 2007-2013 - DD 8447/2009 SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI UN SISTEMA DI DATAWAREHOUSING" ACQUISITO DALLA SOCIETA' "I & T SERVIZI SRL" DI LECCE. LIQUIDAZIONE 1° SAL (FEBBRAIO 2010)
4951	12/05/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 3 misura 341	PSR 2007-2013 ASSE3 - MISURA 341- LIQUIDAZIONE PRIMO STRALCIO SULLA DOMANDA D'AIUTO PRESENTATA DA PROVINCIA DI PIACENZA, PROVINCIA DI PARMA, PROVINCIA DI REGGIO-EMILIA E PROVINCIA DI FERRARA.
4972	12/05/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	MISURA 511 AZIONE 2 DEL PSR 2007-2013. AFFIDAMENTO A NUOVA AGRIMM S.R.L. DEL SERVIZIO DI ACQUISIZIONE ELETTRONICA DI DOCUMENTAZIONE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA STRALCIO 2009-2010, APPROVATO CON DELIBERAZIONE 393/2009.
5032	13/05/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 2 Misura 214 e 221	REG. (CE) 1698/05. P.S.R. 2007/2013, ASSE 2, MISURE 214 E 221 - DOMANDE DI PAGAMENTO DI SOSTEGNI E PREMI ASSUNTI IN PRECEDENTI PERIODI DI PROGRAMMAZIONE - PROROGA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE A VALERE SULL'ANNUALITA' 2010
5033	13/05/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-RA/11 - BENEFICIARIO: SEMENTI ROMAGNA S.R.L. CON SEDE IN COTIGNOLA (RA). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE.
5104	17/05/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 3 Misura 341	PSR 2007-2013 ASSE 3- MISURA 341- LIQUIDAZIONE PRIMO STRALCIO SULLA DOMANDA D'AIUTO PRESENTATA DALLA PROVINCIA DI MODENA.
5216	19/05/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		PSR 2007-2013. DETERMINAZIONE 2225/2009 SERVIZIO DI VALUTAZIONE IN ITINERE, INTERMEDIA ED EX POST DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ACQUISITO DA AGRICONSULTING SPA-ROMA. LIQUIDAZIONE 1° STATO D'AVANZAMENTO.
5228	19/05/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. DET. 12639/2009: AFFIDAMENTO A R.I.A. S.P.A. DEL SERVIZIO DI CONTROLLO SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				INTERVENTI REALIZZATI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL). LIQUIDAZIONE 1° ACCONTO (15%).
5272	20/05/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-FC/01 - INTEGRAZIONE CONTRIBUTO CONCESSO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7456/2009 AL CONSORZIO GATTEO PROTEINE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CON SEDE IN GETTEO (FC).
5432	25/05/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 AZIONE 2 - APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 4968 ANNO 2010 DITTA VARACCHI LEGNA SAS DI VARACCHI FLAVIO & C.
5433	25/05/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 672/2009: PROGETTI DI FILIERA - COSTITUZIONE GRUPPO DI VALUTAZIONE IN ATTUAZIONE DELLA MACRO-FASE B).
5485	26/05/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013, MIS. 511 ASSISTENZA TECNICA. APPROVAZIONE 2° ELENCO DI LIQUIDAZIONE ANNO 2010.
5503	26/05/2010	SERV.PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 227	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI" ANNUALITA' 2008. UNIONE TERRE DI CASTELLI. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE TECNICA IN COMUNE DI MONTESE (MO).
5759	01/06/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 4 Misura 413	PSR 2007/2013 - ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER" - MISURA 413 AZIONE 7. PROGETTO "EVENTI DI PRIMAVERA SLOW NEL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO". DOMANDA N. 1800398 - CONCESSIONE CONTRIBUTO AL GAL DELTA 2000.
5791	03/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA DITTA GIORDANO S.R.L. CON SEDE IN CARPANETO PIACENTINO (PC).
5792	03/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA DITTA EUROSERVICE S.R.L. CON SEDE IN

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				LUGO (RA).
5793	03/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA DITTA RULIANO S.P.A. CON SEDE IN LANGHIRANO (PR).
5794	03/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA DITTA MARGI S.R.L. CON SEDE IN PARMA (PR).
5848	03/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA CANTINA SOCIALE VILLE UNITE SOC. COOP.VA AGRICOLA CON SEDE IN RAVENNA (RA).
5850	03/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA DITTA MINGUZZI S.P.A. CONSORTILE CON SEDE IN ALFONSINE (RA).
5851	03/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA DITTA PIZZOLI S.P.A. CON SEDE IN BUDRIO (BO).
5908	07/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 2 Misura 214 e 221	REG. (CE) 1698/2005. P.S.R. 2007-2013 ASSE 2, MISURE 214 E 221. DOMANDE DI PAGAMENTO DI SOSTEGNI E PREMI PER IMPEGNI ASSUNTI IN PRECEDENTI PERIODI DI PROGRAMMAZIONE. ULTERIORE PROROGA DELLA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE A VALERE SULL'ANNUALITÀ 2010
5996	09/06/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Asse 2 misura 216	REG. (CE) 1698/2005 E PSR 2007-2013. DELIBERAZIONE N. 331/2010 "APPROVAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO MISURA 216 - AZIONE 1 E 2". DEFINIZIONE TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO.
6213	14/06/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 4 Misura 413	PSR 2007/2013 - ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER" - MISURA 413 AZIONE 7 - PROGETTO "ENTERPRISE EUROPEAN BUSINESS GAME" - DOMANDA N. 1800352 - CONCESSIONE

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				CONTRIBUTO AL GAL DELL'ANTICO FRIGNANO E DELL'APPENNINO REGGIANO.
6214	14/06/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 4 Misura 413	PSR 2007/2013 - ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER" - MISURA 413 AZIONE 7 - PROGETTO "PARTECIPAZIONE ALLA BRITISH BIRDWATCHING FAIR 2010 E PRODUZIONE GUIDA BIRDWATCHING" - DOMANDA N. 1804698 - CONCESSIONE CONTRIBUTO AL GAL DELTA 2000.
6314	15/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA 123/1-PC/04 - BENEFICIARIO: SALUMIFICIO SAN CARLO S.P.A. CON SEDE IN ZIANO PIACENTINO (PC). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE.
6315	15/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERE GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E N. 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA SO.PR.E.D. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CON SEDE IN RAVENNA (RA).
6316	15/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERE GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E N. 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA CANTINA SOCIALE MASONE - CAMPOGALLIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CON SEDE IN REGGIO NELL'EMILIA (RE).
6317	15/06/2010	SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI	Asse 1 Misura 132	REG. (CE) 1698/2005 E PSR 2007-2013. DELIBERAZIONI NN. 1409/2008 E 1503/2008 CONCERNENTI LA MISURA 132 "PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI A SISTEMI DI QUALITA' ALIMENTARE". PROROGA DEI TERMINI PER L'APPROVAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA PER L'ANNUALITA' 2010.
6318	15/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-PR/01 - INTEGRAZIONE CONTRIBUTO CONCESSO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7445/2009 ALLA F.LLI TANZI S.P.A. CON SEDE IN FELINO (PR).
6413	17/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA 123/1-FC/02 - BENEFICIARIO: TEDALDI S.R.L. CON SEDE IN MELDOLA (FC). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE.
6414	17/06/2010	SERVIZIO AIUTI	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R.

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
		ALLE IMPRESE		2007/2013 - DELIBERE GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E N. 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA MOLINO GRASSI S.P.A. CON SEDE IN PARMA (PR).
6415	17/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA 123/1-RA/08 - BENEFICIARIO: CANTINA DI FAENZA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CON SEDE IN FAENZA (RA). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE.
6416	17/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERE GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E N. 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA MEDICI ERMETE & FIGLI S.R.L. CON SEDE IN REGGIO NELL'EMILIA (RE).
6535	18/06/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 226	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 226 "INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO" ANNUALITA' 2008. COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE. APPROVAZIONE DOMANDA DI VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO.
6545	18/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERE GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E N. 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA I.PELAGATTI VED. CHIARI S.R.L. CON SEDE IN PARMA (PR).
6636	22/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 5170 - ANNO 2010.
6727	24/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA COOPERATIVA SAPORE DI ROMAGNA SOC. AGRICOLA CON SEDE IN FORLI' (FC).
6728	24/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE AL CASEIFICIO SOCIALE BASELICA DUCE CON SEDE IN FIORENZUOLA D'ARDA (PC).
6892	29/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44 DEL 14/01/2009 - CONCERNENTE P.S.R. 2007/2013 MISURA 123

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				(AZIONE 1) APPROVAZIONE GRADUATORIE PER SETTORE. NORME TECNICHE RELATIVE ALLA FASE DI ACCERTAMENTO DI AVVENUTA ESECUZIONE DELLE OPERE AI SENSI DEL PUNTO 5) DEL DISPOSITIVO.
6938	29/06/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERE GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E N. 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO AL MACELLO DI PARMA S.R.L. CON SEDE IN PARMA (PR).
7086	01/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERE GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E N. 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLLA GEMMA S.R.L. CON SEDE IN PIACENZA (PC).
7255	06/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERE GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E N. 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLLA CANTINA DEI COLLI ROMAGNOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CON SEDE IN IMOLA (BO).
7611	14/07/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		PSR 2007-2013. DD 10953/2009: ACQUISIZIONE DEL "PIANO DI COMUNICAZIONE PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013" DA RTI COMPOSTO DA NOUVELLE SRL, SCS AZIONINNOVA SPA E NOT AVAILABLE SOC.COOP. LIQUIDAZIONE 1° ACCONTO
7714	15/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-FC/02 - BENEFICIARIO: TEDALDI S.R.L. CON SEDE IN MELDOLA (FC). APPROVAZIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI
7715	15/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-MO/22 - BENEFICIARIO: PARMAREGGIO S.P.A. CON SEDE IN QUATTRO CASTELLA (RE). APPROVAZIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI
7716	15/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-PR/29 - BENEFICIARIO: CASEIFICIO SOCIALE BORGOTARO SOC. AGRICOLA COOP.VA CON SEDE IN ALBARETO (PR). APPROVAZIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI
7717	15/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-MO/24 - BENEFICIARIO: ORTALLI S.P.A. CON

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				SEDE IN MODENA (MO). APPROVAZIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI
7718	15/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-PR/01 - BENEFICIARIO: F.LLI TANZI S.P.A. CON SEDE IN FELINO (PR). APPROVAZIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI
7829	19/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG.CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - ACCERTAMENTO REGOLARE ESECUZIONE DEL PROGETTO 123/1- RE/03. BENEFICIARIO: LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA LA GRANDE CASTELNOVO DI SOTTO CON SEDE IN CASTELNOVO DI SOTTO.
7830	19/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG.CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - ACCERTAMENTO REGOLARE ESECUZIONE DEL PROGETTO 123/1- PC/11. BENEFICIARIO: CASA BELLA S.R.L. CON SEDE IN ZIANO PIACENTINO (PC)
7953	21/07/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013, MIS. 511 ASSISTENZA TECNICA. APPROVAZIONE 3° ELENCO DI LIQUIDAZIONE ANNO 2010.
8015	22/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG.CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO A EMILIANA CONSERVE S.P.A. CON SEDE IN BUSSETO (PR).
8016	22/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG.CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO A OROGEL FRESCO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CON SEDE IN CESENA (FC).
8051	22/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 5366 - ANNO 2010.
8053	22/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 5352 - ANNO 2010.
8162	26/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA COOPERATIVA MAISCOLTORI BASSO FERRARESE SOC. COOP. AGRICOLA CON SEDE IN CODIGORO (FE).
8163	26/07/2010	SERVIZIO AIUTI	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
		ALLE IMPRESE		N.167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA GUALERZI S.P.A. CON SEDE IN LANGHIRANO (PR).
8190	28/07/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-RE/05 - BENEFICIARIO: UNIPEG SOCIETA' COOP.VA AGRICOLA CON SEDE IN REGGIO EMILIA (RE). APPROVAZIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI
8256	29/07/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 227	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI" ANNUALITA' 2008. PROVINCIA DI BOLOGNA. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE TECNICA IN COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BO).
8257	29/07/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 227	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI" ANNUALITA' 2008. PROVINCIA DI BOLOGNA. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE TECNICA IN COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BO).
8464	04/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA DITTA SANTA VITTORIA SOC. AGRICOLA COOP.VA CON SEDE IN CARPANETO PIACENTINO (PC)
8466	04/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA LATTERIA SOCIALE DELLA COSTA DI BAZZANO SOC. AGRICOLA COOP.VA CON SEDE IN NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR).
8468	04/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - ACCERTAMENTO REGOLARE ESECUZIONE DEL PROGETTO 123/1 - PR/04. BENEFICIARIO: CO.PAD.OR. CONSORZIO PADANO ORTOFRUTTICOLO SOCIETA' AGRICOLA COOP.VA CON SEDE IN COLLECHIO (PR).
8469	04/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - ACCERTAMENTO REGOLARE

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				ESECUZIONE DEL PROGETTO 123/1 - PC/04. BENEFICIARIO: SALUMIFICIO SAN CARLO S.P.A. CON SEDE IN ZIANO PIACENTINO (PC).
8553	05/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG.CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 5505 - ANNO 2010
8554	05/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG.CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 5506 - ANNO 2010.
8772	10/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-PR/15 - BENEFICIARIO: BEDOGNI EGIDIO S.P.A. CON SEDE IN LANGHIRANO (PR). APPROVAZIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI
8773	10/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-RE/11 - BENEFICIARIO: LATTERIA SOCIALE DEL FORNACIONE SOCIETA' COOP.VA AGRICOLA SEDE IN CASTELNOVO NE' MONTI (RE). APPROVAZIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI
8776	10/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 168/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 44/2009 - BENEFICIARIO: LATTERIA SOCIALE DI QUARA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CON SEDE IN TOANO (RE). REVOCA CONTRIBUTO CONCESSO
8777	10/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-PC/02 - BENEFICIARIO: A.R.P. AGRICOLTORI RIUNITI PIACENTINI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CON SEDE IN PODENZANO (PC). RIGETTO PROGETTO DI VARIANTE.
8816	11/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA VALCOLATTE S.R.L. CON SEDE IN PONTENURE (PC).
8825	11/08/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 226	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 226 "INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO" ANNUALITA' 2008. COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE. APPROVAZIONE VARIANTE TECNICA RELATIVA AL PROGETTO IN COMUNE DI

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO).
8826	11/08/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 227	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI" ANNUALITA' 2008. PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO. APPROVAZIONE VARIANTE TECNICA RELATIVA AL PROGETTO IN COMUNE DI VILLA MINOZZO (RE).
8868	13/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG.CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-PR/33 - BENEFICIARIO: LA FELINESE SALUMI S.P.A. CON SEDE IN FELINO (PR). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE.
8907	16/08/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 3 Misura 323	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. MISURA 323 "TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". LIQUIDAZIONE ACCONTO RELATIVO AL SERVIZIO AFFIDATO ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AMBIENTALI, CON DETERMINAZIONE N.13811/2009.
8908	16/08/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 3 Misura 323	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. MISURA 323 "TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". LIQUIDAZIONE ACCONTO RELATIVO AL SERVIZIO AFFIDATO A NIER INGEGNERIA S.P.A., CON DETERMINAZIONE N.13513/2009.
8909	16/08/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 3 Misura 323	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. MISURA 323 "TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". LIQUIDAZIONE ACCONTO RELATIVO AL SERVIZIO AFFIDATO AL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA SPERIMENTALE DELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA CON DETERMINAZIONE N.13802/2009.
8912	16/08/2010	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA		P.S.R. 2007-2013 - QUARTA ANNUALITÀ DI PROGRAMMA. IMPEGNO FINANZIAMENTO REGIONALE E CONTESTUALE TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA.
8940	18/08/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 3 Misura 323	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. MISURA 323 "TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". LIQUIDAZIONE ACCONTO RELATIVO AL SERVIZIO AFFIDATO A ECOSISTEMA S.C.R.L., CON DETERMINAZIONE N.13790/2009.
8957	18/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-PR/38 - BENEFICIARIO: SAN NICOLA

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				PROSCIUTTIFICIO DEL SOLE S.P.A. CON SEDE IN CORNIGLIO (PR). APPROVAZIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI
8995	19/08/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 4	PSR 2007/2013 - ASSE 4 - MISURA 411 AZIONE 7 - PROGETTO "KILOMETROZERO" - DOMANDA N. 1906638 - CONCESSIONE CONTRIBUTO AL GAL SOPRIP.
9021	20/08/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 3 Misura 323	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. MISURA 323 "TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE 5573 ANNO 2010.
9078	25/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 5584 - ANNO 2010.
9079	25/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 5585 - ANNO 2010
9080	25/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1). INIZIATIVA: 123/1-PC/07 - BENEFICIARIO: SUNCAN S.P.A. CON SEDE IN CASTELVETRO PIACENTINO (PC). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE E PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.
9081	25/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1). INIZIATIVA: 123/1-PC/07 - BENEFICIARIO: CANTINA DI SORBARA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CON SEDE IN BOMPORTO (MO). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE E PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI
9082	25/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E N. 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1). CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA CANTINA SOCIALE DI LIMIDI SOLIERA E SOZZIGALLI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CON SEDE IN SOLIERA (MO).
9083	25/08/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E N. 2283/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1). CONCESSIONE CONTRIBUTO AL CASEIFICIO SOCIALE DI URZANO SACTIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CON SEDE IN NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR).
9131	25/08/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 226	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 226 "INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO"

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				ANNUALITA' 2008. APPROVAZIONE DOMANDE DI VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO.
9132	25/08/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 227	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI" ANNUALITA' 2008. UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI. APPROVAZIONE VARIANTE TECNICA RELATIVA AL PROGETTO IN COMUNE DI GUIGLIA (MO).
9149	26/08/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	MISURA 511 AZIONE 2 DEL PSR 2007-2013. AFFIDAMENTO A UNICAA S.R.L. DEL SERVIZIO DI ACQUISIZIONE ELETTRONICA DI DOCUMENTAZIONE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA STRALCIO 2009-2010, APPROVATO CON DELIBERAZIONE 393/2009.
9306	31/08/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 4	PSR 2007/2013 - ASSE 4 - MISURA 413 AZIONE 7 - PROGETTO "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI MUSEI DEL CIBO IN AREA LEADER PARMA" - DOMANDA N. 1884314 - CONCESSIONE CONTRIBUTO AL GAL SOPRIP.
9324	31/08/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 4	PSR 2007/2013 - ASSE 4 - MISURA 413 AZIONE 7 - PROGETTO " ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI PER NUOVA IMPRENDITORIA E NUOVE PROFESSIONALITA' " - DOMANDA N. 1884089 - CONCESSIONE CONTRIBUTO AL GAL SOPRIP
9439	01/09/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1). INIZIATIVA: 123/1-PC/07 - BENEFICIARIO: CANTINA SOCIALE MASONE-CAMPOGALLIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CON SEDE IN REGGIO EMILIA (RE). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE
9440	01/09/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1). INIZIATIVA: 123/1-RA/06 - BENEFICIARIO: MINGUZZI S.P.A. CONSORTILE CON SEDE IN ALFONSINE (RA). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE.
9708	07/09/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 5652 - ANNO 2010.
9728	08/09/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	MISURA 511 AZIONE 2 DEL PSR 2007-2013. AFFIDAMENTO A CAA COPAGRI S.R.L. DEL SERVIZIO DI ACQUISIZIONE ELETTRONICA DI DOCUMENTAZIONE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA STRALCIO 2009-2010, APPROVATO CON DELIBERAZIONE 393/2009

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
9763	09/09/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1). INIZIATIVA: 123/1-MO/23 - BENEFICIARIO: CASEIFICIO SOCIALE SAN LUCIO MONTARDONE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CON SEDE IN SERRAMAZZONI (MO). PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.
9764	09/09/2010	SERVIZIO IUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1). INIZIATIVA: 123/1-PC/13 - BENEFICIARIO: CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DELLA VALTIDONE SOC. COOP. A R.L. CON SEDE IN BORGONOVO VAL TIDONE (PC). PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.
9852	10/09/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA: 123/1-PR/05 - BENEFICIARIO: FONTANA ERMES S.P.A. CON SEDE IN SALA BAGANZA (PR). APPROVAZIONE VARIANTE E PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI
10081	16/09/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 227	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI" ANNUALITA' 2008. PARCO REGIONALE DEL CORNO ALLE SCALE. APPROVAZIONE VARIANTE TECNICA RELATIVA AL PROGETTO IN COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE (BO).
10277	22/09/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 3 Misura 323	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007-2013 - MISURA 323 - SOTTOMISURA 2 "REALIZZAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE E DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA". APPROVAZIONE GRADUATORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2253/09.
10461	27/09/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1). INIZIATIVA: 123/1-PC/17 - BENEFICIARIO: CAMPANA S.N.C. DI CAMPANA GIO' MARIA DANTE & C. CON SEDE IN CARPANETO PIACENTINO (PC). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE.
10566	29/09/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		PSR 2007-2013. DD 3852/2010 AFFIDAMENTO A DINAMICA S.C. A R.L. DEL SERVIZIO DI "FORMAZIONE PER IL PERSONALE COINVOLTO NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA A SUPPORTO DELLA RACCOLTA E CONTROLLO DELLE DOMANDE".

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				LIQUIDAZIONE I ACCONTO.
10675	30/09/2010	SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI	Asse 2 Misura 215	REG. (CE) 1698/2005 E P.S.R. 2007-2013. ASSE 2 - MISURA 215 "PAGAMENTI PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI". ULTERIORE PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO A VALERE SUL BANDO 2010 E PRECISAZIONI TECNICHE.
10723	01/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1). INIZIATIVA: 123/1-PC/12 - BENEFICIARIO: EMILIANA CONSERVE SOCIETA' AGRICOLA S.P.A. CON SEDE IN BUSSETO (PR). RETTIFICA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8015/2010 E APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE
10724	01/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1). INIZIATIVA: 123/1-FC/13 - BENEFICIARIO: I SAPORI COOPERATIVI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CON SEDE IN FAENZA (RA). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE E PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.
10791	05/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1). DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E DETERMINAZIONE N.44/2009 - CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA CANTINA SOCIALE DI PUIANELLO E COVIOLO SOC. COOP. AGR. CON SEDE IN QUATTRO CASTELLA (RE).
10927	08/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 46 - PROMOTORE CAPOFILA: COOPERATIVA BRACCIANTI GIULIO BELLINI SOC. COOP A R.L.
10928	08/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 21 - PROMOTORE CAPOFILA: CANTINA SOCIALE DI VICOBARONE SOC. COOP.VA
10929	08/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 53 - PROMOTORE CAPOFILA: CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DELLA VALTIDONE SOC. COOP. A R.L.
10930	08/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 02 - PROMOTORE CAPOFILA: AZ.

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				AGR. CA' LUMACO DI FERRI EMANUELE
10931	08/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 54 - PROMOTORE CAPOFILA: CANTINA SETTECANI - CASTELVETRO SOC. AGR. COOP.VA
10932	08/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 34 - PROMOTORE CAPOFILA: UNIPEG SOCIETA' COOP.VA AGRICOLA
10933	08/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 52 - PROMOTORE CAPOFILA: OROGEL FRESCO SOC. COOP. AGRICOLA
10934	08/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 18 - PROMOTORE CAPOFILA: PROBER SOCIETA' COOP.VA
10935	08/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 17 - PROMOTORE CAPOFILA: SANTA VITTORIA SOCIETA' AGRICOLA COOP.VA
10936	08/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 67 - PROMOTORE CAPOFILA: ROMAGNOLCARNI SOC. COOP.VA AGR.
10937	08/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 50 - PROMOTORE CAPOFILA: CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI PIACENZA S.C.R.L.
10938	08/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 60 - PROMOTORE CAPOFILA: CONSORZIO TERRE DI MONTAGNA - SOC. AGR. COOP.VA
10971	08/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MSURA 123 (AZIONE 1) - APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 5883 - ANNO 2010
11001	11/10/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE	Asse 2 Misura 226	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 226

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
		FORESTALI		"INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO" ANNUALITA' 2008. COMUNITA' MONTANA ACQUACHETA VALLI DEL TRAMAZZO E DEL MONTONE. APPROVAZIONE DOMANDA DI VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO.
11002	11/10/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 227	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI" ANNUALITA' 2008. APPROVAZIONE DOMANDE DI VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO.
11003	11/10/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 227	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI" ANNUALITA' 2008. PARCO REGIONALE DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA. APPROVAZIONE VARIANTE TECNICA RELATIVA AL PROGETTO IN COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (PR).
11128	12/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 14 - PROMOTORE CAPOFILA: ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI AS. I.P.O. SOCIETA' AGRICOLA COOP.VA
11129	12/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 04 - PROMOTORE CAPOFILA: CENTRO ATTIVITA' VIVAISTICHE SOCIETA' COOP.VA AGRICOLA
11130	12/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 15 - PROMOTORE CAPOFILA: GRANLATTE SOCIETA' COOP.VA AGRICOLA A R.L.
11131	12/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1). INIZIATIVA: 123/1-PC/17 - BENEFICIARIO: CAMPANA S.N.C. DI CAMPANA GIO' MARIA DANTE & C. CON SEDE IN CARPANETO PIACENTINO (PC). PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI
11132	12/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 05 - PROMOTORE CAPOFILA: CONSORZIO AGRIBOLOGNA SOC.

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				COOP.VA AGRICOLA
11133	12/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 03 - PROMOTORE CAPOFILA: APOFRUIT ITALIA SOC. COOP. AGRICOLA
11134	12/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 19 - PROMOTORE CAPOFILA: CONSORZIO GRANTERRE - CASEIFICI E ALLEVAMENTI SOC. COOP.VA AGRICOLA
11150	12/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 51 - PROMOTORE CAPOFILA: LATTEGRA INDUSTRIA CASEARIA S.P.A.
11151	12/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 65 - PROMOTORE CAPOFILA: BIZETA S.P.A.
11167	12/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 51 - PROMOTORE CAPOFILA: EUR.O.P. FRUIT SOCIETA' COOPERATIVA
11168	12/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 49 - PROMOTORE CAPOFILA: CASEIFICIO COOPERATIVO CASANOVA SOC. COOP. A R.L.
11268	13/10/2010	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA		REG. (CE) 1698/2005. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. RICOSTITUZIONE DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI RURALI INTEGRATI (PRIP) E DEFINIZIONE SEQUENZA PROCEDURALE ISTRUTTORIA
11285	14/10/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		PSR 2007-2013. DD 4347/2010 RICONOSCIMENTO SOMMA AD ERVET PROGRAMMA 2010 PROGETTO C.2 LINEA A. LIQUIDAZIONE ACCONTO 50%
11287	14/10/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 4	PSR 2007/2013 - ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER" - APPROVAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2010 DEI 5 GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
11302	14/10/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Asse 2 Misura 216	PSR 2007-2013 E DELIBERAZIONE N. 331/2010. MISURA 216 AZIONI 1 E 2. PROROGA TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 5996/2010
11303	14/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 45 - PROMOTORE CAPOFILA: AGRINTESA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
11304	14/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 59 - PROMOTORE CAPOFILA: ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PATATE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
11305	14/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 08 - PROMOTORE CAPOFILA: CO.PAD.OR. CONSORZIO PADANO ORTOFRUTTICOLO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
11306	14/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 35 - PROMOTORE CAPOFILA: C.I.V. CONSORZIO ITALIANO VIVAISTI SOCIETA' CONSORTILE A R.L.
11307	14/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 42 - PROMOTORE CAPOFILA: CONSORZIO OASI NEVIANESE SOC. AGR. COOP.VA
11308	14/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 44 - PROMOTORE CAPOFILA: AGRINTESA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
11309	14/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 01 - PROMOTORE CAPOFILA: CONSORZIO AGRICOLA PIACENZA LATTE
11310	14/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 40 - PROMOTORE CAPOFILA: CONSORZIO DELLE ORGANIZZAZIONI DEGLI AGRICOLTORI

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				MOLTIPLICATORI DI SEMENTI.
11311	14/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 29 - PROMOTORE CAPOFILA: CESARI S.R.L.
11321	14/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 5953 - ANNO 2010
11456	19/10/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 4	PSR 2007/2013 - ASSE 4 - MISURA 411 AZIONE 7 - PROGETTO "TECNICHE DI DIFESA PER LA TUTELA PRODUTTIVA DEL CASTAGNETO - SPERIMENTAZIONE APPLICATA E DIVULGAZIONE DI NUOVE TECNICHE DI DIFESA" - DOMANDA N. 1985662 - CONCESSIONE CONTRIBUTO AL GAL ANTICO FRIGNANO.
11539	19/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 2 Misura 214 e 216	REG. (CE) 1698/05. PSR 2007/2013, ASSE 2, MISURA 214 (ESCLUSO AZIONE 7) E MISURA 216 AZIONE 3. FISSAZIONE TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI "DOMANDE DI AIUTO" RIFERITE AI BANDI TERRITORIALI 2010.
11551	20/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 06 - PROMOTORE CAPOFILA: CANTINE RIUNITE & C.I.V. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA.
11552	20/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 62 - PROMOTORE CAPOFILA: COOPERATIVA TERREMERSE SOC. COOP.
11553	20/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 64 - PROMOTORE CAPOFILA: ITALCARNI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
11554	20/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 30 - PROMOTORE CAPOFILA: MOLINI PIVETTI S.P.A.
11555	20/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 39 - PROMOTORE CAPOFILA: "OASI" DI SCARPELLINI ALDO
11556	20/10/2010	SERVIZIO AIUTI	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA -

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
		ALLE IMPRESE		CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 07 - PROMOTORE CAPOFILA: LATTEMILIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
11557	20/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 32 - PROMOTORE CAPOFILA: GRANFRUTTA ZANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
11558	20/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 11 - PROMOTORE CAPOFILA: CONAPI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA.
11559	20/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 20 - PROMOTORE CAPOFILA: CASEIFICIO SOCIALE VALTIDONE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
11560	20/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 09 - PROMOTORE CAPOFILA: BOVINITALY SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.
11561	20/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 69 - PROMOTORE CAPOFILA: CE.LA.T CENTRO LATTE TRICOLORE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA.
11562	20/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 57 - PROMOTORE CAPOFILA: A.R.P. AGRICOLTORI RIUNITI PIACENTINI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
11563	20/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 38 - PROMOTORE CAPOFILA: C.A.M.A. MIRNDOLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
11846	25/10/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		D. LGS. 163/2006, ART. 125. AFFIDAMENTO AL CER DEL "SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN MANUALE DI LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI INVASI INTERAZIENDALI, PREVISTI DALLA MISURA 125 DEL PSR 2007-2013".
11880	25/10/2010	SERVIZIO AIUTI	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R.

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
		ALLE IMPRESE		2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 36 - PROMOTORE CAPOFILA: ERREFOOD S.P.A.
11881	25/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 13 - PROMOTORE CAPOFILA: CASEIFICIO COOPERATIVO CASA NUOVA SOC. COOP A R.L.
11882	25/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 27 - PROMOTORE CAPOFILA: C.V.P.A.R.R. CONSORZIO VALORIZZAZIONE PRODOTTI ANTICA RAZZA REGGIANA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
11883	25/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 58 - PROMOTORE CAPOFILA: CANTINA SOCIALE FORMIGINE PEDEMONTANA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
11884	25/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 31 - PROMOTORE CAPOFILA: CONSORZIO EXPORT 3P.IT
11886	25/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 68 - PROMOTORE CAPOFILA: CASEARIA DI SANT'ANNA S.R.L.
11885	25/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 70 - PROMOTORE CAPOFILA: INDUSTRIA CASEARIA PELLONI S.P.A.
11887	25/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 16 - PROMOTORE CAPOFILA: ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI SEMENTI ROMAGNA S.R.L.
11888	25/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 22 - PROMOTORE CAPOFILA: C.I.A.A.D. - GRANDI COLTURE EMILIA-ROMAGNA SOC. COOP.VA AGR.

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
11889	25/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 37 - PROMOTORE CAPOFILA: C.E.P.A.L. SOC. COOP.VA AGR.
11890	25/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 48 - PROMOTORE CAPOFILA: CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DELL'APPENNINO FAENTINO E FORLIVESE - COPAF
11947	26/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 56 - PROMOTORE CAPOFILA: GRUPPO CEVICO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
12031	27/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 43 - PROMOTORE CAPOFILA: CONSORZIO PRODUTTORI MONTI DI PARMA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
12032	27/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 33 - PROMOTORE CAPOFILA: CONTI ANGELO DI CONTI MARCO.
12033	27/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 23 - PROMOTORE CAPOFILA: FRUTTIVA VALLEGRANDE DEL RENO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
12034	27/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 26 - PROMOTORE CAPOFILA: ORTOMERCATO VIGNOLA S.R.L.
12035	27/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 . MISURA 123 (AZIONE 1) - BENEFICIARIO: CANTINA SOCIALE DI CARPI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CON SEDE IN CARPI (MO). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE E PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.
12036	27/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA -

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 55 - PROMOTORE CAPOFILA: CASEIFICIO SOCIALE CASELLO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
12037	27/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 25 - PROMOTORE CAPOFILA: FERRARINI E BONETTI S.R.L
12038	27/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 61 - PROMOTORE CAPOFILA: CONSORZIO AGRARIO DI BOLOGNA E MODENA SOCIETA' COOPERATIVA
12039	27/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 . MISURA 123 (AZIONE 1) - BENEFICIARIO: ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI EUROPA CONSORZIO COOPERATIVO AGRICOLO CON SEDE IN CENTO (FE). PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.
12075	27/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 . MISURA 123 (AZIONE 1) - BENEFICIARIO: COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CON SEDE IN CESENA (FC). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE E PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI
12135	28/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 24 - PROMOTORE CAPOFILA: SALUMIFICIO FERRARI GIOVANNI & C. S.N.C.
12136	28/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 . MISURA 123 (AZIONE 1) - BENEFICIARIO: CASEIFICIO SOCIALE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CON SEDE IN NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE E PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI
12137	28/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				10 - PROMOTORE CAPOFILA: CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI
12138	28/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 63 - PROMOTORE CAPOFILA: COOPERATIVA AGRICOLA PARCO MONASTERO SOC. COOP. A R.L.
12139	28/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENEFICIARI DIRETTI DELLA FILIERA 41 - PROMOTORE CAPOFILA: CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE MONTE FUSO
12238	29/10/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA 123/1-PR/32 - BENEFICIARIO: LATTERIA SOCIALE SANTO STEFANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CON SEDE IN MONTECHIARUGOLO (PR). REVOCA CONTRIBUTO CONCESSO.
12272	02/11/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 227	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI" ANNUALITA' 2008. PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO. APPROVAZIONE VARIANTE TECNICA RELATIVA AL PROGETTO IN COMUNE DI VILLA MINOZZO (R.E.).
12334	03/11/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Misura 511	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013, MIS. 511 ASSISTENZA TECNICA. APPROVAZIONE 4° ELENCO DI LIQUIDAZIONE ANNO 2010.
12496	05/11/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 4	PSR 2007/2013 - ASSE 4 - MISURA 413 AZIONE 7 - PROGETTO "STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO ENOGASTRONOMICO NELL'AREA DELLA PIANURA ORIENTALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA" - DOMANDA N. 1802974 - CONCESSIONE CONTRIBUTO AL GAL DELTA 2000.
12978	12/11/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 . MISURA 123 (AZIONE 1) - BENEFICIARIO: FERRARINI SILVESTRO & C. S.N.C. CON SEDE IN MONTECHIARUGOLO (PR). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE E PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.
12982	12/11/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG.CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - FILIERA 61 - PROMOTORE CAPOFILA: CONSORZIO

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				AGRARIO DI BOLOGNA E MODENA SOCIETA' COOPERATIVA - RETTIFICA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE N.12038/2010.
12983	12/11/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG.CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - FILIERA 03 - PROMOTORE CAPOFILA: APOFRUIT ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - RETTIFICA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE N.11133/2010.
12984	12/11/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG.CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - FILIERA 46 - PROMOTORE CAPOFILA: COOPERATIVA BRACCIANTI GIULIO BELLINI SOC. COOP. A R.L. - RETTIFICA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE N.10927/2010.
12985	12/11/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG.CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - FILIERA 24 - PROMOTORE CAPOFILA: SALUMIFICIO FERRARI GIOVANNI & C. S.N.C. - RETTIFICA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE N. 12135/2010.
12986	12/11/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG.CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - FILIERA 09 - PROMOTORE CAPOFILA: BOVINITALY SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L. - RETTIFICA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE N.11560/2010.
13106	15/11/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 227	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI" ANNUALITA' 2008. UNIONE TERRE DI CASTELLI. APPROVAZIONE DOMANDA DI VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO.
13184	15/11/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 . MISURA 123 (AZIONE 1) - BENEFICIARIO: LATTERIA SOCIALE DEL FORNACIONE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CON SEDE IN CASTELNOVO NE' MONTI (RE). PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.
13311	16/11/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG.CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - FILIERA 48 - PROMOTORE CAPOFILA: CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DELL'APPENNINO FAENTINO E FORLIVESE- RETTIFICA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE N. 11890/2010
13364	17/11/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 4	PSR 2007/2013 - ASSE 4 - MISURA 411 AZIONE 7 - PROGETTO "SUINO NERO DI PARMA, SOSTEGNO ALL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
				REGISTRO IBRIDI: DALLA SPERIMENTAZIONE AL CONSOLIDAMENTO" - DOMANDA N. 1981907 - CONCESSIONE CONTRIBUTO AL GAL SOPRIP.
13595	19/11/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 . MISURA 123 (AZIONE 1) - BENEFICIARIO: CASEIFICIO SOCIALE NEVIANO DEGLI ARDUINI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CON SEDE IN NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR). PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.
13676	23/11/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 6270 ANNO 2010.
13835	26/11/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG.CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - FILIERA 65 - PROMOTORE CAPOFILA: BIZETA S.P.A. - RETTIFICA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE N.11151/2010
13836	26/11/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1	REG.CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - FILIERA 61 - PROMOTORE CAPOFILA: CONSORZIO AGRARIO DI BOLOGNA E MODENA SOCIETA' COOPERATIVA - RETTIFICA DETERMINAZIONI N.12038/2010 E 12982/2010
13837	26/11/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 . MISURA 123 (AZIONE 1) - BENEFICIARIO: CANTINE QUATTRO VALLI S.R.L. CON SEDE IN PIACENZA (PC). APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE E PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.
13873	29/11/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 6299 ANNO 2010 A FAVORE DELL'ACETAIA GIUSEPPE CREMONINI S.R.L. CON SEDE IN SPILAMBERTO (MO).
14214	07/12/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1) - CONCESSIONE CONTRIBUTO A FUMAGALLI INDUSTRIA ALIMENTARI S.P.A. CON SEDE IN TAVERNERIO (COMO).

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
14232	07/12/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) - INIZIATIVA 123/1-PR/01 - BENEFICIARIO: F.LLI TANZI S.P.A. CON SEDE IN FELINO (PR). RIGETTO PROGETTO DI VARIANTE.
14233	07/12/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 167/2008 E DETERMINAZIONE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1). APPROVAZIONE ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 6406 ANNO 2010.
14350	10/12/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 2	REG (CE) 1698/2005 - P.S.R. 2007-2013 ASSE 2, DELIBERAZIONE N. 1393/2010 - BANDI PROVINCIALI PER IMPEGNI DECORRENTI DALL'ANNUALITA' 2011 - PROROGA DELLA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
14351	10/12/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 2 Misura 214	REG. (CE) 1698/2005 - PSR. 2007-2013. ASSE 2 DELIBERAZIONE N. 1569/2010 - PROGRAMMA OPERATIVO PER LA MISURA 214 AZIONE 7. PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO RIFERITE AI PROGETTI DI VALENZA PROVINCIALE
14401	13/12/2010	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		REG. (CE) 1698/2005 E DECISIONE C(2007)4161 DEL 12.9.2007. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. MODIFICA COMPOSIZIONE COMITATO DI SORVEGLIANZA ISTITUITO CON DELIBERAZIONE N. 1862/2007.
14525	15/12/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 121	PSR 2007-2013 MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE". ANOMALIA INFORMATICA SOP SUL MODULO DI DOMANDA DI AIUTO DELLA MISURA 121 DI CUI ALLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI AGREA N. 834/2010 E N. 873/2010 - ADEMPIMENTI CONSEGUENTI
14728	20/12/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 - INIZIATIVA 123/1-FE/07 - BENEFICIARIO: ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI EUROPA CONSORZIO COOPERATIVO AGRICOLO CON SEDE IN CENTO (FE). MODIFICA DETERMINAZIONE 12039/2010 RELATIVA ALLA PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI
14729	20/12/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 167/2008 E DETERMINAZIONE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1). ELENCO DI LIQUIDAZIONE 6406 - ANNO 2010. INTEGRAZIONE DETERMINAZIONE N. 14233/2010.

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
14751	20/12/2010	SERVIZIO TERRITORIO RURALE	Asse 4	PSR 2007-2013 ASSE 4. MISURA 431 LIQUIDAZIONE PRIMO STRALCIO DOMANDA D'AIUTO 2009-2010 AL GAL L'ALTRA ROMAGNA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. CON SEDE A BAGNO DI ROMAGNA (D.A. 1649405-2009 D.P. 2074878 -2010)
14773	20/12/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 - INIZIATIVA 123/1-PC/04 - BENEFICIARIO: SALUMIFICIO SAN CARLO S.P.A. INTEGRAZIONE DETERMINAZIONE
14774	20/12/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 123 (AZIONE 1) DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 - INIZIATIVA 123/1-RE/03 - BENEFICIARIO: LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA LA GRANDE CASTELNOVO DI SOTTO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA. INTEGRAZIONE DETERMINAZIONE 7829/2010.
14937	22/12/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 4	PSR 2007-2013 ASSE 4. MISURA 431 LIQUIDAZIONE PRIMO STRALCIO DOMANDA D'AIUTO 2008-2009-2010 AL GAL ANTICO FRIGNANO E DELL'APPENNINO REGGIANO SOCIETA' COOPERATIVA (D.A. 1451001 D.P. 2091577)
14996	22/12/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 2 Misura 227	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013. MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI" ANNUALITA' 2008. PROVINCIA DI BOLOGNA. APPROVAZIONE VARIANTE PER CAMBIO INVESTIMENTO RELATIVA AL PROGETTO NEI COMUNI DI PIEVE DI CENTO (BO) E GALLIERA (BO).
15340	30/12/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI		PRSR 2007-2013. ACQUISIZIONE DALLA ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A. SERVIZIO COMPLEMENTARE, AI SENSI DELL'ART.57, COMMA 5, LETT. A) D. LGS. 163/2006 E SS. MM. E II., INERENTE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER LE VALUTAZIONI D'INCIDENZA DI CUI AL DPR 357/2007 E ALLA L.R. 7/2004 E SS. MM. E II. E PER L'AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 PRESENTI NEL TERRITORIO REG.LE (CODICE CUP E32G10000280006).
15342	30/12/2010	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	Asse 1 Misura 121	REG. CE. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - PROGETTI DI FILIERA - ELENCO DI LIQUIDAZIONE N. 6601 ANNO 2010 - PAGAMENTO ANTICIPO BENEFICIARI DIRETTI - MISURA 121
15352	30/12/2010	SERVIZIO AIUTI	Asse 1 Misura 123	REG. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013

n. atto	Data	Struttura proponente	Misura/riferimenti	oggetto
		ALLE IMPRESE		- DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 167/2008 E DETERMINAZIONE N. 44/2009 - MISURA 123 (AZIONE 1). ELENCO DI LIQUIDAZIONE N.6613 ANNO 2010.
15402	31/12/2010	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	Asse 3 Misura 323	PRSR 2007-2013. MIS.323 ACQUISIZIONE (EX ART.125, COMMA 11 D. LGS. 163/2006 E SS. MM. E II. E D.G.R. 2416/2008 E SS. MM. E II.) DAL CFR - CONSORZIO FERRARA RICERCHE SERVIZIO INERENTE ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE BANCHE DATI E DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA RETE NATURA 2000, FINALIZZATI A DEFINIRE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' REG.LE, I FATTORI DI MINACCIA E LE PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE. SEZ.VI-BIOINDICATORI (CODICE CUP E35F10000210006).

Allegato 2

Financial Implementation report 2010

European Agricultural Funds for Rural Development EAFRD. Financial Implementation report 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Title : Emilia Romagna - PSR 2007-2013

Chapter I - Financial Overview 2007-2013

Financial Implementation by calendar year and by Installment year

Chapter II - Financial Plan at the end of the year 2010

- II. 1 Financial plan by year
- II. 2 Financial plan by axis and type of region
- II. 3 Financial plan by rural development measures

Chapter III - Declarations of expenditure

- III. 1 Annual summary of MS declaration of expenditure by type of region
- III. 2 Amount requested by quarter
- III. 3 EAFRD expenditure declared by RD measure (%). Evolution

Chapter IV - EAFRD Payment by measure

- IV. 1 Annual Summary Q1 2010 to Q4 2010
- IV. 2 EAFRD payment by quarter
- IV. 3 Total EAFRD payments by measure for the financial and calendar year

Chapter V - Historical Evolution

- V.1 Historic of public expenditure declared by measure (Q4 2006 to Q4 2010)
- V.2 Historic of EAFRD contribution paid by measure (Q4 2006 to Q4 2010)
- V.3 Historic of Clearance of accounts and deductions

I. Financial Overview 2007 - 2013

Financial information at 31/12/2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Calendar Year	Financial Plan by year	Committed	Paid on account	Interim payments	Payment claims in treatment at 31/12	Recovered	Payments / Total FP (%)
2007	60,293,000.00	60,293,000.00	28,787,570.00	20,819,455.72	0.00	0.00	10.25%
2008	59,938,000.00	59,938,000.00	0.00	14,438,339.19	0.00	0.00	2.98%
2009	65,809,000.00	65,809,000.00	0.00	14,295,867.94	0.00	0.00	2.95%
2010	72,398,000.00	72,398,000.00	5,063,380.00	55,252,474.40	0.00	0.00	12.46%
2011	73,730,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
2012	75,235,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
2013	76,743,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Total	484,146,000.00	258,438,000.00	33,850,950.00	104,806,137.25		0.00	28.64%

Instalment Year	Committed	Decommitted	Paid on account	Interim payments	RAL*	Q4 Request	Payments / commitment (%)
2007	60,293,000.00	0.00	28,787,570.00	31,505,430.00	0.00	3,017,557.21	100.00%
2008	59,938,000.00	0.00	5,063,380.00	54,874,620.00	0.00	636,215.29	100.00%
2009	65,809,000.00	0.00	0.00	18,426,087.25	47,382,912.75	9,719,816.69	28.00%
2010	72,398,000.00	0.00	0.00	0.00	72,398,000.00	17,634,672.04	0.00%
2011	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
2012	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
2013	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Total	258,438,000.00	0.00	33,850,950.00	104,806,137.25	119,780,912.75	31,008,261.23	53.65%

*Supplementary commitments of instalment year "n" made in year "n+1" are included (incorporated) for the purpose of RAL in year "n+1".

II. 1. Financial plan by year in force at 31/12/2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Type of region	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTAL
Non-Convergence Regions	60,293,000	59,938,000	62,862,000	66,052,000	68,264,000	68,106,000	67,804,000	453,319,000
New Challenges – Non Convergence Region			2,947,000	6,346,000	5,466,000	7,129,000	8,939,000	30,827,000
Total EAFRD	60,293,000	59,938,000	65,809,000	72,398,000	73,730,000	75,235,000	76,743,000	484,146,000

II. 2. Financial plan by axis and type of region in force at 31/12/2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Financial plan by axis in Non-Convergence Regions

	Public Contribution		
	Public Expenditure	EAFRD Contribution Rate (%)	EAFRD Contribution
1. Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	426,343,864	44.00%	187,591,300
2. Improving the environment and the countryside	413,754,091	44.00%	182,051,800
3. The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	105,263,000	50.00%	52,631,500
4. Leader	51,533,000	50.00%	25,766,500
5. Technical Assistance	10,555,800	50.00%	5,277,900
Total	1,007,449,755	45.00%	453,319,000

Financial plan by axis in New Challenges – Non Convergence Region

	Public Contribution		
	Public Expenditure	EAFRD Contribution Rate (%)	EAFRD Contribution
1. Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	22,702,361	72.00%	16,345,700
2. Improving the environment and the countryside	21,527,955	44.00%	9,472,300
3. The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	6,956,944	72.00%	5,009,000
Total	51,187,260	60.22%	30,827,000

Total Financial plan

	Public Contribution		
	Public Expenditure	EAFRD Contribution Rate (%)	EAFRD Contribution
1. Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	449,046,225	45.42%	203,937,000
2. Improving the environment and the countryside	435,282,045	44.00%	191,524,100
3. The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	112,219,944	51.36%	57,640,500
4. Leader	51,533,000	50.00%	25,766,500
5. Technical Assistance	10,555,800	50.00%	5,277,900
Total	1,058,637,015	45.73%	484,146,000

II. 3. Financial plan by rural development measures

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Axis/Measure	Public Expenditure	EAFRD Contribution	Private Expenditure	Total Cost
111. Vocational training and information actions	14,817,995	6,729,680	1,650,000	16,467,995
112. Setting up of young farmers	70,959,615	32,226,729	0	70,959,615
113. Early retirement	127,531	57,919	0	127,531
114. Use of advisory services	11,507,427	5,226,166	1,354,000	12,861,427
121. Modernisation of agricultural holdings	196,596,291	89,285,369	290,000,000	486,596,291
122. Improvement of the economic value of forests	4,664,907	2,118,595	3,817,000	8,481,907
123. Adding value to agricultural and forestry products	114,061,729	51,801,809	211,830,000	325,891,729
124. Cooperation for development of new products	10,296,200	4,676,080	12,584,000	22,880,200
125. Infrastructure related to the development and adaptation ...	10,216,110	4,639,707	4,378,000	14,594,110
132. Participation of farmers in food quality schemes	11,934,785	5,420,253	5,115,000	17,049,785
133. Information and promotion activities	3,863,636	1,754,693	1,656,000	5,519,636
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	449,046,225	203,937,000	532,384,000	981,430,225
211. Natural handicap payments to farmers in mountain areas	63,240,205	27,825,690	0	63,240,205
212. Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	8,059,148	3,546,025	0	8,059,148
214. Agri-environment payments	295,962,543	130,223,519	0	295,962,543
215. Animal welfare payments	8,220,727	3,617,120	0	8,220,727
216. Non-productive investments	13,316,241	5,859,146	5,707,000	19,023,241
221. First afforestation of agricultural land	30,574,091	13,452,600	5,400,000	35,974,091
226. Restoring forestry potential and introducing prevention ...	7,000,000	3,080,000	0	7,000,000
227. Non-productive investments	8,909,091	3,920,000	0	8,909,091
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	435,282,045	191,524,100	11,107,000	446,389,045
311. Diversification into non-agricultural activities	41,822,009	21,481,400	49,095,500	90,917,509
313. Encouragement of tourism activities	4,267,981	2,192,200	1,829,000	6,096,981
321. Basic services for the economy and rural population	39,642,656	20,362,000	16,990,000	56,632,656
322. Village renewal and development	16,708,050	8,581,900	7,160,500	23,868,550
323. Conservation and upgrading of the rural heritage	3,864,001	1,984,700	0	3,864,001
331. Training and information	3,805,204	1,954,500	423,000	4,228,204
341. Skills acquisition, animation and implementation of ...	2,110,044	1,083,800	0	2,110,044
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	112,219,944	57,640,500	75,498,000	187,717,944
411. Implementing local development strategies. Competitiveness	8,957,000	4,478,500	9,700,000	18,657,000
412. Implementing local development strategies. Environment/land	5,153,000	2,576,500	573,000	5,726,000
413. Implementing local development strategies. Quality of life	25,521,000	12,760,500	18,481,000	44,002,000
421. Implementing cooperation projects	4,172,000	2,086,000	550,000	4,722,000
431. Running the local action group, acquiring skills and ...	7,730,000	3,865,000	0	7,730,000
Total Axis 4 : Leader	51,533,000	25,766,500	29,304,000	80,837,000
511. Technical Assistance	10,555,800	5,277,900	0	10,555,800
Total Axis 5 : Technical Assistance	10,555,800	5,277,900	0	10,555,800
Total	1,058,637,015	484,146,000	648,293,000	1,706,930,015

III. 1. Public Expenditure incurred in 2010.
Annual summary of declarations Q1 2010 to Q4 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	Non-Convergence Regions					
	Public Expenditure (€)			EAFRD contribution (€)		
Measure / Axis	Amount declared	Recoveries / Corrections	Total	Amount	Recoveries / Corrections	Total
111 - Vocational training and information actions	1,469,333.54	-16,445.22	1,452,888.32	646,506.76	-7,235.91	639,270.85
112 - Setting up of young farmers	10,711,789.00	-80,000.27	10,631,788.73	4,713,187.16	-35,200.12	4,677,987.04
114 - Use of advisory services	679,536.06	-3,509.60	676,026.46	298,995.87	-1,544.22	297,451.65
121 - Modernisation of agricultural holdings	31,474,559.75	-169,984.00	31,304,575.75	13,848,806.29	-74,792.96	13,774,013.33
122 - Improvement of the economic value of forests	244,090.49	0.00	244,090.49	107,399.82	0.00	107,399.82
123 - Adding value to agricultural and forestry products	17,220,983.97	-792,912.00	16,428,071.97	7,577,232.95	-348,881.28	7,228,351.67
132 - Participation of farmers in food quality schemes	649,613.70	-4,339.57	645,274.13	285,830.03	-1,909.43	283,920.60
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	62,449,906.51	-1,067,190.66	61,382,715.85	27,477,958.86	-469,563.92	27,008,394.94
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	13,329,117.44	-96,962.79	13,232,154.65	5,864,811.67	-42,663.61	5,822,148.06
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than mountain areas	2,143,418.29	-30,934.92	2,112,483.37	943,104.05	-13,611.37	929,492.68
214 - Agri-environment payments	45,964,078.87	-719,028.37	45,245,050.50	20,224,194.70	-316,372.45	19,907,822.25
216 - Non-productive investments	152,330.40	0.00	152,330.40	67,025.38	0.00	67,025.38
221 - First afforestation of agricultural land	4,385,323.54	-51,242.73	4,334,080.81	1,929,542.36	-22,546.81	1,906,995.55
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	65,974,268.54	-898,168.81	65,076,099.73	29,028,678.16	-395,194.24	28,633,483.92
311 - Diversification into non-agricultural activities	4,276,276.37	0.00	4,276,276.37	2,138,138.19	0.00	2,138,138.19
313 - Encouragement of tourism activities	362,572.39	0.00	362,572.39	181,286.20	0.00	181,286.20
321 - Basic services for the economy and rural population	6,089,555.75	0.00	6,089,555.75	3,044,777.88	0.00	3,044,777.88
322 - Village renewal and development	2,153,748.87	0.00	2,153,748.87	1,076,874.44	0.00	1,076,874.44
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	151,626.50	0.00	151,626.50	75,813.25	0.00	75,813.25
331 - Training and information	20,237.00	0.00	20,237.00	10,118.50	0.00	10,118.50
341 - Skills acquisition, animation and implementation of local development strategies	135,017.82	0.00	135,017.82	67,508.91	0.00	67,508.91
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	13,189,034.70	0.00	13,189,034.70	6,594,517.35	0.00	6,594,517.35
411 - Implementing local development strategies. Compensation for natural handicaps	121,844.15	0.00	121,844.15	60,922.08	0.00	60,922.08
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	40,483.10	0.00	40,483.10	20,241.55	0.00	20,241.55
431 - Running the local action group, acquiring skills and training	1,169,141.61	0.00	1,169,141.61	584,570.81	0.00	584,570.81
Total Axis 4 : Leader	1,331,468.86	0.00	1,331,468.86	665,734.43	0.00	665,734.43
511 - Technical Assistance	481,316.25	0.00	481,316.25	240,658.13	0.00	240,658.13
Total Axis 5 : Technical Assistance	481,316.25	0.00	481,316.25	240,658.13	0.00	240,658.13
Total	143,425,994.86	-1,965,359.47	141,460,635.39	64,007,546.93	-864,758.16	63,142,788.77

III. 1. Public Expenditure incurred in 2010.
Annual summary of declarations Q1 2010 to Q4 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	Total all Types of region					
	Public Expenditure (€)			EAFRD contribution (€)		
Measure / Axis	Amount declared	Recoveries / Corrections	Total	Amount	Recoveries / Corrections	Total
111 - Vocational training and information actions	1,469,333.54	-16,445.22	1,452,888.32	646,506.76	-7,235.91	639,270.85
112 - Setting up of young farmers	10,711,789.00	-80,000.27	10,631,788.73	4,713,187.16	-35,200.12	4,677,987.04
114 - Use of advisory services	679,536.06	-3,509.60	676,026.46	298,995.87	-1,544.22	297,451.65
121 - Modernisation of agricultural holdings	31,474,559.75	-169,984.00	31,304,575.75	13,848,806.29	-74,792.96	13,774,013.33
122 - Improvement of the economic value of forests	244,090.49	0.00	244,090.49	107,399.82	0.00	107,399.82
123 - Adding value to agricultural and forestry products	17,220,983.97	-792,912.00	16,428,071.97	7,577,232.95	-348,881.28	7,228,351.67
132 - Participation of farmers in food quality schemes	649,613.70	-4,339.57	645,274.13	285,830.03	-1,909.43	283,920.60
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	62,449,906.51	-1,067,190.66	61,382,715.85	27,477,958.86	-469,563.92	27,008,394.94
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain	13,329,117.44	-96,962.79	13,232,154.65	5,864,811.67	-42,663.61	5,822,148.06
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other	2,143,418.29	-30,934.92	2,112,483.37	943,104.05	-13,611.37	929,492.68
214 - Agri-environment payments	45,964,078.87	-719,028.37	45,245,050.50	20,224,194.70	-316,372.45	19,907,822.25
216 - Non-productive investments	152,330.40	0.00	152,330.40	67,025.38	0.00	67,025.38
221 - First afforestation of agricultural land	4,385,323.54	-51,242.73	4,334,080.81	1,929,542.36	-22,546.81	1,906,995.55
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	65,974,268.54	-898,168.81	65,076,099.73	29,028,678.16	-395,194.24	28,633,483.92
311 - Diversification into non-agricultural activities	4,276,276.37	0.00	4,276,276.37	2,138,138.19	0.00	2,138,138.19
313 - Encouragement of tourism activities	362,572.39	0.00	362,572.39	181,286.20	0.00	181,286.20
321 - Basic services for the economy and rural population	6,089,555.75	0.00	6,089,555.75	3,044,777.88	0.00	3,044,777.88
322 - Village renewal and development	2,153,748.87	0.00	2,153,748.87	1,076,874.44	0.00	1,076,874.44
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	151,626.50	0.00	151,626.50	75,813.25	0.00	75,813.25
331 - Training and information	20,237.00	0.00	20,237.00	10,118.50	0.00	10,118.50
341 - Skills acquisition, animation and implementation of	135,017.82	0.00	135,017.82	67,508.91	0.00	67,508.91
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	13,189,034.70	0.00	13,189,034.70	6,594,517.35	0.00	6,594,517.35
411 - Implementing local development strategies. Competitiveness	121,844.15	0.00	121,844.15	60,922.08	0.00	60,922.08
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	40,483.10	0.00	40,483.10	20,241.55	0.00	20,241.55
431 - Running the local action group, acquiring skills and	1,169,141.61	0.00	1,169,141.61	584,570.81	0.00	584,570.81
Total Axis 4 : Leader	1,331,468.86	0.00	1,331,468.86	665,734.43	0.00	665,734.43
511 - Technical Assistance	481,316.25	0.00	481,316.25	240,658.13	0.00	240,658.13
Total Axis 5 : Technical Assistance	481,316.25	0.00	481,316.25	240,658.13	0.00	240,658.13
Total	143,425,994.86	-1,965,359.47	141,460,635.39	64,007,546.93	-864,758.16	63,142,788.77

III. 2. Declarations of expenditure Q4 2009 to Q4 2010

Public expenditure declared by quarter

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	Public expenditures declared (€) (1)					Total
	Q4 2009	Q1 2010	Q2 2010	Q3 2010	Q4 2010	
111 - Vocational training and information actions	97,858.80	221,412.00	496,169.27	534,912.01	200,395.04	1,550,747.12
112 - Setting up of young farmers	1,580,000.00	2,275,000.00	2,139,999.73	3,426,789.00	2,790,000.00	12,211,788.73
114 - Use of advisory services	36,690.75	121,295.45	254,323.47	160,926.67	139,480.87	712,717.21
121 - Modernisation of agricultural holdings	5,680,480.08	4,613,435.50	6,097,410.59	11,168,554.13	9,425,175.53	36,985,055.83
122 - Improvement of the economic value of forests	0.00	0.00	0.00	0.00	244,090.49	244,090.49
123 - Adding value to agricultural and forestry products	3,703,460.00	1,645,286.00	2,612,140.00	9,141,614.02	3,029,031.95	20,131,531.97
132 - Participation of farmers in food quality schemes	333,402.70	100,350.93	1,862.44	371,713.35	171,347.41	978,676.83
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	11,431,892.33	8,976,779.88	11,601,905.50	24,804,509.18	15,999,521.29	72,814,608.18
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain	32,517.68	1,102,836.37	4,144,631.22	4,259,519.17	3,725,167.89	13,264,672.33
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other	4,970.15	246,144.79	354,864.29	641,214.89	870,259.40	2,117,453.52
214 - Agri-environment payments	8,256,536.48	6,068,947.95	14,674,777.72	12,448,435.15	12,052,889.68	53,501,586.98
216 - Non-productive investments	0.00	0.00	0.00	18,047.20	134,283.20	152,330.40
221 - First afforestation of agricultural land	10,972.49	949,664.42	1,112,099.25	1,441,752.28	830,564.86	4,345,053.30
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	8,304,996.80	8,367,593.53	20,286,372.48	18,808,968.69	17,613,165.03	73,381,096.53
311 - Diversification into non-agricultural activities	152,742.26	342,783.94	1,401,516.37	1,273,172.17	1,258,803.89	4,429,018.63
313 - Encouragement of tourism activities	0.00	70,000.00	0.00	131,727.27	160,845.12	362,572.39
321 - Basic services for the economy and rural population	431,960.46	571,198.15	2,043,748.29	1,257,067.73	2,217,541.58	6,521,516.21
322 - Village renewal and development	0.00	0.00	105,000.00	204,723.21	1,844,025.66	2,153,748.87
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	0.00	0.00	25,000.00	126,626.50	0.00	151,626.50
331 - Training and information	0.00	0.00	0.00	0.00	20,237.00	20,237.00
341 - Skills acquisition, animation and implementation of	0.00	0.00	135,017.82	0.00	0.00	135,017.82
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	584,702.72	983,982.09	3,710,282.48	2,993,316.88	5,501,453.25	13,773,737.42
411 - Implementing local development strategies. Competitiveness	0.00	0.00	0.00	0.00	121,844.15	121,844.15
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	0.00	0.00	0.00	0.00	40,483.10	40,483.10
431 - Running the local action group, acquiring skills and	1,431,818.19	0.00	801,851.79	367,289.82	0.00	2,600,959.80
Total Axis 4 : Leader	1,431,818.19	0.00	801,851.79	367,289.82	162,327.25	2,763,287.05
511 - Technical Assistance	54,650.00	136,500.00	157,916.25	160,500.00	26,400.00	535,966.25
Total Axis 5 : Technical Assistance	54,650.00	136,500.00	157,916.25	160,500.00	26,400.00	535,966.25
Total	21,808,060.04	18,464,855.50	36,558,328.50	47,134,584.57	39,302,866.82	163,268,695.43

(1) Public expenditure declared after recoveries/correction

III. 3. Public expenditure declared by RD measure (%)

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	Public expenditure declared (€) (1)			
	Sum Q1 2010 to Q4 2010	% of total	Sum Q4 2006 to Q4 2010	% of total
111 - Vocational training and information actions	1,452,888.32	1.03%	2,352,873.74	0.85%
112 - Setting up of young farmers	10,631,788.73	7.52%	18,895,257.24	6.85%
113 - Early retirement	0.00	0.00%	38,594.88	0.01%
114 - Use of advisory services	676,026.46	0.48%	800,299.41	0.29%
121 - Modernisation of agricultural holdings	31,304,575.75	22.13%	41,998,642.33	15.22%
122 - Improvement of the economic value of forests	244,090.49	0.17%	456,847.06	0.17%
123 - Adding value to agricultural and forestry products	16,428,071.97	11.61%	26,367,331.97	9.56%
132 - Participation of farmers in food quality schemes	645,274.13	0.46%	1,110,496.08	0.40%
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	61,382,715.85	43.39%	92,020,342.71	33.35%
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain	13,232,154.65	9.35%	18,777,712.89	6.81%
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other	2,112,483.37	1.49%	2,997,238.61	1.09%
214 - Agri-environment payments	45,245,050.50	31.98%	133,857,836.85	48.52%
216 - Non-productive investments	152,330.40	0.11%	152,330.40	0.06%
221 - First afforestation of agricultural land	4,334,080.81	3.06%	9,438,538.68	3.42%
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	65,076,099.73	46.00%	165,223,657.43	59.89%
311 - Diversification into non-agricultural activities	4,276,276.37	3.02%	4,963,138.43	1.80%
313 - Encouragement of tourism activities	362,572.39	0.26%	391,860.80	0.14%
321 - Basic services for the economy and rural population	6,089,555.75	4.30%	7,098,306.87	2.57%
322 - Village renewal and development	2,153,748.87	1.52%	2,279,416.17	0.83%
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	151,626.50	0.11%	151,626.50	0.05%
331 - Training and information	20,237.00	0.01%	20,237.00	0.01%
341 - Skills acquisition, animation and implementation of	135,017.82	0.10%	135,017.82	0.05%
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	13,189,034.70	9.32%	15,039,603.59	5.45%
411 - Implementing local development strategies. Competitiveness	121,844.15	0.09%	121,844.15	0.04%
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	40,483.10	0.03%	40,483.10	0.01%
431 - Running the local action group, acquiring skills and	1,169,141.61	0.83%	2,600,959.80	0.94%
Total Axis 4 : Leader	1,331,468.86	0.94%	2,763,287.05	1.00%
511 - Technical Assistance	481,316.25	0.34%	843,762.55	0.31%
Total Axis 5 : Technical Assistance	481,316.25	0.34%	843,762.55	0.31%
Total	141,460,635.39	100.00%	275,890,653.33	100.00%

(1) Public expenditure declared after recoveries/correction

IV. 1. EAFRD payments by measure. Annual Summary Q1 2010 to Q4 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	EAFRD amounts (€)				
	Requested Q1 2010 to Q4 2010	Clearance of accounts 2009	Non eligible Q1 2010 to Q4 2010	Transitory reduction Q4 2010	Paid for Q1 2010 to Q4 2010
111 - Vocational training and information actions	639,270.85	0.59	0.00	0.00	639,271.44
112 - Setting up of young farmers	4,677,987.04	0.00	0.00	0.00	4,677,987.04
114 - Use of advisory services	297,451.65	-0.16	0.00	0.00	297,451.49
121 - Modernisation of agricultural holdings	13,774,013.33	-0.04	0.00	0.00	13,774,013.29
122 - Improvement of the economic value of forests	107,399.82	0.00	0.00	0.00	107,399.82
123 - Adding value to agricultural and forestry products	7,228,351.67	0.00	0.00	0.00	7,228,351.67
132 - Participation of farmers in food quality schemes	283,920.60	-0.05	0.00	0.00	283,920.55
Excess over Financial Plan Axis 1					0.00
Total Axis 1 Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	27,008,394.94	0.34	0.00	0.00	27,008,395.28
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain	5,822,148.06	0.60	0.00	0.00	5,822,148.66
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other	929,492.68	0.06	0.00	0.00	929,492.74
214 - Agri-environment payments	19,907,822.25	0.29	0.00	0.00	19,907,822.54
216 - Non-productive investments	67,025.38	0.00	0.00	0.00	67,025.38
221 - First afforestation of agricultural land	1,906,995.55	0.01	0.00	0.00	1,906,995.56
Excess over Financial Plan Axis 2					0.00
Total Axis 2 Improving the environment and the countryside	28,633,483.92	0.96	0.00	0.00	28,633,484.88
311 - Diversification into non-agricultural activities	2,138,138.19	0.00	0.00	0.00	2,138,138.19
313 - Encouragement of tourism activities	181,286.20	0.00	0.00	0.00	181,286.20
321 - Basic services for the economy and rural population	3,044,777.88	24,539.68	0.00	0.00	3,069,317.56
322 - Village renewal and development	1,076,874.44	0.00	0.00	0.00	1,076,874.44
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	75,813.25	0.00	0.00	0.00	75,813.25
331 - Training and information	10,118.50	0.00	0.00	0.00	10,118.50
341 - Skills acquisition, animation and implementation of	67,508.91	0.00	0.00	0.00	67,508.91
Excess over Financial Plan Axis 3					0.00
Total Axis 3 The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	6,594,517.35	24,539.68	0.00	0.00	6,619,057.03
411 - Implementing local development strategies. Competitiveness	60,922.08	0.00	0.00	0.00	60,922.08
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	20,241.55	0.00	0.00	0.00	20,241.55
431 - Running the local action group, acquiring skills and	584,570.81	0.00	0.00	0.00	584,570.81
Excess over Financial Plan Axis 4					0.00
Total Axis 4 Leader	665,734.43	0.00	0.00	0.00	665,734.43
511 - Technical Assistance	240,658.13	0.00	0.00	0.00	240,658.13
Excess over Financial Plan Axis 5					0.00
Total Axis 5 Technical Assistance	240,658.13	0.00	0.00	0.00	240,658.13
Total	63,142,788.77	24,540.98	0.00	0.00	63,167,329.75

IV. 2. EAFRD contribution paid by quarter Q4 2009 to Q4 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	EAFRD amount paid by quarter					Total
	Q4 2009	Q1 2010	Q2 2010	Q3 2010	Q4 2010	
111 - Vocational training and information actions	43,057.87	97,421.28	218,315.07	235,361.27	88,173.82	682,329.31
112 - Setting up of young farmers	695,200.00	1,001,000.00	941,599.88	1,507,787.16	1,227,600.00	5,373,187.04
114 - Use of advisory services	16,143.93	53,370.00	111,902.17	70,807.74	61,371.58	313,595.42
121 - Modernisation of agricultural holdings	2,499,411.24	2,029,911.62	2,682,860.62	4,914,163.82	4,147,077.23	16,273,424.53
122 - Improvement of the economic value of forests	0.00	0.00	0.00	0.00	107,399.82	107,399.82
123 - Adding value to agricultural and forestry products	1,629,522.40	723,925.84	1,149,341.60	4,022,310.17	1,332,774.06	8,857,874.07
132 - Participation of farmers in food quality schemes	146,697.19	44,154.41	819.43	163,553.86	75,392.85	430,617.74
Total Axis 1 Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	5,030,032.63	3,949,783.15	5,104,838.76	10,913,984.02	7,039,789.36	32,038,427.91
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain	14,307.78	485,247.99	1,823,638.34	1,874,188.45	1,639,073.88	5,836,456.44
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other	2,186.87	108,303.70	156,140.34	282,134.55	382,914.15	931,679.60
214 - Agri-environment payments	3,632,876.07	2,670,337.11	6,456,902.66	5,477,311.53	5,303,271.25	23,540,698.61
216 - Non-productive investments	0.00	0.00	0.00	7,940.77	59,084.61	67,025.38
221 - First afforestation of agricultural land	4,827.89	417,852.37	489,323.65	634,371.00	365,448.55	1,911,823.45
Total Axis 2 Improving the environment and the countryside	3,654,198.61	3,681,741.18	8,926,004.98	8,275,946.29	7,749,792.43	32,287,683.49
311 - Diversification into non-agricultural activities	76,371.13	171,391.97	700,758.19	636,586.09	629,401.95	2,214,509.32
313 - Encouragement of tourism activities	0.00	35,000.00	0.00	65,863.64	80,422.56	181,286.20
321 - Basic services for the economy and rural population	215,980.23	285,599.08	1,046,413.83	628,533.87	1,108,770.79	3,285,297.79
322 - Village renewal and development	0.00	0.00	52,500.00	102,361.61	922,012.83	1,076,874.44
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	0.00	0.00	12,500.00	63,313.25	0.00	75,813.25
331 - Training and information	0.00	0.00	0.00	0.00	10,118.50	10,118.50
341 - Skills acquisition, animation and implementation of	0.00	0.00	67,508.91	0.00	0.00	67,508.91
Total Axis 3 The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	292,351.36	491,991.05	1,879,680.92	1,496,658.44	2,750,726.63	6,911,408.39
411 - Implementing local development strategies. Competitiveness	0.00	0.00	0.00	0.00	60,922.08	60,922.08
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	0.00	0.00	0.00	0.00	20,241.55	20,241.55
431 - Running the local action group, acquiring skills and	715,909.10	0.00	400,925.90	183,644.91	0.00	1,300,479.90
Total Axis 4 Leader	715,909.10	0.00	400,925.90	183,644.91	81,163.63	1,381,643.53
511 - Technical Assistance	27,325.00	68,250.00	78,958.13	80,250.00	13,200.00	267,983.13
Total Axis 5 Technical Assistance	27,325.00	68,250.00	78,958.13	80,250.00	13,200.00	267,983.13
Total	9,719,816.69	8,191,765.37	16,390,408.68	20,950,483.66	17,634,672.04	72,887,146.44

IV. 3. Total EAFRD payments by measure for the financial and calendar year

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	EAFRD payments by measure (€)			
	Financial year Q4 2009 to Q3 2010	% of total	Calendar year Q1 2010 to Q4 2010	% of total
111 - Vocational training and information actions	594,155.49	1.08%	639,271.44	1.01%
112 - Setting up of young farmers	4,145,587.04	7.50%	4,677,987.04	7.41%
113 - Early retirement	0.00	0.00%	0.00	0.00%
114 - Use of advisory services	252,223.83	0.46%	297,451.49	0.47%
115 - Setting up of management, relief and advisory serv	0.00		0.00	0.00%
121 - Modernisation of agricultural holdings	12,126,347.30	21.95%	13,774,013.29	21.81%
122 - Improvement of the economic value of forests	0.00	0.00%	107,399.82	0.17%
123 - Adding value to agricultural and forestry products	7,525,100.01	13.62%	7,228,351.67	11.44%
124 - Cooperation for development of new products	0.00	0.00%	0.00	0.00%
125 - Infrastructure related to the development and adap	0.00	0.00%	0.00	0.00%
126 - Restoring agricultural production potential	0.00		0.00	0.00%
131 - Meeting standards based on Community legislation	0.00		0.00	0.00%
132 - Participation of farmers in food quality schemes	355,224.89	0.64%	283,920.55	0.45%
133 - Information and promotion activities	0.00	0.00%	0.00	0.00%
141 - Semi-subsistence farming	0.00		0.00	0.00%
142 - Producer groups	0.00		0.00	0.00%
143 - Provision of farm advisory and extension services i	0.00		0.00	0.00%
Total Axis 1 Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	24,998,638.55	45.24%	27,008,395.28	42.76%
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain	4,197,382.56	7.60%	5,822,148.66	9.22%
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, othe	548,765.46	0.99%	929,492.74	1.47%
213 - Natura 2000 payments and payments linked to Dire	0.00		0.00	0.00%
214 - Agri-environment payments	18,237,427.36	33.01%	19,907,822.54	31.52%
215 - Animal welfare payments	0.00	0.00%	0.00	0.00%
216 - Non-productive investments	7,940.77	0.01%	67,025.38	0.11%
221 - First afforestation of agricultural land	1,546,374.91	2.80%	1,906,995.56	3.02%
222 - First establishment of agroforestry systems on ...	0.00		0.00	0.00%
223 - First afforestation of non-agricultural land	0.00		0.00	0.00%
224 - Natura 2000 payments	0.00		0.00	0.00%
225 - Forest-environment payments	0.00		0.00	0.00%
226 - Restoring forestry potential and introducing preven	0.00	0.00%	0.00	0.00%
227 - Non-productive investments	0.00	0.00%	0.00	0.00%
Total Axis 2 Improving the environment and the countryside	24,537,891.06	44.41%	28,633,484.88	45.33%
311 - Diversification into non-agricultural activities	1,585,107.37	2.87%	2,138,138.19	3.38%
312 - Business creation and development	0.00		0.00	0.00%
313 - Encouragement of tourism activities	100,863.64	0.18%	181,286.20	0.29%
321 - Basic services for the economy and rural populatio	2,176,527.00	3.94%	3,069,317.56	4.86%
322 - Village renewal and development	154,861.61	0.28%	1,076,874.44	1.70%
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	75,813.25	0.14%	75,813.25	0.12%
331 - Training and information	0.00	0.00%	10,118.50	0.02%
341 - Skills acquisition, animation and implementation of	67,508.91	0.12%	67,508.91	0.11%
Total Axis 3 The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	4,160,681.77	7.53%	6,619,057.03	10.48%
411 - Implementing local development strategies. Compe	0.00	0.00%	60,922.08	0.10%
412 - Implementing local development strategies. Environ	0.00	0.00%	0.00	0.00%
413 - Implementing local development strategies. Quality	0.00	0.00%	20,241.55	0.03%

IV. 3. Total EAFRD payments by measure for the financial and calendar year

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	EAFRD payments by measure (€)			
	Financial year Q4 2009 to Q3 2010	% of total	Calendar year Q1 2010 to Q4 2010	% of total
421 - Implementing cooperation projects	0.00	0.00%	0.00	0.00%
431 - Running the local action group, acquiring skills and	1,300,479.90	2.35%	584,570.81	0.93%
Total Axis 4 Leader	1,300,479.90	2.35%	665,734.43	1.05%
511 - Technical Assistance	254,783.13	0.46%	240,658.13	0.38%
Total Axis 5 Technical Assistance	254,783.13	0.46%	240,658.13	0.38%
Total	55,252,474.40	100.00%	63,167,329.75	100.00%

V. 1. Historic of public expenditure declared by measure Q4 2006 to Q4 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

	Non-Convergence Regions								
Measure / Axis	Public expenditures declared (€) (1)								
	Q3 2007	Q4 2007	Q1 2008	Q2 2008	Q3 2008	Q4 2008	Q1 2009	Q2 2009	Q3 2009
111 - Vocational training and information actions	79,068.12	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	450.00	279,800.10	442,808.40
112 - Setting up of young farmers	124,700.00	0.00	782,547.96	15,000.00	0.00	501,220.55	925,000.00	1,290,000.00	3,045,000.00
113 - Early retirement	17,504.08	10,028.00	0.00	0.00	0.00	11,062.80	0.00	0.00	0.00
114 - Use of advisory services	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	37,280.80	50,301.40
121 - Modernisation of agricultural holdings	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	182,877.84	1,691,389.02	3,139,319.64
122 - Improvement of the economic value of forests	210,459.39	2,297.18	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
123 - Adding value to agricultural and forestry products	6,235,800.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
132 - Participation of farmers in food quality schemes	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	131,819.25
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	6,667,531.59	12,325.18	782,547.96	15,000.00	0.00	512,283.35	1,108,327.84	3,298,469.92	6,809,248.69
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	3,130,016.22	156,083.28	0.00	0.00	5,625.70	39,357.98	98,196.10	0.00	2,083,761.28
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	477,785.38	27,135.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2,071.62	0.00	372,793.09
214 - Agri-environment payments	33,819,604.96	4,722,134.72	16,708,263.56	3,023,750.52	4,768,672.94	764,069.10	2,977,459.81	11,757,297.92	1,814,996.34
216 - Non-productive investments	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
221 - First afforestation of agricultural land	2,478,174.45	1,940,406.40	562,887.82	50,600.60	226.62	11,471.14	39,612.75	1,747.14	8,358.46
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	39,905,581.01	6,845,759.40	17,271,151.38	3,074,351.12	4,774,525.26	814,898.22	3,117,340.28	11,759,045.06	4,279,909.17
311 - Diversification into non-agricultural activities	41,374.24	0.00	0.00	0.00	0.00	31,309.56	0.00	0.00	461,436.00
313 - Encouragement of tourism activities	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	29,288.41
321 - Basic services for the economy and rural population	576,790.66	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
322 - Village renewal and development	125,667.30	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
331 - Training and information	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
341 - Skills acquisition, animation and implementation of ...	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

V. 1. Historic of public expenditure declared by measure Q4 2006 to Q4 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

	Non-Convergence Regions					
Measure / Axis	Public expenditures declared (€) (1)					
	Q4 2009	Q1 2010	Q2 2010	Q3 2010	Q4 2010	Total
111 - Vocational training and information actions	97,858.80	221,412.00	496,169.27	534,912.01	200,395.04	2,352,873.74
112 - Setting up of young farmers	1,580,000.00	2,275,000.00	2,139,999.73	3,426,789.00	2,790,000.00	18,895,257.24
113 - Early retirement	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	38,594.88
114 - Use of advisory services	36,690.75	121,295.45	254,323.47	160,926.67	139,480.87	800,299.41
121 - Modernisation of agricultural holdings	5,680,480.08	4,613,435.50	6,097,410.59	11,168,554.13	9,425,175.53	41,998,642.33
122 - Improvement of the economic value of forests	0.00	0.00	0.00	0.00	244,090.49	456,847.06
123 - Adding value to agricultural and forestry products	3,703,460.00	1,645,286.00	2,612,140.00	9,141,614.02	3,029,031.95	26,367,331.97
132 - Participation of farmers in food quality schemes	333,402.70	100,350.93	1,862.44	371,713.35	171,347.41	1,110,496.08
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	11,431,892.33	8,976,779.88	11,601,905.50	24,804,509.18	15,999,521.29	92,020,342.71
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	32,517.68	1,102,836.37	4,144,631.22	4,259,519.17	3,725,167.89	18,777,712.89
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	4,970.15	246,144.79	354,864.29	641,214.89	870,259.40	2,997,238.61
214 - Agri-environment payments	8,256,536.48	6,068,947.95	14,674,777.72	12,448,435.15	12,052,889.68	133,857,836.85
216 - Non-productive investments	0.00	0.00	0.00	18,047.20	134,283.20	152,330.40
221 - First afforestation of agricultural land	10,972.49	949,664.42	1,112,099.25	1,441,752.28	830,564.86	9,438,538.68
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	8,304,996.80	8,367,593.53	20,286,372.48	18,808,968.69	17,613,165.03	165,223,657.43
311 - Diversification into non-agricultural activities	152,742.26	342,783.94	1,401,516.37	1,273,172.17	1,258,803.89	4,963,138.43
313 - Encouragement of tourism activities	0.00	70,000.00	0.00	131,727.27	160,845.12	391,860.80
321 - Basic services for the economy and rural population	431,960.46	571,198.15	2,043,748.29	1,257,067.73	2,217,541.58	7,098,306.87
322 - Village renewal and development	0.00	0.00	105,000.00	204,723.21	1,844,025.66	2,279,416.17
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	0.00	0.00	25,000.00	126,626.50	0.00	151,626.50
331 - Training and information	0.00	0.00	0.00	0.00	20,237.00	20,237.00
341 - Skills acquisition, animation and implementation of ...	0.00	0.00	135,017.82	0.00	0.00	135,017.82

V. 1. Historic of public expenditure declared by measure Q4 2006 to Q4 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

	Non-Convergence Regions								
Measure / Axis	Public expenditures declared (€) (1)								
	Q3 2007	Q4 2007	Q1 2008	Q2 2008	Q3 2008	Q4 2008	Q1 2009	Q2 2009	Q3 2009
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	743,832.20	0.00	0.00	0.00	0.00	31,309.56	0.00	0.00	490,724.41
411 - Implementing local development strategies. Competitiveness	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Total Axis 4 : Leader	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
511 - Technical Assistance	0.00	0.00	0.00	0.00	38,740.00	87,456.30	12,500.00	169,100.00	0.00
Total Axis 5 : Technical Assistance	0.00	0.00	0.00	0.00	38,740.00	87,456.30	12,500.00	169,100.00	0.00
Total	47,316,944.80	6,858,084.58	18,053,699.34	3,089,351.12	4,813,265.26	1,445,947.43	4,238,168.12	15,226,614.98	11,579,882.27

(1) Public expenditure declared after recoveries/correction

V. 1. Historic of public expenditure declared by measure Q4 2006 to Q4 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

	Non-Convergence Regions					
Measure / Axis	Public expenditures declared (€) (1)					
	Q4 2009	Q1 2010	Q2 2010	Q3 2010	Q4 2010	Total
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	584,702.72	983,982.09	3,710,282.48	2,993,316.88	5,501,453.25	15,039,603.59
411 - Implementing local development strategies. Competitiveness	0.00	0.00	0.00	0.00	121,844.15	121,844.15
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	0.00	0.00	0.00	0.00	40,483.10	40,483.10
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	1,431,818.19	0.00	801,851.79	367,289.82	0.00	2,600,959.80
Total Axis 4 : Leader	1,431,818.19	0.00	801,851.79	367,289.82	162,327.25	2,763,287.05
511 - Technical Assistance	54,650.00	136,500.00	157,916.25	160,500.00	26,400.00	843,762.55
Total Axis 5 : Technical Assistance	54,650.00	136,500.00	157,916.25	160,500.00	26,400.00	843,762.55
Total	21,808,060.04	18,464,855.50	36,558,328.50	47,134,584.57	39,302,866.82	275,890,653.33

V. 1. Historic of public expenditure declared by measure Q4 2006 to Q4 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	Total all Types of region								
	Public expenditures declared (€) (1)								
	Q3 2007	Q4 2007	Q1 2008	Q2 2008	Q3 2008	Q4 2008	Q1 2009	Q2 2009	Q3 2009
111 - Vocational training and information actions	79,068.12	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	450.00	279,800.10	442,808.40
112 - Setting up of young farmers	124,700.00	0.00	782,547.96	15,000.00	0.00	501,220.55	925,000.00	1,290,000.00	3,045,000.00
113 - Early retirement	17,504.08	10,028.00	0.00	0.00	0.00	11,062.80	0.00	0.00	0.00
114 - Use of advisory services	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	37,280.80	50,301.40
121 - Modernisation of agricultural holdings	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	182,877.84	1,691,389.02	3,139,319.64
122 - Improvement of the economic value of forests	210,459.39	2,297.18	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
123 - Adding value to agricultural and forestry products	6,235,800.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
132 - Participation of farmers in food quality schemes	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	131,819.25
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	6,667,531.59	12,325.18	782,547.96	15,000.00	0.00	512,283.35	1,108,327.84	3,298,469.92	6,809,248.69
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	3,130,016.22	156,083.28	0.00	0.00	5,625.70	39,357.98	98,196.10	0.00	2,083,761.28
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	477,785.38	27,135.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2,071.62	0.00	372,793.09
214 - Agri-environment payments	33,819,604.96	4,722,134.72	16,708,263.56	3,023,750.52	4,768,672.94	764,069.10	2,977,459.81	11,757,297.92	1,814,996.34
216 - Non-productive investments	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
221 - First afforestation of agricultural land	2,478,174.45	1,940,406.40	562,887.82	50,600.60	226.62	11,471.14	39,612.75	1,747.14	8,358.46
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	39,905,581.01	6,845,759.40	17,271,151.38	3,074,351.12	4,774,525.26	814,898.22	3,117,340.28	11,759,045.06	4,279,909.17
311 - Diversification into non-agricultural activities	41,374.24	0.00	0.00	0.00	0.00	31,309.56	0.00	0.00	461,436.00
313 - Encouragement of tourism activities	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	29,288.41
321 - Basic services for the economy and rural population	576,790.66	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
322 - Village renewal and development	125,667.30	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
331 - Training and information	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
341 - Skills acquisition, animation and implementation of ...	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	743,832.20	0.00	0.00	0.00	0.00	31,309.56	0.00	0.00	490,724.41

V. 1. Historic of public expenditure declared by measure Q4 2006 to Q4 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	Total all Types of region					Total
	Public expenditures declared (€) (1)					
	Q4 2009	Q1 2010	Q2 2010	Q3 2010	Q4 2010	
111 - Vocational training and information actions	97,858.80	221,412.00	496,169.27	534,912.01	200,395.04	2,352,873.74
112 - Setting up of young farmers	1,580,000.00	2,275,000.00	2,139,999.73	3,426,789.00	2,790,000.00	18,895,257.24
113 - Early retirement	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	38,594.88
114 - Use of advisory services	36,690.75	121,295.45	254,323.47	160,926.67	139,480.87	800,299.41
121 - Modernisation of agricultural holdings	5,680,480.08	4,613,435.50	6,097,410.59	11,168,554.13	9,425,175.53	41,998,642.33
122 - Improvement of the economic value of forests	0.00	0.00	0.00	0.00	244,090.49	456,847.06
123 - Adding value to agricultural and forestry products	3,703,460.00	1,645,286.00	2,612,140.00	9,141,614.02	3,029,031.95	26,367,331.97
132 - Participation of farmers in food quality schemes	333,402.70	100,350.93	1,862.44	371,713.35	171,347.41	1,110,496.08
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	11,431,892.33	8,976,779.88	11,601,905.50	24,804,509.18	15,999,521.29	92,020,342.71
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	32,517.68	1,102,836.37	4,144,631.22	4,259,519.17	3,725,167.89	18,777,712.89
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	4,970.15	246,144.79	354,864.29	641,214.89	870,259.40	2,997,238.61
214 - Agri-environment payments	8,256,536.48	6,068,947.95	14,674,777.72	12,448,435.15	12,052,889.68	133,857,836.85
216 - Non-productive investments	0.00	0.00	0.00	18,047.20	134,283.20	152,330.40
221 - First afforestation of agricultural land	10,972.49	949,664.42	1,112,099.25	1,441,752.28	830,564.86	9,438,538.68
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	8,304,996.80	8,367,593.53	20,286,372.48	18,808,968.69	17,613,165.03	165,223,657.43
311 - Diversification into non-agricultural activities	152,742.26	342,783.94	1,401,516.37	1,273,172.17	1,258,803.89	4,963,138.43
313 - Encouragement of tourism activities	0.00	70,000.00	0.00	131,727.27	160,845.12	391,860.80
321 - Basic services for the economy and rural population	431,960.46	571,198.15	2,043,748.29	1,257,067.73	2,217,541.58	7,098,306.87
322 - Village renewal and development	0.00	0.00	105,000.00	204,723.21	1,844,025.66	2,279,416.17
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	0.00	0.00	25,000.00	126,626.50	0.00	151,626.50
331 - Training and information	0.00	0.00	0.00	0.00	20,237.00	20,237.00
341 - Skills acquisition, animation and implementation of ...	0.00	0.00	135,017.82	0.00	0.00	135,017.82
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	584,702.72	983,982.09	3,710,282.48	2,993,316.88	5,501,453.25	15,039,603.59

V. 1. Historic of public expenditure declared by measure Q4 2006 to Q4 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	Total all Types of region								
	Public expenditures declared (€) (1)								
	Q3 2007	Q4 2007	Q1 2008	Q2 2008	Q3 2008	Q4 2008	Q1 2009	Q2 2009	Q3 2009
411 - Implementing local development strategies. Competitiveness	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Total Axis 4 : Leader	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
511 - Technical Assistance	0.00	0.00	0.00	0.00	38,740.00	87,456.30	12,500.00	169,100.00	0.00
Total Axis 5 : Technical Assistance	0.00	0.00	0.00	0.00	38,740.00	87,456.30	12,500.00	169,100.00	0.00
Total	47,316,944.80	6,858,084.58	18,053,699.34	3,089,351.12	4,813,265.26	1,445,947.43	4,238,168.12	15,226,614.98	11,579,882.27

(1) Public expenditure declared after recoveries/correction

V. 1. Historic of public expenditure declared by measure Q4 2006 to Q4 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	Total all Types of region					Total
	Public expenditures declared (€) (1)					
	Q4 2009	Q1 2010	Q2 2010	Q3 2010	Q4 2010	
411 - Implementing local development strategies. Competitiveness	0.00	0.00	0.00	0.00	121,844.15	121,844.15
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	0.00	0.00	0.00	0.00	40,483.10	40,483.10
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	1,431,818.19	0.00	801,851.79	367,289.82	0.00	2,600,959.80
Total Axis 4 : Leader	1,431,818.19	0.00	801,851.79	367,289.82	162,327.25	2,763,287.05
511 - Technical Assistance	54,650.00	136,500.00	157,916.25	160,500.00	26,400.00	843,762.55
Total Axis 5 : Technical Assistance	54,650.00	136,500.00	157,916.25	160,500.00	26,400.00	843,762.55
Total	21,808,060.04	18,464,855.50	36,558,328.50	47,134,584.57	39,302,866.82	275,890,653.33

V. 2. Historic of EAFRD payments by measure Q4 2006 to Q4 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	EAFRD contribution paid (€)								
	Q3 2007	Q4 2007	Q1 2008	Q2 2008	Q3 2008	Q4 2008	Q1 2009	Q2 2009	Q3 2009
111 - Vocational training and information actions	34,789.97	0.00	0.00	-0.01	0.00	0.00	198.00	123,112.04	194,835.69
112 - Setting up of young farmers	54,868.00	0.00	344,321.10	6,600.00	0.00	220,537.04	407,000.00	567,600.00	1,339,800.00
113 - Early retirement	7,701.80	4,412.32	0.00	-0.01	0.00	4,867.63	0.00	0.00	0.00
114 - Use of advisory services	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	16,403.55	22,132.62
121 - Modernisation of agricultural holdings	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	80,466.25	744,211.17	1,381,300.64
122 - Improvement of the economic value of forests	92,602.13	1,010.76	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
123 - Adding value to agricultural and forestry products	2,743,752.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
132 - Participation of farmers in food quality schemes	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	58,000.47
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	2,933,713.90	5,423.08	344,321.10	6,599.98	0.00	225,404.67	487,664.25	1,451,326.76	2,996,069.41
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain	1,377,207.14	68,676.64	0.00	0.03	2,475.31	17,317.51	43,206.28	0.00	916,854.96
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other	210,225.57	11,939.40	0.00	0.00	0.00	0.00	931.92	0.00	164,008.55
214 - Agri-environment payments	14,880,626.18	2,077,739.28	7,351,632.03	1,330,450.17	2,098,223.07	336,188.82	1,310,062.23	5,173,211.09	798,618.39
216 - Non-productive investments	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
221 - First afforestation of agricultural land	1,090,396.76	853,778.81	247,670.62	22,264.28	99.82	5,047.30	17,429.61	768.74	3,677.72
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	17,558,455.65	3,012,134.13	7,599,302.65	1,352,714.49	2,100,798.19	358,553.63	1,371,630.04	5,173,979.83	1,883,159.62
311 - Diversification into non-agricultural activities	18,204.67	0.00	0.00	-0.01	0.00	13,776.21	0.00	0.00	203,031.84
313 - Encouragement of tourism activities	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	12,886.90
321 - Basic services for the economy and rural population	253,787.89	0.00	0.00	-0.02	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
322 - Village renewal and development	55,293.61	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
331 - Training and information	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
341 - Skills acquisition, animation and implementation of	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	327,286.17	0.00	0.00	-0.03	0.00	13,776.21	0.00	0.00	215,918.74
411 - Implementing local development strategies. Competitiveness	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
431 - Running the local action group, acquiring skills and	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Total Axis 4 : Leader	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
511 - Technical Assistance	0.00	0.00	0.00	0.00	17,045.60	38,480.77	5,500.00	74,404.00	0.00

V. 2. Historic of EAFRD payments by measure Q4 2006 to Q4 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	EAFRD contribution paid (€)					Total
	Q4 2009	Q1 2010	Q2 2010	Q3 2010	Q4 2010	
111 - Vocational training and information actions	43,057.87	97,421.28	218,315.07	235,361.27	88,173.82	1,035,265.00
112 - Setting up of young farmers	695,200.00	1,001,000.00	941,599.88	1,507,787.16	1,227,600.00	8,313,913.18
113 - Early retirement	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	16,981.74
114 - Use of advisory services	16,143.93	53,370.00	111,902.17	70,807.74	61,371.58	352,131.58
121 - Modernisation of agricultural holdings	2,499,411.24	2,029,911.62	2,682,860.62	4,914,163.82	4,147,077.23	18,479,402.59
122 - Improvement of the economic value of forests	0.00	0.00	0.00	0.00	107,399.82	201,012.71
123 - Adding value to agricultural and forestry products	1,629,522.40	723,925.84	1,149,341.60	4,022,310.17	1,332,774.06	11,601,626.07
132 - Participation of farmers in food quality schemes	146,697.19	44,154.41	819.43	163,553.86	75,392.85	488,618.21
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	5,030,032.63	3,949,783.15	5,104,838.76	10,913,984.02	7,039,789.36	40,488,951.07
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain	14,307.78	485,247.99	1,823,638.34	1,874,188.45	1,639,073.88	8,262,194.31
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other	2,186.87	108,303.70	156,140.34	282,134.55	382,914.15	1,318,785.04
214 - Agri-environment payments	3,632,876.07	2,670,337.11	6,456,902.66	5,477,311.53	5,303,271.25	58,897,449.87
216 - Non-productive investments	0.00	0.00	0.00	7,940.77	59,084.61	67,025.38
221 - First afforestation of agricultural land	4,827.89	417,852.37	489,323.65	634,371.00	365,448.55	4,152,957.12
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	3,654,198.61	3,681,741.18	8,926,004.98	8,275,946.29	7,749,792.43	72,698,411.72
311 - Diversification into non-agricultural activities	76,371.13	171,391.97	700,758.19	636,586.09	629,401.95	2,449,522.02
313 - Encouragement of tourism activities	0.00	35,000.00	0.00	65,863.64	80,422.56	194,173.10
321 - Basic services for the economy and rural population	215,980.23	285,599.08	1,046,413.83	628,533.87	1,108,770.79	3,539,085.66
322 - Village renewal and development	0.00	0.00	52,500.00	102,361.61	922,012.83	1,132,168.05
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	0.00	0.00	12,500.00	63,313.25	0.00	75,813.25
331 - Training and information	0.00	0.00	0.00	0.00	10,118.50	10,118.50
341 - Skills acquisition, animation and implementation of	0.00	0.00	67,508.91	0.00	0.00	67,508.91
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	292,351.36	491,991.05	1,879,680.92	1,496,658.44	2,750,726.63	7,468,389.48
411 - Implementing local development strategies. Competitiveness	0.00	0.00	0.00	0.00	60,922.08	60,922.08
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	0.00	0.00	0.00	0.00	20,241.55	20,241.55
431 - Running the local action group, acquiring skills and	715,909.10	0.00	400,925.90	183,644.91	0.00	1,300,479.90
Total Axis 4 : Leader	715,909.10	0.00	400,925.90	183,644.91	81,163.63	1,381,643.53
511 - Technical Assistance	27,325.00	68,250.00	78,958.13	80,250.00	13,200.00	403,413.50

V. 2. Historic of EAFRD payments by measure Q4 2006 to Q4 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	EAFRD contribution paid (€)								
	Q3 2007	Q4 2007	Q1 2008	Q2 2008	Q3 2008	Q4 2008	Q1 2009	Q2 2009	Q3 2009
Total Axis 5 : Technical Assistance	0.00	0.00	0.00	0.00	17,045.60	38,480.77	5,500.00	74,404.00	0.00
Total	20,819,455.72	3,017,557.21	7,943,623.75	1,359,314.44	2,117,843.79	636,215.29	1,864,794.29	6,699,710.59	5,095,147.77

V. 2. Historic of EAFRD payments by measure Q4 2006 to Q4 2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	EAFRD contribution paid (€)					Total
	Q4 2009	Q1 2010	Q2 2010	Q3 2010	Q4 2010	
Total Axis 5 : Technical Assistance	27,325.00	68,250.00	78,958.13	80,250.00	13,200.00	403,413.50
Total	9,719,816.69	8,191,765.37	16,390,408.68	20,950,483.66	17,634,672.04	122,440,809.29

V.3 Historic of Clearance of accounts

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	Clearance of accounts (€)		
	2007	2008	2009
111 - Vocational training and information actions	-0.01	0.00	0.59
112 - Setting up of young farmers	0.00	0.00	0.00
113 - Early retirement	-0.01	0.00	0.00
114 - Use of advisory services	0.00	0.00	-0.16
121 - Modernisation of agricultural holdings	0.00	0.00	-0.04
122 - Improvement of the economic value of forests	0.00	0.00	0.00
123 - Adding value to agricultural and forestry products	0.00	0.00	0.00
124 - Cooperation for development of new products	0.00	0.00	0.00
125 - Infrastructure related to the development and adaptation ...	0.00	0.00	0.00
132 - Participation of farmers in food quality schemes	0.00	0.00	-0.05
133 - Information and promotion activities	0.00	0.00	0.00
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	-0.02	0.00	0.34
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	0.03	0.00	0.60
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	0.00	0.00	0.06
214 - Agri-environment payments	0.00	0.00	0.29
215 - Animal welfare payments	0.00	0.00	0.00
216 - Non-productive investments	0.00	0.00	0.00
221 - First afforestation of agricultural land	0.02	0.00	0.01

V.3 Historic of Clearance of accounts

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	Clearance of accounts (€)		
	2007	2008	2009
226 - Restoring forestry potential and introducing prevention ...	0.00	0.00	0.00
227 - Non-productive investments	0.00	0.00	0.00
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	0.05	0.00	0.96
311 - Diversification into non-agricultural activities	-0.01	0.00	0.00
313 - Encouragement of tourism activities	0.00	0.00	0.00
321 - Basic services for the economy and rural population	-0.02	0.00	24,539.68
322 - Village renewal and development	0.00	0.00	0.00
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	0.00	0.00	0.00
331 - Training and information	0.00	0.00	0.00
341 - Skills acquisition, animation and implementation of ...	0.00	0.00	0.00
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	-0.03	0.00	24,539.68
411 - Implementing local development strategies. Competitiveness	0.00	0.00	0.00
412 - Implementing local development strategies. Environment/land	0.00	0.00	0.00
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	0.00	0.00	0.00
421 - Implementing cooperation projects	0.00	0.00	0.00
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	0.00	0.00	0.00
Total Axis 4 : Leader	0.00	0.00	0.00
511 - Technical Assistance	0.00	0.00	0.00
Total Axis 5 : Technical Assistance	0.00	0.00	0.00

V.3 Historic of Clearance of accounts

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO003

Measure / Axis	Clearance of accounts (€)		
	2007	2008	2009
Total	-0.00	0.00	24,540.98

Allegato 3

Metodologia di elaborazione dei dati di monitoraggio

Allo scopo di chiarire le modalità di elaborazione dei dati di monitoraggio contenuti nella presente relazione annuale di esecuzione, vengono indicate in modo sintetico le principali linee metodologiche utilizzate, in coerenza con le disposizioni del quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione e le altre indicazioni comunitarie e nazionali.

Elemento	Riferimenti metodologici	Note - spiegazioni
Indicatori di output e risultato	Linee guida comunitarie "Indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013", versione di dicembre 2009.	In tutte le misure sono sommati gli impegni assunti nella programmazione 2000-2006 denominati "trascinamenti 2000-2006" e i nuovi impegni sulla programmazione 2007-2013.
Dotazione finanziaria di assi e misure	Utilizzate le dotazioni finanziarie della versione 5 di luglio 2010.	

Indicazioni specifiche per l'elaborazione dei trascinamenti 2000-2006.

Per le misure a investimento degli assi 1 e 3, nonché per le misure 211 e 212, i trascinamenti hanno generato un insieme statico di pagamenti effettuati nei primi tre anni di programmazione, con una forte prevalenza nell'anno 2007. Per queste misure non è prevista infatti la presentazione di altre domande di pagamento riferite agli impegni assunti nella programmazione precedente.

In questo caso i dati relativi alle domande presentate e ammesse (numero domande e contributi) sono stati equiparati al numero di domande pagate. Ad esempio, nel caso della misura 123 sono state pagate 10 domande per oltre 6 milioni di euro: nelle elaborazioni di misura, le stesse 10 domande sono state sommate anche come presentate e ammesse.

Per le misure 214 e 221, i trascinamenti sono gestiti nel Sistema Operativo Pratiche come un insieme dinamico, in quanto le domande di pagamento possono essere presentate annualmente fino ad esaurimento degli impegni

pluriennali, analogamente alle misure attivate nella programmazione attuale.

L'elaborazione di domande presentate e ammesse è quindi effettuata, come per le nuove misure, tramite filtro sugli stati delle domande presentate.

Indicazioni specifiche per le elaborazioni relative alle misure 132 - 211 – 212 – 214 – 221.

Le misure citate sono caratterizzate dall'assunzione dell'impegno pluriennale nella domanda del primo anno e da successivo pagamento di domande di conferma degli impegni anno dopo anno, con logiche diverse da misura a misura in particolare per la gestione dei pagamenti su impegni assunti nella programmazione 2000-2006 (indicati come "trascinamenti 2000-2006"). Questo genera una ripetizione degli stessi beneficiari negli anni successivi al primo e la necessità di eliminare gli eventuali doppi conteggi conseguenti per poter esaminare correttamente gli indicatori richiesti.

La metodologia indicata è derivata dalle Linee guida comunitarie "Indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013", versione di dicembre 2009, con alcuni adattamenti specifici in relazione alle peculiarità regionali.

La modalità generale di elaborazione è indicata di seguito:

- Conteggio del numero di domande: specifiche nella tabella seguente;
- Superfici: specifiche nella tabella seguente;
- Contributi: i contributi sono sempre sommati anche fra anni diversi.

Misure	Gestione specifica della misura	Dato elaborato	Metodologia
132	Trascinamenti 2000-2006: nessuno	Conteggio delle domande per anno	Conteggio dell'intero insieme delle domande di quell'anno che non genera ripetizioni.
	Impegni 2007-2013: bando annuale con ripetizione delle stesse aziende negli anni successivi	Conteggio complessivo per l'intera programmazione (ad es. domande ammesse al 31-12-2010)	Viene contata una volta sola un'azienda (CUAA) coinvolta dalla misura. Operativamente, fra le domande presentate nei diversi anni da una singola azienda, viene contata solo la prima domanda, di cui si utilizzano i dati della superficie sotto impegno.
211 212	Trascinamenti 2000-2006: pagamenti in prevalenza riferiti alla annualità 2006, esauriti	Conteggio delle domande e superfici per anno	Conteggio dell'intero insieme delle domande di quell'anno e delle superfici corrispondenti che non genera ripetizioni.

Misure	Gestione specifica della misura	Dato elaborato	Metodologia
	nel corso dei primi due-tre anni della nuova programmazione. Impegni 2007-2013: bando annuale con ripetizione delle stesse aziende negli anni successivi	Conteggio complessivo e superfici per l'intera programmazione (ad es. domande ammesse al 31-12-2010)	Viene contata una volta sola un'azienda (CUAA) coinvolta dalla misura. Operativamente, fra le domande presentate nei diversi anni da una singola azienda (compresi i trascinamenti 2000-2006), viene contata solo la prima domanda, di cui si utilizzano i dati della superficie sotto impegno.
214	Trascinamenti 2000-2006: numero di domande di pagamento decrescente negli anni in seguito all'esaurimento dei periodi di impegno, con picco riferito all'annualità 2006, pagata quasi interamente nel 2007. Impegni 2007-2013: previsti due bandi nel corso dell'intera programmazione (2008 – 2011).	Conteggio delle domande e superfici per anno	Conteggio dell'intero insieme delle domande di quell'anno e delle superfici corrispondenti che non genera ripetizioni.
		Conteggio complessivo e superfici per l'intera programmazione (ad es. domande ammesse al 31-12-2010)	Si sommano i seguenti insiemi: <ul style="list-style-type: none"> Trascinamenti 2000-2006: numero di domande e superfici dell'intera annualità 2006 (contenuto della tabella AGRI-ENV per gli indicatori di output). Impegni 2007-2013: numero di domande e superfici delle domande di aiuto senza tenere conto delle domande di pagamento (conferme degli anni successivi). Nel caso della relazione 2010 si tratta delle sole domande ammesse del bando 2008.
221	Trascinamenti 2000-2006: numero di domande di pagamento costante anno per anno per la presenza di impegni ventennali, salvo l'inclusione del Reg. 1609/89 (set aside forestazione) fra i trascinamenti della misura 221 nel corso dell'annualità 2008. Impegni 2007-2013: previsti due bandi nel corso dell'intera programmazione (2008 – 2010).	Conteggio delle domande e superfici per anno	Conteggio dell'intero insieme delle domande di quell'anno e delle superfici corrispondenti che non genera ripetizioni.
		Conteggio complessivo e superfici per l'intera programmazione (ad es. domande ammesse al 31-12-2010)	Si sommano i seguenti insiemi: <ul style="list-style-type: none"> Trascinamenti 2000-2006: numero di domande e superfici relativi ai trascinamenti dell'intera annualità 2008, scelta come anno di picco per l'inclusione del Reg. 1609/89 fra i trascinamenti della misura 221. Impegni 2007-2013: numero di domande e superfici delle domande di aiuto senza tenere conto delle domande di pagamento (conferme degli anni successivi), nel caso della relazione 2010 si tratta delle domande ammesse per i bandi 2008 e 2010.

Compilazione delle tabelle degli indicatori di prodotto

Le tabelle degli indicatori di prodotto inserite nel sistema informatico SFC 2007 sono state compilate con la metodologia generale indicata di seguito, eventuali note specifiche alle tabelle sono state inserite negli appositi spazi previsti nelle maschere di inserimento.

Colonne	Criterio generale	Specifica
Numero di domande approvate	Numero cumulativo di domande approvate (con atto di concessione) all'anno di riferimento n.	Nel 2010 sono state inserite tutte le domande approvate a finanziamento fino al 31-12-2010 per cui era presente una concessione. Con questo criterio, per le domande inserite, non necessariamente sono stati effettuati pagamenti nello stesso periodo.
Volume totale di investimenti	Importo degli investimenti per le domande approvate	Inserito il dato degli investimenti ammessi nelle domande approvate al 31-12-2010 (con riferimento alle domande approvate conteggiate nelle colonne descritte sopra).
Spesa pubblica	Importo dei pagamenti complessivi effettuati fino all'anno n	I pagamenti complessivi comprendono <u>tutti i pagamenti effettuati per la misura, sia a titolo di saldo che di anticipo</u> , seguendo quindi la logica contabile utilizzata per la tabella G5.

Compilazione delle tabelle degli indicatori di risultato

Il criterio generale utilizzato per la compilazione delle tabelle degli indicatori di risultato del capitolo 4 del rapporto e delle tabelle su SFC 2007 è la possibilità di utilizzare un valore realistico calcolato in seguito alle pertinenti attività di valutazione.

Nel caso in cui le attività di valutazione non sono ancora state effettuate ed i dati non sono ricavabili dalle elaborazioni di monitoraggio, gli indicatori non sono stati valorizzati (inserito 0 o NA nelle tabelle a seconda dei casi).



**Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica,
Attività faunistica-venatoria
Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna**